Anno 97 - Numero 216

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 5600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 12 Settembre 1963

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 67-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 25%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al tatto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr. prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con astericco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.80; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Le deliberazioni approvate ieri dal Consiglio dei ministri

Il governo italiano risponde all'Austria e l'accusa di aver aggravato la tensione

I ministri dichiarano che Vienna ha distorto i fatti sia per il processo di Trento, quanto per il rinvio dell'incontro tra Piccioni e Kreisky - «Gli inammissibili giudizi sulla magistratura italiana incitano gli estremisti e incoraggiano i criminali» - Riaffermato il proposito di facilitare una soluzione per l'Alto Adige, «ma si attende da parte austriaca una analoga linea di condotta» - Inflessibile volontà di debellare il terrorismo

L'importante riunione dopo la pausa estiva

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 settembre.

Una lunga seduta, dopo la pausa estiva, del Consiglio dei ministri con una lunga serie di provvedimenti, alcuni dei quali di grande importanza: la richiesta di delega per la riforma dei codici, le misure per la lotta alla mafia, le facilitazioni all'esportazione, lo stanziamento di quattro miliardi a favore della ricerca scientifica, i miglioramenti economici e di carriera a favore dei 220 mila componenti le forze dell'ordine.

Quest'ultimo provvedimento, comunque necessario, assume in questo momento anche un significato politico: il Paese fa quello che può per le forze dell'ordine mentre ad esse chiede uno sforzo particolare, impegnate come sono nella lotta alla mafia e nella difesa dei monti e delle valli dell'Alto Adige dall'aggressione del terrorismo.

Sul problema che si poneva con più sentita urgenza, quello dei rapporti italo-austriaci, il comunicato diramato al termine della riunione del Consiglio dei ministri conferma le aspettative di fermezza che lo stato delle cose esige. Nel preannunciare le rimostranze italiane accompagnate da una documentata messa a punto, il comunicato richiama sin d'ora il governo austriaco alle sue responsabilità, ricordando che esso non ha collaborato per la ricerca e la punizione dei terroristi ed ha, invece, aggravato la tensione.

«Si deplorano e si respingono» le affermazioni sulla nostra magistratura e si aggiunge, ed è importante, che queste sono cose che possono riuscire «molto nocive» ai fini della composizione della vertenza. S'intende così avvertire l'Austria che sulla base attuale non c'è speranza di trattative fruttuose: mentre si proclama l'indefettibile volontà di debellare il terrorismo, si afferma che l'Italia attende dall'Austria la «dovuta» linea di condotta.

Né nel comunicato, né nel corso della discussione il Consiglio dei ministri è stato trattato il punto specifico della proposta austriaca di un incontro a metà ottobre: ci si è attenuti al principio di mettere prima in chiaro il contesto generale della situazione; ed è un modo che si spera efficace per far intendere che la tattica di Vienna non ha prospettive di successo. Ma il comunicato non esaurisce le reazioni italiane, illumina soltanto lo spirito col quale s'intende agire.

Sul terreno più strettamente diplomatico l'Italia provvederà a far pervenire all'Austria una nota che, traendo spunto dalla richiesta di un incontro a ottobre, riprenderà, ampliandole e precisandole, le argomentazioni del comunicato affinché ci si convinca (questo l'obiettivo che si vuol raggiungere) di due cose: che l'Austria non può esimersi dall'essere considerata responsabile della tensione e dell'eventuale mancata soluzione della vertenza e che non si tratta, comunque, sotto la pressione del terrorismo.

La nota sarà accompagnata da una serie di «documenti aggiuntivi» diretti a precisare punto per punto gli elementi della controversia, delle polemiche e delle responsabilità che ne derivano. Una documentazione da far valere, se sarà necessario, di fronte a qualsiasi latanza internazionale cui l'Austria volesse far ricorso. Di negoziati, stando alle impressioni odierne, si parlerà dopo, quando tutto sarà stato chiarito.

Ma, per quanto meno appariscente, la richiesta di delega per la riforma dei quattro Codici (penale, civile, di procedura penale e di procedura civile) non è meno importante. Il testo stesso della legge di delega dà la misura dell'ampiezza e del valore decisivo per la nostra vita civile della riforma che, si pensa dovrà essere attuata nello spazio di quattro anni. In generale si tratta di adeguare la fonte del diritto e le disposizioni sulla legge in generale alla Costituzione: è una esigenza avanzata da lustri, di cui si è discusso con passione e che il precedente governo aveva riconosciuto affidando ad una commissione, presieduta dal giurista Carnelutti, un primo lavoro preparatorio.

Ma lo stadio preparatorio ha portato la commissione a suggerire non soltanto un meccanico adeguamento delle leggi allo spirito della Costituzione, ma anche una più sicura rispondenza, in tutti i campi, ai nuovi bisogni, ai nuovi tipi di rapporti, alla nuova società, insomma, del nostro tempo. E' l'edificio della giustizia italiana che viene, in pratica, investito della riforma. Per questa impresa quattro anni non appaiono molti; ma quello che si vuole ottenere è che, con l'approvazione da parte del Parlamento della legge delega, la riforma sia, comunque, assicurata nello spazio di tempo fissato. Si sa che è intenzione dell'onorevole Leone fare in modo che il Parlamento dia al più presto la sua approvazione.

Infine, vi sono i provvedimenti per la lotta alla mafia, suggeriti dall'apposita commissione d'inchiesta. Non si tratta di leggi particolari alla Sicilia, perché non potremmo averne, ma al caso pratico della Sicilia (e del terrorismi dell'Alto Adige) si applicano perché si riferiscono alle «persone indiziate di appartenere ad associazioni criminose». Sono provvedimenti che inaspriscono alcune delle misure praticate attualmente per la prevenzione e la repressione della delinquenza: la proroga del fermo di polizia, il mandato di cattura anche nei casi in cui non è obbligatorio, il soggiorno coatto in un comune diverso da quello di residenza.

In realtà i suggerimenti, anche in via immediata, della commissione d'inchiesta, proponevano più di quanto è stato deciso e, soprattutto, insistevano sulla disciplina delle concessioni e delle licenze per appalti, mercati, commerci. Ma il governo doveva, in questa prima fase, distinguere tra provvedimenti di carattere penale e provvedimenti di carattere amministrativo.

m. t.

I provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri

Celebrazione del ventennale della Resistenza - Riforma dei quattro codici - Lotta contro la mafia - Miglioramenti ai sottufficiali, graduati, militari delle forze di polizia secondo il disegno di legge Rumor - Rimborso dell'Ige per le esportazioni - Provvidenze a favore degli agricoltori

Roma, 11 settembre.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi a Palazzo Chigi alle ore 9,35 sotto la presidenza dell'on. Leone. La seduta si è protratta sino alle 1,30. Al termine dei lavori è stato emesso un comunicato che pubblichiamo. Comprende i maggiori disegni di legge approvati oggi e che dovranno poi ricevere la sanzione definitiva delle Camere.

RAPPORTI CON L'AUSTRIA: *«Il Consiglio dei ministri, nel prendere atto della relazione fatta dal ministro degli Esteri sui riflessi che i recenti avvenimenti attuatesi*

Il ministro Rumor (Tel.)

ai hanno avuto sui rapporti italo-austriaci, ha approvato la linea di condotta ispirata a fermezza e senso di responsabilità. Inoltre ha deliberato di far pervenire al governo federale le più vive rimostranze del governo italiano, accompagnate da una precisa esauriente e documentata messa a punto per talune inaccettabili prese di posizione ufficiali austriache, che presentano i fatti con voluta distorsione, tanto per il processo di Trento, quanto per il rinvio dell'incontro dei ministri degli Esteri italiano e austriaco, e per la responsabilità che con tale modo di agire il governo di Vienna si è venuto assumendo.

«L'Austria — che non ha dato la sua collaborazione per la ricerca e la punizione dei responsabili degli attentati terroristici — ha invece, con nuove manifestazioni oratorie di persone responsabili, fortemente aggravato la tensione degli animi. Il governo italiano — nel pieno rispetto per l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario — deplora e respinge le infondate affermazioni e gli inammissibili giudizi espressi sulla magistratura italiana. Tali affermazioni e tali giudizi — mentre vanno recisamente respinti come incompatibili con la sovranità nazionale — possono essere molto nocivi ai fini di una composizione della controversia insorta tra i due paesi, in quanto incitano gli estremisti e incoraggiano i criminali, mentre è necessario che da tutte le parti si dia invece prova del massimo senso di equilibrio e di responsabilità.

«Il governo italiano non si lascerà comunque distogliere dall'atteggiamento, cui si è costantemente attenuto, di leale proposito di facilitare una soluzione, ma si attende che il governo austriaco assuma analoga dovuta linea di condotta, mentre manifesta l'inflessibile volontà di debellare il terrorismo. Il governo ha tenuto a sottolineare che lo spirito di serenità e di lavoro della grande maggioranza della popolazione altoatesina è l'indice migliore per valutare la realtà della situazione».

VENTENNALE DELLA RESISTENZA: *«Il Consiglio ha deliberato di promuovere la celebrazione nazionale di questo anniversario. A tal fine, sarà nominato un comitato nazionale e saranno disposte misure legislative per dare alle celebrazioni, nel quadro di una significativa austerità, il massimo rilievo».*

RIFORMA DEI CODICI: *«Il Consiglio ha approvato un disegno di legge sulla "delega legislativa al governo per l'emanazione di nuovi codici". Il provvedimento tende a soddisfare l'esigenza di adeguare le leggi fondamentali dello Stato ai principi della Costituzione repubblicana. Inoltre, è stato particolarmente curato che i codici siano adeguati allo sviluppo politico, economico e sociale della Comunità nazionale e corrispondano alle necessità concrete del nostro tempo.*

«Il disegno di legge propone che per coadiuvare l'attività del governo in questo delicato compito siano costituite apposite commissioni, composte da parlamentari, magistrati, professori universitari, avvocati e rappresentanti del mondo del lavoro e della produzione».

LOTTA CONTRO LA MAFIA: *«Il Consiglio ha approvato un disegno di legge concernente la prevenzione e repressione di particolari forme di reato della delinquenza organizzata allo scopo di rendere più efficiente l'azione degli organi preposti alla sicurezza pubblica e più penetrante l'azione della giustizia, pur nel pieno rispetto delle norme costituzionali che tutelano i diritti della personalità umana. Tale disegno di legge è stato predisposto a seguito delle proposte formulate dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia».*

MIGLIORAMENTI PER LE FORZE DI POLIZIA: *«Il Consiglio ha approvato un disegno di legge sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali, graduati e militari di truppa dei carabinieri, della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza, degli agenti di custodia, dei vigili del fuoco, e del corpo forestale dello Stato. Con tale disegno di legge si provvede, tra l'altro, a ridocare le tabelle organiche, strutturandole in maniera uniforme per evitare ogni sperequazione e unificando, in specie, i ruoli dei gradi di vice brigadiere e brigadiere; inoltre ad adeguare l'attuale trattamento economico in misura più congrua in correlazione alle delicate funzioni svolte, a stabilire il massimo della pensione dopo 30 anni di servizio. Il governo intende venire incontro alle aspirazioni del personale delle forze di polizia che, con tanto impegno e spirito di sacrificio, si prodigano costantemente al servizio del paese in compiti così delicati e complessi».*

PROVVEDIMENTI PER L'ESPORTAZIONE: *«Il Consiglio ha deliberato un gruppo di provvedimenti intesi a sostenere l'esportazione particolarmente bisognosa di incoraggiamento nell'attuale congiuntura: 1) stanziamento di 30 miliardi di lire per il rimborso dell'Ige già pagata in beni esportati; 2) un disegno di legge per semplificare ulteriormente le procedure dello stesso rimborso dell'Ige; 3) un disegno di legge con il quale si aumenta il fondo di dotazione del medio credito; 4) un disegno di legge con il quale si stanziano 8 miliardi di lire all'anno per un quindicennio per contributi nel pagamento degli interessi previsti dall'art. 21 della legge 6 luglio 1961 n. 635 a favore degli istituti di credito a medio termine che effettuano operazioni di credito a favore di paesi in via di sviluppo».*

PROVVEDIMENTI FINANZIARI: *«Il Consiglio ha approvato:*

— un decreto legge con il quale viene stabilita, a decorrere dal 1 settembre 1963, la sospensione del dazio doganale per carni suine importate dai Paesi della Cee e la riscossione, in sua vece, di una speciale diritto (prelievo) analogamente a quanto già disposto col decreto legge 30 luglio '62, per i settori dei cereali, delle uova e del pollame, nonché per le carni suine in carcasse intere e mezzene.

— Un decreto legge col quale i prezzi della produzione dello zucchero cristallino e di quello raffinato vengono fissati rispettivamente in lire 130 e lire 135,50; ciò in correlazione ad analogo provvedimento del 7 agosto del Cip. Il provvedimento, che viene incontro alle richieste dei bieticultori e degli industriali del settore, non comporterà alcun aumento al prezzo del consumo, in quanto con detto decreto legge viene ridotta l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e proporzionali riduzioni vengono apportate anche all'imposta su altri prodotti zuccherini (glucosio, maltosio eccetera).

— La concessione della garanzia dello Stato su otto prestiti, per un ammontare complessivo di lire 9375 milioni, che la Cassa per il Mezzogiorno stipulerà con la Banca Europea per gli Investimenti (Bei) di Bruxelles. Il ricavato dei prestiti sarà utilizzato per il parziale finanziamento di varie iniziative industriali nell'Italia centromeridionale.

— Un disegno di legge che apporta alcune integrazioni e modifiche alle norme concernenti le provvidenze a favore delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962, allo scopo di renderne più efficace e sollecita l'applicazione».

CONTRIBUTI PER LE RICERCHE SCIENTIFICHE: *«Il Consiglio ha approvato un disegno di legge che autorizza un contributo straordinario di 4 miliardi a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, allo scopo di consentire la piena attuazione dei programmi predisposti».*

RATIFICA DELL'ASSOCIAZIONE DEI 18 PAESI AFRICANI AL MEC: *«Il Consiglio ha disposto un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione degli accordi internazionali firmati il 20 luglio 1963 a Yaoundé (Camerun), con i quali è stata conclusa l'associazione tra la Comunità economica europea e i 18 Stati africani e Malgascio. Tali accordi, ispirati ai principi informatori del trattato di Roma, contribuiranno efficacemente allo sviluppo della cooperazione e delle relazioni economiche e sociali tra le parti contraenti».*

PROVVIDENZE PER GLI AGRICOLTORI: *«Il Consiglio ha approvato un disegno di legge concernente la proroga delle agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino accordate con legge 29 luglio 1963. Il provvedimento intende favorire un ulteriore impiego di vino nella distillazione e venire incontro alle esigenze delle categorie produttrici interessate.*

— Un disegno di legge con il quale vengono disposte provvidenze per l'ammontare di 12 miliardi a favore degli agricoltori maggiormente danneggiati dalle avversità atmosferiche verificatesi dopo il 1° marzo 1962 in varie zone agricole del territorio nazionale».

UNIVERSITA' EUROPEA A FIRENZE: *«Il Consiglio ha approvato un disegno di legge con il quale viene istituita l'Università Europea con sede in Firenze. La nuova istituzione godrà delle tradizionali autonomie sia sul piano accademico che amministrativo ed indirizzerà l'insegnamento soprattutto verso le discipline attinenti, nei diversi campi di studio, al processo di unificazione europea. I corsi si concluderanno con il conferimento di un titolo di laurea».*

VEDERE A PAGINA 11:

La Camera ha approvato l'aumento delle pensioni per gli statali.

* *

VEDERE A PAGINA 15:

I criteri per la riforma dei Codici civile e penale

* *

VEDERE A PAGINA 16:

Una valigia di esplosivi scoperta nella stazione Principe a Genova.

L'on. Giovanni Leone ieri all'arrivo a Palazzo Chigi per la riunione del Consiglio dei ministri (Telefoto)

L'on. Moro ripete: «Attendiamo una risposta precisa del psi»

I socialisti possono dare stabilità ad un prossimo governo - Tuttavia al congresso essi debbono affermare la piena autonomia dal pci: «Una maggioranza slabbrata a sinistra è inaccettabile»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 settembre.

Il segretario della dc on. Moro in un articolo sul settimanale *Oggi* scrive che c'è grande attesa per le decisioni del 35° congresso del psi. L'attenzione generale «è rivolta a quella scadenza di ottobre che deve segnare, come noi speriamo, un nuovo incontro tra i partiti che, anche dopo le elezioni del 28 aprile, hanno manifestato la volontà di collaborare per uno sviluppo organico della società italiana».

L'accordo è urgente perché, tra l'altro, «mancando una solida maggioranza il pci si sente arbitro della situazione ed alimenta l'assurda speranza di un suo reale inserimento tra le forze di governo. Non è con la retorica delle parole che ci si oppone al comunismo, ma prendendo in mano saldamente la guida del Paese e orientandolo, com'è compito appunto della maggioranza e del governo».

Il partito socialista, continua Moro, «deve dare, nel difficile travaglio di un congresso, una risposta netta alla sollecitazione che viene dalla nuova realtà sociale e politica del Paese, la quale offre a quel partito eccezionali possibilità e lo chiama ad assumere, conseguentemente, grandi responsabilità».

Dopo avere rilevato che la dc non ha alimentato polemiche in vista del decisivo congresso socialista, Moro ritiene che si debbano però sottolineare «le esigenze, diverse ma non contraddittorie, del vasto programma di legislatura che deve essere, entro i prossimi mesi, compiutamente delineato». E deve trattarsi di un programma formulato senza illusioni e remore, ma anche con senso di responsabilità, contro ogni avventura, disordine, inflazione, dissipazione di pubblico denaro.

Rilevato che la nuova politica imposta dallo sviluppo della società italiana «non può essere una politica centrista» e che il partito liberale non è perciò intercambiabile con il partito socialista, il segretario della dc precisa che la maggioranza «deve essere nettamente definita ed autonoma. Autonoma anche e soprattutto nei confronti del partito comunista riguardo al quale non può esservi equivoco».

«Una maggioranza slabbrata a sinistra è per noi inaccettabile. Sia le forze di governo piuttosto spingersi, anche salutarmente, sul terreno dell'opposizione; né le forze di opposizione, e in prima linea la più potente e agile di esse, quella comunista, possono spingersi sul terreno del governo. Non lo possono fare né apertamente, né subdolamente; né in prima persona, né avvalendosi di un qualsiasi tramite. Confusioni e collegamenti non sono possibili».

Domattina Moro presiederà una riunione della direzione della dc, alla Camilluccia. Oltre ad un rapido esame della situazione politica si procederà alla costituzione di un comitato che definirà, in termini concreti, la piattaforma programmatica sulla quale la dc dovrà trattare con gli altri tre partiti del centro-sinistra per la costituzione della nuova maggioranza.

Stasera si è riunito il comitato della corrente autonomista del psi che guida la battaglia congressuale. Il vicesegretario De Martino ha ribadito quanto dichiarato al settimanale «L'Espresso» e cioè che «il dibattito congressuale riguarda soprattutto la tattica, i rapporti con gli altri partiti, il giudizio sull'evoluzione interna della dc e la possibilità per il psi di aderire a una maggioranza, nonché gli indirizzi della politica di governo dal quale siano esclusi i comunisti»

v. c.

Per ridurre il disavanzo della bilancia commerciale

Gli aiuti alla nostra esportazione

Il governo ha deciso di accelerare il rimborso dell'imposta sull'entrata e di aumentare i fondi del Mediocredito - Le agevolazioni dirette sono modeste, per evitare ritorsioni «anti-dumping» da parte degli altri paesi

La situazione economica interna, dice questo governo deve affrontare, manifesta due punti deboli. Il primo si ritrova nell'andamento dei prezzi, sul mercato interno. Questo andamento (congiunturale, del resto, e quello della Francia) è stato criticato tra l'altro, in seno alla Comunità economica europea. Si è detto in tutte lettere che il processo inflazionistico, snodatosi a Parigi ed a Roma, danneggiava la Comunità. E fu certo confortante che il ministro Colombo abbia potuto rispondere a Robert Marjolin, vicepresidente della Commissione della Cee, che l'incremento dei prezzi in Italia si era andato rallentando, nelle ultime settimane.

Il secondo punto debole è notoriamente offerto dall'andamento della nostra bilancia dei pagamenti. Se le nostre valutazioni sono esatte (come sostanzialmente lo furono altra volta) lo sbilancio commerciale in Italia, nei primi sette mesi del '63, deve essere stato dell'ordine di 850 miliardi di lire e il disavanzo della bilancia di base (che comprenda non solo il movimento di merci, ma anche le partite invisibili ed in più i movimenti di capitali privati) allora molto probabilmente i 450 miliardi di lire mentre nei primi sette mesi del '62 era trascurabile. Resta dunque chiaro come non si possa correre il rischio di veder contrarsi, di questo passo, le nostre riserve auree; e come si debbano prendere provvedimenti, per diminuire innanzi tutto lo sbilancio commerciale. Esso, ha detto pochi giorni fa lo stesso senatore Trabucchi, potrebbe aggirarsi nel '63 sui 1400 miliardi di lire, procedendo di questo passo.

* *

I provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, aspirano a sostenere il ritmo delle nostre esportazioni. Sono visibilmente misure piuttosto limitate: poiché nelle deliberazioni si dovette tener conto dapprima della situazione del bilancio dello Stato, che non consente nuovi oneri di spesa; poi, del pericolo che aiuti alle esportazioni, se alquanto robusti, possano destare sui mercati altrui misure di ritorsione: sotto il manto ad esempio di provvedimenti «anti-dumping», negli ultimi tempi purtroppo assai frequenti agli Stati Uniti.

Comunque, almeno per quanto si può trarre dalle sommarie indicazioni date sinora alle stampe, ecco che si può asserire.

Gli esportatori, com'è noto, lamentarono spesso che i rimborsi dell'Ige, per prodotti esportati, fossero stati scarsi per insufficienza di fondi. E ripetutamente chiesero uno stanziamento straordinario per eliminare, innanzi tutto, le partite arretrate al 30 giugno scorso. Ebbene, pare siano stati concessi 30 miliardi di lire in aggiunta alle disponibilità precedenti. Si tratta di un ammontare forse più esiguo di quello avanzato, in un primo tempo, dagli interessati. Il ministero delle Finanze tuttavia lo giudica sufficiente: argomentando che nel bilancio di previsione per il 1963-64 è segnato uno stanziamento di altri 65 miliardi di lire, allo stesso scopo.

Un secondo voto degli esportatori sembra sia stato accolto: misure per accelerare il rimborso dell'Ige sui beni esportati. Il comunicato dato alle stampe non aggiunge nulla di più. L'efficacia dei nuovi provvedimenti potrà essere giudicata solo quando si conosceranno le innovazioni adottate; in più si potrà giudicare come gli organi statali interpretino ed applichino quelle innovazioni.

Le ultime due misure adottate ieri dal Consiglio dei ministri riguardano direttamente la nota «fondamentale» legge del 6 luglio '61, n. 635 che ha dettato nuove norme sull'assicurazione ed il finanziamento dei crediti all'esportazione.

Com'è noto, quella legge disponeva innanzi tutto per la creazione di due fondi, presso l'Istituto Centrale per il credito a medio termine (Mediocredito) e disponeva altresì perché il governo italiano potesse intervenire, attraverso il dicastero del Commercio estero ed il dicastero del Tesoro, per alleviare alle imprese italiane (le quali fossero state costrette ad accettare titoli a lunga scadenza, in pagamento di loro lavori all'estero) l'onere derivante dal carico di interessi: carico non indifferente, poiché si tratta spesso di titoli che raggiungono il limite massimo di dieci anni.

Si apprende ora che fra le innovazioni apportate dal nuovo Consiglio dei ministri, in tema di esportazione, vi è innanzi tutto un aumento delle disponibilità del Mediocredito. Ed è provvedimento lodevolissimo, poiché quelle disponibilità erano da tempo esaurite. Nonché, vi è lo stanziamento di 2 miliardi l'anno, per tutti quindici anni, per contributi al pagamento di interessi.

Resta da apprendere quale sia l'aumento delle disponibilità del Mediocredito; mentre rimangono assai fermi i voti degli operatori, affinché la distribuzione di queste disponibilità, da parte degli organi statali, sia effettuata nel modo più imparziale: ad esempio fra imprese pubbliche (o pubbliche in varie forme) ed imprese private.

f. d. f.

Graziato uno degli altoatesini condannato per la morte di una guardia di finanza

(Nostro servizio particolare)

Trento, 11 settembre.

(r.s.) Alla Procura della Repubblica di Trento è stato comunicato che il Capo dello Stato, on. Segni, ha concesso la grazia a Paolo Unterkircher di 25 anni, da Vandoies, già condannato a dieci anni e otto mesi di reclusione perché corresponsabile, assieme ad altri sei altoatesini, dell'uccisione della guardia di finanza Raimondo Falqui.

Il delitto avvenne a Fundres, la sera del 15 agosto 1956. Il finanziere Raimondo Falqui di 22 anni da Lula (Nuoro), si era recato con un commilitone — Francesco Lombardi, ventenne — allo spaccio della Valle per acquistare delle sigarette.

Nel locale i militari incontrarono una brigata di giovani del posto e con essi cominciarono a parlare. Usciti dallo spaccio verso le 23 scoppiò un diverbio e il gruppo attaccò i due finanzieri colpendoli a calci e pugni.

Il Lombardi corse via a dare l'allarme ma quando tornò non c'era più nessuno: per terra era rimasta soltanto una cartella insanguinata. Il Falqui agonizzante fu rinvenuto all'alba del 16 nel greto del torrente Fundres: gli assalitori lo avevano colpito selvaggiamente a bastonate fratturandogli la testa. Il finanziere morì mentre veniva trasportato all'ospedale di Bolzano.

Paolo Unterkircher, condannato con altri sei altoatesini, si protestò innocente. Nel gennaio 1963 — riesaminando la causa — la Corte di Cassazione lo ritenne il meno responsabile fra gli imputati assolti dall'omicidio del finanziere.

CRONACA CITTADINA

Dopo il ritocco avvenuto in giugno

Nuovo rincaro di tariffe per l'assicurazione-auto

Attualmente il contratto più diffuso è: 38 mila lire annue per la «500», 47 mila per la «600», 63 mila per la «1100» - Si parla di un altro aumento del 20 per cento - Le cause: sono cresciuti i costi delle riparazioni e il numero degli incidenti

Prospettive poco allegre per gli automobilisti. Le società di assicurazioni hanno intenzione di applicare un nuovo aumento a pochi mesi di distanza da un già sensibile ritocco delle tariffe.

Appena nel giugno scorso gli assicurati si videro rincarare i premi. Prendiamo la tabella dell'Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici alla quale aderiscono circa il 90 per cento delle 108 compagnie che operano in Italia. Per l'assicurazione di responsabilità civile, compresi i trasportati, con massimali di 25, 15 e 5 milioni (rispettivamente per strage, per persona e per cose o animali) una «500» pagava, prima del giugno scorso, 33 mila lire all'anno, ora ne paga 38 mila; una «600» ne pagava 39 mila, ora 47 mila, la «1100» è passata dalle 55 mila alle 63 mila, la «Giulia» dalle 64 mila alle 75 mila, la «2300» dalla 73 mila alle 85 mila. Queste cifre comprendono uno sconto del 10-15 per cento che quasi tutte le assicurazioni concedono ai loro clienti.

Le voci sui nuovi aumenti parlano ora di un 20 per cento in più sulle tariffe attuali. In pratica le società farebbero i premi senza più concedere sconti, normalmente ai clienti che in tutto l'anno non denunciano incidenti. «*Speriamo che il provvedimento non venga applicato entro quest'anno* — diceva un produttore — *perché non so proprio come potremmo, in dicembre, aumentare la tariffa di una polizza semestrale al cliente che già reclamò per l'aumento di giugno*».

Perché le assicurazioni progettano questo nuovo rincaro? Perché aumentano i sinistri e i costi per le riparazioni. Una società fornisce questi dati: nell'annata 1962 su diecimila clienti si sono avute 5300 denunce di sinistri; quest'anno, alla data del 25 agosto, i sinistri sempre sui 10 mila clienti risultavano già 4100: si è quindi passati da 14,72 incidenti al giorno a 17,28.

«*All'inizio del '62* — spiega un assicuratore — *il paraurti e la traversa posteriore della «600» si cambiavano con 12 mila lire, ora ne occorrono 18 o 19 mila. I carrozzieri hanno subito aumenti negli affitti, nelle vernici, nella mano d'opera specializzata (la quale tra l'altro è rara ed esige paghe superiori ai minimi sindacali) e a loro volta i carrozzieri si rifanno sulle fatture*».

Per quasi tutte le società di assicurazioni il ramo responsabilità civile sarebbe passivo. «*Siamo oberati* — continua l'assicuratore — *dalle centinaia e centinaia di piccoli incidenti, il tamponamento, lo strisciò sulla fiancata. Certi giorni riceviamo 20-30 denunce. Impossibile mandare a controllare tutte queste macchine, perché anche i periti costano. Si cerca di concordare il più possibile; nella fase della giornata dalla massa sono usciti più soldi di quanti ne siano entrati*».

Perché le società continuano ad assicurare se sono passive, si chiederà il lettore. Le aziende hanno introiti notevoli da altri settori assicurativi; naturalmente devono essere presenti in tutti, anche perché l'automobilista è un cliente potenziale per gli altri rami. «*Infine* — ci è stato detto — *non si dimentichi che una società che introita all'inizio dell'anno un miliardo e sborsa nei successivi 12 mesi un miliardo e 100 milioni può manovrare abilmente il denaro in modo che dia a sua volta un reddito con altri impieghi*».

Se un aumento vi sarà — precisano le imprese — non sarà applicato in tutta Italia nella stessa misura. I premi variano da provincia a provincia in base agli indici di «sinistrosità» del traffico. Le tariffe più alte, ad esempio, vengono applicate a Napoli che appartiene alla categoria «I» As. Una «1100», per una assicurazione RC di 50, 30 e 5 milioni, paga un premio che è all'incirca di 130 mila lire all'anno. A Torino, 3ª categoria, la stessa auto per lo stesso massimale, paga intorno alle 80 mila lire. Infine a Nuoro e ad Aosta, 4ª categoria, l'identico tipo di assicurazione non supera le 35 mila lire. Queste sono le tariffe attualmente in vigore. Non sono basse. Ci auguriamo che la società trovino il modo per limitare il nuovo rincaro, che, data la diffusione dell'auto, finirebbe per trasformarsi in un aumento del costo della vita.

Un posto è restato vacante nel consiglio del S. Giovanni

Si è riunita ieri, presieduta dal sindaco, la Commissione del «12» per l'esame preliminare di provvedimenti da sottoporre alla Giunta e al Consiglio. Approvata per il triennio '63-'65 la designazione a presidente degli ospedali S. Giovanni dell'avv. Giovanni Pardanello — consiglieri dr. Cerutti (dc), Brean (pci) e Paparella (psdi) — resta vacante il posto dei radicali. Vi aspirano liberali e socialisti. Per ora la designazione è stata sospesa. Il Consiglio comunale si riunirà il 16 e il 17, poi il 23 e il 24 settembre.

Le grandi manifestazioni torinesi

Un autunno denso di avvenimenti - Il 19 si inaugura il Salone della Tecnica, importante rassegna del progresso scientifico nel mondo - L'11 ottobre si aprirà il Samia e il 30 avremo il Salone dell'Auto - Prolungata la Mostra del Barocco

Nella prossima settimana avrà inizio per Torino una stagione densa di avvenimenti di portata internazionale e di sicuro richiamo per gli osservatori ed operatori economici, per i turisti italiani e stranieri.

L'autunno torinese si aprirà il 19 settembre con il Salone della Tecnica. La grandiosa rassegna che illustra il progresso tecnico, scientifico e industriale nei più svariati settori produttivi, avrebbe dovuto essere inaugurata dal Presidente della Repubblica. Ieri è giunta comunicazione che l'on. Segni, trattenuto a Roma da impegni politici, ha dovuto rinviare di qualche tempo la sua visita alla nostra città. Alla cerimonia inaugurale lo rappresenterà il ministro on. Pastore.

Al Salone della Tecnica, giunto alla sua tredicesima edizione e ormai inserito fra le più importanti manifestazioni europee, parteciperanno quest'anno 2800 espositori, dei quali una trentina stranieri. E' previsto un incontro tra industriali e commercianti del settore per esaminare i problemi dell'abito fatto, produzione e distribuzione. Tra le centinaia di compratori che hanno assicurato la loro presenza, è annunciata una carovana di americani, rappresentanti dodici Stati dell'Unione.

Qualche giorno di pausa, per consentire l'allestimento della più grande tra le manifestazioni torinesi, e poi, dal 30 ottobre al 10 novembre, il Valentino accoglierà il 45° Salone internazionale dell'Automobile. E' molto probabile che il presidente Segni coglierà questa occasione per venire a Torino. Per l'avvenimento affluiranno alla nostra città esponenti politici e rappresentanti industriali di tutto il mondo. Sarà il periodo della gran folla, del movimento eccezionale, dei convegni ad alto livello di tecnici dell'auto.

Il 31 ottobre dovrebbe chiudersi la Mostra del Barocco piemontese, ordinata nelle tre sedi di palazzo Reale, palazzo Madama e palazzina di Stupinigi. Gli organizzatori stanno studiando la possibilità di protrarre l'apertura fino al 10 novembre, per consentire ai visitatori del Salone dell'Auto di ammirare gli aspetti dell'arte celebrata e civile nei due secoli barocchi del '600 e '700.

L'inaugurazione della nuova imponente sede dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo, fissata in un primo tempo in coincidenza con l'apertura del Salone della Tecnica, è stata rinviata ad ottobre, nel giorno in cui il Capo dello Stato effettuerà la sua visita nella nostra città.

L'agitazione ai telegrafi

La Cgil sospende lo sciopero fissato per oggi; la Cisl lo annuncia per lunedì e martedì

I telegrafisti di via Alfieri sono in agitazione. La Cisl, che ha la maggioranza (circa 80 iscritti su 165 dipendenti) ha annunciato uno sciopero di due giorni dalle 6 di lunedì alle 11 di mercoledì. Chiede la revisione dell'assegno, il rammodernamento dei locali e il cottimo. Dal '56 il personale è invariato mentre il lavoro è aumentato del 25 per cento. La Cisl chiede che la direzione stabilisca quanto lavoro deve svolgere un impiegato nelle 7 ore giornaliere e che paghi a cottimo tutto quello in più.

La Cgil ha presentato altre richieste, tra cui un compenso straordinario di 30 mila lire «una tantum» per i tre mesi estivi e l'aumento del personale. Aveva proclamato anche uno sciopero di 24 ore dalle 5 di stamane. Ieri lo ha sospeso perché sono iniziate le trattative.

La direzione ha accettato di accrescere «teoricamente» il personale di 22 unità. In pratica distribuirà le ore che farebbero gli impiegati in più, come straordinari a quelli in servizio: all'incirca un'ora al giorno per ciascuno. Lo straordinario per il grado è di lire 180 all'ora e per il capufficio di 200.

Astensione dal lavoro in 2500 cantieri edili

Durerà due giorni. Le richieste presentate dalla categoria

Comincia stamane la sospensione nazionale di 48 ore degli edili, proclamata da Cisl, Uil e Cgil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che scade il 31 dicembre.

I sindacati richiedono aumenti del 20 per cento sulle paghe, salario minimo garantito, riduzione dell'orario di lavoro, revisione della differenza di paga tra le varie categorie, revisione delle qualifiche, contrattazione articolata che tenga conto delle situazioni aziendali e provinciali, modifica delle casse edili, abolizione degli scatti di paga per i giovani tra i 18 ed i 20 anni. Secondo la Cgil, la rottura delle trattative è avvenuta in seguito «al rifiuto degli industriali di discutere regolamentazione dei cottimi, salario garantito, revisione delle qualifiche, contrattazione articolata e modifica delle casse edili».

Nella nostra provincia, i lavoratori interessati alla vertenza sono circa 60 mila, ripartiti in 2500 cantieri, la maggior parte in città e nella cintura. Le retribuzioni orarie, considerata la 4ª zona provinciale, sono attualmente le seguenti:

Qualifica	Paga base	Indenn.	Totale lordo
Operaio spec.	316,82	165,19	416,21
Operaio qualif.	278,49	94,97	373,46
Manovale spec.	253,36	84,33	336,29
Manovale com.	223,96	89,81	315,81

Questi salari si riferiscono ai lavoratori di età superiore ai 20 anni. A tali somme sono da aggiungere quelle che vengono accantonate dalla cassa edile (indennità speciale, ferie e gratifica natalizia) e che ammontano per ogni ora di lavoro, a 77,49 lire per l'operaio specializzato; 69,84 per l'operaio qualificato; 62,79 per il manovale specializzato; 58,96 per il manovale comune. Le somme accantonate sono versate ai lavoratori ogni 6 mesi.

Se le trattative per il rinnovo del contratto non saranno riprese, gli edili sospenderanno di nuovo il lavoro da martedì a giovedì della prossima settimana, per 72 ore consecutive.

— Il traffico a Caselle Ligli aerei dell'Alitalia è ancora sospeso per lo sciopero degli impiegati e degli operai della compagnia. Da Milano e Roma sono stati ripristinati ieri alcuni voli internazionali (il personale navigante non partecipa allo sciopero). Nulla però è stato fatto a Caselle dove fanno capo linee per Parigi e Zurigo.

I sindacati non hanno reso noto il termine dello sciopero. Sembra che fra sabato e domenica il traffico dell'Alitalia venga ripreso su tutte le linee internazionali.

Malgrado l'incidente è nato un bel bambino

Si rovescia nell'urto l'automobile che porta una donna alla Maternità

Lo scontro ad un incrocio mentre la macchina guidata dal marito passava col giallo - La madre è ferita; poche ore dopo avviene il lieto evento

Drammatico incidente ieri mattina alle 10,30 in corso Vittorio angolo corso Matteotti: un'auto che trasportava velocemente una gestante alla maternità, si è scontrata con un'altra macchina, rovesciandosi. Ma le conseguenze non sono state gravi e in serata la donna ha dato felicemente alla luce un maschio.

E' una giovane sposa, al suo primo figlio: Gemma Signorella in Salsa, di 24 anni, abitante in corso Regina Margherita 216. Il marito, Angelo, di 26 anni, conduce, assieme al fratello Riccardo di 22 anni, un laboratorio e un negozio di mobili. Ieri mattina la signora Salsa ha incominciato ad avvertire dolori intensi. Ha chiamato la madre, Antonia, abitante in via Caboto 20. Questa ha telefonato all'ostetrica che ha suggerito l'immediato ricovero all'ospedale, poiché l'evento poteva avvenire da un momento all'altro.

La famiglia concludeva che non c'era tempo di aspettare una ambulanza. Emozionalissimo, Angelo Salsa caricava la moglie e la suocera sulla propria «1100» e partiva in velocità, con clamore e un fazzoletto svolazzante fuori dal finestrino. I vigili di servizio agli incroci hanno cercato di favorire la sua marcia dandogli via libera. In corso Vinzaglio angolo corso Matteotti il Salsa ha trovato il semaforo giallo. Non ha esitato a passare con la speranza che nessuno gli piombasse il paese.

Ma proprio in quel momento dalla sua sinistra è avanzata a velocità sostenuta, una «600». Era guidata da Ercole Giordano, abitante in corso Francia 205. La «1100», investita sulla fiancata, ha girato due volte su se stessa, quindi si è rovesciata fermandosi con le ruote per aria. I presenti hanno pensato che gli occupanti della vettura fossero gravemente feriti. Il primo ad uscire è stato il Salsa il quale si è subito preoccupato di estrarre la moglie. La sventurata era stordita e contusa e in preda a forte choc; alla doglie si univa lo spavento e il timore che il nascituro avesse sofferto.

Caricata su un'altra macchina, la signora Salsa è stata portata alla Maternità dove i medici le hanno praticato pronte cure per calmarla e prepararla al parto. Sua madre, con un'altra auto, è stata portata al Mauriziano dove i sanitari le hanno riscontrato contusioni guaribili in una trentina di giorni. Il lieto evento è avvenuto alle 19,30: il bambino è robusto e vispo, non ha affatto risentito dell'incidente. Lo chiameranno Luigi. La mamma sta bene, ha ripetuto però diverse contusioni guaribili in 30 giorni

E' morta Elvira Paietta

Era stata per 10 anni consigliere comunale e per 3 anni assessore all'Istruzione

A Romagnano Sesia, dove era ospite della sorella Amalia, è morta ieri notte nel sonno Elvira Paietta, madre dei deputati comunisti Giancarlo e Giuliano e della Medaglia d'oro Gaspare, caduto per la Libertà. Aveva 78 anni. Membro della Giunta popolare, subito dopo la liberazione di Torino, era stata eletta consigliere comunale nella lista del pci alle elezioni del '46 con 122 mila voti di preferenza. Rieletta nella successiva votazione, aveva anche assunto dal '48 al '51 l'ufficio di assessore all'Istruzione e alle Belle Arti. Malata di cuore, si era ritirata dalla vita pubblica nel '56.

Ebbe una esistenza travagliata. Antifascista per tradizione familiare e per convinzione, fu sospesa dall'insegnamento a causa della sua aperta opposizione al regime e consacrò alla lotta contro la dittatura tutte le sue energie, senza mai cedere a compromessi, neanche quando figli e marito furono incarcerati per lunghi periodi, costretti all'esilio, deportati.

Partecipò alla Resistenza organizzando i «Gruppi di difesa della donna» in Valsesia, mentre i figli prendevano la via della montagna e il più giovane cadeva combattendo. Per lei, che non sappiamo mai dove era stato sepolto, le tombe del campo della Gloria erano tutte tombe di figli.

I funerali, a spese del Comune, avranno luogo oggi, alle 16, partendo della Federazione Comunista di corso Francia 32.

La figura di Elvira Paietta è stata commemorata ieri in Consiglio provinciale. Il presidente prof. Grosso ha rievocato con commozione, le occasionali doti morali e umane che «le fecero apprezzare sempre da amici ed avversari».

Grave una donna avvelenata da esalazioni di trielina

In una tintoria di Moncalieri

Avvelenata dai vapori di trielina, una donna è in condizioni gravissime. Bianca Ferrero e Arturo Puppo, ieri di 30 anni, tutti di 35, gestiscono una tintoria a Moncalieri in via San Martino 6. Due o tre volte ogni settimana devono sottoporre la trielina — circa due quintali e mezzo — alla operazione di depurazione. Ieri si dedicavano a questo lavoro che è fatto con il sistema della distillazione: la trielina viene riscaldata fino al punto della vaporizzazione; il vapore passa per un condotto circondato da una serpentina percorsa da acqua fredda.

L'infortunio è accaduto alle 9,30. Il Puppo si era assentato per andare nell'alloggio che è al numero 3 della stessa strada. Durante la sua assenza l'acqua ha cessato di passare attraverso la serpentina: la condensazione non è più avvenuta e il vapore ha incominciato ad invadere il locale.

Pochi minuti dopo, quando l'uomo è entrato nella lintoriera, ha trovato la moglie seduta su una sedia, già in stato di semincoscienza. L'ha subito caricata sulla propria auto e l'ha portata all'ospedale di Croce di Moncalieri dove i medici l'hanno accolta con prognosi riservata.

Le indagini sulla sparatoria nel «dehors» di un bar

I giovani dalla pistola facile

La causa del litigio dell'altra sera in corso S. Maurizio: un volgare invito rivolto ad una ragazza - Intervengono due gruppi rivali e dalle minacce si passa alla zuffa - Ad un tratto il colpo di pistola - Il ferito resterà zoppo, il feritore, identificato, è scomparso

Pietro Mina, 23 anni, è finito all'ospedale con il femore frantumato da una pallottola. I medici temono che una gamba resti più corta dell'altra. Lo stesso giorno, Sebastiano Di Luciano, 18 anni, è entrato alle «Nuove» sotto l'accusa di tentato omicidio. Un mese fa, al Valentino, aveva ferito un uomo con un colpo di pistola. Due episodi, due giovani che frequentano un ambiente particolare: quello in cui non si è considerati veri uomini se non si porta in tasca una pistola o almeno un coltello. «Mi aveva dato uno spintone», ha detto il Di Luciano per giustificare la pallottola che ha ridotto un uomo in fin di vita. Pietro Mina, che per la verità non ama le armi, è finito all'ospedale per meno di uno spintone: per una frase.

La polizia, nella giornata di ieri, ha interrogato una trentina di testimoni. Ha dovuto districare una rete di reticenze per ricostruire quel che è accaduto l'altra notte nel «dehors» del caffè di corso S. Maurizio. Verso le 21, entrano quattro giovani. Sono arrivati su motociclette rombanti, uno indossa un giubbotto di pelle nera. E' Vincenzo Mazzaferro, 22 anni, da Gioiosa Marina in provincia di Reggio Calabria: fratello di Francesco Mazzaferro, il sedutore ferito a rivoltellate, alla fine di maggio, da una donna che aveva corteggiata e poi abbandonata per sposare un'altra. Anche allora, la questione d'onore era stata risolta con la pistola.

I Mazzaferro sono sette fratelli. Alcuni, sposati, abitano nei sobborghi; gli altri, scapoli, in via Nizza 253. Vincenzo è scapolo e gode fama di dongiovanni. L'altra sera, era partito con tre amici in cerca di avventure. Entrando nel caffè di corso S. Maurizio, vede sulla porta una ragazza giovane e carina. Le rivolge un complimento grossolano, la invita ad una passeggiata in collina.

La ragazza è amica di Pietro Mina. Questi l'ha lasciata per andare a comperare delle sigarette dal tabaccaio all'angolo. L'ha affidata a tre amici: Nicola Reale, 23 anni, Duilio Pietrobon, 18 anni, e Tonielo Aulisi, 26 anni. Alle rozze proposte del Mazzaferro, interviene il Reale. L'altro lo squadra dall'alto in basso: «Cerchi guai, bel fusto?». Si scatena una rissa: da un lato i tre amici del Mina, dall'altro il Mazzaferro e i suoi compagni.

Pietro Mina arriva di corsa: afferra la ragazza, la chiude nella sua «600 s»: «Non ti muovere», le dice. Poi si getta anche lui nella mischia. All'improvviso, un lampo e una detonazione: il giovane crolla di colpo, comprimendosi con le mani la gamba stroncata da una pallottola. Gli altri si danno alla fuga. Chi sia stato a sparare, non si sa con certezza. «Quello col giubbotto di pelle», ha detto il ferito all'ospedale. Il giubbotto, a quanto pare, lo indossava il Mazzaferro. La polizia ha rintracciato ieri sei dei sette fratelli. Vincenzo era scomparso: la fuga confermerebbe i sospetti. Frattanto, Pietro Mina è stato trasferito dal Gradenigo al Maria Vittoria. I dottori Rivero e Vassoney gli hanno estratto la pallottola: guarirà in tre mesi, una parte del femore è stata asportata dal piombo.

— Caduto da un'altezza di circa 5 metri mentre lavorava in un cantiere edile di Reagile, l'operaio Marco Chiaramello, di 42 anni, residente a Collegno in via Condove 13, ha riportato la lussazione del gomito sinistro che i medici dell'ospedale di San Vito hanno giudicato guaribile in un mese.

Pietro Mina, 23 anni, è di nuovo all'ospedale. Il feritore, Vincenzo Mazzaferro

In Pretura il processo ad una ditta di gelati

Accusa: usava nella fabbricazione sostanze emulsionanti

Il 17 settembre davanti al pretore dott. Cocciardi sono citati il dott. Alfredo Wiesmer, della ditta «Egica» di Napoli, produttrice dei gelati «Algida» e il suo distributore torinese Domenico Vassallo, corso Trapani 58, titolare della ditta Cold. Sono accusati di aver «posto in vendita fino al settembre dello scorso anno gelati con l'aggiunta di sostanze emulsionanti pericolose per l'organismo umano e comunque estranee alla composizione di un normale gelato».

L'episodio venne denunciato l'anno scorso quando era in pieno svolgimento in tutta Italia la campagna contro le sofisticazioni dei prodotti alimentari.

L'imputazione contro il dottor Wiesmer, difeso dall'avv. Quaglia, è il Vasallo è basata su una analisi eseguita dalla stazione chimico agraria sperimentale di Torino che dichiara, in data 26 settembre 1962, di aver riscontrato nei campioni di gelati «Algida», sottoposti al suo esame, sostanze emulsionanti e precisamente «esteri poliossietilenici». Saranno appunto citati, come testimoni, il prof. Ettore Bottini e la dott. Anna Grande della stazione chimico agraria sperimentale di via Ormea 47.

Il dibattimento si annuncia interessante soprattutto perché questa volta non si tratta di un caso di sofisticazione, ma piuttosto di stabilire se gli additivi impiegati dalla «Spica» nella sua lavorazione, allo scopo di aumentare la conservazione del prodotto, siano pericolosi o innocui per la salute pubblica.

La «rivoluzione» del traffico

Posteggio delle auto sui marciapiedi di via Roma e su diversi viali Apertura del sottopassaggio di piazzetta Reale - Le modifiche alle linee tranviarie - I tram 3, 4, 12, 16, 17 saranno sostituiti da autobus

Il sottopassaggio di Palazzo Chiablese, tra piazza S. Giovanni e la piazzetta Reale, chiuso da tre anni al traffico, verrà riaperto fra breve. Lo ha annunciato ieri il sindaco ing. Grassi. I lavori di consolidamento delle arcate sono quasi terminati e il transito verrà autorizzato appena effettuato l'ultimo collaudo. Il provvedimento gioverà a decongestionare la circolazione in piazza Castello, via XX Settembre e via Garibaldi. Sarà anche meno sensibile il disagio per il divieto di sosta già in atto in via XX Settembre e di prossima situazione nelle vie Garibaldi e Pietro Micca. Prima di impartire analoga disposizione per le vie Lagrange e Carlo Alberto, ha precisato ancora il sindaco, verrà sistemata a posteggio la vasta area dell'ex-Politecnico in via Giolitti.

Altre decisioni approvate dalla Giunta: posteggi provvisori in piazza Solferino e in piazza Cesare Augusto, attorno ai giardini Sambuy, sul lato sud di piazza Statuto e sulla banchina rialzata di corso Valdocco. Per via Roma si realizzeranno scivoli di accesso ai marciapiedi esterni ai portici, autorizzando la sosta parziale delle auto.

Agli autocarri sarà vietata la sosta in tutta la zona disco. Nella medesima zona il carico e scarico delle merci sarà proibito dalle 10 alle 19,30. L'assessorato alla viabilità annuncia tre nuovi sensi unici in località centrali di incrocio: corso Matteotti angolo via Armando, via Pietro Micca angolo via S. Tommaso e via Po angolo via Accademia Albertina. Confermato anche l'impianto di semafori sincronizzati per tutto corso Vittorio Emanuele e per l'arteria di attraversamento costituita dalle vie Cernaia, Pietro Micca e Po.

La rimozione delle auto che intralciano il traffico in sosta vietata ha già avuto inizio. Ogni giorno due vigili motociclisti, seguiti dal carro-attrezzi, ispezionano le vie più congestionate e provvedono al trasporto dei veicoli ingombranti.

Le auto rimosse in cinque giorni sono circa una ventina. Le sanzioni sono: mille lire di contravvenzione (5 mila se l'intralcio per zona vietata si verifica ad un incrocio), più 2500 per il trasporto e 300 per ogni giorno di sosta al posteggio autorizzato di via Roma.

Nella riunione di domani la Giunta dovrà pronunciarsi sull'aumento del tram a 50 lire e sulla riforma dei servizi. Le modifiche incominceranno da corso Casale e corso Moncalieri, perché essi costituiscono l'asse della futura tangenziale est e sono percorsi da rotaie che vanno rimosse per risolvere il problema del traffico. Si annunciano nuovi collegamenti per la periferia, mentre in centro alcuni tram saranno sostituiti da autobus. Verranno inoltre istituite piste tranviarie riservate.

Ecco quali sono le linee interessate per ora dalla riforma: «A»: prolungata all'interno della Città Giardino; «B»: prolungata per corso Bramante e corso Polonia; «C»: inversione dell'anello terminale in via Onorato Vigliani; «D»: prolungata fino a via Pietro Cossa; «F»: dirottata per corso Tassoni e via Alcina; «N»: prolungata fino a Venaria; «16»: da corso Cincinnato a Porta Nuova, con eventuale trasformazione in servizio di autobus; «52»: filovia sostituita con pullman fino a piazza Zara; «23»: soppressa; «M»: istituzione di una nuova linea da borgata Rosa fino a Porta Nuova; «P»: nuova linea che collegherà piazza Bengasi con borgata Parella.

Sono allo studio le trasformazione in servizi automobilistici delle linee «3», «4 semplice e abbreviata», «12», «16» e «27»; e l'inversione di tracciato tra il «5» e il «D», in modo da giungere alla eliminazione totale delle rotaie in via Garibaldi.

Gravissimo all'ospedale per un fritto di funghi

Giuseppe Gerando, 56 anni, abitante a Moncalieri in strada Cafignano 8, nel pomeriggio di ieri l'altro, libero da impegni, è andato a raccogliere funghi in riva al Chisola. E' tornato con un cesto pieno e, a cena, ne ha mangiato una buona porzione. Ma non tutti erano mangerecci. Se ne è accorto sul far della notte, con i primi dolori. Alle due si è visto costretto a farsi ricoverare alle Molinette. E' stato sottoposto a una lavanda gastrica e accolto con prognosi riservata.

Sei morti in sei mesi sul corso Francia a Collegno

Da febbraio a luglio, nel tratto di corso Francia che attraversa il territorio di Collegno sei persone hanno perso la vita in incidenti automobilistici. Una statistica compilata dagli uffici di quel Comune ricorda la tragica sequenza di sciagure mortali: 12 febbraio, 1° marzo, 23 marzo, 9 aprile, 31 luglio (due vittime). Nell'elenco non figurano coloro che sono deceduti in ospedale per le lesioni riportate nei 42 incidenti gravi verificatisi nello stesso periodo e sono trascurati gli altri numerosi scontri risoltisi soltanto con danni alle cose.

Considerata l'allarmante situazione, il consiglio comunale di Collegno ha votato un ordine del giorno in cui si sollecita dall'Anas l'autorizzazione a installare dieci nuovi semafori: uno all'incrocio del corso Francia con tre vie convergenti (via Leopardi, via Petrarca e via Macedonia), l'altro in borgata Leumann. Per facilitare il flusso degli operai verso i luoghi di lavoro è stato chiesto inoltre che i due semafori già esistenti in borgata Regina Margherita e borgata Santa Maria comincino a funzionare alle ore 6, fermandosi alle ore 22 nei giorni feriali e alle ore 24 nei festivi.

Voto unanime al Consiglio provinciale perché si evitino speculazioni edilizie

Sollecitato l'intervento del governo per il caso di Sauze di Cesana - Dibattito sull'istruzione professionale: manca un piano organico di sviluppo

Il Consiglio provinciale ha dedicato la seduta di ieri a due argomenti: la vendita di 30 milioni di metri quadrati di terreno fabbricabile che il Comune di Sauze di Cesana vorrebbe fare ad una società lombarda e l'istruzione professionale.

Sauze di Cesana — Il presidente prof. Grosso ha presentato all'assemblea un ordine del giorno che rileva «il grave pericolo e cui vanno incontro le Amministrazioni comunali le quali, al solo scopo di immediate realizzazioni nel campo industriale e turistico, disperdono il patrimonio comunale nell'esclusivo interesse di privati». Il documento, che è stato votato all'unanimità, prosegue sottolineando che è in pericolo il «patrimonio paesistico ed artistico del nostro Paese» ed afferma: «Lo sviluppo turistico deve avvenire secondo un piano ordinato, inserito in quello regionale e comunale. L'iniziativa privata può partecipervi nel rispetto delle norme». L'ordine del giorno richiama il Comune di Sauze al dovere di osservare questi principi, lo invita a revocare le deliberazioni relative a vendite massicce di aree e fa appello al governo perché intervenga.

Istruzione professionale — Erano all'ordine del giorno due proposte degli assessori ing. Actis-Perinetti ed avv. Calcagno relative alla costituzione di Comitati di zona per lo sviluppo delle iniziative nel settore dell'istruzione professionale, e di un Comitato provinciale che promuova Centri di orientamento per indirizzare i giovani nella scelta degli studi. Ha parlato il prof. Prat (psi). Lamentando la mancanza di un piano organico, ha proposta la nomina di una commissione con l'incarico di preparare «la richiesta che l'intervento della Provincia si limiti agli istituti professionali e non si estenda ai corsi di addestramento. Secondo il comunista Gatti nel 1975 occorreranno all'Italia 6 milioni di laureati e 10 milioni di qualificati. Manca l'attrezzatura scolastica per prepararli. Il dott. Ricci (pli) ha aggiunto che nel 1975, il 77 per cento del personale occupato nelle industrie dovrà essere costituito da dirigenti, tecnici e qualificati. Nei vari rami di attività potrà essere assorbito, in complesso, soltanto il 23 per cento di personale non qualificato.

L'ing. Actis ha risposto: «*Per l'istruzione professionale in Provincia in finora spese oltre 1 miliardo*» e ha osservato che le iniziative scolastiche non fanno difetto. Nella provincia di Torino vi sono 29 scuole ed istituti professionali (14 in Torino) con 4102 allievi. I corsi di formazione professionale sono 1360 con 30 mila allievi, quelli di addestramento 1000 con 13.000 allievi.

Specchio dei tempi

Il mese di settembre del '43 - Quando il Veneto era sotto il dominio austriaco - Dobbiamo educare le donne? - Non è mai tardi per volare

Un lettore ci scrive da Cassano:

«10 settembre 1943, ore 12,30: circa 16 mila italiani sono prigionieri dei partigiani di Tito a Spinuti presso Spalato. Mentre si preparano a consumare un po' di rancio, 25 *Stukas* irrompono sul campo, seminando la morte.

«I superstiti, un terzo circa, si rifugiano nei boschi del vicino Monte Mariano, laceri affamati, cercano un riparo per la notte sperando in maggio per il domani. Il 27 i tedeschi vinta la resistenza dei partigiani occupano la città, il primo italiano catturato viene impiccato in piazza Salamonti, resta lì tre giorni, nonostante l'intervento del Vescovo di Spalato fa recedere il comando tedesco dal suo proposito, che è quello di intimorire tutti noi, e indurci a presentarci per finire in Germania, o impiccati. E' il 29 che tutti gli ufficiali superiori sono caricati su camion, condotti in una vicina località ancora oggi sconosciuta e fucilati.

«In questi giorni in cui si ricordano tanti caduti per la Patria, ritengo sia doveroso ricordare anche questi poveri martiri».

Michele Ciaiolo

«*P.S.* Se qualche reduce di quella infausta giornata volesse scrivermi l'indirizzo è: *Via Martiri 9, Cambiano (Torino)*».

Un lettore ci scrive da Verona:

«Visto che nessuno alza la voce contro Vicenza, lascio che mi spinga ad alzare la mia. Sono una donna che si chiamano Maria, l'antico nome ebraico che significa «grassezza e benessere». Il più bello, direte, certamente il più diffuso, non soltanto in Italia. Tutte le Maria celebrano oggi la loro festa nell'intimità delle case o sul luogo di lavoro. Parecchie hanno ricevuto doni: fiori e particolari hanno lavorato quasi esclusivamente per loro. Alle donne che portano questo semplice nome rivolgiamo un cordiale augurio.

Morta dopo una lunga agonia la ventenne colpita da polio

Tornata dalle vacanze - Non era mai stata vaccinata

E' morta ieri mattina all'alba la ragazza ventenne colpita da una gravissima forma di poliomielite. Era stata ricoverata all'Amedeo di Savoia sabato e subito deposta nel polmone d'acciaio.

Il collasso mortale è sopraggiunto all'improvviso, a causa di un'insufficienza acuta cardiocircolatoria, conseguenza della distruzione dei centri bulbari operata dal «virus». Malgrado le cure a cui la giovane è stata sottoposta, non era stato mai possibile ottenere che la febbre scendesse dai 39 gradi.

La nuova vittima della polio si chiama Maria Antonietta Re, abitava con la famiglia a Vercelli in via Ercilia 3. Era figlia unica di un infermiere dell'ospedale di quella città. Domenica era ritornata dalla vacanza trascorsa al mare con i genitori: stava benissimo. Pochi giorni dopo accusava un leggero malessere, pensò all'influenza e prese alcune pastiglie contro la febbre. Al mattino era paralizzata alle gambe: il medico diagnosticò il terribile morbo e ordinò l'immediato ricovero all'Amedeo di Savoia. La poveretta non era mai stata vaccinata contro la poliomielite.

Oggi è il 12 settembre

Graziose e benaugurate Marie abbiate tutti i nostri auguri

A Torino ci sono almeno 60 mila donne che si chiamano Maria, l'antico nome ebraico che significa «grassezza e benessere». Il più bello, diranno, certamente il più diffuso, non soltanto in Italia. Tutte le Maria celebrano oggi la loro festa nell'intimità delle case o sul luogo di lavoro. Parecchie hanno ricevuto doni: fiori e particolari hanno lavorato quasi esclusivamente per loro. Alle donne che portano questo semplice nome rivolgiamo un cordiale augurio.

Dovrà vivere come gli altri

I lettori ci hanno inviato ieri le seguenti somme per il ragazzo che ha perso le gambe in una sciagura stradale:

Italia, Alessandro, Attilio, lire 20.000; Marilla, Carletta e Gianluigi, 2000; Corrado, Elena e Luisa, 2000; I bambini Tito e Carlo con affetto, Imperia, 1000; Silvio - Carmen - Giorgio e Maria Rosa, 2000; Sinchetto Michele in memoria del papà, 6000; Silvana, 1000; Giuseppe - Angela e Teresa, 3000; Vittorio, 1000;

Un ragazzo di Novara, 5000; Relia, 1000; Waldrin, 2000; N. N., Rivarolo, 1000; Gianni e Mamma con tanti affettuosi auguri, 2000; In memoria del mio caro Papà - Margherita C., 5000; Nonna di Umbertino - Pisarolo - perché Dio assista i suoi nipotini, 1500; Una dom.atica - Nanda, 1500; Una pensionata Inps, 1000; Carla B., 1000;

Una Nonna da Biella, 1000; Rosa Bianchi in memoria di mio padre, 2000; E. Allemand, 10.000; M. E. J., 1000; In memoria di Giovanni XXIII perché protegga Bruno T., 1000; N. N., Molinetto, 1000; Luisa e Auguste e mamma, 2000; In memoria di Maria Luisa e Stefano, 1000; Barda Marinella, 1000; Le cuginette Maria Teresa e Maria Piera, 2000;

Brunello Botta - Carcare (Savona), 2000; Franca Marcone, 3000; In memoria di Giovanni e Bernardina - Forno Can., 10.000; F. G., 5000; E. S., Asti 5000; Valerio e Silvia, 5000; Anita, 2000; N. N., 2100; S. V., 2000.

Totale L. 110.800.

Totale precedente L. 6.828.450.

Totale generale L. 6.939.250.

POESIE E PROSE DI *EGIDIO MENEGHETTI*

«Animatore e simbolo della Resistenza veneta»

Sono state raccolte, e le pre[illegible] Enrico Opocher e Diego Valeri, *Poesie e prose* di Egidio Meneghetti (ed. Neri Pozza) col sopratitolo «L'opera civile di Egidio Meneghetti». Infatti, tanto le prose, che sono soprattutto redazioni di proclami, manifesti clandestini (di quel tempo, 1943-'45, di quelle gesta, che Salvemini definì «la più bella pagina della storia d'Italia») e discorsi della Liberazione e dopo, e brani estratti da altri scritti occasionali, quanto le poesie sono il contributo più memorabile e duraturo di quel Maestro dell'Ateneo di Padova alla redenzione del nostro paese.

Era un illustre farmacologo, un creatore di discepoli, ma la medaglia d'oro che il Consiglio provinciale di Padova ha conferito alla sua memoria nel '63 (era da poco scomparso) univa al riconoscimento dei meriti dello scienziato e del docente quello della virtù grandissime dell'«animatore e simbolo della Resistenza veneta»: questi scritti superstiti sono reliquie della sua azione, ispirata tutta quanta a un alto senso civile della «missione del dotto».

Come ho già accennato, le prose sono per lo più i testi clandestini di fogli[illegible] patriottici, incitanti alla lotta. Quella lotta in cui l'Università di Padova rifulse la prima nel tempo, forse la maggiore, «con le sue grandi sorelle di Oslo e di Praga», come il Meneghetti ricordava con orgoglio. Cominciò il suo rettore, Concetto Marchesi, lanciando un messaggio agli studenti perché raggiungessero la montagne e si facessero partigiani («un rettore di meno, un partigiano di più»). Continuarono gli altri, Meneghetti fra i capi.

Fra queste prose raccolte ce n'è una famosa, la prefazione al cosiddetto *Pinocchio*. Era, sotto la copertina del *Pinocchio*, la traduzione stampata clandestinamente del noto libro di Hermann Rauschning, *Le confidenze di Hitler*: Meneghetti vi tracciava nella prefazione un drammatico e sarcastico raffronto fra il dittatore tedesco e l'italiano. Tutto serviva per l'azione. Ma furono organizzati colpi ben più audaci, di propaganda.

Una volta un gruppo di studenti si rinchiuse, armato, all'Università, giurando di non lasciarsi prendere vivo, distrusse lo st...lio del direttore del giornale universitario fascista *Il Bo* e disseminò per le aule migliaia di manifestini. L'Università, vi si leggeva, «significa, senza ombra di dubbio, antinazismo». Il testo era di Meneghetti. Un'altra volta un manifesto doveva essere inciso su di un disco fonografico e letto alla folla, per mezzo di altoparlante, dal tetto dell'Università. «L'Università non piega» era il ritornello.

Ma chi preparava il colpo, Otello Pighin, assistente alla cattedra di macchine, diventato il leggendario capo partigiano «Renato», veniva tradito, preso, atrocemente torturato, ucciso, e il redattore del manifesto, il falso «Mario Mancini di Vergato, decoratore» (sempre Meneghetti), arrestato a sua volta. Della sua carcerazione stese un rapporto preciso, austero, vero esemplare di testimonianza: del suo internamento nel «Lager» di Bolzano, di quel che vi rappresentò di coraggioso, di soccorrevole, di umano, ha ricordato di recente (nel «Ponte» di aprile) un suo compagno di fede e di sventura, e degno scrittore, Berto Perotti.

Ma il ricordo più intenso di quel periodo, capace di giungere al cuore di tutti, fu scritto in versi da Egidio Meneghetti. Egli aveva poetare, aveva quel che si dice una nativa disposizione letteraria: senza pretese, per lo sfogo dell'anima e il piacere della fantasia, con un certo gusto di verseggiatura curiosa, e incline al malinconico, al delicato, al tenero e al simbolico (ci ha anche lasciato una felicissima versione poetica del «Pifferaio di Hàmelin» del Browning). Ma, per chi ha dentro qualcosa, c'è un'ora della poesia, come c'è un'ora della vita (che [illegible] sono tutt'uno). Fu la profonda esperienza del dolore. Meneghetti aveva perso, in un bombardamento del dicembre del '44, due creature della sua vita, due compagne di missione, la moglie e la figlia. Trovatosi solo, si sentì atrocemente più forte e temerario. Poi ci fu l'esperienza delle [illegible] patite e viste patire.

Dalla memoria del carcere di Padova e del «Lager» di Bolzano egli trasse l'ispirazione a due poesie, «Bortolo e l'ebreeta» e «Partigiana nuda» che, [illegible] perché, gli antologisti della nostra poca «poesia della Resistenza» han sempre trascurato. Si tratta di poesia corale, da recitarsi davanti a un pubblico popolano, come [illegible] in piazza». In «Bortolo e l'ebreeta», si canta la morte di due prigionieri sotto le torture di due giovani boia, ucraini, delle SS, Otto e Missa. Il pensiero del poeta si china pietoso anche sui carnefici. Erano forse buoni ragazzi un tempo, ma la guerra li ha trasformati in assassini, *«la guera che stravolze e che invelena»*.

La «Partigiana nuda» canta un episodio terribilmente vero. Usava la banda Carità costringere talvolta le partigiane più fiere a denudarsi. Ed ecco una, obbedendo, impazzisce: e persino quegli esseri [illegible] non osano parlare più. Non so nemmeno dire se il livello cui si alza qui il Meneghetti sia di arte o di semplice commozione umana. Certamente, la sua poesia è un'azione civile, ed è questo che conta. Meneghetti ne aveva il sentimento, quando scriveva di voler *«estar poeta»* per *«ciaparse par man - e mila a mila - in de 'na longa fila - che svanta e spera»*. Poeta di combattimento, di marcia, di progresso.

Anche le sue prose clandestine potrebbero essere giudicate retoriche: egli lo sapeva e non voleva, in una prima edizione che se ne fece nel '45, accettare di raccoglierle. Ma era la retorica che ci voleva. Certe parole si amava dirle e sentirle perché si erano scordate: libertà, patria, umanità. Tutte parole, e sentimenti, mai disgiunti in lui: quell'unione [illegible] la sua personalità di religioso laico. La libertà dominava sulle altre, o meglio, le includeva in sé. Quando fu rettore dell'Ateneo padovano, Meneghetti tenne sempre a proclamare: «L'Università è libertà». Non voleva che, caduto il «regia», si dicesse magari «repubblica»: l'Università non tollera, diceva, «qualsiasi aggiunta al nudo e solenne nome».

Insomma, un grande maestro di vita (lo avvicinerei, più che a ogni altro, a Calamandrei), per il quale la scienza e l'arte sono una cosa sola con l'agire in dignità di coscienza, senza giustificabile divisione di doveri e di ideali. Un uomo per il quale il «secondo Risorgimento» continuava e arricchiva di nuovi sviluppi il primo.

Franco Antonicelli

FRA STAZIONI TERMALI ED ALBERGHI, GIARDINI PETTINATI, EDIFICI ROCOCO'

Ogni anno nella provinciale Bayreuth un'orgia d'arte e di retorica: Wagner

Per dieci mesi la cittadina vive nella sua discreta, silenziosa pace ottocentesca - Pochi pellegrini, ormai, "salgono le verdi colline" per rendere omaggio alla tomba del Maestro - Ma quando giunge l'epoca del Festival, tutto si trasforma: la musica e l'esaltante magia di Sigfrido e delle Walkirie trionfano come ai giorni di Bismarck e di Hitler - E' un ritorno prepotente di nostalgie e sogni fumosi, di feste mondane e rapimento mistico

(Dal nostro inviato speciale)
Bayreuth, settembre.

Bayreuth è in questi giorni, se non [illegible] città morta, una delle cento tranquille e benestanti cittadine di provincia, che la Germania deve a secoli di passato feudale ed alla prosperità presente. Il lungo [illegible] turistico l'ha segnata con una certa impronta tipica delle stazioni termali, tra alberghi, caffè e boutiques; ma si avverte, dietro quest'eleganza vagamente cosmopolita, la presenza viva della campagna. Non è una città veramente bella, e nemmeno pittoresca. Dei tempi in cui fu sede di principi, conserva qualche edificio notevole ma discreto, come il vecchio ed il nuovo castello, ed il fastoso teatro d'opera che uno scenografo italiano costruì nel più fiorito rococò; ha, come quasi ogni città tedesca, tanti alberi e splendidi giardini. Ma chi vi giunga con la fantasia popolata da fantasmi wagneriani, può restare deluso di fronte a questo nitore «svizzero», a questo sereno decoro provinciale. Eppure sarebbe un errore. Solo fuori stagione Bayreuth ridiventa la città che Wagner sognava per costruirsi il suo teatro ideale fin dal 1850, un quarto di secolo prima che si inaugurasse quel Festspielhaus che ha dato alla cittadina bavarese tanta celebrità mondiale.

Egli non voleva una sede ricca di monumenti o di ricordi drammatici, bensì «un paese attraente e solitario, lontano dalle fumose e gravolenti officine, dalla pesante civiltà cittadina». E Bayreuth, a festival terminato, risponde ancora a questa descrizione ottocentesca. Le nuove fabbriche della periferia non soffocano l'odore della foresta vicina, i visitatori che l'affollavano se ne [illegible] andati con la fine agosto, quando gli spettacoli si sono conclusi, tra polemiche e contrasti sulle stravaganze della regia del pronipote di Wagner, ma [illegible] pieno successo. Adesso pochi «pellegrini salgono verso le verdi colline» per rendere omaggio alla tomba del Maestro, sepolto accanto a Cosima sotto la pesante lastra di granito avvolta dal verde. Per altri dieci mesi Bayreuth vivrà in una discreta pace provinciale, custodendo il santuario wagneriano in attesa del risveglio; poi, per cinque tumultuose settimane, sarà di nuovo la prestigiosa capitale di un rito in cui si confondono musica, turismo, cultura, religione, mondanità.

Qualche appassionato d'arte, e qualche membro della «società bene» che non vuol mancare all'appuntamento del prossimo luglio, ha già disposto le prenotazioni delle camere e dei biglietti per gli spettacoli. Non è troppo presto: a gennaio le une e gli altri sono praticamente esauriti. Gli alberghi possono accogliere solo una piccola parte degli ospiti; anche spettatori appartenenti all'aristocrazia del denaro non disdegnano di dormire in modeste case private, dividendo il bagno con la famiglia d'un bottegaio o d'un artigiano. Chi non provveda con mesi d'anticipo, il fortunato se trova una camera nei paesi vicini, in mezzo alla foresta della Franconia o lungo il placido fiume. Bayreuth non è la meta adatta per chi vuole improvvisare le proprie vacanze; a meno che non si rassegni a percorrere un centinaio di chilometri per raggiungere il teatro wagneriano — se per caso trova un biglietto d'ingresso — da Coburgo o da Norimberga. I millecinquecento posti della sala sono, sempre, tutti occupati.

Nell'immediato dopoguerra, il culto di Wagner ebbe — sembra — un periodo di declino e persino di crisi; dovuto tuttavia, piuttosto che a ripensamenti critici, ad un rifiuto ideologico. Non si poteva dimenticare che i nazisti avevano accompagnato con un'orgia di quelle musiche le loro imprese feroci, e imposto un'interpretazione imperialistica, pangermanica e persino razzista alla mitologia wagneriana. Il cantore di Sigfrido, l'eroe del «popolo eletto», suscitava sospetti all'estero, aspre riserve tra i giovani, e nella stessa Germania era respinto con un sentimento oscuro di rimorso, quasi come un complice del passato. Ci fu così un breve, ma autentico boicottaggio delle sue opere. Da anni la situazione è ben mutata; i riti wagneriani richiamano in egual misura tedeschi e stranieri, giovani e vecchi; il Festspielhaus è di nuovo il tempio favoloso di splendide esecuzioni musicali, di pellegrinaggi devoti e di feste mondane.

Secondo qualche critico, l'ultimo aspetto prevale troppo spesso sul fatto artistico. «Ciò che mi fa inorridire a Bayreuth — scriveva tempo fa un collaboratore della Frankfurter Allgemeine — è il significato sociale sempre più accentuato delle "prime". Ogni anno aumenta l'impressione che il ceto superiore dei ricchissimi si presenti ad un appuntamento estivo. Le automobili di lusso arrivano a centinaia. Confrontata a questo spettacolo, una "prima" al Metropolitan appare modesta». In questo ritorno a Wagner, alle osservatori del costume politico tedesco vedono un sintomo inquietante. Heinz Abosch non lamenta soltanto che «Bayreuth sia diventata il sito elegante per eccellenza, dove ogni anno si riunisce tutto ciò che conta nel mondo della politica e della finanza, e godiamoci [illegible] accoglienza [illegible] tono all'ambiente». Lo argomentano il ricordo che «il culto di Wagner ha accompagnato tutti i moti reazionari tedeschi», e la constatazione che «oggi, come ai tempi di Bismarck e di Hitler, la musica di L'oro del Reno soddisfa [illegible] il gusto delle classi dirigenti per la potenza magniloquente e la loro nostalgia di sogni fumosi».

*Non dev'essere facile, nemmeno per i più profondi conoscitori del mondo tedesco, valutare equamente fenomeni così complessi e sottili. E' difficile persino chiarire ed esprimere le impressioni contraddittorie che Bayreuth suscita nel profano che vi giunge animato da varie curiosità e non soltanto dall'amore per la musica. C'è un po' di retorica, indubbiamente, nel culto di Wagner; si avverte qualcosa di artificioso e di esaltato, che pur non esclude una passione sincera ed un nobile impegno d'arte. Il teatro stesso, il Festspielhaus, la prima volta sorprende: orgogliosamente isolato sopra la città, su un'altura, come un tempio greco; tuttavia all'esterno tanto simile ad un impianto sportivo, ad una efficientissima arena, dove tutto sembra predisposto per il rapido movimento di spettatori impazienti. Ma nella sala così spesso descritta, nuda ed elementare, classica e scientificamente perfetta, anche l'ascoltatore più distaccato è avvolto come da una magia; e quel gran tet

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film di Pabst contro la guerra e uno americano contro il razzismo

Westfront 1918, uscito nel 1930 e proibito allora dalla censura fascista, giunge solo oggi in Italia - _Il buio oltre la siepe_, tratto dal romanzo di Harper Lee, affronta coraggiosamente il problema della convivenza fra bianchi e negri nel Sud

(Torino) — La proiezione di *Westfront 1918*, uscito nel 1930, è un'ottima occasione per il recupero, a trentatré anni di distanza, d'uno dei più famosi fra i film che furono proibiti in Italia dalla censura fascista. Nella filmografia del grande regista austriaco Georg Wilhelm Pabst, *Westfront* segna, oltre all'avvento del sonoro, un allargamento di impegni e di temi, ed è parte integrante, insieme con «L'opera da tre soldi» e «La tragedia della miniera», della cosiddetta «trilogia sociale» pabstiana.

Derivato dal romanzo di Ernst Johannsen, «Vier von der Infanterie» (che tradotto in italiano nello stesso anno del film, fu immediatamente seguito dal romanzo), è un film di guerra contro la guerra, coevo e affine al celebre «Niente di nuovo all'Ovest», che tuttavia lo evidenzia nella carica aggressiva e nell'asprezza della denuncia. Il quadro dello sfacelo germanico nell'anno risolutivo della prima guerra mondiale è intenso, nei film di Pabst, di molti personaggi ed episodi; ma due sono quelli su cui il film è più saldamente imperniato. L'episodio dello studente-soldato, che mandato in missione nelle retrovie, vi conosce una ragazza alsaziana e se ne innamora, riportandone il ricordo al fronte dove morirà; nel quale la guerra che separa e uccide è confutata dall'amore che unisce di là da ogni barriera; e quello del suo commilitone Karl a cui, durante una breve licenza, tocca più prossima avventura: trova la moglie in intimo colloquio con un garzone macellaio, intende la ragione dell'adulterio (la fame), e anche aiutato dalla madre a comprendere e a perdonare, non dice nulla e s'accascia. Qui è la guerra vista dietro la facciata, nei suoi piccini, aggrediti dai più fanatici razzisti; come finalmente, uccisosi il negro ingiustamente condannato, da quei neri fatti alberghi, grazie alla stupenda condotta dell'avvocato, una speranza di rinsavimento collettivo.

L'intero di casa Finch, la veglia dell'avvocato davanti alla prigione, il processo, la disperazione del negro innocente, sono fra le migliori pagine di un film che purtroppo non si conserva fino in fondo così sobrio, asciutto e teso. Senza cedimenti, invece, e vera gemma del film, l'interpretazione di Peck, nella cui dolcezza e flemma di padre e di cittadino senti il granito di una forza morale che se si potesse spicciolare per tutta l'America la questione dei negri sarebbe finita da un pezzo. Bravi anche gli altri, specie i piccoli attori Mary Badham e Philip Alford.

l. p.

Alec Guinness recita Ionesco

L'attore inglese presenta stasera a Londra «Un Roi se meurt», di Ionesco, da lui data in «prima» al Festival di Edimburgo. Accanto a Guinness, Beranger I, e l'attrice Natasha Parry, la seconda regina (Tel. Ansa)

Interessante sentenza francese

Non fa concorrenza al cinema un film trasmesso alla tv

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 settembre.

Un bar che tenga acceso un televisore, permettendo ai suoi clienti di assistere ad un film che contemporaneamente è proiettato in un cinema vicino non esercita concorrenza sleale. E' quanto ha sancito il tribunale di commercio parigino, rigettando la richiesta di indennizzo che i proprietari di due cinematografi del quartiere Latino avevano rivolto ad un bar.

I fatti cui si riferiva la vertenza avvennero nello scorso febbraio. Mentre nel cinema Le Cujas si proiettava «Nazarin», di Luis Buñuel, lo stesso film veniva inserito nel programma televisivo. Le due sale restavano semideserte, mentre i bar vicini, dotati di televisori (e ragionevolmente quello che doveva essere citato in giudizio, La Chope) venivano presi d'assalto dal pubblico.

I proprietari dei due locali, sostenuti dalla federazione nazionale del cinema, hanno attribuito alla tv la responsabilità dei magri incassi e, in particolare, hanno stimato che La Chope, lasciando accesso il televisore, proprio mentre si proiettava «Nazarin», aveva esercitato una forma di concorrenza sleale. Il giudice ha ritenuto che il bar si era conformato alle leggi vigenti e che non era quindi perseguibile.

La decisione del tribunale di commercio rappresenta soltanto il primo atto della lotta in cui cinema e tv sono impegnati in Francia.

l. m.

CRONACA TELEVISIVA

Amara e tragica Sardegna

Stasera sul secondo canale un racconto sceneggiato di Giuseppe Dessì

Giuseppe Dessì, austero e vigoroso autore sardo, è conosciuto dai telespettatori. Per la serata inaugurale il secondo canale ha rappresentato un suo aspro dramma della guerra 1915-1918, altamente apprezzabile perchè anti-retorico. Poi fu trasmessa «La giustizia», opera di profonda e tormentata umanità. Stasera, per la serie «Racconti dell'Italia di oggi» assisteremo ad una sua novella sceneggiata, «La frana», tratta dal volume «Isola dell'angelo».

Si tratta, ancora una volta, di una storia sarda. E' ancora una volta ricompare l'amara Sardegna di Dessì, quale lo scrittore stesso ce l'ha presentata in un recente documentario televisivo, una terra di antiche e radicate tradizioni, di forti sentimenti, di forti contrasti. Ma lo scopo di Dessì non è quello di far del colore o del folklore: ambienti, costumi, personaggi gli servono per scavare a fondo nell'animo dell'uomo, per rivelarne tutte le miserie e le debolezze e per concludere infine con un appello alla fratellanza e all'amore.

Seguirà il reportage di viaggio di Cifariello. Non diremo che questa cronaca di un'esplorazione nella Melanesia sia un'opera esemplare: però interessante lo è e pensiamo che possa piacere anche al grosso pubblico (stasera comunque la vedranno in pochi perchè è stata programmata alle 22).

Sul primo canale avremo la penultima puntata dell'onesto spettacolino di Johnny Dorelli. Oggi vuole dire qualcosa di nuovo nel campo del varietà musicale non è più possibile; almeno, Dorelli si è espresso con garbo e con un certo spirito. Dopo la rivista andrà in onda una rubrica che sta riscuotendo un largo successo (non disgiunto da occhi lucidi e da soffiate di commozione), «Storie vere dei nostri cani»: abbiamo visto l'altra settimana, in una battigia, venti o più concorsi coi loro bravi litro davanti che seguivano attenti e inteneriti le vicende di poveri cagnuoli randagi. Gli italiani dunque stanno inclinando verso la cinofilia?

* *

«Il mondo del duemila» di Sabel è per ora, decisamente, una trasmissione pessimista. Vien quasi voglia di dire: meno male, non sarò un uomo del futuro. La puntata di ieri ci ha mostrato come potrebbero essere le case tra cinquant'anni: scarsissimamente allettanti e accoglienti. E non parliamo del cibo. Nel duemila la popolazione sarà aumentata in modo spaventoso. Come nutrirla? Niente paura, salta fuori lo scienziato che dice: «Ecco qua un pranzetto con spaghetti fatti di farina di alghe, pistacee di alghe, dolci di alghe, gelati di alghe... tutto buono, tutto gustoso... peccato che tutto puzzi di pesce».

L'inchiesta di Sabel è curiosa, spesso divertente, specie per lo spavaldo commento detto dalla voce di Foà; ma ci rendiamo conto che è anche «difficile» perchè tenta di stabilire un legame concreto tra la nostra vita presente e quella dei nostri figli e dei nostri nipoti: e lotta di stabilirlo servendosi non delle pagine di un libro ma di immagini. Ci chiediamo se questa possa essere una trasmissione popolare. Ne dubitiamo. Il pubblico vuole o la scienza o la fantascienza: questa via di mezzo, di un'elegante e ironica superficialità, è forse la meno accetta.

Il film giapponese «I sette samurai» è stato il pezzo forte del secondo canale. Molto bello: ma quante volte è già comparso sul video?

u. bz.

Frank Sinatra denunciato

per aver ospitato un gangster

Hollywood, 11 settembre.

L'ufficio di controllo delle case da gioco del Nevada, il G.C.B., ha denunciato Frank Sinatra, sotto l'accusa di aver ospitato un noto esponente della malavita di Chicago. Sinatra avrebbe accolto il gangster nel ristorante «Cal-Neva Lodge» che egli possiede a Lago Tahoe.

ECHI DI CRONACA

Educandato statale

Collegio delle Fanciulle internato, semiconvitto, esternato, scuole interne statali: elementari, medie, ginnasio, liceo classico, Liceo linguistico, Corsi Facoltativi. Milano - Via Fatebenefratelli, 12 - Tel. 70.14.26 - 78.18.96.

Collegio Dal Pozzo

Varpalli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Dunbar arredamenti

Via Murroni 5, tel. 761.840, realizza accurati banchi bar su originali disegni adattando lo stile all'esigenza dell'ambiente con il migliore utilizzo delle strutture. Facilitazioni nei pagamenti e consegna rapide. Interpellateci e forniremo preventivi dettagliati.

Inverno precoce

Riscaldamento risolto con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria 20 modelli da L. 19.000 in più sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 36, telef. 51.158.

SIST, contabilità aziendale

Contabilità, Paghe, Contributi Legislazione del Lavoro a domicilio dal 16 corrente. Prenotarsi in Segreteria.

Collegio San Giorgio

Torino, corso Fiume 15, telefono 80.473, per corsi di ricupero di ogni ordine. Licei, Medie, Istituti tecnici, geometri, industriali, statali e parificati. Richiedere programmi.

Moderni forzieri

per la conservazione dei cibi sempre freschi e sani sono i famosi frigoriferi Fargas con marchio di qualità. Sec. Garisti, via XX Settembre 46.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla policster 258.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Premot, Digitarti unione La Stampa; v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112.

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastoria nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 15.

Alcione: Rivista Lino Crispo ore 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista di M. Ferrero: 16,15-21,15.

Galleria Gissi (p.zza Solferino 2): 22 opere scelte del pittore Boccacci. Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi): ore 21. Tutti i giorni ore 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Marchino. **Apollo Dance:** 21 Compl. I Corcovados, Canta Lina Rame.

Arlecchino: 21 Luciano Finocchi. **Biechendnail Lutrario:** 21 Liana e Bandy, Tutti gg. sc. ballo grat. **Bruno:** 21 Lauriano Vasquez. **Castellino Danze:** Domani riap. **Chalet:** 21 I Casanova seniores. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Gardes** (cap. 18): 21 or. Bevione **Gran Mogo:** 21 compl. Nino Spano **Gay Estivo** (corso Moncalieri 52): ore 21 orchestra I Vichinghi.

Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha. **La Pagoda:** 21 Boccaccio-d'Andrì. **La Serenella:** 21 orch. Gimelli. **Maxiana Danze:** 21 orch. Loris. **Miraglio Bambi** (c. U. Bov. 153): sabato riapert. (dame gratuito). **Principe Club Danze:** ore 21 riapert. con P. Martino-I Filosofi.

Chez Louis (Tommaso 5): ritrovo. **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Esterni Club** (via Cavour 5, telefono 544-790) Aria condizionata. **Gran Balta:** 22 Attraz. internaz. **Moulin Rouge:** sabato riapertura.

Acapulco (Monc. 145, t. 683-686) 21. **Anaconda Gogo** 290-811, Martinetto **Bagatelle Evariste's Club,** strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21. **Caprice** (Sacchi 18, 538-527): 21. **Holiday** (Vins. S. t. 511-796): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016): 21. **Monkey's** (Gramsci 15, 41.573): 17. **Scotch Whisky a Gogo** (Volta 6, tel. 43-713): 21 sab.: fest. 16-21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky à Gogo Piscina del Sole. Whisky Club:** Hôtel Ristorante, Pino Torinese, telef. 891-001. **Whisky Notte** (tel. 887-563) ore 21.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 22
Palazzina di Stupinigi: 10-13; 14,30-19
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

MONKEY'S CLUB
di FATIMA BUSCAGLIONE
Via Gramsci 11 - telef. 41.573
Domani ore 17 - 2
RIAPERTURA

CLUB DANZE PRINCIPE
Questa sera «gala» di
RIAPERTURA
PAOLO MARTINO
e «I FILOSOFI»
canta Roberto Rangone

CASTELLINO DANZE
Domani sera ore 21
RIAPERTURA
Compl. ELI NERI

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.786
Questa sera
RIAPERTURA

DANCING AL NIRVANA
(Pr. Amedeo III - tel. 548.724)
Sabato ore 21 - 24: Riapertura
BEVIONE
e i suoi solisti
c. CARMEN RIZZY della RTV
(Ingresso omaggio)

NUOVO CINEMA TEATRO FORTINO
Inizio Spettacoli Rivista 1963
ORIENTAL SHOW
di UGO RIMARDI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I maghi del terrore» Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, technicolor. Orario spett. 14,40, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30

Astor: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, scope eastmancolor. Orario spettacoli 14 - 17,40 - 21,30.

Corso: «La schiava di Bagdad» A. Karina, G. Barray, eastmancol.

Cristallo: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, G. Young, techn.

Doria: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope, Or. 14,30-17,35-19,50-22,20.

Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30.

Lux: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor. Ultimo spettacolo ore 21,30.

Nazionale: «Sexy nudo» (parata internazionale di strip-tease) tech. scope. Vietato minori 18.

Repsol: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 22,20.

Romano: «O.S.S. 117: sugnatissimo» Kerwin Mathews, N Sanders

Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerryll» techn., Jerry Lewis, Stella Steven.

Alfieri: «Raffles il ladro gentiluomo» R. Walton, S. Powell.

Ariston: «I pionieri nel mondo» (Rassegna di spettacoli).

Arlecchino: «Parigi nuda» techn.

Augustus: «La strada» Giulietta Masina, Anthony Quinn.

Capitol: «Obbiettivo ragazze» W. Chiari, M. Del Frate, Franchi, Ingrassia, techn.

Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli

Torino: «Westfront» un film di G. W. Pabst. Orario spett. 10, 11,45, 13,30, 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30.

Alexandra: «Una fidanzata per papà» sc. col., G. Ford, B. Jones.

Faro: «Una fidanzata per papà» sc. col., Glenn Ford, S. Jones.

Fiamma: «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi.

Hollywood: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, P. Crowley.

Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Film: «Amanti delle tenebre».

Massimo: «West Side Story» tec. sc. N. Wood, G. Chakiris. Ult. 22.

Orfeo: «Canzoni, canzoni, canzoni» tec., Rascel, Sordi, A. Celentano, Vietato minori 14.

Principe: «Magnifica ossessione» tec., Rock Hudson, B. Rush.

Statuto: «West Side Story» tech. sc. N. Wood, G. Chakiris. Ult. 22.

Adriano: «Stella di fuoco» tech. sc., Elvis Presley, S. Eden.

Alcione: «Il passaggio del Reno» Riv. L. Crispo 16,15-21,15.

Alpi: «L'ultimo attacco» Amalia Cadè, Tony Leulano.

La Perla: «Prima linea» Jack Palance, Eddie Albert.

Regina: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14.

Asti: «Fior di loto» N. Kwan, J. Shigeta, techn. Aperti, ore 14.

Milano: «Spionaggio a Tokio» e «Il barone». Apertura ore 10.

Olimpia: «Sangue e la rosa» col.

Po: «L'ultima carovana» techn., con Richard Widmark.

P. Nuova: «Il dr. Crippen è vivo» e «Sapore di Parigi». Apert. 10.

S. Felice (tel. 544-077): «L'ammazzagiganti» tecnicolor, Kerwin Mathews, Judy Meredith.

Esperia: «Relazioni pericolose».

Giardino: «La notte» M. Mastroianni, M. Vitti, J. Moreau. V. 16.

Madonna Bose: «La leggenda del lucco» Claudio Villa, technicolor.

Miralfori: «Morte sala ascensore».

S. Rita: «L'affondamento della Valiant» E. Manni, R. Risso.

Vinzaglio: «Budda (l'invincibile)» in cinemascope, technicolor.

Aralda: «Stallone selvaggio» G. Montgomery, D. Brewster, tec. **Ellisse:** «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario 18,15 - 21,30.

Fréjus: «I pionieri del West» tech., Joel Mc Crea, V. Mayo.

Nuovo: «L'ultimo testimone».

S. Paolo: «Venere creola» techn., scope, E. Williams, D. Lockart.

Artisti: «Ammutinati di Samar» George Montgomery, techn.

Belgio: «Anna di Brooklyn» tech.

Corallo: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Mastroianni.

Eridano: «Mocambo» tech. Gable.

Orapa: «Avventura al motel».

V. Veneto: «Falchi fiume giallo».

Astra: «L'ape regina» scope, Tognazzi, Marina Vlady.

Borsini: «Dove la terra scotta» tech., G. Cooper, J. London.

Elisa «Generale Quantrill» Cooper.

Massaua: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14.

Odeon: «Totò Diabolicus» Totò, Vianello, Altariba.

Star: «Venere creola» sc., col., Calvin Lockhart, E. Williams.

Adua: «Agente federale X 3» col.

Arena: «Arrolloi della metropoli»

Brescia: «Giumenta verde», V. 18.

Chatillan: «Intrepidi», con Louis Aguilar, C. Martell.

Edelweiss: «Uomini coccodrillo».

Eri-Due: «Furia umana».

Falchera: «Un trono per Cristina»

Fortino: «L'uomo che inseguiva la morte». Vietato minori anni 16.

Lanteri: «Il corruttore» Rascel.

Maier: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, E. Riva, Vietato 14.

Nord: «Non c'è tempo per morire» scope, col., Victor Mature.

Palermo Un tipo lunatico, O'Brien

Sociale: «Conquistatore 7 mari».

Zenit: «Silvestro contro tutti», cartoni animati in technicolor.

Baretti: «Fra Diavolo» Crik-Crok.

Cabiria: «Merce bionda» Fuchsberger, G. Gorner, W. Wussow.

Colosseo: «Prima linea Attack» Jack Palance, Eddie Albert.

Continental: «Il grande spettacolo» E. Williams, C. Robertson, technicolor, scope.

Flora: «Borsi e soci al 9° round».

Italia: «L'enigma dell'orchidea rossa» Christopher Lee.

Moderno: «Sfida infernale» e «I 39 scalini» Kenneth More, techn.

Nizza: «I quattro pistoleros».

Piemonte: «Donna d'estate» Joanne Woodward, Richard Beymer.

S. Carlo: «Le massaggiatrici»

S. Kosciua. C. Gajoni, V. Fabrizi.

Speola: «Meravigliosa» Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Apert. 15.

Diana: «Primavera romana signora Stones» W. Beatty, Leigh, tec.

Dora: «Non uccidere».

Roma: «Le peripezie di Pippo, Pluto, Paperino» cart. an. techn.

Umbria: «L'uomo della legge».

Alba: «La grande rivolta» techn.

Ambra: «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, Anthony Quinn.

Apollo: «Nove ore per Rama» tec., sc., José Ferrer, H. Bucholtz.

Lucento: «Domenica d'estate».

Lutrario: «Tom e Jerry: botte e risposta» cart. anim. in techn.

Moriallès: «Il marchio di sangue» A. Ladd, tech. e «Il buco».

Sansovino: «Bella, affettuosa, illibata, cercasi» Perkins, Mc Laine.

Splendor: «Gangster del ring».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal ed alla cassa). - Abbonamenti F. C. Juventus e A. C. Torino (in vendita all'Enal). - Domenica 15 settembre: «Juventus-Spal» (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** Biribò ovvero Quattro in gabbia.
18 —: **Telegiornale.**
19,15: **Segnalibro.** Settimanale letterario.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,10: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Johnny 7,** spettacolo musicale con Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e Joao Gilberto. Presenta Beatrice Altariba. Coreografie di George Reich. Partecipano Catherine Spaak e Adriano Celentano.
22,05: **Storie vere dei nostri cani.** Testo di Enzo Grazzini, regia di Carlo Borghesio. Terza puntata: I cani della Guardia di finanza.
22,30: **Il mare nuovo,** aspetti della pesca in Italia a cura di Lamberti Sorrentino. Seconda puntata. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,15: **La frana,** di Giuseppe Dessì, per la serie «Racconti dell'Italia di oggi» a cura di Raffaele La Capria. Interpreti: Andrea Checchi (Oreste), Lucio Rama (Giovanni), Luigi Vannucchi (Andrea), Lyda Ferro (Sabina), Evi Maltagliati (Angela), Claudio Gora (Amedeo), Laura Carli (La mamma). Il racconto è ambientato in un paese della Sardegna, dove la ricca famiglia Fumo sta andando in rovina per una serie di speculazioni sbagliate. Uno del quattro fratelli, Oreste, dato per scomparso, rivela al nipote Andrea la disastrosa situazione. Soltanto la sorella Angela potrebbe porvi riparo, vendendo la sartoria che ha aperto in città. Ma ella si decide troppo tardi: quando un altro dei fratelli, Filippo, sarà stato ucciso dai contadini, da troppo tempo senza paga.
22,55: **Al confini della civiltà.** Programma di Antonio Cifariello: Le isole terribili.
23,35: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,00: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'assistente delle massaie; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13,25: Valigia diplomatica; 13: Giornale radio; 13,30: I nostri successi; 14: Per i ragazzi: La mamma del cielo; 14,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,35: Musica dalla California; 18,30: Concerto del Quintetto Rejcha; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Viaggio sentimentale; 21: «I lupi e la pecora», cinque atti di Ostrovskij. Al termine: Oggi al parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Lojacono; 9: Programma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sette piccole streghe; 10,30: Giornale radio; 10,33: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,15: Ruota a motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Musiche di Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: Recentissime di casa nostra; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Emigranti in crociera; 21: Cink; 21,30: Giornale radio; 21,35: Satelliti e marionette; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Couperin; 19,30: Concerto di ogni sera: Bonporti, Mendelssohn-Bartholdy, Milhaud; 20,40: Musiche di A. Bruckner; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di J. Brahms; 21,45: «Ulisse a Dublino»; 22,25: Musiche di A. Roussel; 22,45: Françoia Mauriac, a cura di Francesco Mei.

OGGI - **CRISTALLO** - OGGI

INAUGURA UFFICIALMENTE LA STAGIONE
CON UNA COMMEDIA PICCANTE
DIVERTENTE E BRIOSA

KIRK DOUGLAS
MITZI GAYNOR / GIG YOUNG

E' UN FILM UNIVERSAL
THELMA RITTER

Domani al **CORSO**

CINE **VITTORIA** OGGI

JERRY LEWIS

con STELLA STEVENS

STORIE sulla SABBIA
EASTMANCOLOR

★ OGGI all'**AUGUSTUS** ★
LA STRADA
il capolavoro di FEDERICO FELLINI
A. QUINN - G. MASINA

Per la prima volta a TORINO PIAZZA D'ARMI

presentato dall'ENAL Provinciale
il Circo Internazionale di
Liana e Nando Orfei
UNO DEI PIU' GRANDI E MODERNI CIRCHI EUROPEI AL COMPLETO
Artisti di tutte le nazioni: dall'Africa alla Cina, dalla Germania, America, Francia, Svezia, ecc.
I PIU' SENSAZIONALI GRUPPI DI BELVE
LE PIU' EMOZIONANTI ATTRAZIONI!
QUESTA SERA ORE 21 DEBUTTO
Ogni giorno 2 spettacoli ore 15 ed ore 21
Visita al PARCO ZOOLOGICO dalle ore 10 alle ore 15
Prenotazione posti alle Casse del Circo - Telefono 388-450
e Salone «La Stampa» - Tel. 53-112 dalle ore 10
Servizio autofiloviario dopo lo spettacolo

OGGI - **CAPITOL** - OGGI
ARRIVANO I CAMPIONI DELLA RISATA!
WALTER CHIARI - CARLO CAMPANINI
FRANCHI e INGRASSIA - ALIGHIERO NOSCHESE
con MARISA DEL FRATE - DILETTA D'ANDREA
IN
OBIETTIVO RAGAZZE
Regia di MARIO MATTOLI
A COLORI

BURT LANCASTER
CLAUDIA CARDINALE
ALAIN DELON
sono i meravigliosi interpreti de il
GATTOPARDO
il film che ottiene ogni giorno
AL CINEMA IDEAL
la più entusiastica accoglienza da parte del pubblico

URLERETE dal GRAN RIDERE
per gli amori di Cleopatra e i furori di Marc'Antonio detto Totonno!

Cinescope - Eastmancolor

DORIA
3ª SETTIMANA
di INCONTRASTATO SUCCESSO
DEL FILM
IL DELITTO DUPRE'

ASTOR
DOMANI
ROMA INEDITA!
ROMA PROIBITA!
ROMA CRUDA, SPIETATA, PATETICA, UMANA!
ROMA SEXY!
UN MONDO CANE
IN CASA NOSTRA!

AMBROSIO
DOMANI

Il congresso dell'Internazionale socialista

Sfida «ideologica» al comunismo dei socialisti democratici europei

Nuove iniziative saranno adottate per contrastare l'opera di penetrazione dell'Urss - Il delegato socialdemocratico italiano dichiara: «Il nostro obiettivo è l'unità di tutti i socialisti; oggi saremmo più avanti se Nenni avesse avuto maggiore fiducia nelle capacità del socialismo a risolvere i problemi della nostra epoca senza i comunisti» - Forte discorso del francese Mollet per l'unione europea

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 11 settembre.

L'Europa sarà socialista o gollista: il continente si unificherà seguendo la via indicata dal socialismo democratico oppure esso diverrà fatalmente una congerie di Stati dominati da De Gaulle. Su questa tesi il *leader* socialista francese Guy Mollet ha impostato un forte discorso in favore dell'unità europea accolto da larghi consensi. Mario Tanassi, vice-segretario del partito socialdemocratico italiano, ha dichiarato subito dopo ai giornalisti: «*Prendiamo atto con compiacimento delle appassionate note in favore dell'unità europea scaturite da questo nostro congresso. Il socialismo democratico è la forza che potrà spingere avanti l'integrazione politica ed economica dell'Europa*».

Nel discorso di Guy Mollet — che ha avuto oggi la sua grande giornata — convergono le maggiori aspirazioni dei socialdemocratici europei: «*L'Europa* — riferiamo le sue parole — *deve assumere la sua parte di responsabilità nel mondo. Non vogliamo diventare la terza forza fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica anche perché è assurdo oggi sostenere la neutralità: affermiamo soltanto che una Comunità atlantica fondata sulla collaborazione economica con gli Stati Uniti — che noi auspichiamo — non contrasta con gli ideali di una Europa politicamente integrata; e vogliamo aggiungere che neanche il riavvicinamento fra la Gran Bretagna e i Sei, sempre sul piano economico, esaurisce tutti i nostri problemi e soddisfa tutte le nostre aspirazioni*».

L'alternativa «Europa socialista o gollismo» trova la sua motivazione nell'attuale ristagno dell'europeismo favorito da De Gaulle: «*Mi domando se il Mec sia in grado di adempiere ai propri compiti: io lo spero sempre, ma le difficoltà vanno crescendo giorno per giorno. Esistono altri centri di forza nel nostro continente in grado d'imprimere nuovi impulsi? Non lo credo. E non vi sono forse paesi già attaccati dalla infezione gollista?*»

Mollet ha indicato varie formule per assicurare una nuova dinamica alla causa dell'Europa, dall'elezione diretta di un parlamento europeo con attribuzioni legislative alla trasformazione della Commissione del Mec in una «compagine governativa». Ma il mezzo ideale per i socialisti resta la «pianificazione democratica» in tutte le sue forme. «*In questo campo presenteremo delle proposte precise* — ha detto Mollet —. *Posso accennare ora a mo' d'esempio all'istituzione di un commissariato di piano europeo nonché a un congresso del lavoro europeo che rappresenti in maniera permanente gl'interessi dei produttori e dei consumatori*».

Al discorso di Guy Mollet, anche se discutibile nelle tesi, non si può negare una sincerità di ispirazione che ha toccato molta gente. Gli ha risposto con inviti alla cooperazione fra la Gran Bretagna e il Mec l'inglese Brown: «*La strada* — egli ha detto — *è disseminata di ostacoli, ma domani forse, con l'avvento al potere di nuove forze socialiste nei paesi d'Europa, si renderà possibile quello che oggi appare ancora assurdo*».

Questi sono stati i discorsi pubblici. Per l'intera mattinata l'VIII Congresso dell'Internazionale ha discusso a porte chiuse i delicati problemi dei partiti socialdemocratici nei diversi paesi e soprattutto dei rapporti con i comunisti. La fase del disgelo pone la socialdemocrazia di fronte a compiti nuovi: si tratta, come ha spiegato il relatore austriaco Pittermann, di impegnare i comunisti sul campo ideologico più di quanto non sia stato fatto finora; occorrerà coordinare gli sforzi creando nuovi strumenti di lotta.

In linea di massima è stata gettata l'idea di un «*trust* dei cervelli» articolato in tre nuove organizzazioni internazionali per l'economia, la politica e i problemi del disarmo. Questi organismi assicurerebbero l'unità d'azione fra tutti i partiti socialisti. Il tedesco Wehner, vicepresidente del Spd, ha suggerito di costituire delle «centrali» per contrastare l'azione ideologica di Mosca e di Pechino: della materia si occuperà poi il Consiglio generale dell'Internazionale socialista.

Il contributo degl'italiani ha avuto un gran peso sulla discussione della mattinata: «*La politica opportunistica e trasformistica del comunismo* — ha dichiarato il capo della delegazione italiana, on. Cariglia, appoggiando le proposte dei suoi colleghi — *richiederà maggior coraggio e più ferme decisioni. Bisognerà soprattutto coordinare iniziative ed idee. I problemi della Comunità europea e la politica estera sono, a nostro avviso, i campi ove s'impone più che altrove il principio della subordinazione alla volontà dell'Internazionale*».

L'unità di tutti i socialisti italiani resta il grande obiettivo del psdi: la politica di centro-sinistra è lo strumento principe; i socialdemocratici italiani l'ascrivono fra i loro meriti. Essa mira ad isolare il partito comunista «anche se in una prima fase storica il comunismo italiano potrà trarne qualche vantaggio». «*Ma non possiamo dubitare* — ha affermato il socialdemocratico — *del progressivo recupero dei ceti urbani e rurali ancora attaccati al comunismo e quindi della definitiva unificazione della classe lavoratrice secondo i principii dell'Internazionale*».

Certo — ha proseguito l'on. Cariglia — oggi saremmo più avanti se il partito di Nenni avesse avuto più fiducia nella capacità del socialismo a risolvere in maniera autonoma e indipendentemente dai comunisti i problemi dell'epoca nostra. «*Naturalmente* — ha concluso il relatore — *non ci accontenteremo di una semplice opera di condizionamento della vita italiana: si dovrà lavorare per stabilire un'alternativa alla democrazia cristiana; si potrà così infliggere un durissimo colpo al partito comunista e affrancare la classe lavoratrice da ogni suggestione totalitaria*».

Alla luce di questo discorso l'ingresso dei socialisti di Nenni nell'Internazionale appare il naturale corollario di quegli sviluppi della politica interna italiana e di quell'evoluzione del psi che rientra nei voti più fervidi della socialdemocrazia.

Massimo Conti

Aperto il congresso dei liberali inglesi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 settembre.

L'apertura del congresso liberale, oggi a Brighton, segna l'inizio della stagione dei congressi politici che quest'anno assumono particolare importanza perché costituiscono i lavori preparatori per le prossime elezioni generali. I liberali contano di poter presentare 470 candidati.

La giornata odierna è stata caratterizzata dall'intervento del deputato Jeremy Thorpe, il quale ha proposto radicali mutamenti al Parlamento. Ha parlato di introdurre comitati di specialisti in seno al parlamento, sul modello americano; aumenti di stipendi per i parlamentari; la sostituzione della camera dei Lord con un'altra in cui venga escluso il sistema ereditario; e infine la riforma del sistema elettorale. I 1600 delegati hanno accolto calorosamente le proposte.

Lord Ogmore, nuovo presidente del partito, ha aperto la conferenza attaccando quella «dolce vita» che i conservatori si vantano di avere creato. «*In questa strana società creata dai conservatori* — ha detto lord Ogmore — *abbiamo assistito soltanto all'aumento delle sale da corsa e dei locali di spogliarello. Noi liberali siamo in favore di un più elevato livello di vita con salari migliori*».

Per fare fronte alle esigenze di organizzazione e propaganda il segretario del partito Jo Grimond ha lanciato tempo fa un appello per la raccolta di 870 milioni. La cifra finora raggiunta non supera però neanche la metà di quella necessaria. Questa sera, pertanto, i delegati discuteranno in seduta segreta quali sistemi adottare per accrescere la disponibilità finanziaria del partito.

m. ci.

Il Papa non l'ha ricevuto

Mons. Ngo Dinh Tue, fratello del dittatore del Vietnam, Diem, e arcivescovo di Hué, ieri alla partenza da Roma diretto a New York. Durante lo scalo a Parigi, il prelato è stato interrogato sui motivi che hanno indotto la Santa Sede ad annullare la sua udienza con Paolo VI. Mons. Ngo Dinh Tue non ha risposto, essendo stato consigliato di non fare dichiarazioni riguardanti il Vietnam fuori della sua diocesi (Telefoto)

I programmi della prima classe della nuova scuola media unica

Le ore di lezione settimanali saranno 24 (di cui 6 per l'italiano) Gli alunni di seconda e terza media seguiranno i vecchi programmi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

Il 1° ottobre comincerà a funzionare la prima classe della nuova scuola media, istituita con la legge 31 dicembre 1962. Secondo le previsioni saranno circa 600.000 gli studenti che si iscriveranno al primo anno. Per essi la legge prevede l'adozione di un programma di studio che esclude il latino e comprende: religione (un'ora settimanale); italiano (6 ore); storia, educazione civica e geografia (4); lingua straniera (2); matematica (3); osservazioni ed elementi di scienze naturali (2); educazione artistica (2); applicazioni tecniche (2); educazione musicale (1); educazione fisica (1).

Gli alunni che, invece, hanno già frequentato la prima media e quest'anno accederanno alla seconda, seguiranno i programmi del vecchio ordinamento stabilito per questa scuola; studieranno, cioè, anche il latino. Ciò vale anche per quelli che dovranno iscriversi alla terza.

La nuova formulazione dei programmi è improntata ad un criterio profondamente innovatore. L'insegnamento dell'italiano, per esempio, tende a promuovere la maturazione della personalità dell'alunno mediante l'espressione linguistica, in cui conseguono chiarezza i contenuti culturali offerti dalle varie discipline. In particolare, per la prima classe, gli scolari dovranno leggere brani di prosa e poesia, anche di scrittori stranieri in buone traduzioni italiane, e di episodi scelti di opere; dovranno dedicarsi a casa alla lettura di libri consigliati dagli insegnanti o scelti da loro stessi; faranno esercizi di composizione e studieranno la lingua nel suo lessico, nelle sue forme e nella sua struttura; inoltre, faranno esercizi di dizione.

Gli alunni che nel 1964-65 frequenteranno la seconda classe, alla lettura di libri consigliati o scelti da loro stessi, aggiungeranno la lettura di un'opera narrativa moderna italiana o straniera, esercizi di composizione e di dizione, lo studio più approfondito della lingua, la lettura di facili testi latini integrati con elementare sistemazione grammaticale e lo studio delle affinità e delle differenze tra italiano e latino.

Ma le innovazioni riguardano soprattutto la prima classe, nella quale lo scolaro studierà, per quanto attiene alla storia, le civiltà antiche — la orientale, la greca e la romana — nelle loro grandi linee, il cristianesimo, il tramonto dell'impero romano d'occidente e i regni romano-barbarici. Della geografia apprenderà la struttura e le caratteristiche delle regioni d'Italia, a cominciare da quella in cui ha sede la scuola. Con l'educazione civica verrà a conoscenza di nozioni sulla famiglia, sui diritti e doveri fondamentali nella vita sociale, sull'ambiente e sulle sue risorse economiche, con particolare attenzione alle attività di lavoro, le tradizioni, il comportamento, l'educazione stradale, l'educazione igienico-sanitaria, i servizi pubblici, le istituzioni e gli organi della vita sociale.

Della matematica lo scolaro studierà i numeri naturali; la numerazione decimale con richiami sul sistema metrico decimale; le operazioni dirette e inverse e le loro proprietà formali, con particolare riguardo ad esercizi di calcolo rapido e mentale; le potenze e le loro principali proprietà; la nozione di radice; l'uso delle tavole numeriche; la divisibilità, le frazioni, le figure piane a partire dai modelli materiali, e in special modo i triangoli e quadrangoli; la uguaglianza delle figure piane; gli angoli e la loro misura.

A tutte queste nozioni lo scolaro alternerà quelle di un'altra disciplina, osservazioni ed elementi di scienza naturali, che prevede lo studio di fatti e fenomeni nel campo biologico — sotto l'aspetto morfologico e fisiologico — e nel campo fisico, nonché di alcuna tra le più comuni applicazioni realizzate dall'uomo, ed esperimenti relativi ai fatti e ai fenomeni osservati. Con le applicazioni tecniche apprenderà, poi, come vengono realizzati certi oggetti e certi impianti.

Il panorama viene completato dall'educazione artistica. Per questa materia il programma è il seguente: esperienze pratiche, coloristiche, grafiche, con libera scelta del soggetto e dei mezzi espressivi, in armonia con le situazioni ambientali; avviamento graduale alla comprensione e alla rappresentazione di aspetti della realtà; libere espressioni figurative suggerite da letture di prose e poesie, o da ascolto di brani musicali scelti.

r. s.

Inizia oggi lo sciopero dei lavoratori edili

Roma, 11 settembre.

(*g. f.*) Domattina, in tutta Italia, avrà inizio il preannunciato sciopero di 48 ore dei lavoratori edili al quale seguirà un'altra manifestazione di 72 ore a brevissima scadenza. La Federazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro, l'Associazione nazionale cooperative di produzione e lavoro e l'Associazione generale delle cooperative italiane hanno dichiarato la loro piena solidarietà con i lavoratori impegnati nell'azione sindacale, affermando di essere da parte loro aperte alla discussione di tutte le questioni sollevate dalle rivendicazioni avanzate dai sindacati dei lavoratori, nessuna esclusa, e con l'intento di pervenire ad una confacente soluzione, anche al di fuori dell'Anea.

Il meraviglioso paesaggio partenopeo sparisce sotto il cemento

La speculazione edilizia denunciata dal regista Rosi ha provocato violente polemiche al Comune di Napoli

Al Consiglio municipale una mozione di plauso per il vincitore della Mostra di Venezia non ha ottenuto il voto dei monarchici - I giornali laurini hanno definito «denigratorio» il film «Le mani sulla città» - Mentre un napoletano su cinque vive ancora nei «bassi», sorgono mostruosi edifici a tre milioni il vano nei quartieri collinari

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 settembre.

La mozione di plauso presentata la scorsa notte alla Sala dei Baroni dai consiglieri comunale e deputato socialista Pietro Lezzi, per il napoletano Francesco Rosi che ha vinto la Mostra cinematografica di Venezia con un film contro la speculazione edilizia, ha causato una grave tempesta.

Il testo dell'ordine del giorno dopo le congratulazioni al regista de «Le mani sulla città» diceva: «*Il Consiglio comunale invita l'Amministrazione a rendersi interprete, nel modo più solenne, della soddisfazione del Consiglio e della cittadinanza e a adoperarsi, riconoscendo nell'opera di Rosi un grande contributo ideale e civile alla formazione d'un sano costume democratico a Napoli e in Italia, perché il film sia presentato in anteprima ai napoletani in una degna cornice*». Seguivano le firme dell'on. Lezzi e degli altri sei consiglieri socialisti: Lelio Porzio, Remo Abate, Luigi Acocella, Antonio Calcaro, Gennaro Capozzi e Luigi Locoratolo.

Il presentatore, illustrando [illegible] che Rosi [illegible] nelle prossime manifestazioni rievocative delle Quattro giornate di Napoli, del settembre 1943, quando la parte migliore della cittadinanza si ribellò ai nazisti.

La mozione veniva approvata a maggioranza da socialisti, socialdemocratici, democristiani e comunisti. Astenuti i consiglieri monarchici. La proposta di inserire «Le mani sulla città» nella commemorazione della storico episodio di vent'anni or sono era invece respinta, avendo ricevuto solo i voti di socialisti, socialdemocratici e comunisti. Quattro democristiani appartenenti all'ala sinistra (l'assessore Alfredo Notari e i consiglieri Luciano De Martino, Saverio Gargiulo e Gustavo Troisi) si astenevano.

Commentando l'accaduto i quotidiani laurini definiscono «denigratorio» il lavoro di Rosi, girato in città, e ricordano che alla sua sceneggiatura ha partecipato Raffaele La Capria, autore del romanzo «Ferito a morte», da cui «Napoli vuole male». L'Avanti! osserva che la reazione dell'estrema destra è ovvia perché il film colpisce «quegli affaristi che in un decennio di amministrazione hanno fatto della speculazione edilizia una costante loro azione. Il film li condanna e perciò essi oggi reagiscono scompostamente».

Il fenomeno messo a fuoco da Francesco Rosi non è solo napoletano, ma a Napoli esso raggiunge gli aspetti più gravi (ecco perché il film è stato girato qui). Per comprenderne la portata, occorre conoscere la situazione edilizia d'una metropoli dove il problema presenta contrasti veramente angosciosi.

Esiste un documento ufficiale, la relazione dei compilatori del piano regolatore. Compendiandola, un quotidiano scriveva: «A Napoli nel 1951 vivevano in 29.758 abitazioni a piano terreno 133.327 persone (e che tali abitazioni fossero nella massima parte dei "bassi" è dimostrato dall'elevatissimo indice di affollamento). Nel 1951 le abitazioni al piano terra erano salite a 43.567 con 218.835 persone (quelle ad un vano poi — ed anche qui nella maggioranza si tratta di "bassi" — erano ben 41.736, con 187.638 abitanti). Nel 1931 la situazione non era affatto migliorata, come è dimostrato dal fatto che c'erano 41.127 case ad un vano, in cui vivevano 171 mila 357 persone. Ed esistevano, inoltre, 21.335 abitazioni senza l'acqua potabile, 74 mila prive di gabinetti e 28 mila di cucina. Nel 1951, infine, ben 701.572 napoletani, secondo la relazione ufficiale sul piano regolatore, vivevano in 148 mila 876 abitazioni, con un indice di affollamento di 4,71 persone per vano».

«*Si tratta, come ognuno può constatare, di cifre che susciterebbero lo sdegno di qualsiasi paese civile, e sgomenterebbero qualsiasi altra città che non fosse, come la nostra, pietrificata da secoli in una dolorosa situazione. E ora come stanno le cose? La commissione afferma: si può ritenere che la situazione non è mutata, se non addirittura è peggiorata, e che il venti per cento della popolazione continua a vivere nei terranei*». Si aggiunga che i 135 bombardamenti dell'ultima guerra danneggiarono il 20,28 per cento, cioè un quinto del patrimonio edilizio totale.

Per normalizzare la situazione edilizia — osserva un giornale — occorrerebbero dieci miliardi all'anno per dieci anni. Ma il ritmo delle nuove costruzioni non ha sanato che in piccola parte questa fame di case pulite, grigie, confortevoli. Ecco perché anche oggi, malgrado l'eliminazione di grossi nuclei di seminterrato — quelli alloggiati nell'«Albergo delle Masse» a Fuorigrotta, nella caserma «Conte di Torino» a Bagnoli, a Villa Fleurent, al «Reale albergo dei poveri», nella scuola «Alessandro Volta» e lungo via Marina — la piaga dei baraccati e dei cavernicoli resiste.

Almeno diecimila persone, secondo una stima ufficiosa, vivono in quel modo. E mentre le costruzioni di lusso abbondano (in una «laterale» di via Schipa, sono sorti molti edifici a tre milioni al vano) un napoletano su cinque vive ancora nei bassi, sui cui ingresso il Municipio ha fatto murare la targa «Terraneo non adibibile ad abitazione» senza poi preoccuparsi d'altro.

La speculazione edilizia trionfa. I bollettini dell'Associazione «Italia nostra», animata a Napoli da Roberto Pane, sono seppi di continue denunce. Ma esse vengono sempre respinte dagli affaristi del cemento. Per convincersene, basta osservare la città venendo dal mare. Dove una volta l'occhio si riposava sul verde di orti e giardini, si leva la squallida geometria delle disumane prigioni di calcestruzzo. Le dolci colline del Vomero, di Posillipo, dei Camaldoli, di Capodimonte, digradate da vigne e pini, sono ormai coperte da orrendi caseroni. Il nuovo rione Carità è costruito con vie strettissime che soffocano il traffico arrecando danni enormi ai commercianti, l'atroce grattacielo di via Medina colpisce il paesaggio in modo irreparabile.

Nel saggio su «L'attività edilizia a Napoli dal 1915 al 1960» (in Napoli dopo un secolo) *Massimo Nunziata* (il cui elenco preciso dei maggiori scempi compiuti, citando spesso quel Mario Ottieri, deputato laurino rieletto nell'aprile scorso, e parlando «delle ormai tristemente famose case Ottieri, che hanno violato più delle altre ogni regolamento»). *Né il massacro è finito. Due fatti recentissimi lo provano. Il primo è la demolizione al Vomero dei fabbricati di piazza Vanvitelli. Dopo l'azione svolta nel '61 dal senatore Umberto Zanotti Bianco quale presidente nazionale di «Italia nostra» il pericolo sembrava scongiurato. In questi giorni il proprietario e gli inquilini hanno ricevuto l'ordine di sgomberare. Al posto degli edifici che facevano di quella piazza un'oasi piena di gentilezza e di grazia nella loro semplicità delle sue linee architettoniche nasceranno una foresta di grattacieli alti 52 metri.*

L'altro caso è rivelato dal settimanale «Il Pungolo», che uscirà domani. Al Fusaro, sulla costa flegrea, dove era sorto il parco di acclimatazione della zona, una società ha completato le pratiche legali per sfruttare il terreno come suolo edificabile. E anche quella realizzazione che il prof. Hediger, direttore del Giardino zoologico di Basilea, definisce recentemente «una meraviglia» dovrà sparire.

Crescenzo Guarino

Si affaccia a salutare il fidanzato e poi si getta dal terzo piano

A Milano - La vittima, una bella ragazza di 19 anni, è in fin di vita - Ha tentato di uccidersi perché il padre ostacolava le nozze con un giovane meridionale

Bianca Buletti, la ragazza milanese che si è gettata dalla finestra. E' in condizioni disperate (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 settembre.

Amareggiata perché i familiari le impedivano di sposare un giovane meridionale, una bella ragazza di 19 anni, Bianca Buletti, si è lanciata dalla finestra della sua abitazione al terzo piano di una casa di piazza Miani 2. La giovane è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni e i medici disperano di salvarla.

Il suo disperato gesto si ricollega ad una patetica vicenda d'amore. Bianca Buletti, che lavora come impiegata in una società di via Moscova, aveva conosciuto tempo fa il ventunenne Gerardo Nigro, capo reparto in una grande fabbrica.

I due giovani si vedevano tutte le sere e avevano deciso di sposarsi: tuttavia Bianca veniva disapprovata dai genitori e soprattutto dal padre, il materassaio Stefano Buletti.

Sembra che il principale motivo di avversione fosse il fatto che il Nigro è meridionale, e per di più fra pochi giorni deve partire per il servizio militare. Bianca avrebbe dovuto perciò rimandare il fidanzamento, almeno finché Gerardo non fosse stato congedato.

La ragazza tuttavia insisteva sempre più frequentemente a farsi vedere in famiglia.

Da qualche tempo la giovane aveva preso l'abitudine di tornare a casa la sera più tardi del solito, spiegando che in ufficio l'avevano trattenuta per lavori straordinari. Viceversa usciva regolarmente alle 18 e s'incontrava con il fidanzato per una passeggiata che a volte durava un paio d'ore.

Ieri sera il padre, insospettito dai continui ritardi della figlia, ha telefonato in ufficio e ha appreso che la ragazza era uscita. Quando Bianca è rincasata la lite è scoppiata più violenta del solito.

Verso le 22, prima di andare a letto Bianca si affacciava ogni sera alla finestra e inviava un bacio a Gerardo che, puntuale era in strada ad attendere.

Questo romantico incontro si è risolto ieri in una tragedia. Alla solita ora Gerardo Nigro, dalla piazza sottostante ha assistito alle burrascose fasi della lite tra padre e figlia. Poi, finalmente Bianca si è affacciata e lo ha salutato con la mano, ma nel suo atteggiamento c'era qualcosa di strano e terribile; Gerardo ha avuto un presentimento e si è precipitato per le scale, ma ormai era troppo tardi.

Su un pianerottolo si è scontrato con Stefano Buletti che scendeva a precipizio gridando «Mia figlia si è buttata dalla finestra». I due hanno raggiunto insieme il marciapiede sul quale si era schiantata Bianca, dopo un volo di circa 20 metri; la ragazza respirava ancora, in un lago di sangue.

Qualcuno intanto chiamava la Croce Rossa e pochi minuti dopo un'autolettiga portava la giovane al Policlinico, dove è stata subito sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni sono disperate.

Sulla penosa vicenda il dott. D'Ambrosio del Commissariato di Porta Ticinese ha iniziato un'inchiesta. Gerardo Nigro, il fidanzato della povera Bianca, ha dichiarato che sposerà ugualmente la ragazza anche se le rimanessero per tutta la vita i segni della sua drammatica avventura.

g. m.

Meina ricorda i 16 israeliti trucidati nel '43 dai nazisti

L'eccidio avvenne il 12 settembre - Le vittime, legate col filo di ferro, furono gettate dalle «SS» nel Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 11 settembre.

Domani 12 settembre ricorre il 20° anniversario dell'eccidio dei sedici israeliti uccisi dalle SS a Meina sulle rive del Lago Maggiore e poi gettati nell'acqua legati con fili di ferro a pesanti massi. Comandante di queste «SS Adolph Hitler», alle quali vanno imputati anche gli eccidi degli israeliti di Arona e di Baveno e dei 43 partigiani di Fondotoce, era, come pare accertato, il famoso colonnello Saewecke, ancora vivente e impunito, destituito l'anno scorso da una importantissima carica federale del governo di Bonn.

Il caso, un anno fa, suscitò molto scalpore.

Domani i cittadini di Arona porteranno a Meina fiori di campo sul luogo dell'eccidio. Le vittime innocenti erano arrivate a Meina, dopo lunghe e tragiche peripezie: sedici persone, uomini donne e bambini, che avevano portato con sé tutto ciò che avevano potuto risparmiare e ricavare dalla vendita dei loro beni nei paesi di provenienza. Erano ineffensivi, erano civili che cercavano ospitalità e che la trovarono a Meina, sulla sponda del Lago Maggiore. Il 12 settembre del '43 reparti di SS circondavano l'Hôtel Meina. Alcuni membri delle famiglie Mosseri e Fernandez, la quel momento assenti dall'albergo, pur non dubitando a quale pericolo sarebbero andati incontro, si affrettarono a rientrare per seguire la sorte dei loro congiunti e amici. La prima operazione compiuta dalle SS era quella che comunemente andava sotto il nome di «sequestro dei beni». In realtà esso voleva dire saccheggio, operazione molto in uso presso le forze naziste.

I sedici ebrei vennero rinchiusi fino a notte alta in alcune camere dell'albergo. Verso mezzanotte le SS sequestravano alcune barche e prendevano il largo. Alcune ore dopo, prima dell'alba, veniva prelevato e caricato sopra un autocarro un primo gruppo di prigionieri. A poco più di un chilometro dal centro abitato di Meina, nei pressi della casa cantoniera vicino ad Arona, l'autocarro si fermava, le SS scaricavano i mitra sulla povere vittime che venivano poi trasportate al largo con le barche e gettate nel lago. Nella notte seguente veniva prelevato all'Hôtel Meina il secondo gruppo di prigionieri. Con anche i bimbi e i vecchi seguirono il destino dei congiunti. Dopo alcuni giorni le SS ritornarono a Meina per ricacciare nel fondo i corpi delle sedici vittime che erano affiorati sulla superficie del lago.

g. f.

Premio Marzotto 1963

VASCO PRATOLINI

La costanza della ragione

3 edizioni - 80° migliaio
Lire 2000

"La vicenda è semplice ma le psicologie e i caratteri sono complessi, difficili, irti di contraddizioni. La tecnica del racconto che sconvolge i normali rapporti di spazio e di tempo, aiuta certamente a distaccare il nodo di quella psicologia e risulta quindi pienamente funzionale"
Carlo Salinari - Vie Nuove

NARRATORI ITALIANI
collezione diretta da Niccolò Gallo

Arnoldo Mondadori Editore

ITALFIDI S.p.A.

comunica che dal 1° settembre è in pagamento la cedola n. 1 del Prestito Obbligazionario 6,50 %.
Filiale Piemonte:
Italfidi S.p.A. - Via Principe Tommaso 8 - Torino
Telefono 883.301

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-837 - TORINO
Palazzo Conti Valsa di Bergolo

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

COMPTOMETRISTE !!!
Diplomate e Diplomande
La FERRARIS COMPTOMETER ha istituito brevi Corsi di addestramento sulle Nuovissime Esclusive
COMPTOMETERS ELETTRONICHE
Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola
Via Cavour, 1 - Telef. 511.370 - 511.868 - 553.848

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale* 2/18956 *Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, più l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunti il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTEREBBESI radio collettore elettrico 5-10 kl., usato in buono stato completo possibilmente di accumulatore e raddrizzatore. Telefonare 330-086 14.30-18,30 escluso il sabato. A86793

AFFILATRICI, smerigliatrici, palitrici, limpanti, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALESATRICE diametro 92 ottima marca nuova pronta vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

ALESATRICI diametro mm. 85 comando elettroidraulici controlli ottici attrezzatura completa. Alesatrice diametro mm. 65 e mm. 80. Consegna pronta. Lunghissime relazioni Rosso e C., Macchine Utensili, Grugliasco. Tel. 785-222.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sinator, via Cigna 5, telefono 481-012. 0647

ARI elettrici Pirelli Imet. Via Balbo 33, telefono 885-521, Rateazi. 0572

COMPRANSI torni, presse, limatrici, trapani, aspetti, ecc. Metallifera, telefono 694-781. A87856

DITTA artisti rascia costituzione assegna esclusivamente superficie teli piani impermeabilizzazioni soc. Telefono 725-294, 885-648.

ESEGUO lavori tornio revolver, vendo limatrice 500. Via Policoro 17.

FALEGNAMI, cuitate nostro razionale assortimento macchine di tutti i tipi; consegne immediate, lunghissime rateazioni. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222. 0366

GRU edile acquisto, braccio 28-30 mt. recente, occasione. Coviandi, Tel. 929-091 Nole Canavese.

INDUSTRIA termoplastici acquista d'occasione trafile, presse idrauliche, mulini, [illegible], pagamento contanti. Gindro, via Rosta 7, Torino. Tel. 772-755, 787-626. 0256

MARTELLATRICE Mino adatta per riduzione tubi vende FILP, Casella Postale 373. A87834

MOTORIDUTTORI ridottori ed ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio Gubernati, telefonare 852-743. 0222

PERAGAMICA, pesaferro, pesabestiame, bascule automatiche nuove ed occasione vendesi. Telefonare 389-589.

PIALLATRICE pesante K. 3000 x 1100 x 1000 giunto Tagliabue, F porta utensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco. Tel. 785-222. 0365

PRESSA 500 tonnellate 5 vani 900x1800 riscaldamento vapore disponibile subito. Volendo [illegible], anche attrezzature plastificazione cabo. Cassetta Pubblicum 219 I, Bologna. 26242

STAMPI stampaggio trancistura lavori a nastro sagomati. Telefonare 31-314.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

TORNIO mod. [illegible] mm. 1500 x 250 vendesi rateazioni. Tel. 785-222. 0366

TORNIO produttivo superpesante 1400 per 250 [illegible] 16-2000 HP 8 spostamenti rapidi, contropunta automatica, [illegible] mo consegna immediata rateazioni. Rosso e C., Grugliasco. Tel 785-222.

TORNIO semiautomatico passaggio barre 51, tornio parallelo testone punta 65 vendonsi [illegible]. Telefonare 380-410. A81616

VENDESI buone condizioni caldaia ghisa Ideal Standard Brescia III mq. 16. Visibile corso Racconigi 38.

ZOCCA rettificatrici in tondo e [illegible] normali e speciali, lunghissime rateazioni. Rosso e C. Tel. 785-222. 0366

2 Artigianato L. 120 p.p.

ECONOMICAMENTE decoriamo tappezziamo linteggiamo benissimo, trasformazioni ambientazioni. Telef. 343-471.

TORNITORE cerca lavorazione piccoli particolari. Scrivere: Bassona, via Torini 10, Saluzzo (Cuneo). A86235

3 Società - Capitali - Cessioni Ritiri Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Ricotti, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 450-[illegible]. Prestiti immediati ex auto e autocarri, rappresentanti anche ipotecati comunque tarpati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ibsa, Mercanti 12 Telefono 40-879. 0117

A.A. ITALFIDI Rappresentiamo Piemonte, Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-301; Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI), AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 2 (PORTA NUOVA). TELEFONO 587-649.

A fabbrica artigianale antenne [illegible] socio sua collaboratore viaggiatore aut meccanico apportando piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino».

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A Torino privato cede torrefazione 5.300.000 modernissima. Scrivere: Pubblicità Stampa 433 — Torino».

ACCONCIATURE causa salute [illegible] signorile su corso. Tel. 279-649.

ACCONCIATURE [illegible] incasso mensili 700.000 cedo [illegible] trasferimento. Affarone. Telefonare 687-132, 589-477.

ACQUISTO subito contanti piccola trafileria zona [illegible]. Tel. 330-646 - 396-663. 0585

AFFARONE agenzia polli consigli selleggina avviatissima centrale ritiro [illegible] mercio cedesi. [illegible], S. Tommaso 6. Telefonare 537-038. A88071

AFFARONE cedesi autorimessa causa malattia 150 macchine (Stadio). Telefonare [illegible]-828. A[illegible]

AFFARONE cedesi pettinatrice moderno reparto salotto profumeria avviato centralissimo. Telefonare [illegible]-[illegible].

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-032, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI), FINANZIAMENTI [illegible], AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENTE [illegible] compravendita case terreni cerca collaboratore canalmando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 0554

ALBERGO [illegible] Valpellice ottima clientela cedesi ottimo affare. Telefonare 500-254. A88269

ATTENZIONE! Cedesi caffè centralissimo avviatissimo zona forte passaggio. Telefonare 510-415. A[illegible]

AUTORIMESSA centrale unica zona possibilità sito reddito può prontamente notevole sviluppo 140 auto 30 moto servizio Emanuel officina ufficio nuovissima cedesi 11.500.000 contanti, vera combinazione. Studio Rag. Bergaglio, telefono 40-220. 0272

AVVIATISSIMO caffè ristorante cedesi motivi salute 18 km. da Torino. Telefonare 90-691. A88325

AVVIATISSIMO commestibili cedesi. Via Nole 51. Telefonare [illegible]-064.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi motivi salute, mediatori esclusi. Telefonare 60-418. A87660

AVVIATISSIMO negozio artigiano confezione bambini cedesi motivo malattia. Telefonare 881-558. A89327

AZIENDA commerciale con proprietà murarie mese 6 milioni per nuove attività sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino». A90115

BAR da aprirsi nuovo affarone Mirafiori vendesi, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

BAR insieme grandi sale ricevimenti, zona Statuto, forte reddito, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino».

BAR ristorante angolare [illegible] cambio urgenza, Stazia Settimo 45, tel. 240-149.

BAR Sirio, Lungomare, Noli (Savona) causa salute cede. Ottimo affare.

BARBIERE cedo centralissimo tre posti, forte incasso. Rivolgersi: Scuola Acconciature, Lagrange 36, tel. 735-119.

CAFFE' bar bottiglieria moderno centrale alloggio cantina affitto mite forte reddito cedesi [illegible].000.000. Telef. 581-589.

CAFFE' - Ristorante con alloggio avviato su corso intenso passaggio cedesi motivi famiglia. Cabutti, Consolata 2.

CAUSA malattia [illegible] serranda tinto-stiro-ria. Telefonare 769-800. A87420

CAUSA salute privato cede libera attività casalinghi elettricità elettrodomestici bombole, ottimo reddito documentato, spese esercizio minime. Telefonare pasti 661-478. A90754

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar superalimentari [illegible], incasso [illegible].000 dimostrabili. 0145

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria avviatissima posizione invidiabile, incasso 75.000, cedesi 3.500.000, permutasi alloggio. 0145

CEDEREBBESI FACCHETTO AZIONARIO COMPLESSO RESIDENZIALE TORINO NUOVA COSTRUZIONE ESEGUITA CON ACCURATI CRITERI PER USO E GESTIONE DIRETTA, ANGOLARE SU IMPORTANTE VIA GRANDE TRAFFICO 170 CAMERE COSTRUZIONE MODERNA SIGNORILE. VOLENDO IMMEDIATAMENTE COPERTO FITTI. RICHIEDONSI 410.000.000 PARZIALMENTE DILAZIONABILI CON GARANZIE. ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9462 — TORINO». A86-[illegible]

CEDESI autorimessa completa 150 autovetture stazione servizio forte lavoro. Telefonare 292-986. A87145

CEDESI avviatissimo bar sosta panoramica sul mare Laigueglia. Telefonare Torino 772-556 ore ufficio. A87588

CEDESI avviato negozio accessori auto. Telefonare 381-587. A89267

CEDESI avviato negozio cartolibreria profumeria. Telefonare 766-929. A88031

CEDESI bar caffè superaleoolici modernissimo, massima attrezzatura ed arredamento, pasticcino tabacchi, licenza per vendita prodotti alimentari della drogheria, due biliardi, grandioso deposito centralissima posti, urge cedere, facilitazioni pagamento oppure permuta. Telefonare dalle tredici alle ventiquattro al 393-453. A86723

CEDESI [illegible] negozio avviatissimo tessuti biancheria ottima posizione barriera Milano. Tel. 275-704 dalle 14-15.

CEDESI negozio formaggi, olio, saponi, ingrosso e minuto, causa malattia. Telefonare 758-931. 0526

CEDESI negozio profumeria zona centrale. Telefonare 519-644 ore 8-12, escluso i mercoledì.

CEDESI piccola officina meccanica lavorazioni facilissima [illegible] salute. Telefonare 591-690. A89536

CEDESI rosticceria. Tel. 580-838.

CEDESI unione centrale vetro e camera calma [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A86492

CEDESI Torino semicentro salumificio adattabile [illegible] attività, disponibilità mq. 601, volendo alloggio 2 [illegible] cucina servizi. Malone 40, tel. 30-377.

CEDO cartolibreria e giocattoli. Telefonare 369-586. A90953

CEDO negozio calzature pantofoleria con alloggio semivuoto anche vuoto solo nella casa, occasionissima. Tel. 264-575.

CEDO negozio macelleria corso S. Paolo. Telefonare 774-589 A90[illegible]

CEDO negozio pellicceria corso Racconigi 245, telef. 585-323, 763-131.

CEDO pensione centrale 12 vani, tripli servizi, 6.500.000. Telefonare 325-651.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rimodernissimo attrezzatissimo, vasta clientela. 0425

CERCASI in perenne panificio con forno. Telefonare 678-698 ore pasti.

CERCASI persona disponga trenta quaranta milioni per finanziamento brevetto importanza mondiale Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino».

CERCO finanziatore per lancio Piemonte stupefacente brevetto mondiale. Telefonare 889-527. A87658

COLLABORATORI e collaboratrici in importanti settori automazione U.S.A. richiedonsi con apporto capitale da due a [illegible] milioni liquidi. Necessitiamo referenze et attitudini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli sportivi redditizio, alloggio, zona grande passaggio, 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, alloggio, 45.000 garantite, 8.500.000 dilazionati. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, alloggio 100.000 giornaliere, 5.300.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alimentari, zona semicentrale, 2.800.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible], mezza clientela, permutierebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in provincia officina meccanica attrezzatissima, avviamento quarantennale, 12.500.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, salumeria, [illegible] alloggio, forte reddito. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria gelateria, salumeria, corredata alloggio, 60.000 giornaliere, 6.000.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo centralissimo, avviamento trentennale forte reddito.

DI SALVATORE, Unione [illegible] 10, cede pasticcio attrezzatissimo, forte incasso zona commerciale. [illegible]

CENTRO industriale 10 km. Torino cedesi avviata industria elettrodomestico assortimento Macerotti. Telefonare 670-414

CERCASI in perenne panificio con forno. Telefonare 678-698 ore pasti.

CERCASI persona disponga trenta quaranta milioni per finanziamento brevetto importanza mondiale Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino».

CERCO finanziatore per lancio Piemonte stupefacente brevetto mondiale. Telefonare 889-527. A87658

COLLABORATORI e collaboratrici in importanti settori automazione U.S.A. richiedonsi con apporto capitale da due a [illegible] milioni liquidi. Necessitiamo referenze et attitudini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli sportivi redditizio, alloggio, zona grande passaggio, 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, alloggio, 45.000 garantite, 8.500.000 dilazionati. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, alloggio 100.000 giornaliere, 5.300.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alimentari, zona semicentrale, 2.800.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible], mezza clientela, permutierebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in provincia officina meccanica attrezzatissima, avviamento quarantennale, 12.500.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, salumeria, [illegible] alloggio, forte reddito. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria gelateria, salumeria, corredata alloggio, 60.000 giornaliere, 6.000.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo centralissimo, avviamento trentennale forte reddito.

DI SALVATORE, Unione [illegible] 10, cede pasticcio attrezzatissimo, forte incasso zona commerciale. [illegible]

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo netto ricavo, rapida definizione. Abec, via Pomba 11, telef. 627-915, Torino. A86696

FORTUNA famiglia cede bottiglieria centralissima con permesso tavola calda. 584-741. A86750

FRUTTA verdura Santa Rita 45.000 giornaliere, alloggio, vende 2.300.000. Barbero, Nizza 3, tel. 687-023. A87754

GERENZA caffè-bar-biliardo redditizio offro a famiglia competente. Cabutti, via Consolata 3. A86828

GERENZA [illegible] bar, drogheria, latteria, macelleria, rivendita pane occorrerebbe famiglia. Telefonare 552-434.

IMPIEGHERETE bene vostro tempo e denaro interessandovi novità automatica brevettata tutto il mondo. Concedonsi zone libere in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

IVA, Mazzini 1, cede ristorante bar biliardo con alloggio garage posto al grande passaggio, cintura Torino, incasso 700.000 mensili, attrezzatura nuova, convenientissimo. 0197

LATTERIE cremerie qualunque litraggio. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavalleri, Saluzzo 21. 0146

LABORATORIO radio-tv attrezzato ottimo stato cedesi modico prezzo urgente per trasferimento. Telef. 752-520 ore pasti. A86847

LAVANDERIA centralissima redditi netti 800.000 mensili cedesi. Tel. 327-139.

LOANO, ceduto negozio alimentari, attrezzatura nuova completa, forte incasso, richiesta 11.000.000 trattabili contanti. [illegible], Alassio, tel. 42-533.

MERCERIE tessuti profumerie trasferibile 800.000 trattabili pochi fondi rivi. Telefonare 724-077. A87517

OCCASIONISSIMA vendesi attico mercatissimo centralissimo mq. 500, Iva, Mazzini 1, tel. 41-448. 0197

PETTINATRICE con alloggio 850.000 affitta 1.000.000. Parrucchiere uomo, signora, parrucchiere donna, signora, avviati [illegible] cedonsi. Telefonare 40-346.

PRIVATO cede alimentaria posta fissa, laboratorio attrezzato, buon incasso, comodo alloggio. Telefonare 276-206.

PRIVATO [illegible] negozio confezione bar drogheria. Tel. 870-968.

PROFUMERIA centralissima, attività pluriennale, possibilità ampliata, ottimo incasso, cede causa maternità, [illegible].000. Fassino, Novara 29. 0316

RIVENDITA pane kg. 150 giornaliere cedesi 5.000.000; altra kg. 200, vero affare, 8.000.000. Quirico, [illegible] 3.

TINTOSTIRERIA (Lingotto) signorilissima. 130.000 mensili, occasionissima 680 mila Telefonare 850-503, 565-061.

VENDESI mercerie centralissimo minimo ingresso 2.700.000. Telef. 522-805 ore negozio. A87355

VENDO avviatissima tintostiraria. Telefonare 257-252. A87730

VIA Garibaldi ceduto negozio convenientissima. Telefonare ore pasti [illegible].

ZONA grande sviluppo cedesi generi alimentari forte incasso. Telef. 553-119

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTA privato [illegible] qualsiasi alloggio o casa. Telefonare 784-361.

A. IMPRESA Soletta vende o. [illegible] spaziosi alloggi signorili due tre camere servizi Rivolgersi mattino via Lanzo angolo via Caprera Tel. 511-050 0430

A. TORINCASA, telefono 41-078, acquista direttamente oppure assume incarichi vendita alloggi-case, eventuali anticipi. 0042

A Barriera Milano vendo capannone industriale libero subito volendo affittare. Telefonare 273-871. 0165

A buone condizioni vendesi in Rivoli via Colli, zona [illegible] riposo, appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, prossimi due anno. Rivolgersi: Sveco S. Teresa n. 7, telef. 518-275, 519-017 o in cantiere. 0[illegible]

A contanti privato acquista alloggi piccoli grandi qualsiasi zona, telefonare 518-785 0471

A Nizza Torinese, in fiancheggiata moderna, [illegible] via principale vendonsi [illegible] alloggetti 2-3-4 camere servizi Simoncini, Re Umberto 6. 0176

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alcuni signorili 3-9 camere doppi servizi ottimo si facilitazioni pagamento. Durazzo, Garibaldi 39. Telefono 511-050. 0430

A San Mauro pecollinare vendo terreno mq. 950 adatto costruzione villetta. Stefanini, Lupini Mariano, p Roma 25/8, Chivasso. 26443

BANRENO cedesi bar-tabaccheria, altre licenze zona commerciale, ottimo incasso, 2.000.000. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 30363, Fossano. 26345

TABACCHERIA angolare semicentrale 3 vetrine levata 1.100.000, valori bollati 15.000.000 annui forte incasso giornaliero notevole smercio minuteria e pipetteria con alto rendito, affitto mite, fornita pullman, ricchezza scuole cedesi causa impossibilità conduzione. Studio rag. Bernardo, tel. 40-220. 0272

TABACCHERIA cedo S. Mauro Torinese, Martiri Libertà 186. A[illegible]

A 8 km. Fiat Mirafiori su [illegible] provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognatura, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefono 545-152. 0342

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere [illegible] rateazioni [illegible] pagamento più mutuo 8. Paolo visite cantiere via [illegible] 21.

ABITABILE [illegible] Michelino alloggio signorile camera tinello servizi giardino 5.400.000; altro 3 camere tinello servizi 5.[illegible].000. Capello, Cernaia 36.

ABITABILE subito piazza Collegno alloggio 200 mq. 5 camere tripli servizi giardinissimo, terrazzo garage vende 14 milioni 500.000 Capello, Cernaia 36.

ABITABILE subito privato vende alloggio 3 camere cucina casa signorile recente costruzione, zona Cibrario. Telefonare 383-297. A88533

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenze via Stradella alloggi signorili 2-4 [illegible] ci facilitazioni pagamento. Durazzo, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

AFFITTASI a contanti privato 2-3 numero servizi. Telefonare 525-634.

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutasi con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 0321

ACQUISTASI casetta con mq. 1000 circa terreno fronte strada uso deposito. Telefonare 783-051 ore serali. A88375

ACQUISTASI locale mq. 300 uso ufficina con cortile. Telefonare 694-791.

ACQUISTEREI da privato alloggio in casa vecchia anche occupato. Tel. 877-544.

ACQUISTO contanti alloggi case vecchie nuova costruzione impiego capitale. Telefonare 487-055. 0340

ACQUISTO in Torino casa palazzotto non di [illegible] costruzione avente tre alloggi sei camere pluriservizi garage giardinetto zona vicinissima a precollinare. Rosso, corso Francia 342, Torino.

ADIACENZE strada «Pirallisima» Torino Caselle sul confine Torino Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telef. 545-152. 0341

AFFARONE 15 km. Torino vendo mq. 5.000 terreno, zona residenziale panoramica. Telefonare 790-562. A85513

ALLOGGETTO una camera, cucina, piazza Barcellona blocco vendesi 3.000.000. Tel. 871-626. 0163

ALLOGGI Edilcase: corso Lombardia 127 angolo via Lucento, spaziosi signorili, accurate rifiniture, due camere cucinotto tre camere cucina abitabili novembre. Mutuo, ratealoni. Telefonare [illegible]-[illegible].

ALLOGGI Edilcase: corso Orbassano [illegible], due camere tinello ampio cucinino, abitabili immediatamente 1.500.000, compreso mutuo 2.900.000. Facilitazioni, rateazioni, [illegible] cantiere, Telef. 547-502.

ALLOGGI Edilcase: corso Potenza 138, liberi fine anno, una due camere tinello servizi. Prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento. Telefono 547-502.

ALLOGGI Edilcase: corso Sicilia 25, signorilissimi una due camere, ingresso, cucinino, ampi balconi, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono [illegible]-[illegible].

ALLOGGI Edilcase: corso Tassoni angolo via Bellotti Bon (Martinetto) costruzione accurata, signorilissimi due camere tinello, ampio cucinino, tre camere cucina servizi, terrazzi. Mutuo Rateazioni. Consegna dicembre. Visite cantiere. Telef 558-483. 0403

ALLOGGI Edilcase Grugliasco nuovo centro residenziale strada antica di Rivoli 34 interno 2, 3-3 camere servizi, signorile [illegible] ultimata settembre, ottimo investimento per [illegible], rateazioni. visite cantiere. Telefonare 558-483. 0403

ALLOGGI Edilcase: Stellone Torinese, via Milano 70; [illegible] complesso residenziale «Nuova Settimo» una due camere tinello, cucinino, servizi; costruzione [illegible]. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Ponza 4. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase: via Lesna 13, camere, cucina, [illegible], occasionissima 4 milioni 700.000 compreso mutuo, [illegible] zioni. Visite cantiere mattino. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI (SETTIMO) CENTRO INDUSTRIALE, PREZZI CONCORRENZA, PRONTI NOVEMBRE. TELEF. 78-[illegible].

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia [illegible] angolo via Tripoli. Telefono 393-106.

ALLOGGI signorili vendonsi Gamino Torinese accurata finitura 2-3 camere, mutuo. Telefonare 558-483.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi atlier Grugliasco, viale Gramsci 30, impresa costruttrice pronta in cantiere. Telefonare 31-736 0158

ALLOGGIO bellissimo via Sinco (Vanchiglia) due camere tinello servizi, affittato, vendesi 10.000.000. Telefonare 893-694.

ALLOGGIO Collegno nuovo libero [illegible] mq 5 camere doppi servizi [illegible] grata 14.500.000. Capello, Cernaia 36.

ALLOGGIO due camere cucina, piano rialzato, vecchia costruzione, Barriera Milano, vendo, richiesta 2.750.000, telefonare 326-457 serali. A86625

ALLOGGIO, due camere tinello servizi via Pinelli vendo conveniententemente. Telefonare 560-940. A[illegible]

ALLOGGIO libero vendo corso Francia altezzoso [illegible] finiture speciali soggiorno 3 camere cucina con veranda doppi servizi doppia entrata lire 26.000.000 meno mutuo 15.000.000. Telef. 546-001.

ALLOGGIO Nichelino, via Po, nuovo [illegible] camere [illegible] servizi giardino, 4.100.000; altro 2 camere tinello servizi 5.700.000. Telefonare 522-043. 0369

ALLOGGIO nuova costruzione corso Belgio, due camere tinello cucinetta servizi 8.500.000. Tel. 581-894. 0425

ALLOGGIO nuova costruzione Rivoli: 2 camere tinello servizi vendonsi. Telefonare 780-427. A90800

ALLOGGIO nuova costruzione via Tripoli, 3 camere cucina servizi 11.800.000. Tel. 581-894 0425

ALLOGGIO panoramico (Stadio) 4 camere cucina servizi 7.800.000; altro 2 camere cucina 5.200.000. Trattasi, telefonare 41-078. 0142

ALLOGGIO S. Donato tre, servizi, libero piano rialzato vendesi. Tel. 738-612.

ALLOGGIO signorile quattro camere tinello e cucinino doppi servizi, ottimo piano, corso Vittorio quasi angolo corso Racconigi, privato vende, Telef. 761-195.

ALLOGGIO signorile tre camere servizi piano terreno pronto subito vendesi Grosetta, Pigafetta 35. A88669

ALLOGGIO 3 [illegible], servizi, zona Parella; stabile ventennale, vendesi. Telefonare 762-195. 26378

ALLOGGIO 3 camere servizi mutuo ventennale S. Rita abitabile vendesi. Telefonare [illegible]. A88390

AMMINISTRAZIONI condominii, case ecc Telefonate senza impegno al 692-193

ANTICIPANDO 4.000.000 rata mensili alloggi barriera Francia due tre camere tinello [illegible]. Telefonare [illegible]-894.

APPARTAMENTI Gabetti, ultimi due alloggi, corso Mediterraneo 110 3 vani, [illegible] Vendiamo 5.100.000 impiego capitali particolarmente fruttifero Rivolgersi loco, oppure XX Settembre 12 0187

APPARTAMENTI [illegible] Tripoli 128 (Stadio Comunale) 2 linee [illegible], 1-2-3 camere soggiorno cucinino servizi. Casa finita, disponibilità piani diversi vendiamo 2.800.000 camere rivolgersi loco oppure XX Settembre 12 0187

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 9-11. 0333

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq. 170 volendo mq. [illegible] terreno, ampio giardino, autorimessa. Lauro 53. Informazioni 487-887. 0333

APPARTAMENTO precollinare tre locali uso ufficio piedi-a-terre casa nuovissima signorile vendesi 5.100.000 oltre mutuo. Tel. 871-626. 0163

APPARTAMENTO vicinanza piazza Bernini, signorile, piano 1°, mq. 156, composto da salone due camere cucina doppi servizi, vendo 24.000.000, mutuo [illegible] Paolo DE-MA, Lagrange 35, tel. 545-874

ATTENZIONE. Terreno mq. 50.000 vendo 100.000 [illegible] stabile Torino [illegible] industriale, raccordo ferroviario, villa, parco, tutti servizi. Prossimità nodo autostrade Piacenza Savona tendenziale Suza, vera occasione. Telefonare 875-182. A[illegible]

AUTORIMESSE vendesi mq. [illegible] completa di [illegible] gli impianti moderni, ottima posizione, reddito ottimo, [illegible] intermediari. Telefonare 587-367

AUTOSTRADA Torino-Ivrea, zona [illegible] 10 km, da Torino [illegible] terreni industriali e residenziali piccoli e [illegible] lotti. Telefonare 513-562.

AVIR, via Cibrario 8, telef. [illegible]-009, vende appartamenti con finiture signorili da 2-3 camere tinello cucina zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite in cantiere pomeriggio. Facilitazioni pagamento. 0431

AVIR, via Cibrario 6, telef. 488-009, vende appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino accurate finiture zona S. Rita via Barletta ang. via Bistagno. Facilitazioni pagamento 0431

AVIR, via Cibrario 6, telef. 488-009, vende appartamenti occupati alto reddito a lire 2.200.000 per camera, via Chiesa della Salute. Visite per appuntamento. 0431

AVIR, via Cibrario 6, telef. 488-009, vende appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino accurate finiture zona S. Rita via Barletta ang. via Bistagno. Facilitazioni pagamento 0431

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13. Tel. 98-18. 0589

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 130 mq. ottima posizione Borgo San Paolo impresa [illegible] mutuo. Tel. 31-756.

BIBIANA, mq. 1500 con entrostanti locali mq. 700 circa, adatti piccola industria magazzini, alloggio 4 camere, centrale termica propria sviluppo 36.000 Hp vendesi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 0176

CAMBIO alloggio Lanzarote con terreno Riviera. Malinverni, Rivoli 2, Torino.

CAMERA centralissima [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». A87859

CASA nuova bellissima affittasi 42 camere 8 garages tutti servizi garages rasoio Francia, Regina Margherita, vendesi privato 82.500.000. Telefonare 781-711.

CASCINE Viet 50 metà corso Francia vendo progetto approvato 26 camere. Telefonare 784-769. A88308

CASCINETTA vendo collina Astigiano bel civile panoramico acqua luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

CASETTA dintorni Pinerolo 5 camere cantina solaio 2.800.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

CASETTA rustica panoramica terreno collina Astigiano acqua luce vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino».

CASETTA zona Francia 400 mq. comprasino vendesi. Telefonare 873-751 ore 13-16. A87416

CASETTA 3 camere servizi riscaldamento 500 mq. terreno San Bartolomeo Mondelleri vendesi. Telef. 873-751 ore 13-16. A87121

CAV. Conti, Arcivescovado 3, Torrente approvato 320 camere, formasi Belmasco, permuta camere. 0614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi esenti 1-2 camere servizi, 1.600.000 camera. Giorgio Calli 15. 0614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 16 camere, primaria posizione [illegible] simo, 142.000.000. 0614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende rentissimo albergo 260 mq., [illegible].000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende ultimi alloggi semilusso 1-2 camere tinello servizi, ottimo impiego capitale. Mario Lanci 21. 0614

CAMPOBELLO [illegible] alloggi tre quattro camere servizi, comodità, panorama unici. Telefonare 893-754 [illegible]

CENTRO Cricetta impresa ing. Dercol vende alloggi signorili ogni comfort. Telefonare 599-775. 0534

**CENTRO RESIDENZIALE SANZONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35 % MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE-DICEMBRE 1953

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le infinite meraviglie della natura

I pesci bevono?

Sì, quelli di mare; no, quelli di acqua dolce - Continui scambi, attraverso le branchie, tra il liquido nel quale è immerso l'animale e il sangue del suo corpo - Che cosa avviene ai bagnanti

La bella stagione dei bagni di mare è appena terminata; chissà che qualche lettore, adraiato sulla spiaggia, non si sia posto la domanda: « Bevono i pesci? ».

Solo in tempi relativamente vicini questa curiosità, certamente antica, ha avuto risposta su basi scientifiche. Ebbene, alcune specie di pesci bevono e altre no: sì quelle marine, no quelle d'acqua dolce. Questo, beninteso, in linea generale: le distinzioni troppo rigide rischiano di trovarsi in disaccordo con l'infinita varietà dei fatti che avvengono in natura.

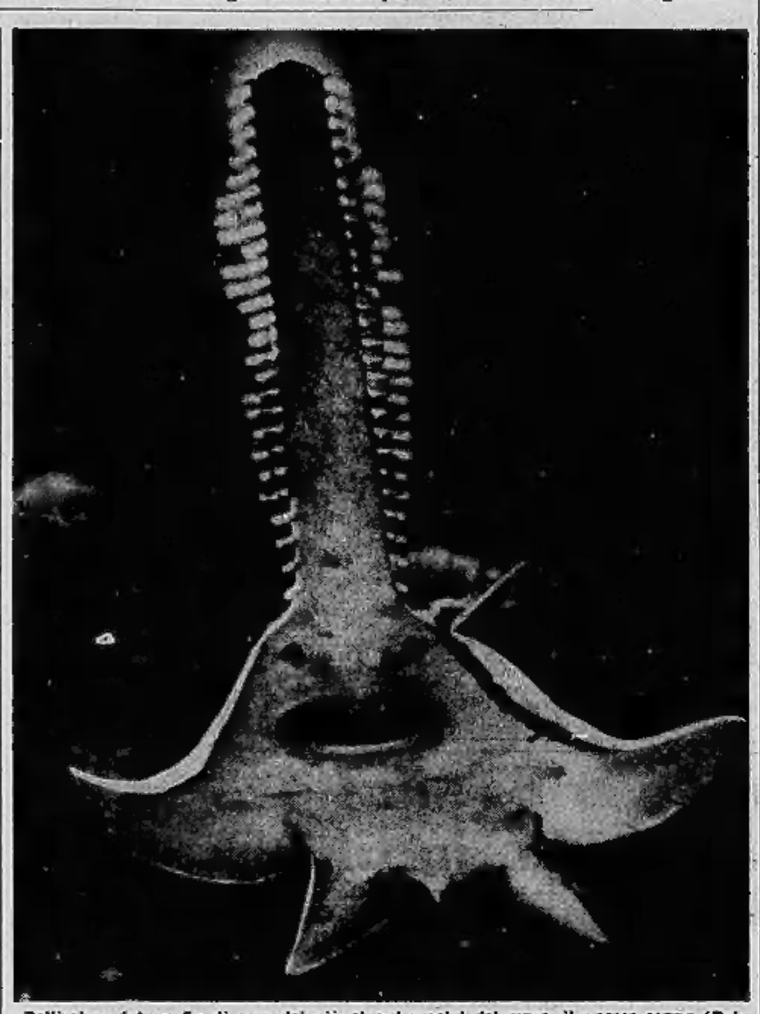
Il pesce è un organismo immerso in un « mezzo esterno » (acqua) e provvisto dentro il suo corpo di liquidi che, usando il felice termine usato dal grande fisiologo francese Claude Bernard, si può definire « mezzo interno », alludendo essenzialmente al sangue. Tanto l'acqua che sta fuori, quanto il sangue che sta all'interno contengono una certa, variabile, quantità di sali; cioè acqua e sangue sono soluzioni più o meno concentrate. E' necessario che questi due liquidi si trovino fra loro in un giusto equilibrio.

Per meglio comprendere quello che succede, basta richiamarsi a elementarissime cognizioni di fisica, ossia al fenomeno dell'osmosi: se due soluzioni sono separate da una membrana permeabile, si verifica un passaggio di liquido diretto dalla soluzione meno concentrata a quella più concentrata, tendendosi al pareggio delle concentrazioni. Gli scambi tra l'acqua e il sangue dei pesci possono aver luogo attraverso le branchie, le pareti della cavità boccale e dell'intestino, e attraverso la superficie esterna.

Nei pesci di mare, il sangue è meno concentrato dell'acqua circostante: perciò l'organismo è proclive a disidratarsi e raggrinzirsi, perché tende a perdere acqua che se ne va attraverso le superfici predette. Ecco allora la necessità di bere: l'animale inghiotte acqua, l'assorbe nell'intestino e in tal modo provvede il proprio sangue anche di sali. L'urina è molto scarsa ed ha la medesima concentrazione del sangue: è (come si dice) isotonica. I pesci sono tutti forniti di reni, situati sulla parte dorsale della cavità viscerale; ma è ben comprensibile come nelle specie marine quei minuscoli filtri che sono i corpuscoli di Malpighi (fondamentali componenti dei reni di quasi tutti i vertebrati e servono per l'elaborazione dell'urina) tendano a ridursi e possano anche mancare completamente, come nel caso del cavalluccio marino.

Nei pesci d'acqua dolce le cose procedono diversamente. Il loro sangue è più concentrato dell'acqua e perciò si ha un richiamo di questa dall'esterno: l'animale sarebbe incline a gonfiarsi. Non solo per essi è inutile bere, perché di acqua tende a entrarne fin troppa; ma è necessario espellere abbondante urina, che è assai diluita (ipotonica rispetto al sangue, cioè meno concentrata di esso); ai reni si richiede perciò una più alta funzionalità.

La questione posta all'inizio di queste righe conduce dunque a ricordare il complesso fenomeno della regolazione osmotica, che presenta tuttora molti punti oscuri, e lascia intravedere perché alcune specie vivano in mare e altre in acqua dolce: queste e quelle possiedono particolari equilibri fra mezzo interno e mezzo esterno, equilibri che implicano o no la necessità di ingbiottire acqua.



Bellissima fotografia di uno dei più strani mostri del mare, il « pesce sega » (Pristis pristis). E' caratterizzato dal lungo rostro che può raggiungere la lunghezza di un metro e 20 centimetri, con ventiquattro-ventisei denti per lato. Se ne serve per rimuovere la sabbia del fondo, scoprendo così i piccoli animali di cui si nutre

Sappiamo però che la distinzione fra pesci marini e non marini è tutt'altro che netta: a tutti è nota l'esistenza di specie migratrici (salmone, storione, anguilla) che si trasferiscono dall'uno all'altro ambiente durante il loro ciclo vitale. Anche altri pesci sono capaci di tollerare ampie variazioni di salsedine: vengono detti *eurialini* in contrapposizione agli *stenoalini*, che invece vogliono una quantità di sali costante o per lo meno poco variabile. I muggini e le passere di mare, ad esempio, si portano spesso senza alcun danno dal mare ai fiumi: qui però cessano di bere ed emettono una maggiore quantità di urina. E' dunque chiaro che in alcune specie l'uno o l'altro adattamento fisiologico può manifestarsi quando se ne presenta il bisogno.

Qui può darsi che qualche lettore si domandi: i fenomeni rilevati nei pesci hanno una rispondenza nell'uomo? E' possibile che acqua entri (o ne esca) nel corpo delle persone che, soprattutto d'estate, stanno immerse in acqua dolce o salata? La domanda è forse un tantino ingenua: e trova una pronta risposta nella circostanza che noi non siamo provvisti di branchie che facilitino l'osmosi tra il fluido esterno e il corpo. Il solo scambio potrebbe avvenire tramite la pelle; ma questa è quasi impermeabile (quasi: certi medicamenti o veleni, entrano). La pelle comunque permette al nostro corpo (che è per la massima parte composto di liquidi) di durare nell'aria secca: e perciò può anche stare immersa nell'acqua dolce senza gonfiarsi per osmosi; e nell'acqua salata senza raggrinzarsi.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova

Concrete possibilità d'impiego per i veicoli a "cuscino d'aria,,

Viaggiano alcuni decimetri al disopra di qualsiasi tipo di superficie - Potrebbero effettuare trasporti attraverso le paludi ed i bassi fondali, superare zone minate, terreni impervi e rocciosi - Non hanno bisogno di ruote

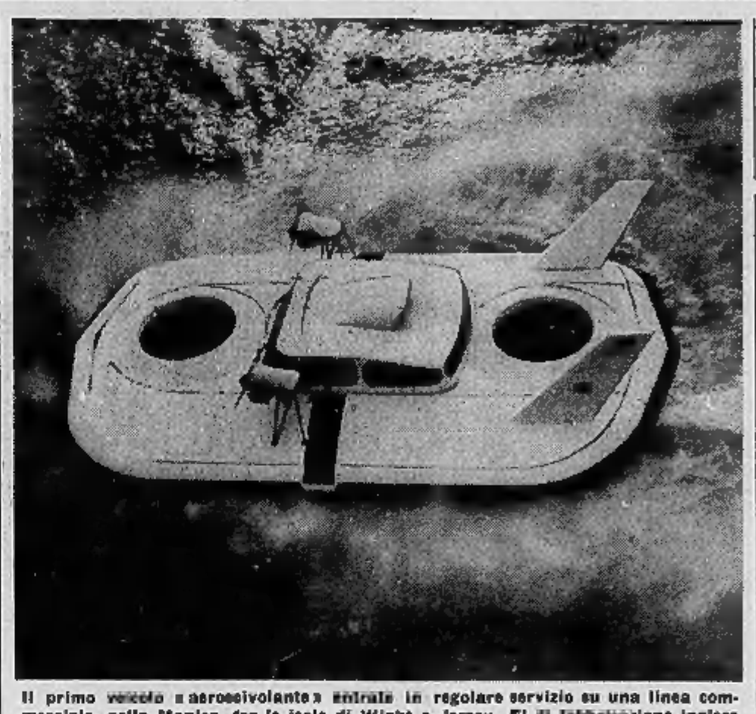
Oggetto, fino a qualche anno fa, più di curiosità che di reale interesse, i veicoli a cuscino d'aria, o aeroscivolanti, sembrano conquistare lentamente un loro proprio settore d'impiego.

Servizi regolari, sia pure a carattere sperimentale, sono stati iniziati in Gran Bretagna, su tratti di mare tra la costa meridionale e le isole della Manica. Esemplari più grandi sono in costruzione: gli Stati Maggiori, in Europa e America, si accingono ad esaminare le possibilità d'impiego pratico.

Un nuovo mezzo di trasporto è così nato, non aeroplano, né battello, né autoveicolo, il quale si muove sollevato da terra o dall'acqua, su un cuscino d'aria compressa da lui stesso prodotto.

Le ricerche sperimentali al riguardo sono numerose, nei paesi dell'Europa occidentale, negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica. I prototipi realizzati si contano a dozzine: da piccoli « Air Scooters » monoposti con motore di poche decine di cavalli, a battelli di oltre 20 tonnellate di peso a vuoto, capaci di velocità di 130 e più chilometri all'ora, ad « autobus » in grado di procedere lungo piste minate e al disopra di paludi.

E' questo il principale vantaggio dei veicoli a cuscino d'aria: grazie a un potente soffio d'aria diretto verso il basso, prodotto dalle loro ventole portanti, (mosse da motori a scoppio o a turbina) essi riescono a mantenersi a un'altezza di alcuni decimetri al disopra di qualsiasi tipo di superficie. Questa può essere terra, acqua, neve, ghiaccio, purché sufficientemente piana e sgombra da ostacoli come file continue di alberi, larghi crepacci, ecc. Sono molti i luoghi dove tali condizioni esistono. A parte mare, laghi e fiumi (in caso di alte onde, i più recenti veicoli a cuscino d'aria possono galleggiare e muoversi sull'acqua come comuni battelli), ci sono le grandi pianure delle regioni settentrionali, coperte di neve per vari mesi all'anno e insidiose a altrimenti impraticabili all'epoca del disgelo; le coste piatte e sinuose, dove frequenti sono i bassi fondali, che ostacolano la navigazione marittima; le estese praterie delle regioni subtropicali, che spesso divengono paludose all'epoca delle piogge.



Il primo veicolo « aeroscivolante » entrato in regolare servizio su una linea commerciale, nella Manica, fra le isole di Wight e Jersey. E' di fabbricazione inglese

I veicoli a cuscino d'aria riescono a superare agilmente tutti questi ostacoli. Nell'impiego bellico, usati come veicoli da sbarco o esplorazione, si prevede potranno varcare indenni le zone minate. Usati come cargos, sarebbero irraggiungibili dai siluri dei sottomarini.

Per l'aspetto tecnico, benché il loro principio fondamentale sia il medesimo, si distinguono in veicoli a getto periferico, a getto ripartito su tutta la superficie in pianta del veicolo e a getto ripartito con pareti laterali. Questa possono essere costituite da « frange » flessibili (es: gomma), da soffi d'aria compressa ausiliari o da cortine d'acqua (nel tipi d'impiego marino). Lo scopo di tali pareti è di aumentare la pressione dell'aria sotto il veicolo, evitando la troppo rapida fuga laterale dell'aria sospinta in basso dalle ventole: è così possibile ottenere maggiori altezze di sollevamento e con carichi maggiori.

I veicoli a cuscino d'aria apparirebbero convenienti anche dal punto di vista della potenza impiegata e del consumi. A parità di velocità di volo, richiedono una potenza installata un quarto circa quella di un elicottero di pari tonnellaggio. Lo SRN 2, della Westland Aircraft (Inghilterra) lungo 21,5 metri e largo 9, del peso totale di 28 tonnellate, è dotato di quattro turbine a gas di 853 cavalli ciascuna. Può accogliere, fino a 150 persone o un corrispondente carico di merci. Vi sono progetti di veicoli di oltre 300 tonnellate di peso per velocità di 200 chilometri all'ora.

Il governo in « volo » degli aeroscivolanti non è però meno delicato di quello degli aeroplani ed elicotteri. Molto sensibili all'azione del vento, specie laterale, debbono essere muniti di efficaci timoni di direzione e di alette orientatrici del flusso d'aria sostentatore. La propulsione è in genere assicurata da eliche aeree o ventole intubate; nei modelli più piccoli, si ricorre a getti d'aria compressa, sia per la propulsione che per il governo. Una certa loro intrinseca stabilità deriva dal fatto che nei moti di rollio e beccheggio viene automaticamente a variare lo spessore del cuscino d'aria, in questo o quel punto del veicolo, e la diversità di pressione dell'aria contribuisce allora a riportarlo orizzontale.

Quanto alla forma, è possibile un'estrema varietà di soluzioni. Per superare tratti di mare, si adatta la sagoma di un tozzo battello, con attitudine al galleggiamento; altri fanno pensare a grosse automobili o ad autobus; certi modelli più piccoli sono circolari; altri, infine, hanno forme bizzarre.

Mentre la valutazione delle possibilità d'impiego, nei vari campi, dei veicoli a cuscino d'aria, è in corso, i fautori del sistema si lanciano in sorprendenti progetti futuri. Uno di essi, l'« Hovercar », elaborato in Gran Bretagna, consentirebbe di raggiungere velocità di 650 chilometri all'ora al costo del trasporto ferroviario.

Si immagini la fusoliera di un aeroplano a getto collocata in una sede di cemento, collegante in linea retta e con curve dolcissime due città. Non vi sono ruote né ritrai: l'unica lunga vettura, sospinta da una turboventola, verrebbe mantenuta solidale rispetto alla scanalatura guida, alla distanza di un centimetro o due, da potenti getti di aria compressa. La sede di cemento, prefabbricata, potrebbe essere collocata con relativa rapidità, richiedendo minima manutenzione. Una nuova versione, insomma, della cosiddetta ferrovia sopraelevata monorotaia. Non poche sono però le obiezioni, di ordine tecnico e pratico, che vengono mosse a questo progetto. Esso dimostra comunque l'interesse che sempre più vanno suscitando i veicoli aeroscivolanti.

Salvatore Caldara
Esperto in costruzioni aeronautiche

Le radio-onde e la crosta terrestre

Sono in corso studi diretti a trasmettere radioonde, attraverso la crosta terrestre. Si prestano a tale scopo onde di frequenza estremamente bassa: da dieci a cento cicli al secondo: frequenze cioè dello stesso ordine di quelle della corrente alternata che entra nelle nostre case. Beninteso queste onde si indeboliscono, nell'attraversare le rocce, assai più rapidamente di quelle che attraversano l'atmosfera.

Le ragioni per cui si insiste in queste ricerche sono le seguenti: i messaggi così trasmessi sarebbero completamente protetti dai disturbi dovuti alle scariche atmosferiche; inoltre, a profondità di centinaia di metri sotto la superficie del suolo, non c'è pericolo di intercettazione.

Una pelle di plastica usata come alimento

Londra, settembre.

(m. ol.) Se non andiamo errati questa è la prima volta che una materia plastica viene usata per scopo alimentare. Alla Rassegna Internazionale del Confezionamento, che ha luogo in questa capitale britannica dal 4 al 12 settembre, è esposta una « Pelle » commestibile in materia plastica, nella quale la carne e altri cibi possono essere arrostiti, fritti, cucinati al forno e sulla graticola, bolliti, refrigerati e semplicemente immagazzinati. La pelle è priva sia di odore sia di sapore. Essa consente una trasmissione controllata di vapore e gas, il che significa che un prodotto così ricoperto può « respirare » naturalmente.

Viene spruzzata sotto forma di liquido, asciugandosi ed indurendosi al contatto dell'aria e viene già usata in Gran Bretagna, soprattutto in sostituzione del normale budello per salsicce; ma la sua applicazione aumenterebbe in generale la durata dei cibi.

Visita ad un giacimento vicino a Volterra

Dove il sale sgorga dal terreno come un potente getto di petrolio

La formazione dei depositi di salgemma, nelle trascorse ère geologiche - Ora si trovano a 100-200 metri di profondità e si raggiungono con trivellazioni, come per l'oro nero - Si ottiene un prodotto purissimo e già raffinato

Saline di Volterra, settembre.

E' accaduto, in tempi geologici non remoti, che fondi marini, sollevatisi ed emersi, abbiano racchiuso in sé laghi e laghetti di acque salse, le quali poi — evaporate — lasciarono strati di sale nelle cavità rasciugate. Susseguenti moti del terreno portarono a nuovi avanzamenti del mare, al ricoprimento di quei depositi salini con sedimenti d'altra natura: e così magari più volte una sorta di lentissima altalena del terreno potè avere come effetto la formazione di strati di sale variamente sovrapposti e sfasati a diverse profondità: ciascun deposito avente forma di una lente suppergiù piano convessa, piccola o grande secondo la vastità del lago, con la parte piatta verso l'alto, quella convessa al basso, corrispondente al fondo del bacino. Ciò avvenne in molte parti del mondo e dando origine a depositi di salgemma o sale minerale aventi spessori variabili da pochi metri fino ad alcune decine. Da questi si ricava sale per l'alimentazione umana.

In Italia giacimenti di salgemma sono segnalati da tempo in Toscana, a cento e duecento metri di profondità (ma anche più superficialmente), in quell'ondulato terreno che — verso il mare — è sovrastato dalla turrita Volterra. Già poco meno che tre secoli fa, al tempo dei Granduchi, sorgenti salse accusavano la presenza di sale nel sottosuolo: ed erano, quelle acque, fatte evaporare con il fuoco, in recipienti dal fondo dei quali si grattava il deposito.

In tempi nostri, questi giacimenti nel sottosuolo sono coltivati con artifici che ricordano l'estrazione dei petroli. Si praticano perforazioni con trivelle; e quando si raggiunge il deposito salino (meglio se esso più depositi sovrapposti, inframmezzati da strati di altro materiale) si manda nei fori acqua dolce. Questa discende, scioglie il sale e risorna su, salatissima (otto volte circa quella marina). L'operazione è resa più facile dall'uso di tre tubi concentrici, di varia lunghezza: in quello esterno si manda acqua dolce in quello interno aria compressa che spinge su, da quello intermedio, la salamoia.

Portato con tubazioni a uno stabilimento centrale il liquido viene raccolto in vasche, assoggettato a trattamenti chimici, che lo liberano dalle sostanze non desiderate (sali di calcio e magnesio) e poi riscaldato con il vapore prodotto da apposita caldaia. La evaporazione, il recupero del sale da una parte e del vapore che se ne libera dall'altro avviene in un impianto a più stadi: talché il vapore stesso ottenuto in uno stadio serve a fare evaporare altra salamoia in uno stadio successivo.

Risultato dell'operazione è l'ottenimento di piogge rella di sale raffinato bianchissimo che in parte è subito preparato in pacchetti per il consumo, in parte si accumula nel deposito a guisa di candida montagna. Ma anche di qui ne è ad ogni poco rinnovato.

Impianti di questo tipo si hanno in vari Stati nel mondo; ma questo di Volterra è il solo in Italia e sarà presto oggetto di un rinnovamento ed ampliamento. Conviene (domandiamo al dottor Giacomo Bellu, direttore delle saline), conviene per il lato economico in un paese come l'Italia — simile a una lunga cattera protesa sul mare, ricco in più di isole grandi e piccole — cavare trarre il sale dal sottosuolo? Sì, ci viene risposto, perché il prodotto che si ottiene da questo processo è già raffinato, presenta un alto grado di purezza; si risparmia nel costo necessario al raffinamento di quello marino.

Analoghe considerazioni inducono altre industrie, operanti nella zona, ad adoperare questa salamoia ricavata dal sottosuolo per ottenerne gli elementi chimici che costituiscono il sale; il sodio e il cloro (o prodotti derivati da questi elementi), anziché adoprar l'acqua del vicino Tirreno.

Ad un più intenso uso dei molti depositi di sale del sottosuolo di questi luoghi fa da remora la giusta preoccupazione di possibili affioscamenti, cedimenti del terreno, dovuti ai vuoti lasciati dalla roccia disciolta; il timore cioè di sprofondamenti analoghi (ancorché meno gravi nelle conseguenze) a quello che ha accompagnato nel Delta del Po l'estrazione di acque sotterranee.

Didimo

LETTERE AL DIRETTORE

Il colore degli occhiali da sole

Signor Direttore,

ho letto con interesse gli articoli pubblicati dal Suo quotidiano il 22 e il 29 agosto in merito agli occhiali da sole e ritengo necessario aggiungere alcune osservazioni.

Innanzitutto se il colore grigio dei vetri parasole fosse il più idoneo, come si spiegherebbe la sua scarsa diffusione nei confronti di altri colori?

Tutti sappiamo che ad un certo punto l'utente si orienta verso il prodotto migliore e che più lo soddisfa.

Non si deve dimenticare, infatti, che un conto è fare esami di laboratorio, dove tutto è statico e l'occhio umano assente, e un altro conto è porre dei vetri da sole o filtri davanti agli occhi di un soggetto e tentare di capire il funzionamento della retina e dei centri visivi cerebrali.

I vetri grigi assorbono uniformemente tutte le radiazioni luminose a diversa lunghezza d'onda, ma non assorbono completamente i raggi nocivi del sole (ultravioletti). Tali vetri grigi sono, inoltre, poco gradevoli perché intristiscono il paesaggio rendendolo uniforme, quasi privo di tono di colore.

Nel considerare un vetro da sole non si deve pensare soltanto alla protezione dall'abbagliamento, ma anche all'assorbimento delle radiazioni nocive: ultraviolette e infrarosse; poiché se ancora si possono trascurare le infrarosse — che in effetti, almeno per il sole, non sono in quantità importante — non si possono certo dimenticare le radiazioni ultraviolette che possono causare le ben note congiuntiviti.

Praticamente, non esiste un vetro grigio — cioè un vetro la cui linea di assorbimento nel visibile è orizzontale — che possa assorbire convenientemente il violetto e l'ultravioletto dannoso, specie in montagna.

In conclusione, per gli occhiali da sole, direi:

non sono consigliabili i vetri altamente selettivi (rosso, azzurro) perché fanno vedere tutto di un colore alterando i colori della natura e impedendo all'occhio di riprendere immediatamente la visione distinta dopo tolto l'occhiale;

possono essere tollerati i vetri verdi (meno selettivi) e i vetri grigi;

sono consigliabili i vetri giallo-bruno (marrone) perché:

1° - passano le radiazioni di tutti i colori;

2° - assorbono non solo le radiazioni visibili, ma anche e soprattutto le violette e le ultraviolette nocive;

3° - la visione risulta più riposante e più piacevole.

Ciò è confermato anche dalla preferenza accordata, da molti anni a questa parte, ai vetri giallo-bruno (marrone) con superfici otticamente lavorate, escludendo i vetri soffiati (da poco prezzo) otticamente imperfetti.

Oreste Blumenthal
Medico oculista - Torino

Risposte ai lettori

Il fucile che scoppia

Sui giornali si legge ogni tanto di cacciatori infortunati in seguito allo scoppio delle canne del fucile. Taluni affermano che a provocare tale scoppio basta anche un piccolo corpo estraneo che si trovi accidentalmente nella canna al momento dello sparo, come per esempio un frammento di borra della cartuccia, un filo d'erba ecc.

Gradirei sapere da un esperto di balistica se ciò corrisponde al vero, dato che non riesco a comprendere come mai, mentre i fucili a canna rigata (come quelli militari) sopportano simili inconvenienti le fortissime pressioni occorrenti per imprimere alla pallottola il movimento elicoidale, i fucili da caccia dovrebbero scoppiare per così poco.

(Segue la firma)

Gli scoppi delle canne dei fucili da caccia non avvengono — come giustamente osserva il nostro lettore — per un frammento di borra o un filo d'erba; ma verisimilmente per la concomitanza di più cause sfavorevoli, quali: l'uso di fucili vecchi, rimasti a lungo nelle case di campagna o lì trovati e impiegati saltuariamente adoperati, arrugginiti o altrimenti difettosi; l'intasamento della canna prodotto magari dall'aver appoggiato il fucile a bocca in giù sul terreno o per altro corpo estraneo; l'uso di cartucce con cariche eccessive (sovente cartucce fatte in casa, adoprando bossoli sparati e ricaricati con truppa abbondanza). L'inconveniente non si verifica se si adoperano con giudizio armi efficienti e munizioni adatte.

d.

Giovani Venditrici
cerca
Grandi Magazzini VAGNINO

CIO' CHE SI CHIEDE: età massima 30, cultura media, preferita ma non indispensabile esperienza di vendita in negozio. INDISPENSABILE attitudine contatto con pubblico distinta personalità, ed assoluta integrità morale.

CIO' CHE SI OFFRE: lavoro interessante a contatto di pubblico costituito da dirigenti e impiegati. La carriera è basata sulle capacità.

SOLO SE IN POSSESSO dei requisiti richiesti le interessate sono pregate di presentarsi sabato 14 settembre dalle 17 alle 20 via Lagrange 3.

IL GOVERNO DELL'IRAQ

indice una gara per la fornitura e consegna di tralicci, conduttori, isolatori ed accessori, ed installazione completa di circa 650 km. di linee di trasmissione a singolo e doppio circuito da 132 kv. per la rete elettrica dell'Iraq meridionale. Capitolato di gara in visione ed in vendita presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma, fino al 4 novembre 1963. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 4 dicembre 1963. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

IL GOVERNO DELL'IRAQ

indice una gara per la fornitura, consegna, installazione e lavori d'ingegneria di un Impianto per il Recupero dello Zolfo a Kirkuk. Capitolato di gara in visione ed in vendita presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma, dal 31 agosto 1963. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 16 novembre 1963. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

CAMBRIDGE
SCHOOL OF ENGLISH - TURIN
VIA PRINCIPE AMEDEO 29 TEL. 51 [illegible]

Presso la nostra scuola potrete frequentare corsi collettivi, tenuti esclusivamente da professori inglesi, sia per principianti, che per il conseguimento dei diplomi Lower e Proficiency.

Lezioni al mattino, pomeriggio, sera.
Corsi speciali di lettura, conversazione e traduzione

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri sera contro i giallorossi, ancora una delusione per i torinesi

La Juventus dopo una rete di Nené sconfitta a Roma nella ripresa: 1-3

Formazioni incomplete - Gioco più vivace della squadra juventina durante le fasi iniziali - Nel secondo tempo, con Bergmark centromediano, i giallorossi migliorano come rendimento - Reti di Schütz, Orlando e Manfredini

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 settembre.

Roma e Juventus sono scese in campo all'Olimpico con formazioni incomplete. Formazioni che palese fatta apposta per togliere importanza a questi incontri, ai quali soltanto per richiamare gran pubblico se ne vuole attribuire molta. Una Juventus particolarmente rimaneggiata in fatto di schieramento difensivo, per quanto riguarda almeno il primo tempo.

Pubblico numeroso: circa 60 mila persone. Gioco subito vivace e interessante. Due tentativi quasi consecutivi di Nenè che Cudicini neutralizza intervenendo tempestivamente.

Al 15' però Cudicini rimane fermo su di un lungo centro proveniente dal piede di Menichelli, che ha avuto la palla da Caocci. Nenè entra di testa e infila l'angolo alto della rete, sulla destra del portiere.

La Juventus continua compiutamente a dominare. Nei primi venticinque minuti la Roma non effettua un solo tiro verso la porta avversaria. Il pubblico si profonde in vivaci dimostrazioni contro l'undici dei padroni di casa: ma la squadra giallorossa continua ad apparire impreciso. Soltanto alla mezz'ora riesce a spedire un pallone verso la porta di Mattrel, ma la palla passa a lato. Il gioco perde di qualità specialmente per il fatto che l'undici locale continua a non combinare un bel niente. Finalmente a tre minuti dal riposo, Schütz riesce a farsi luce e spara basso da un palo di passi. Mattrel risponde con parata a terra veramente magistrale.

A metà tempo il vantaggio, meritato senz'altro, bisogna dire, rimane alla Juventus per una rete a zero. Finora Sormani non si è visto affatto e Angelillo non ha potuto esercitare la sua solita opera di regista.

Ripresa. La Roma effettua alcuni cambiamenti nella sua linea mediana. Fontana da mediocentro passa alla destra e De Sisti sostituisce Frascoli sulla sinistra, mentre lo svedese Bergmark occupa la posizione di centromediano.

La formazione della Juventus rimane invece immutata. E subito, al 5', i padroni di casa ottengono il pareggio. Orlando inizia l'azione all'ala destra, poi traversa forte al centro. Qui spunta Schütz, che gira attorno a Castano con relativa facilità e batte il portiere juventino con un tiro basso e preciso.

Il cambiamento del centromediano giallorosso si fa sentire. Gli interventi dello svedese Bergmark sono così precisi e tempestivi da trasformare l'intera compagine. Manfredini esce finalmente e manda a lato per pochi centimetri e poco dopo sbaglia anche Sormani, che nel primo tempo era apparso come assente. L'ex mantovano manda al centro un pallone che sfiora il bersaglio.

Il gioco è ora molto più equilibrato di prima. Col risultato in parità, il livello delle azioni migliora notevolmente. Menichelli riprende la velocità della scorsa stagione e Bergmark nella difesa romanista è un autentico pilastro. Da parte sua, il tedesco Schütz si dimostra molto più veloce ed intraprendente che non nel primo tempo.

Il pubblico non si schiera ora più apertamente contro i propri giocatori. Il incoraggia ed incita anzi nel modo più vivo. Il cambiamento di scena prende proporzioni addirittura violente.

Al 32' Sormani dalla sinistra centra con precisione. Orlando che si è portato al centro, riprende e da un palo di passi mette in rete. Tre minuti più tardi avviene una serie di rimpalli proprio di fronte alla porta degli ospiti. Sormani allunga sulla sua sinistra, dove era arrivando in piena corsa Manfredini e «Pidone» non fa fatica a segnare il terzo punto. Più tardi è Schütz a realizzare, ma l'arbitro annulla per carica al portiere.

Il pubblico pare ora impazzito di fronte alla forte ripresa dell'undici locale. La Juventus nell'ultimo quarto d'ora sembra irretita e interpidita. Non la si riconosce più. E il risultato, per quanto inatteso dopo la prima metà dell'incontro, va considerato come giusto. Nulla da fare. La prima linea della Juventus alla fine non è esistita più. La ripresa dei romanisti è stata delle più vigorose e convincenti.

Il campo si presentava in ottime condizioni, il cielo si era conservato quasi sereno e il clima tiepido. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento dell'incontro.

Vittorio Pozzo

Il bianconero Nenè inizia la serie dei goals: nella ripresa saranno i giallorossi a realizzare tre volte (Tel.)

Juventus: Mattrel; Castano, Coramini; Gori, Leoncini, Cancci; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

Roma: Cudicini; Malatrasi, Carpanesi; De Sisti, Fontana, Frascoli; Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schütz.

Due convocati ai Giochi del Mediterraneo

Rocco protesta: «Come schiererò il Torino senza Poletti e Rosato?»

I Giochi del Mediterraneo hanno creato un nuovo ed importante problema presso alcune società di Serie A e B. I selezionatori della squadra azzurra non hanno infatti badato alle difficoltà nelle quali si perverrà i clubs privandoli, proprio in campionato, di alcune pedine importanti.

Il Torino, ad esempio, dovrà dare Poletti e Rosato, ed il *trainer* Nereo Rocco ha ieri polemizzato sulla situazione, manifestando apertamente tutto il suo disappunto. «Per i Giochi del Mediterraneo avrei dato ai selezionatori tutti i giocatori di cui abbisognassero purchè questi non appartenessero alla rosa dei titolari — ha dichiarato il tecnico triestino — ed ero d'accordo con Edmondo Fabbri che Rosato e Poletti, dopo la gara di preparazione svolta a Coverciano, avrebbero soltanto partecipato agli allenamenti precolimpici e che li avrei avuti a disposizione per il campionato. Ora invece siamo in difficoltà in quanto pare che la Federazione abbia intenzione di farli giocare a Napoli. Credo che potrò averli in squadra per la trasferta di Vicenza, ma dubito di disporre di loro per le partite successive con il Bologna e con il Milan».

«Non si è protestato per il duro calendario che ci hanno assegnato in campionato ma ora non è possibile tacere — ha proseguito Nereo Rocco —. Disponga attualmente di una rosa di quattordici giocatori, ed inoltre vi sono degli atleti infortunati o in non buone condizioni fisiche ed ho assolutamente bisogno di Poletti e Rosato. Non è giusto inoltre che al Torino abbiano richiesto Rosato e Poletti ed alla Juventus Sacco, mentre ad altre società sono stati convocati giocatori che sono praticamente dei rincalzi. Se mi mancherà Scesa per le due partite dopo Vicenza utilizzerò Teneggi che a Bolzano domenica scorsa ha giocato bene. Potrò sostituire Rosato con Ferretti e Bearzot. Come non bastasse, per ragioni del tutto diverse, dovrò far a meno di Crippa almeno per la partita di Vicenza. Il giocatore infatti sarà forse operato di appendicite. Al suo posto, nel ruolo di ala destra, farò giocare Moschino o Pula».

Il presidente granata Pianelli in merito alla situazione di Rosato e Poletti ha dichiarato: «Non trovo logico che si mettano alcune squadre in condizioni di inferiorità rispetto alle altre. Ci rivolgeremo tempestivamente alla Federazione per ottenere almeno uno dei due giocatori a disposizione per il campionato».

Ieri pomeriggio, intanto, i granata hanno disputato una partita di allenamento battendo una formazione delle squadre minori (con Vieri in porta) per 11 reti ad una. Hanno segnato Hitchens (5), Peirò (3), Ferrini, Ferretti, Moschino e Albrigi, e Uneri per gli allenatori.

E' stato comunicato infine che il Torino giocherà probabilmente al Comunale contro l'Atletico Madrid nel mese di ottobre.

b. b.

Gaiardoni supera Maspes nella riunione di Asti

In coppia con Beghetto, il velocista campione mondiale di ciclismo ha vinto un omnium in tre prove - Anche Costante Girardengo e Duilio Loi presenti alla riunione

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 11 settembre.

Maspes e Gaiardoni, i grandi rivali del ciclismo attuale, prima di trovarsi di nuovo di fronte domani e dopodomani a Milano nella gara valevole per il titolo italiano di velocità, sono stati protagonisti della riunione organizzata stasera sulla pista dello Stadio Comunale di Asti. I due sprinters, almeno a parole, non si usano eccessivi riguardi; fingono vicendevolmente di ignorarsi, sono magari seduti sulla stessa panchina, ma, se uno guarda con ostentazione a destra, l'altro allora guarda a sinistra.

Non si salutano nemmeno e, quando si chiede loro di smetterla con una rivalità persino acre, capace un giorno di diventare pericolosa e controproducente, scrollano le spalle. Dice Maspes: «Il primo passo tocca a lui, è il più giovane». Ribatte Gaiardoni: «Sono più giovane — è vero — ma sono anche campione del mondo». E così ciascuno resta sulle sue posizioni.

Per quanto riguarda la sfida tricolore di domani e di dopodomani Maspes e Gaiardoni si fanno piuttosto cauti, non si sprecano cioè in dichiarazioni che, a così poca distanza di tempo, potrebbero rivelarsi decisamente infelici. Maspes sembra allenato alla perfezione. Quest'anno il titolo di campione d'Italia gli servirebbe, se non altro, a lenire la amarezza della sconfitta di Roccaro, ma non esagera comunque in sicurezza.

«Anche in Belgio dovevo vincere ed è finita come è finita. Ora mi danno come favorito e poi, magari, le cose vanno storte. Inoltre non sono in periodo molto fortunato. Ieri, al Vigorelli, mi è scoppiata una gomma della bicicletta, quando filavo a 50 all'ora dietro una motoretta. Non sono caduto, ma è stato un miracolo, ora raddoppio in allenamento».

Gaiardoni, invece, è perfidamente ingenuo: «Sono ingrassato di due chili, ma non mi preoccupo. La maglia più bella, quella tricolore, già è mia, se gli prendo anche l'altra meglio, se non glielo prendo non succederà un dramma. Io sono già contento così, la mia carriera mi ha già dato parecchie soddisfazioni».

Insomma, l'atmosfera è avvelenata, ma in modo quasi normale e, per quanto riguarda il duello per il campionato italiano, le previsioni sorridono discretamente a Maspes, ma si può essere certi che la lotta sarà al coltello, nessuno dei due vorrà offrire regali, con quel «pizzico» di cattiveria che se non altro servirà allo spettacolo.

Ma torniamo alla riunione di stasera. Folla discreta, tempo bello, ma piuttosto umido, ospiti d'onore Costante Girardengo e Duilio Loi, ai quali il sindaco di Asti ha offerto una medaglia d'oro: Girardengo e Loi, dopo la consegna della medaglia, si sono impegnati in un giro in bicicletta, giro che, per la cronaca, è stato piuttosto difficile per Loi, al quale i colleghi ciclisti avevano cambiato la bicicletta, dandogliene una poco proporzionata alla sua statura, decisamente non da gigante.

La pista dello stadio di Asti è pista di atletica, in terra battuta, che impone una certa attenzione in curva e gli attori principali della manifestazione hanno giustamente cercato di evitare rovinosi capitomboli. Nonostante la naturale prudenza, la riunione ha avuto lieto esito ed una certa combattività ha caratterizzato la prova principale, l'omnium a coppie. Esso si è concluso dopo tre prove con la seguente classifica: 1) Gaiardoni-Beghetto punti 7; 2) Plattner-De Bakker punti 6; 3) Maspes-Ogna punti 5.

La lieta serata ha visto anche lo svolgimento di altre competizioni alle quali hanno preso parte il campione del mondo d'inseguimento professionisti Faggin e parecchi stranieri di buon rilievo, tra cui Elliott, Balmamion e Contorno.

Gigi Boccacini

* Le condizioni di Salvadore, il difensore bianconero che non ha potuto seguire i compagni a Roma per un attacco febbrile, sono migliorate ed il giocatore dovrebbe essere in campo domenica contro la Spal; in caso contrario il posto di Salvadore verrebbe preso da Bercellino I che con Sacco rientra stasera da Coverciano.

* Il Vicenza del Lanerossi Vicenza è stato squalificato per una giornata, e pertanto non giocherà domenica contro il Torino.

* Nel turno notturno Barassevа di calcio si sono avuti ieri sera i seguenti risultati: Canisia batte Madonna di Campagna 3-0, Barcanova-Settimese 3-0.

Brumel ha insegnato a Bogliatto alcuni «segreti» del salto in alto

L'atleta torinese rientrato da Porto Alegre - Durante le Universiadi si è allenato insieme con il fuoriclasse russo, che ha un record di 2,28 - In gara Bogliatto è risultato secondo, portando il primato italiano a 2,09

Gli atleti italiani che hanno partecipato alle Universiadi di Porto Alegre in Brasile sono rientrati martedì notte in Italia, dopo un lungo viaggio aereo con tappe a San Paolo, Rio de Janeiro, Recife, Dakar e Roma. Qui il comitato si è sciolto, ma molti hanno proseguito per il Piemonte: Bogliatto, che abita a Grugliasco, Berruti, che da tempo ha fatto della casa dei nonni a Stroppiana Vercellese il suo solitario «rifugio», la tennista Maria Teresa Bassi ed i tennisti Majoli e Gaudenzi, impegnati da ieri nei campionati assoluti sui campi del Circolo della stampa-Sporting. Tutti sono stati fra i protagonisti dell'Universiade: la Riedi e Majoli hanno vinto la medaglia d'oro del doppio misto e lo stesso Majoli è giunto secondo nel singolare e terzo nel doppio maschile insieme con Gaudenzi; Bogliatto ha conquistato la medaglia d'argento nel salto in alto, Berruti ha colto due terzi posti, nei 200 e nei 400 metri, confermando di essere in sicura ripresa.

L'avventura delle Universiadi ha lasciato lieti ricordi in tutti gli azzurri, ma Mauro Bogliatto ha dei motivi particolari per rammentare anche in futuro, con immutata soddisfazione, la lunga trasferta a Porto Alegre. L'atleta del C. S. Fiat, infatti, è stato preceduto soltanto dal primatista mondiale Valerj Brumel ed ha migliorato di un centimetro il primato nazionale del pisano Galli, saltando m. 2,09.

Mauro Bogliatto è un ragazzo tranquillo e modesto: si dice sempre così degli atleti alle prime affermazioni, ma per il torinese la frase non ha il sapore di un luogo comune, corrisponde alla verità. La stessa sua abitazione di Grugliasco, dove ha trascorso la famiglia la prima giornata dopo il rientro dal Brasile, è un'oasi di serenità fra gli alberi, una zona di silenzio ad un chilometro dal frastuono di corso Francia. Lo sport — quello vero, fatto sui campi e non sulle gradinate degli stadi — è coltivato in casa Bogliatto dal padre, Aldo, saltatore in alto ai tempi della sua gioventù, tempi non lontani malgrado i tre figli già grandi. La signora Margherita, prendendo affettuosamente in giro il marito, insinua che per realizzare i risultati che ora ottiene Mauro, il padre avrebbe dovuto saltare con l'asta, ma il signor Bogliatto non si offende di certo. Gli basta avere trasmesso ai suoi ragazzi la stessa «passionaccia»: Mauro a vent'anni è primatista italiano, Sandro a sedici ha un record personale di 1,75 (in rapporto all'età è più avanti di Mauro in quanto a risultati); Isabella non fa atletica ma è la prima tifosa dei fratelli e ne segue con comprensibile entusiasmo i progressi.

La medaglia d'argento, molte bandierine colorate ed i giornali brasiliani con i commenti alle Universiadi sono i ricordi che Bogliatto ha portato con sé da Porto Alegre. Il più bello, però, gli è rimasto nella mente: l'amicizia con Brumel.

«Sono andato a cercarlo appena giunto al villaggio degli atleti — racconta Mauro, — volevo vedere da vicino il fenomeno sovietico che ha saputo realizzare 2,22. Subito mi è parso molto scontroso, ma non era facile intenderci nel nostro inglese che costituiva l'unico modo di scambiare qualche parola. Poi, in campo, è stato diverso: ci siamo allenati assieme, mi ha seguito con attenzione, mi ha dato alcuni consigli circa la fase di stacco, in particolare sulla posizione delle anche. Al momento della gara non era in giornata di grazia per lui 2,15 non è molto, ed ha poi fallito le tre prove a 2,26. Brumel è entrato in gara a 2,01, degli altri ero rimasto soltanto io. Di comune accordo abbiamo deciso di salire di tre in tre centimetri. A 2,09 mi sono fermato, per me era già un risultato di sogno, certamente non speravo tanto all'inizio della stagione».

Bogliatto aveva chiuso il 1962 con un record personale di due metri: nove centimetri di progresso in un anno, rappresentano un exploit d'eccezione, ed il 1963 non è ancora terminato.

Bruno Perucca

Il primatista Bogliatto, in primo piano a destra, attorniato dai familiari (f. Moisio)

Il Santos a Buenos Aires supera il Boca Juniors: 2-1

La squadra di Pelé dovrà incontrare in ottobre a San Siro il Milan per il titolo mondiale

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 11 settembre.

I calciatori brasiliani del Santos hanno vinto il titolo di campioni sud-americani battendo gli argentini del Boca Juniors per 2-1. Nella partita di andata a Rio, la squadra di Pelé si era imposta per 3-2. Sarà pertanto il Santos ad affrontare il Milan, vincitore della Coppa dei Campioni d'Europa, nella finale intercontinentale.

Il pomeriggio piovigginoso e freddo di questo scorcio dell'inverno australe non ha impedito che il campo del Boca fosse gremito in ogni ordine di posti. L'incasso ha sfiorato i diciassette milioni di pesos (circa ottanta milioni di lire), record assoluto per l'Argentina. La televisione ha pagato al Boca un milione di pesos (quasi cinque milioni di lire) per trasmettere la partita, impegnandosi a farlo in modo che non potesse venire captata entro un raggio di trecento chilometri intorno a Buenos Aires. Gli argentini, cui un pareggio non sarebbe stato sufficiente, si sono lanciati subito all'attacco. Hanno chiuso sullo zero a zero il primo tempo, ma proprio al 1' della ripresa sono riusciti a segnare. Grillo tirava in porta con tanta violenza che il portiere brasiliano non riusciva a trattenere il pallone: Sanfilippo da pochi passi non aveva difficoltà a mettere in rete.

Il Santos non si scoraggiava e al 4' era già in pareggio (goal di Coutinho). Al 36' Pelé realizzava la rete decisiva.

Il dirigente milanista Rocchi, che ha assistito alla partita, ha concordato col Santos che il prossimo sedici ottobre si giocherà a Milano il primo incontro della finale che opporrà i campioni d'Italia al club brasiliano campione del mondo.

Santos: *Gilmar; Mauro, Calvet; Dalmo, Zito, Geraldinho; Dorval, Lima, Coutinho, Pelé, Pepe.*

Boca: *Errea; Magdalena, Orlando; Simeone, Silveira, Rattin; Grillo, Rojas, Menendez, Sanfilippo, Gonsales.*

Arbitro: Marcel Bois, francese.

d. a.

A Monza 170 motociclisti per il Premio delle Nazioni

Milano, 11 settembre.

Com'è tradizione, a una settimana dal G. P. d'Italia automobilistico di Formula 1, la pista di Monza ospiterà domenica prossima il G. P. delle Nazioni valevole per la decima prova del campionato mondiale di motociclismo. Il programma della manifestazione è stato illustrato oggi ai giornalisti italiani e stranieri, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal commissario straordinario della Fmi, comm. Ferruccio Colucci.

Per la 41ª edizione del G. P. delle Nazioni — ha sottolineato il commissario Colucci — è stata raggiunta l'iscrizione-record di ben 170 piloti che prenderanno parte alle gare delle classi 125, 250, 350 e 500 cmc.

Il commissario della Fmi ha rivolto un particolare elogio ai piloti italiani della regolarità, reduci dal lusinghiero successo ottenuto alla «Sei giorni internazionale» svoltasi a Spindleruv Mlyn in Cecoslovacchia, dove hanno vinto il «Vaso d'argento», riportando, con la seconda squadra, il secondo posto nel «Trofeo internazionale». Si tratta di un successo senza precedenti, ottenuto nella più importante ed impegnativa gara di regolarità del mondo. La squadra vincitrice era composta da Tagli (250), Panarari, Gorini e Moschetti (125), mentre quella partecipante al «Trofeo internazionale» era formata da Bertotti, Vergani (125), Gianfranco ed Eugenio Saini (175), Tosi e Dall'Ara (250), tutti in sella alla Guzzi. Questi piloti hanno percorso in sei giorni 1371 chilometri ma percorsi accidentati, conquistando dieci medaglie d'oro, senza tener conto delle tre medaglie d'oro assegnate alle Guzzi nella classifica d'industria. In occasione del G. P. delle Nazioni i dieci piloti della «Sei giorni» sfileranno sulla pista di Monza.

d. all.

I CAMPIONATI CONTINUANO OGGI SUI CAMPI TORINESI

Eliminati i giovani agli assoluti di tennis

Majoli, Blondi, Palmieri, Esposito e Valerio hanno ceduto di fronte ai loro avversari - L'incontro Tacchini-Di Maso sospeso per l'oscurità al quinto set con il novarese in vantaggio per 5-3 - Facili vittorie di Pietrangeli e Merlo

Crollo dei giovani nella seconda giornata degli «assoluti» di tennis. Fatta eccezione per il torinese Bologna, che ha eliminato il prima categoria biellese Bodo, nella prosecuzione dell'incontro sospeso martedì sera a causa dell'oscurità, tutti gli altri sono stati battuti. Sono così scomparsi dalla scena i vari Majoli, Blondi, Palmieri, Esposito e Valerio. Ma un risultato fa spicco su tutti, e cioè la sconfitta subita da Giordano Majoli, il più promettente dei nostri rincalzi e qui prescelto quale quinta testa di serie, ad opera del trentottenne Cesare Guercilena.

Majoli può accampare parecchie attenuanti per giustificare la sua eliminazione. Era appena arrivato dal Brasile, sposato per le fatiche sostenute alle Universiadi e soprattutto per il lungo e avventuroso viaggio di ritorno durante il quale aveva non poco sofferto. Opposto a Guercilena ha commesso l'errore tattico di voler far fondo alle sue scarse energie per rimontare l'avversario che nel set d'apertura si era portato al comando per 5 a 2. Vincendo la frazione per 6 a 4, Majoli ha sciupato gli ultimi spiccioli che ancora possedeva.

Persi il secondo e il terzo set, il ragazzo si è ripreso dopo il riposo ed è balzato al comando per 4 a 0 nella quarta partita. Ma si è trattato di un fuoco di paglia. Difatti ha poi ceduto quasi di schianto lasciando via libera a Guercilena che ha infilato sei games consecutivi. Convinto che avrebbero non vinto il romano si sarebbe ritirato sul match-ball, pago del risultato acquisito, anche perché non potrà rimanere a lungo a Torino essendo stato prescelto quale capitano della nazionale composta dai nostri juniores che a Casenatico incontreranno la Germania. Ma decisamente Guercilena l'ha passata diversamente.

Blondi ha iniziato da gran campione contro Jacobini azionando quel suo dirittaccio scomposto ma potente. Poi si è disunito, irritato dal gioco regolare e redditizio di Jacobini, e l'incontro non ha più avuto storia. Palmieri ben poco ha potuto fare contro un Merlo in eccellenti condizioni di fisico e di forma, che ha approfittato della circostanza favorevole per provare e riprovare la «spazzolata» di rovescio. Esposito ha tenuto testa bravamente per due partite a Pietrangeli, che intendeva allenarsi, per poi «rompere» nel terzo set. Infine Valerio ha sciupato, contro Michele Pirro, un set-ball nella partita d'apertura; tuttavia il fallo che sia riuscito a strappare la seconda frazione al sanremese è già di per sé un risultato onorevole.

Rimane Di Maso, impegnato con il novarese Tacchini. Quest'ultimo ha avuto un inizio soddisfacente che gli ha consentito di aggiudicarsi le prime due partite. Poi, quando era in vantaggio per 3 a 2 nel terzo set, ha avuto il torto di voler cambiare tattica, prendendo ad attaccare a tutto spiano con il risultato di farsi infilare dai passanti del napoletano. Dopo aver sciupato un match-ball sul 5 a 4, Tacchini non ne ha più azzeccata una e allora Di Maso, approfittando del calo del rivale, ha messo in vetrina la gamma migliore dei suoi colpi.

Nel quinto set allorché si trovava in vantaggio per 3 a 1 (Di Maso aveva a disposizione la palla del 2 a 3), dopo aver servito la prima palla Tacchini è stato colpito dai crampi alla gamba sinistra ed è caduto pesantemente picchiando per giunta la nuca sul terreno. A questo punto l'incontro avrebbe dovuto essere interrotto e la vittoria avrebbe dovuto essere assegnata a Di Maso.

Il regolamento è chiaro: il gioco deve essere continuo. Non trovandosi Tacchini nelle condizioni di proseguire, Di Maso doveva essere dichiarato vincitore per abbandono. Un po' quello che succede nella boxe. Invece, dopo nove minuti di sosta, la partita è stata ripresa. Di Maso, frastornato per l'accaduto, ha permesso a Tacchini di portarsi a 5 a 3; poi ha ridotto le distanze a sul 5 a 3 l'oscurità ha rimandato tutti a casa. Stamane la continuazione.

Giorgio Bellani

Risultati e programma odierno

SINGOLARE MASCHILE - primo turno: Maggi b. Tommasi 6-3, 6-3, 6-3; Bologna b. Bodo 6-5, 1-6, 6-3, 6-4, 6-4; Gaudenzi b. Goria 6-3, 6-8, 7-5, 6-2.

Secondo turno: Merlo b. Palmieri 6-1, 6-2, 6-3; Pirro M. b. Valerio 8-6, 5-7, 6-4, 6-2; Jacobini b. Blondi 6-3, 6-4, 6-1; Guercilena b. Majoli 6-8, 6-1, 6-2, 6-4; Tacchini e Di Maso 6-4, 6-0, 5-7, 4-6, 5-3 sospeso per l'oscurità; Pietrangeli b. Esposito 6-4, 7-5, 6-1.

SINGOLARE FEMMINILE - secondo turno: Riedi b. Manzani 6-2, 6-1; Bellani b. Veronesi 7-5, 6-2; Beltrame b. Tacchini 7-5, 6-1; Bassi b. Giorgi 6-2, 6-3.

DOPPIO MISTO - primo turno: Perna-Pirro L. b. De Nigris-Sabot 7-5, 6-4. **Secondo turno:** Migliari - Gaudenzi b. Pianetti-Pozzi 6-1, 6-2; Riedi-Sirola b. Dedone-Belli 6-1, 6-2; Gobbò-Motta b. Veronesi-Olivieri 7-5, 7-5; Manzani-Goria b. Frigerio-Biondi 3-6, 6-3, 6-1.

SINGOLARE MASCHILE - Ore 10,30: Tacchini e Di Maso (continuazione); Maggi e. Olivieri; Bologna e. Gaudenzi.

DOPPIO FEMMINILE - Ore 15,30: Riedi-Migliari e. Dedone-Martina; Gobbò-Beltrame e. Frigerio-Pianetti; Veronesi-Tacchini e. Giorgi-Perna; De Nigris-Manzani e. Perkoff-Lazzarino.

DOPPIO MASCHILE - Ore 14,45: Maggi-Lazzarino e. Bonelli-Bologna; Majoli-Di Maso e. Pirro L.-Motta; Olivieri-Gaudenzi e. Sada-Guercilena. - **Ore 15,45:** Bodo-Biondi e. Esposito-Goria. - **Ore 15,30:** Pietrangeli-Sirola e. Belli-Milesi; Jacobini - Pirro M. e. Pozzi - Sabot.

DOPPIO MISTO - Ore 14,45: Beltrame-Pirro M. e. Martina-Milesi. - **Ore 15,45:** Tacchini-Sada e. Perna-Pirro L.; Lazzarino - Lazzarino e. Molinari - Esposito. - **Ore 15,30:** Bassi-Maggi e. Giorgi-Bologna.

AMERICA
IN 3 SETTIMANE
471.000 LIRE

TRE SETTIMANE VERAMENTE INDIMENTICABILI: DA CASA VOSTRA IN AMERICA E RITORNO!

VEDRETE NEW YORK, LA PENNSYLVANIA, LA VIRGINIA, LE CASCATE DEL NIAGARA, ECC. CHI LO DESIDERA AVRÀ INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI VISITARE IL CANADA, LA FLORIDA, NEW ORLEANS, IL MESSICO, LE RISERVE INDIANE, I MERAVIGLIOSI PARCHI NAZIONALI, LA COSTA DEL PACIFICO E I CARAIBI.

IL VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO È COMPRESO NELLA VOSTRA VACANZA. A SCELTA POTRETE PARTIRE DALL'ITALIA IN JET TORNANDO DA NEW YORK VIA MARE, O VICEVERSA. I TRANSATLANTICI INDEPENDENCE, CONSTITUTION, ATLANTIC,

VI OFFRIRANNO GIORNI SPENSIERATI DI COMPLETO RIPOSO TRA SOLE ED OCEANO.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO CON TUTTE LE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE CROCIERE NEL NUOVO MONDO, AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO OPPURE A:

AMERICAN EXPORT LINES

GENOVA - VIA CAIROLI, 8 - TELEFONO 294.662
TORINO - VIA BUOZZI, 10 - TELEFONO 510.905
ROMA TEL. 487.906 | MILANO TEL. 780.114
VENEZIA TEL. 26.854 | FIRENZE TEL. 24.110
BOLOGNA TEL. 228.584 | NAPOLI TEL. 312.263

ISTITUTO ROSSELLI
CORSO MEDITERRANEO 88 - TEL. 591.244
ELEMENTARI - MEDIA UNIFICATA - RICUPERO ANNI - ISTITUTI TECNICI - GINNASIO - STENO - DATTILO - LINGUE
(Semiconvitto)

CASA del SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

Un importante convegno medico a Verona

Per il trapianto del rene c'è ormai una speranza

Tecnicamente l'operazione non è difficile, ma esiste una «incompatibilità biologica» fra l'organismo del paziente ed il rene del donatore - Fino a ieri sopravviveva soltanto chi poteva ricevere un rene tratto dal corpo d'un suo gemello «identico» - Ora si intravede qualche possibilità di superare questa barriera

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 11 settembre.

La città scaligera non è nuova a riunioni mediche di alta risonanza, quali stanno per essere la «Giornata internazionale», che si inaugurano domattina. Siamo, difatti, alla sua quinta edizione. Nelle precedenti e in altri convegni intercalati qui nel tempo abbiamo sempre potuto ascoltare relazioni di prima mano svolte da scienziati di fama mondiale: Fleming, il benemerito per la sua penicillina; Domagk, non meno benedetto per i suoi sulfamidici; Ramon, lo scopritore dell'anatossina che diede avvio ai vaccini antidifterico e antitetanico; Waksman, scopritore della streptomicina; Selye, ideatore della teoria dello *stress*. Ecco perché qui si viene sempre nella certezza di non essere delusi nell'aspettativa.

Anche stavolta l'interesse dei temi è accoppiato alla presenza di specialisti di eccezionale rinomanza. Basti dire che si farà il punto su un problema di estrema importanza scientifica e pratica di affascinante attualità, qual è il trapianto del rene, sono presenti i tre primi calibri della materia, che all'arte più raffinata del bisturi hanno accoppiato gli accorgimenti, diremmo le più astute arti scientifiche nella preparazione del paziente e del «pezzo» da innestare, per raggirare quanto più possibile quella ferrea legge biologica dell'intolleranza, che si oppone alla coesistenza nello stesso soggetto di tessuti di diverso proprietario, fatta eccezione dal caso di fratelli gemelli, i cosiddetti «spaccati in due», provenienti dal medesimo uovo fecondato (monovulari o omozigoti).

Come, per frenare le reazioni di incompatibilità, si stanno valsi di irradiazioni, generali o locali, di farmaci di nuovissimo conio o di altro (di cui di tanto in tanto abbiamo appreso a su queste colonne riferito) lo diranno dunque con particolari — illuminandoci sul pro e sul contro — Jean Hamburger, John Putnam Merril, René Küss. Si tratta dei primi scienziati che hanno riscosso risultati brillanti dall'attecchimento del rene offerto da uomo sano o prelevato da un morto per cause accidentali e innestato in altro soggetto non di lui gemello. Non si fanno illusioni sulla perennità della riuscita, che tuttavia per qualche caso è già di lunga durata; ma aliargano antiche speranze. Ne parleremo domani, dopo d'averli ascoltati. Comunque si sente che la «coesistenza» sinora ottenuta se è ancora precaria non è tuttavia effimera in pratica.

Ecco, frattanto, una breve presentazione dei tre uomini. Jean Hamburger ha toccato da due mesi i cinquantaquattro anni, parigino di nascita, è alla Facoltà medica di Parigi professore di clinica delle malattie del metabolismo. Specialista nel campo dei morbi renali, col suo gruppo di collaboratori è stato il primo a presentare un omotrapianto renale (extra-gemelli) riuscito e tollerato per più di un anno. Il Merril, oggi quarantenne, di Boston, è già allo zenith della grandezza. Ha, tra l'altro, all'attivo un trapianto renale da cadavere a ricevitore non ad esso imparentato, che dura da quattordici mesi, ed altri sopravviventi operati nel corso di questi ultimi due o sei mesi. A sua volta René Küss, nato a Parigi nel 1913, già noto per brillanti interventi di chirurgia plastica e riparatrice delle vie urinarie, eccellente ricostruttore della vescica mediante segmenti di intestino, nel 1960 ha potuto presentare i due primi omotrapianti riusciti ottimamente in individui non gemelli. Dirà di «quindici casi di trapianto renale umano».

In seconda giornata sotto l'aspetto della prevenzione si ripresenterà ancora una volta sulle scene congressuali, sempre attuale, il problema dell'infarto cardiaco. Un aggiornamento ancora necessario. Punti preminenti dell'orientamento profilattico? Si può cominciare dal regime alimentare. E' indiscutibile una certa influenza della dieta nella profilassi delle affezioni delle arterie coronarie, dalle cui alterazioni l'infarto trae origine; ma il problema aperto si polarizza sulla posizione dei grassi. A tale proposito l'assicurato intervento di uno dei maggiori esperti in materia, Ancel Keys, di Minneapolis, sarà fonte di utile dibattito; mentre il prof. B. Bronte-Stewrt, del Comitato delle ricerche mediche di Glasgow, nel considerare il fattore sigaretta forse non urterà troppo la sensibilità dei fumatori. Sedentarietà o eccessi di attività fisica? Gradualità, invece, di questa in senso preventivo? Grande esperto in materia, ne dirà lo svedese O. Stevstein; mentre a un nostro valoroso cardiologo, Arrigo Poppi, di Verona, spetterà la trattazione delle attuali acquisizioni farmacologiche dirette a prevenire il male, e il prof. Arnulf, di Lione, prospetterà il problema dal punto di vista chirurgico.

Infine gli ordinatori del congresso (presidente onorario il farmacologo E. Trabucchi, presidente effettivo il clinico medico prof. Mario Coppo), con lo stabilire come tema della terza giornata «Le malattie da medicamenti», hanno inteso portare il miglior contributo alla chiarificazione ed alla prevenzione dei rischi connessi a talune ultime conquiste della terapia; che, se permettono di guarire malati un tempo irricuperabili, in particolari circostanze o per un uso indiscriminato non sono scevre da effetti nocivi collaterali, come le cronache sono andate dimostrando.

Anche per ciò sono presenti relatori di eccezionale competenza, da W. Lenz, di Amburgo, che ha studiato ben ottocento casi di malformazioni da talidomide, verificatisi nella sua città dal novembre 1961 a tutto il 1962, a J. Caroli, di Parigi, al nostro Basergo, di Ferrara, ed a C. P. Engelfriet, di Amsterdam. C'è, dunque, nel programma quanto di meglio per attirare l'attenzione pubblica.

Angelo Viziano

Dal Tribunale civile di Roma

Il Commissariato della Gioventù condannato a pagare 412 milioni

Conclusa la vertenza sulle aree del Foro Italico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

(r. s.) Il commissariato nazionale della gioventù italiana è stato condannato dalla prima sezione del Tribunale civile a pagare alle signore Adelaide, Maddalena e Matilde Pagnoncelli-Toni, nonché alla signora Mercedes Amici, vedova Pagnoncelli-Toni, la somma di 412 milioni, più tre milioni e 746 mila lire per spese di giudizio, per la mancata restituzione di 26.000 mq. di terreno di proprietà del padre e del marito delle istanti, situati nella zona del Foro italico a Roma, dove sorge attualmente lo Stadio Olimpico.

Le eredi Pagnoncelli-Toni si erano rivolte al Tribunale il 27 dicembre 1951, esponendo di essere comproprietarie di immobili alle falde dei monti della Farnesina. Il 16 marzo 1935, l'Opera nazionale balilla aveva autorizzato l'occupazione temporanea degli immobili, necessaria per i lavori di ampliamento del Foro italico.

Il primo marzo del '37, il prefetto di Roma aveva ordinato l'esproprio dei beni stessi, ma la decisione era stata dichiarata illegittima e annullata nel 1939 dal Consiglio di Stato.

Malgrado questa decisione, il commissariato nazionale della Gioventù italiana, succeduto all'Opera nazionale balilla, non restituì i fondi in questione, anzi demolì alcuni dei fabbricati esistenti e costruì su alcuni dei terreni in contestazione l'attuale Stadio Olimpico. Perciò gli eredi Pagnoncelli-Toni chiesero non più la restituzione dei terreni, ma i danni nella misura di 412 milioni, istanza che è stata accolta dal Tribunale.

Scalato il palazzo del Tribunale per depositare un contrassegno

Il gruppo degli incaricati dei vari partiti in attesa che si apra il Tribunale di Aosta per presentare le liste dei candidati alle elezioni regionali valdostane

Gara dei partiti ad Aosta per le elezioni regionali

Il primo posto è toccato ai comunisti - Un ricorso dei liberali contro la presentazione delle candidature - Forse le liste in lizza saranno 9: la Valle voterà il 27 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 settembre.

Stamane sono state presentate ad Aosta — per le elezioni regionali del 27 ottobre — le liste dei partiti. La gara per il primo posto è stata vinta dal pci, al secondo c'è il psi.

Fin da ieri davanti al palazzo del Tribunale v'erano gruppi di attivisti dei due partiti; nel pomeriggio c'era stato anche qualche piccolo incidente. Un attivista e candidato liberale, Elio Montrosset, era rimasto leggermente ferito alla testa e ne avrà per otto giorni.

Stamane alle 7,30, dinanzi al Tribunale, c'era un dispiegamento di polizia, col questore, vice questore e comandante dei carabinieri, per impedire eventuali nuovi scontri. Durante tutta la notte i due gruppi di attivisti, comunisti e liberali, avevano bivaccato di fronte all'edificio, pronti alla gara.

Mentre si attendeva che il portone venisse aperto dagli uscieri (mancavano pochi secondi alle 8) il pubblicista aostano Angelo Vicari, della segreteria regionale del partito liberale, visto che i comunisti ostruivano l'ingresso, ha dato la scalata alla facciata del palazzo approfittando degli appigli offerti dal muro.

Curiosi e passanti, stupiti e con apprensione, hanno seguito la scalata di sei metri, affrontata dal Vicari, munito di scarpette di gomma, con disinvolta tecnica e agilità. L'espediente ha colto di sorpresa i comunisti, i quali hanno protestato.

Così, il Vicari, puntualissimo, arrivava nell'ufficio del cancelliere-capo alle 8 e gli presentava la lista. Il documento non poteva però essere accolto, dato il singolare metodo usato dal pubblicista per giungere primo nell'ufficio preposto a raccogliere le liste.

Il presidente del Tribunale dott. Cordone decideva di mettere il partito liberale fuori gara; poi ordinava agli agenti di fermare il Vicari che, accompagnato in questura, veniva interrogato dal commissario dott. Peralta. Accertata la sua «buona fede» il Vicari veniva immediatamente rilasciato. Non vi è alcuna denuncia a suo carico: spetterà alla magistratura decidere.

Alle 8,05 il partito comunista si aggiudicava così il primo posto, secondo era il partito liberale. Nel pomeriggio anche la «Ligue Valdôtaine» presentava la propria lista e ottenava il terzo posto.

Il presidente del partito liberale della Valle d'Aosta, comm. Ennio Pedrini, è ricorso al Tribunale di Aosta per invalidare la presentazione delle candidature. Egli ha dichiarato: «I nostri attivisti sono giunti per primi; i comunisti, con la violenza, hanno infirmato il corso regolare delle operazioni».

Il 27 settembre il Tribunale si pronuncerà sull'esposto dei liberali. Alle ore 20 di quel giorno, infatti, scade il termine utile per la presentazione delle liste per gli altri partiti.

Quante altre le liste? In tutti saranno nove, a quanto si dice. Oltre a quelle presentate dal pci, psi e «Ligue Valdôtaine» (tutte di 35 candidati ciascuna) saranno ancora quelle della dc, dell'Union Valdôtaine, dell'Union démocratique valdôtaine, dei msi, dei psu e del socialdemocratici.

i. v.

Un meccanico di Alba

Muore col ventre squarciato dall'ingranaggio di una macina

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 11 settembre.

Un meccanico di Alba, Teobaldo Pregno, di 52 anni, è morto oggi per un grave incidente sul lavoro.

Il Pregno si era recato col fratello Vittorio in località Madonna del Como per macinare del granoturco con una frantumatrice da lui stesso costruita nella sua officina. Il lavoro stava procedendo regolarmente. Quando alcuni sacchi di farina erano già stati macinati, una puleggia del macchinario si rompeva all'improvviso e andava a colpire con violenza il meccanico alla regione ventrale.

Il poveretto stramazzava al suolo col ventre squarciato, in una pozza di sangue. Subito soccorso dal fratello, veniva avviato con un'automobile presso la «Casa di cura albese», ove i sanitari cercavano inutilmente di strapparlo alla morte. Il Pregno decedeva poche ore dopo.

La disgrazia ha suscitato viva impressione in tutto l'Albese, dove il meccanico era molto conosciuto. Egli lascia la moglie e due figli, Vittorio di 14 ed Elisabetta di 9 anni.

a. s.

Piena luce dopo due giorni sul delitto di Lecco

Arrestato il ladro che uccise il giovane novarese

E' un diciottenne, ha rivelato anche il nome del complice

Sorpreso di notte nella casa paterna, in un paese del Bergamasco - La confessione dopo lunghi interrogatori - «Ho sparato perché mi inseguivano per consegnarmi alla polizia. Dovevano lasciarmi andare, non sarebbe successo nulla» Il complice, di venti anni, è riuscito a sfuggire ad un agguato della polizia, ma la sua cattura sembra imminente

(Dal nostro inviato speciale)
Lecco, 11 settembre.

Un ragazzo di diciotto anni, un fanciullone, uno sbandato, un precoce ladro di auto e di moto, è l'assassino di Giuseppe Beliotti, il giovane di Olaggio che lunedì sera a Lecco, nel tentativo d'impedire il furto della propria auto e di catturare il ladro, fu da questi ucciso con un colpo di rivoltella. Si chiama Bortolo Faccoli, è di Sale Marasino, un paesetto in provincia di Bergamo, ha compiuto diciotto anni da poco più di tre mesi.

Lì, nella sua casa di dove mancava da quattro mesi sono andati ad arrestarlo la scorsa notte alcuni agenti della polizia di Bergamo. Interrogato sommariamente, negò qualsiasi addebito circa la morte di Giuseppe Beliotti e il ferimento di Bruno Combi. Ma nell'auto che, dopo la notte trascorsa in una camera di sicurezza della questura, da Bergamo questa mattina lo trasportava a Lecco, passando lungo il lago mormorò con amarezza: «Sarebbe meglio che mi ci buttassi con una pietra legata al collo, così tutto sarebbe finito». Era la sua prima ammissione.

Interrogato dal commissario dott. Giordano continuò a negare, con fermezza, quasi con spavalderia. Ma agl'inquirenti non sfuggì un certo tremito, un certo pallore, certi silenzi con lo sguardo immerso nel vuoto. Essi erano certi che fosse stato lui a sparare; quei segni confermavano la loro certezza: la confessione completa non avrebbe potuto tardare molto.

«Sì, sono stato io a sparare» ha cominciato Bortolo Faccoli, e ha avuto una crisi di pianto. Era sconvolto, disperato; finalmente si rendeva conto di quanto enorme fosse la sua colpa. Ha continuato fra le lacrime e i singhiozzi: «Non volevo uccidere. Perché mi hanno picchiato? Perché mi hanno inseguito per portarmi alla polizia? Potevo anche tenermi i pugni e gli schiaffi, ma lasciarmi arrestare no, ho più dei conti con la Giustizia, chi sa come avrebbero calcato la mano, poi. Quando mi tirarono fuori dalla macchina e mi agguantarono dissi di lasciarmi andare, li implorai di lasciar perdere, tanto la macchina non l'avevo rubata. Riuscii a fuggire, e lo-ro dietro. Correndo ripetei di lasciarmi andare. Infine dissi di fermarsi perché ero armato e se non la smettevano d'inseguirmi avrei sparato. Impugnai la rivoltella, sparai un colpo a terra, un secondo contro un portone. Beliotti mi era quasi addosso per agguantarmi. Gli tirai un colpo alle gambe, mi parve. Poi ho saputo d'averlo preso al ventre».

Ha continuato il Faccoli: «Dopo gli spari non vidi più l'altro, il Combi. Infilai una viuzza, ma passando dinanzi a un cortile lo vidi appostato contro il muro». (Bruno Combi, perfetto conoscitore del luogo, che è l'isolato dove egli abita, aveva infilato un portoncino sbucando in un cortile, forse per aggirare lo sparatore e prenderlo di fronte; o forse per sottrarsi al pericolo, in una comprensibile misura di prudenza, avendo visto cadere l'amico ed essendo egli disarmato). Ha continuato il Faccoli: «La vidi appostato contro il muro, credetti che si fosse nascosto per aggredirmi di fianco, gli andai incontro e gli sparai al petto».

Poi fuggì lungo la viuzza. Alle sue spalle si mosse un motociclista. «Lo inseguo, è un assassino» gli gridò un uomo uscito dal cortile, mentre si chinava per soccorrere il ferito, che gemendo era precipitato per terra. Il motociclista diede un'accelerata violenta e balzò innanzi. Ma due donne che avevano assistito alla scena lo videro rallentare all'altezza del fuggiasco e farlo salire sul sellino posteriore. Il motociclista era il complice colui che lo stesso Faccoli ha indicato per Ottavio Mazza, di 21 anni, residente a Calusco d'Adda, a sua volta pregiudicato. La polizia lo sta cercando, e l'arresto sembra imminente.

«Lunedì sera eravamo venuti a Lecco per rubare una macchina, — ha proseguito l'omicida — in mattinata avevamo rubato una moto a Bergamo, con la quale appunto ci recammo a Lecco. In via Martiri della Liberazione, c'era una Giulietta Sprint. Ottavio Mazza con la moto si appostò in una via laterale, io mi dedicai alla macchina. Lo sportello era aperto. Mentre stavo staccando i fili per fare l'avviamento mi piombarono addosso il proprietario e l'amico e cominciarono a pestarmi. Poi successe quel che successe».

Dopo la fuga in moto, il Faccoli scivolò la rivoltella («Peccato, — ha detto — perché c'era ancora un colpo, avrebbe potuto servire per me»), e fu appunto l'arma a mettere la polizia sulle sue tracce. Dalla matricola fu scoperto che la rivoltella, una calibro 38, era stata rubata il 5 agosto dalla vetrina dell'armaiolo Mastalli di Bergamo. Proprio nei giorni scorsi la Questura bergamasca aveva concluso le indagini sul furto: ne era autore Bortolo Faccoli con un complice di cui non volle rivelare il nome.

Un brigadiere e un agente poco dopo mezzanotte bussarono, a Sale Marasino, a casa di Pietro Faccoli, un minatore invalido del lavoro, padre di otto figli, il maggiore dei quali è Bortolo, l'unico che sia deviato dalla strada dell'onestà e del lavoro. «E' stato la nostra disperazione, da quando, bambino, ha avuto la polio, che l'ha lasciato zoppicante dalla gamba sinistra, e certo anche nel cervello» ha detto il padre, desolato.

Mancava da casa da quattro mesi quando ieri sera improvvisamente si è ripresentato. Ha avuto rimbrotti e sgridate e la misera cena, poi è andato a letto. Era stanchissimo delle peregrinazioni di una notte e un giorno, e anche agitato da quanto aveva appreso leggendo i giornali. La sera di lunedì dopo il delitto lui e il Mazza si recarono a Rossino, rubarono una macchina e si addentrarono per le strade campestri finché ebbero benzina, poi si lasciarono. Mazza torna a Lecco, Faccoli si butta su un prato per dormire ma non riesce a prender sonno. La mattina ruba una macchina e va a Monza dove s'incontra con l'amica; e dai giornali apprendono la tragedia della sera prima. Si recano a Milano con l'autostop, rubano una «600» rossa e vanno a Brescia, dove si separano dandosi appuntamento per questa sera a Capriate, vicino Brescia. (Ma gli agenti appostati presso il luogo dell'incontro non l'hanno visto giungere, ovviamente).

Giuseppe Faraci

L'assassino diciottenne Bortolo Faccoli durante l'interrogatorio a Lecco (Telefoto)

Ottavio Mazza, il complice dell'amicizia di Lecco (Tel.)

Il prof. Galeazzi-Lisi condannato a pagare otto milioni di arretrati

Per 20 anni l'ex archiatra si era servito di un collaboratore, retribuendolo con 25.000 lire mensili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

(g. g.) Il prof. Riccardo Galeazzi-Lisi, ex archiatra pontificio, dovrà pagare cinque milioni e 425 mila lire, oltre a due milioni e 170 mila lire di interessi e le spese di giudizio, alla signora Natalia Basilici, erede del prof. Carlo Basilici, suo collaboratore.

La Basilici aveva citato in giudizio il prof. Galeazzi-Lisi, sostenendo che il padre, morto nel novembre del '54, aveva per vent'anni prestato la sua opera di scrittore, letterato e compilatore di opere scientifiche, per incarico del prof. Galeazzi-Lisi, con un compenso di 25 mila lire mensili.

La signora Basilici chiedeva la rivalutazione della somma a 100 000 lire mensili e l'indennità di liquidazione. Il Tribunale, accogliendo parzialmente le richieste della Basilici, ha deciso la rivalutazione del compenso in 100.000 lire mensili, relativamente all'ultimo quinquennio lavorativo per il resto intervenuta la prescrizione.

E' risultato infatti evidente che il Basilici eseguì per vent'anni studi di oculistica e di medicina generale, a carattere tecnico e letterario, perizie medico-legali, racconti per processi di certificazione e di canonizzazione, in stretta collaborazione con il prof. Galeazzi-Lisi, che figurava autore unico di tali studi. Il Tribunale ha anche rilevato che al Basilici spettava l'indennità di liquidazione.

Ex campione mondiale di sci ucciso per errore a caccia

E' lo svizzero Schneider, di 38 anni - Gli ha sparato un amico, che ha detto: «L'ho scambiato per un camoscio»

Giorgio Schneider, il campione di sci morto per un incidente di caccia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 settembre

(l.f.) L'ex-campione olimpionico di sci, lo svizzero Georges Schneider, ha perso la vita in un incidente di caccia, provocato probabilmente dall'imprudenza di un suo amico. La notizia ha prodotto impressione e cordoglio negli ambienti sportivi della Confederazione; lo Schneider, che aveva trentotto anni, era stato di recente nominato allenatore della nazionale di discesismo elvetica, con l'incarico di perfezionare le capacità delle giovani reclute.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri nella zona alpestre di Bann, nel Cantone di Unterwalden. In compagnia di alcuni amici, tutti ex campioni di sci, lo Schneider stava cacciando i camosci. Per motivi non ancora accertati ad un dato momento egli si è allontanato dal gruppo dei cacciatori, scomparendo dietro una roccia. Qualche minuto più tardi uno dei suoi compagni, Werner Mathis, fratello del famoso fisarmonicista Adolfo, credeva di scorgere dietro un cespuglio un camoscio e senza perdere un attimo faceva fuoco.

Quando i cacciatori accorrevano sul posto per impossessarsi della preda, uno spettacolo agghiacciante si presentava ai loro occhi: Georges Schneider giaceva esanime a terra, con la carotide perforata da un proiettile.

Werner Mathis è stato colto da una crisi nervosa, e per tutta la notte ha continuato a balbettare: «Che disgraziato sono stato, l'ho ucciso!».

Al giudice che sta svolgendo l'inchiesta, il Mathis ha detto d'aver scambiato da lontano l'amico per un camoscio.

Georges Schneider era nato nel '25 a La Chaux-de-Fonds e nel '44 entrò a far parte della nazionale svizzera di discesa. Era uno specialista dello slalom e nel '50 ottenne la più grande vittoria della sua carriera: vinse ad Aspen, negli Stati Uniti, il titolo di campione mondiale di slalom speciale. Nel '61 Schneider si ritirò dall'attività agonistica.

VECCHIO TIPO PIATTO

NUOVO TIPO CON BONDED

CHI ACQUISTA OGGI UN TELEVISORE, SCEGLIE UN TELEVISORE, CON IL:

BONDED

● Il nuovo meraviglioso TUBO CATODICO che dona il rilievo alla figura, inoltre niente più polvere tra vetro di protezione e tubo catodico, come nei vecchi tipi!

ECCO COS'E' IL:

BONDED!

E tra i nuovi modelli di televisori con il BONDED date la preferenza al:

PUBLIPA

TELEFAR

"IL TELEVISORE CHE NON HA BISOGNO DI STABILIZZATORE"

3 ANNI di assistenza tecnica GRATUITA a domicilio

Agenzia per il Piemonte: REN - Via Nizza, 97 - TORINO

Chiamando il 651.957 vi saranno indicati i Rivenditori di Zona

VENDESI STABILIMENTO 4600 mq.

DI CUI 1400 COPERTI SU DUE PIANI. UBICAZIONE S. SALVATORE MONFERRATO A 100 CHILOMETRI DA MILANO E TORINO RICHIESTI 30.000.000

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 42 - TORINO

METALLURGICA PIEMONTESE

Via Cigna 169 - TORINO - Telef. 238.723 (multiplo)

DEMOLIZIONI - RICUPERI INDUSTRIALI

Rotaie per gru e materiale ferroviario

CORSO GRATUITO

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - PAGHE E CONTRIBUTI - CORRISPONDENZA COMMERCIALE (CONTABILITA')

LINGUE ESTERE (FRANCESE - INGLESE)

CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI

ISTITUTO GIOLITTI

Via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo) - Tel. 520-820

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CROCETTA, EX DA MERATIANO 14, VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI PRONTO DICEMBRE. TEL. 560-722. A84578

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 30, vende casa centrale in Torino. 10 camere ai negozi, [illegible] 0425

DIRETTAMENTE vendo 2.500.000 camere, ultimi alloggi abitabili ottobre. Strada Pranda, via Dullarco. Telef. 798-970.

DISPONIBILI metrature 2000 zona via Bionas, Brissogne, La Thuile. Telefonare 790-545 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese acquista oppure affitta casetta con giardino. Telefonare 741-864. A86667

GRUGLIASCO, comodità tram e pullman, due camere tinello servizi, piano 2°, abitabile subito. Vendo 6.500.000 DI-MA, Lagrange 35, Telef. 545-674.

IMPRESA costruisce nuovi villini moderni, e locali industriali. Tel. 779-867; 294-859. A88074

IMPRESA sta costruendo ville condominiali. Telefonare 732-670 ogni ore 18.

IMPRESA vende alloggi Richelino mutuo pronti ottobre. Telefonare ore ufficio 547-304. A82153

IMPRESA vende direttamente alloggi o case in blocco in 40 a 160 camere in nuova zona fabbricabile su grande piazza a 10 minuti d'auto da Fiat Mirafiori. Telefoni 643-256. A83230

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE PALAZZO SIGNORILE FRONTE CORSO FRANCIA LEUMANN APPARTAMENTI 2-3 CAMERE E 5 CAMERE DOPPI SERVIZI. AMPIA FACILITAZIONE PAGAMENTO 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 55% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 15% MUTUO 5 ANNI. CONSEGNA OTTOBRE, OTTIMO REDDITO, TELEFONARE 546-479. 0434

IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo, Richelino, pronti novembre e tratta preotazione 3 camere per famiglia. Telefonare ore ufficio 547-306. A83380

IMPRESA vende prezzo 7 milioni 800.000 villetta quattro camere cucinino verandina, garage, splendido giardino, posizione eccezionalmente panoramica, costruzione solida, accurata (Parsana, Richelino). Tel. 789-059 Di casa centrale signorile vendesi 1° piano uso ufficio. Telefonare 599-715.

LOCALE industriale nuovo mq. 700 uso o meno 4 alloggetti lavori antisismici costruibile mq. 1200 strada provinciale Caselle-Cirié km. 16 Torino occasione vendesi con mutuo. Telefonare 924-101.

LOCALE mq. 200 Via Barcellona seminterrato ampissimo reddito 7,5% lire 6.000.000. Tel. 871-626.

LOCALE MQ. 400 ADATTO INDUSTRIA MECCANICA, CONFEZIONI, SALONE ESPOSIZIONE, INDIPENDENTE, CORTILE PROPRIO, INGRESSO CARRAIO, VENDO, TELEFONARE 598-579.

LOCALE mq 400 seminterrato androne carraio, possibilità 13 box via Bricca 4 vendesi. Tel. 871-626. 0163

LOTTINI panoramici mezza collina vendonsi lire 800.000-1.000.000. Telefonare 732-040. A87830

LUSSUOSISSIMO appartamento mq. 300 più grande terrazzo, autorimessa, grande parco in condominio, zona precollinare, vendesi. Rivolgersi custode corso Alberto Picco 35. A85058

MADONNA Campagna, vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino, nuova costruzione 6.900.000. Telefonare 480-389.

MODERNI residenziali appartamentini in costruzione o affittasi ottimo reddito vicino corso Siracusa impresa vende. Mutuo, Richelmi. Telefonare 738-156, ore pasti A87731

MONCALIERI 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere e servizi pronti fine anno, massima sicurezza, comodità pagamento. Rivolgersi in casa oppure Sveco, via S. Teresa 7, tel. 518-375, 518-017. 0522

MONCALIERI 114 (S. Rita) vendonsi negozi con bar, vasti magazzini, prezzi. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco SpA, via Santa Teresa 7, tel. 518-375, 518-017. 0523

NEGOZI Santa Rita volendo più ampi vendo occasione. Telefonare 40-831.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo mura vera occasione. Telefonare 559-860. 0060

NEGOZIO piazza Statuto. Affittasi 70 mila metalli, vendiamo 70.000.000 via nuovo Statuto XX Settembre 12.

RICHELINO negozio centrale 17 mq. nuova costruzione vendesi. Tel. 666-404.

OCCASIONE Chieri vendo bellissimo alloggio 4 camere doppio servizi. Telefonare 573-471. 0185

ORBASSANO dintorni terreno industriale mq. 8500 tutti servizi vendo. Telefono 645-782 0500

PALAZZINA precollinare, corso Moncalieri (Alberoni), camere 4-5, doppi servizi, tre autorimesse, grande giardino alberato, causa trasferimento vendesi. Simoncini, Re Umberto 6. 0176

PANORAMICISSIMA quota collinare 24 chilometri 12 km. Torino vendo 1.800.000. Volendo, permuta a volontà. Tel. 754-706.

PANORAMICISSIMO terreno collina S. Mauro 200 mt. strada Torino vendesi, progetto approvato. Telefonare 793-503.

PINO (Torinese) terreno panoramici esposizione soleggiati ville alloggi. Telefonare 881-558. A89337

PINO Torinese, bellissima villa moderna, camere 27, alloggetti 2-3-4 camere servizi, 5 autorimesse vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 0175

PINO Torinese rara occasione privati vasti panoramici massima posizione privilegiata soleggiatissima mq. 2100 giardino, pianta alto fusto, costruzione caccia signorile, garage. Rivolgersi: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino».

PIOPPETO 5 anni. 12 giornate, altro 5 giornate. Telefonare 520-565.

PRATICISSIMA vendita alloggi assicurazia offresi seria impresa e eventuale collaborazione agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ».

PREGOLLINARE posizione eccezionale vendesi appartamento due camere letto salone doppi servizi aria condizionata. Tel. 871-626. 0163

PRINCIPI d'Acaja vendesi appartamento nuovo mq. 150, con mutuo, primo piano, adatto ufficio o abitazione. Telefonare al 732-009 A83400

PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 546-007.

PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucinotto, servizi, modernissimo, primo piano, via Bonelli, 9.300.000 mutuo. Telefonare 757-877. A88502

PRIVATO vende alloggio 3 camere 3.000.000. Via Nizza. Tel. 385-720.

PRIVATO vende bellissimo terreno zona prossima volendo progetto approvato, mq. 10.850, stradale per Leini, con frontale mt. 108, posto 900 metri oltre dazio, tutte comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ».

PRIVATO vende Cascine Vica terreno industriale mq. 2000-2000-5000. Telefonare 799-017. A87650

PRIVATO vende, Largo Tirreno 8, Rita, spaziosissimo camera tinello servizi, vista panoramica. Telefonare 386-110.

PRIVATO vende o affitta muri negozio. Telefonare 758-719. A86485

PRIVATO vende privato muri negozio alloggetto Largo Caio Plinio. Telefonare 562-889. A87669

PRIVATO vende terreno progetto approvato industriale misto mq. 1300 zona Francia. Telefonare 799-017. A87650

bilanciatissima

lavatrice automatica WA1 a movimento tridirezionale

temperatura regolabile su infinite gradazioni
5 kg di biancheria asciutta
ciclo completo a 4 fasi

SIEMENS ELETTRA

PRIVATO vende terreno Lingotto. Telefonare 60-973. A91056

PROGETTO approvato, zona Nizza, 82 camere, autorimesse, vendo. Telefonare 520-585. A87706

RAPALLO vicinissimo mare vendesi alloggetto modernamente ammobiliato, terrazza. Telefonare 397-397. A85372

RATEANDO vendesi strada Vanaria 22 nuovissimi 3. Bianca alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio. Mutuo, facilitazioni. Lire 2.350.000 per camera Fino Cairoli ore 17-19.30.

REDDITO 6,5% vendesi box con intercomunicante magazzino mq. 100 piazza Statuto 2.500.000. Tel. 871-626.

S.A.I. zona Rima 61 alloggi disponibili tre camere tinello servizi, telefonare 526-451.

S. PAOLO vendesi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefono 388-795.

SANREMO, appartamento 3 camere cucinino bagno, 5° piano, ampia vista mare, privato vendo 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ».

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti liberi. Serrone 34653

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili appartamenti due-tre camere, servizi, termoautonomi. Scrivere: Birone, Pubblicità 21 B, Sanremo. 26491

S.A.I. vende alloggi zona Venchi Unica 2 camere tinello L. 5.500.000 mutuo, telefonare 525-491 0559

S.A.I. vende appartamenti signorili via Gorizia, due camere tinello servizi. Mutuo, telefonare 528.491. 0559

S.A.I. vende in ottimo stabile negozio in Grosseto mq 100; 50 mq. interrato più bar L. 12.500.000 alto reddito. Telefonare 528-491. 0559

S.A.I. vende alloggi zona Venchi Unica 2 camere tinello L. 5.500.000 mutuo, telefonare 525-491 0559

S.A.I. vende muri negozio mq 150 più 85 mq. seminterrato, affittato L. 150.000 mensili, richiesta L. 31.500.000. Mutuo 90%, telefonare 525-491. 0559

SPEZZANO villa 800 m. mura 9 camere giardino possibilità sopraelevazione vendo. Telefonare 53-601. 0663

TERRENI edificabili panoramici vendonsi Valsalatorre 870.000-960.000. Telefonare 257-082 ore A87707

TERRENI zona stradale Leini-Torino metri 2000, 3500, 4500 vende proprietario. Telefonare 998-304. A88082

TERRENI industriali perfettamente squadrati strade asfaltate acqua luce fognatura vendo. Telefonare 53-605. 0563

TERRENI industriali piccoli e grandi con strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 695-903. 0563

TERRENI industriali piccoli grandi con strade, fognature vendonsi. Tel. 527-976

TERRENI. Nel grande comprensorio industriale Beinasco vendiamo ultimi lotti prezzi ribassati, strade, fognature, tutti servizi pronta approvazione progetti. Telefonare 675-135 A81650

TERRENI, rivalta, Orbassano vendo prezzi convenientissimi. Tel. 545-152. 0341

TERRENO Beinasco Bruino appezzamenti vari industriali residenziali convenientemente vende Barberis, Nizza 3, telefono 687-025. A87254

TERRENO Cafasso d'Asti, 3523 mq. con 300 mq. edificabili fabbricato civile. Portineria via S. Anselmo 18, Torino.

TERRENO civile industriale fronte strada Orbassano Pinerolo vendonsi lotti grandi piccoli zona depressa. Telefonare 60-063. 0315

TERRENO civile industriale 180.000 mq. 15 km. Torino vendesi anche frazionatamente grandi lotti, L. 1150 al mq. Telefonare 384-505. A90043

TERRENO corso Peschiera progetto approvato vendo. Telefonare 555-343.

TERRENO industriale dettimo Torinese 30.000 mq. vende 2500 mq. Rosario S. Donato 12, telefonare 427-055.

TERRENO lotti panoramici Cavoretto alto vendonsi. Geom. Chiaberto, telefono 70-830 ore 15-18. A90941

TERRENO occasionissima collina Moncalieri panoramico vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ».

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefono 520-751. 67

TERRENO PROGETTO APPROVATO 36-60-100 CAMERE - VENDESI 185.000 CAMERA POSIZIONE PANORAMICA. TELEFONARE 546-479. 0434

TERRENO progetto approvato 60 mq. garage, zona Villa Rignon, vendesi. Telefonare 396-709. A87619

TERRENO progetto massima 350 camere vicinanze Torino mezzi 150.000 camera oppure doppio camere. Tel. 363-200.

TERRENO Reigito mq. 2800 progetto approvato villetta vendesi 2100 mq. Telefonare 592-877. 0330

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi Tel 573-271

TERRENO FINANZE TORINO 10 MILA METRI CON STABILE INDUSTRIALE MQ. 700 IMPIANTO FORZA MOTRICE RISCALDAMENTO UFFICI ABITAZIONE CUSTODE BENEFICI ZONE DEPRESSE VENDESI. TELEFONARE 695-200.

TERRENO, zona Gerbido mq. 30.000, adiacente a fabbricati importanti complessi industriali, servito strada asfaltata, comodità comunicazioni e servizi necessari industria. Vendesi anche lotti mq. 5.000-10.000. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43 870. 0176

TERRENO zona piazza Campanella vendo. Telefonare 555-975. A89299

TERRENO zona ville bellissima posizione angolare mt. 1300 circa privato vende 35.000.000, esclusi intermediari. Telefonare dalle 13 alle 14 dopo 20 al 672-227. A88633

VENDESI a lotti o in blocco terreno industriale fronte strada provinciale vicinanze torrente 5 km. da Torino. Telefonare 902-485. A91119

VENDESI alloggio nuovo rifinitissimi signorili due camere tinello servizi, forte mutuo. Corso Traiano 40. Telef. 634-838 ore 10-12. A83569

VENDESI camera cucina servizi libera subito esentasse, Mirafiori, 5.200.000. Tel. 561-694. 0425

VENDESI camera cucina. Via Della Rocca 34. Telefonare 207.052 A86588

VENDESI libera subito casetta costruzione 1956, camere due con bagno locale piano terra, possibilità costruzione vani camere più 375 mq. autorizzata licenza zona fabbricabile lotto piazza Rebaudengo. Esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 276-361. A87125

VENDESI locale luminoso cortile uso magazzino officina silenziosa. mq. 85. via Luini. Telefonare 472-293 dalle 13-21.

VENDESI avvi negozio profumeria, reddito 7% netto. Tel. 561.694. 0425

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Tel. 689-860.

VENDESI terreno su corso camere 250. Telefonare 637-502. A89356

VENDESI via Rubiana (corso Francia) negozi nuovi affittati. Tel. 96-396.

VENDO alloggio pianterreno cuneo 4 camere tinello servizi zona corso Sviazera, 13.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ». A89315

VENDO alloggio tre camere servizi via Cuneo 170/5. Visite ore 20-21, mobili 14-16. Telefonare 220-883.

VENDO o permuto alloggetto S. Rita con altro Riviera zona Varazze Diano Marina. Tel. dalle 19 alle 21 n. 220-713.

VENDO terreno fabbricabile località Vinovo mq. 1200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A86813

VENDO terreno fabbricabile mq. 5300 a 22 km. da Torino. Rivolgersi macelleria Mosconi 110. A81092

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, zona semicentrale, facilitazioni pagamenti. Tel. 561-694. 0425

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Santa Rita, via Baltimora 81.

VENDONSI negozi con retro e piccoli magazzini. Telefonare 792-278.

VENDONSI Associazione via commerciale Susina, vasti due negozi, vendo 135.000 mensili. Telefonare 798-970, 383-954.

VILLA nuova tre vani salone 2000 mq. terreni Cumiana. Tel. 900 ore. 0615

VILLA Valsalice, 23 camere, quadrupli servizi, lavanderia, garage, 2500 mq. giardino nuova pregiata costruzione, vista panoramica della città, altissimamente consona a alloggi padronali o alloggio comodo, vendiamo, richiesta 120.000.000. Telefonare 553-483. 0403

VILLA vendo fronte stradale 18 km. Torino 7 vani doppi servizi, dividibile in due alloggi, terrazzi, giardino 150 mq., garage. Rivolgersi via 6, Capello 43 (latteria), Torino. A84090

VILLAGGIO Edilvenda, Gravere di Susa, 1 km. da Chiusa-sta, quota 750, una moderna residenza a tranquillità ha trovato nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli ambienti 2-3-5 camere, doppi servizi, garage, giardino, visite in cantiere anche nei giorni festivi. Informazioni Torino telef. 761-842 772-607. 98537

VILLETTA Cavoretto panoramica 6 camere giardino vendo. Telefonare 553-960.

ZONA nuova centro direzionale (corso Vittorio) vendesi lussuoso appartamento pronto subito, decorato, 10 camere tinello cucinotto terrazzo servizi. Telefonare 379-610 mattino.

3.500.000 più mutuo tinello camera 4 servizi Leumann. Tel. 753-133.

Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affittasi alloggio qualunque zona cauzionato Telefonare 515-736. 0471

A. RIVA, tel. 515-[illegible] cerca alloggi vuoti, immobiliati per clienti referenziatissimi. 0554

A famiglie piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando, telefonare 795-890, 628-539. 0455

AFFITTASI tenuta con giardino 2 camere e tinello zona precollinare S. Mauro, Gassino, Barca, Bertolla, locali annessi 3 Telefonare 43-226. 0279

AFFITTERO locale per officina mq. 80 e abitazione da 45-50 mq. Telefonare ore pasti, Richelmi 324-384.

ALLOGGETTO in affitto zona Vanchiglia cercano libero subito Telefonare pomeriggio 235-119. A90906

ALLOGGIO una camera cucina bagno corso affitto zona semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino »

ATTENZIONE! Seminterrato centralissimo, finestrato, adatto esposizione, uffici, trecento metri quadri, annesso alloggio uffici, affittasi. Telefonare 545-339.

AVVOCATO cerca 1-2 camere uso studio libere subito vicinanze Tribunale. Telefonare 500-498 ore pasti.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-451. 071

CERCANSI due appartamenti semicentrali, moderni, 2-3 camere più servizi, massimo lussuosi. Telefonare 31-078

CERCASI affittare negozio esposizione arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino ». A88261

CERCASI camera e cucina zona Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino » A82169

CERCO alloggio 2 vani studio professionale zona Statuto, corso Regina. Telefonare 570-556 ore pasti. A81429

CERCO camera cucina oppure camera servizi oppure mansarda d'affittare paraggi via Po. Telef. 276-761 ore 9-11,30.

CERCO cucina, prezzo modico, qualunque zona. Telefonare 510-258.

CERCO [illegible] cercano affittare alloggio cauzionando, eventuale acquisto. Telefonare 525-834. 0142

CRIMEA mobiliato in camere doppi servizi 30.000 libero prima ottobre. Telefonare 596-453. A90833

DESTINI [illegible] cercano appartamento ammobiliato. Telefonare Tronci Albergo Ristoro ore 13-14.

DUE [illegible] referenziati cercano appartamento [illegible] comforta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2414 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 3 camere cucina servizi terzo zona Madonna Campagna tram 14, C. Telefonare 525-309. A88824

FAMIGLIA referenziatissima [illegible] cerca alloggio in casa o palazzina nuova o seminuova, salone, 2 camere, doppi servizi, zona Cavoretto centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A87611

FAMIGLIA [illegible] cerca affittare 2 camere [illegible] zona piazza Maroncelli, Aeronautica per dicembre o pensione primavera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A87734

GERENTE ORGANIZZAZIONE CERCA BOX PER AUTOMEZZI QUALSIASI ZONA TORINO. TELEFONARE ORE UFFICIO 699-877. A84266

INDUSTRIE cerca 3 camere servizi zona [illegible] località, affitto, spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6818 — Torino ». A87855

IVA Massini 1 telefono 41-446 cerca per coniugi piemontesi dipendenti gia alloggio camera tinello servizi. 0197

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 695-997, 695-902.

MAGAZZINO luminoso 100 mq. e oltre centrale, ingresso carraio, o negozio esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A88403

MAMMA e figlio torinesi referenziati cercano cauzionando camera e cucina. Telefonare dalle 14 alle 18 al 84-332.

PENITO agrario prossimo sposo affittebbe alloggetto piccolo possibilmente zona Madonna Campagna. Tel. 290-086 8,30-13. A87796

PIEMONTESE referenziato cauzionando affitterebbe alloggio camera servizi zona Milano. Telefonare 589-663 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 651-480 ore ufficio. A87627

PROFESSIONISTI referenziati cercano alloggio ammobiliato 1-2 camere cucina servizi possibilmente zona centrale o Nizza. Telefonare 696-845. A88519

SIGNORA piemontese vedova con figlia cerca 2 camere, tinello, servizi, zona Crocetta o centrale. Telef. 591-542.

SIGNORA sola cerca camera con cucinino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ». A87675

SOLA massima garanzia cerca alloggetto zona Galleria Francia. Tel. 882-288.

SPOSI cercano alloggetto zona Stadio. Referenze. Telefonare 595-760.

SPOSI cercano camera cucina qualunque zona. Tel. 362-730. A86636

SPOSI referenziati cercano signorile tre quattro camere servizi. Telef. 753-613.

SPOSI referenziatissimi affittebbero 1-2-3 camere, servizi, zona Aeronautica, Cuneese, Grugliasco. Telefonare 724-080.

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 577-493 11-13.

SPOSI cercano due camere servizi. Telefonare 397.413. A87593

SPOSI (impiegato statale) cercano alloggio due camere servizi. Tel. 887-301.

TECNICO [illegible] 2° novembre camera, tinello, cucinino. Telefonare 75-981. A87728

TORINESE cerca alloggio adatto pensione esclusivo vitto. Telefonare 681-789

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Corsa, Sacchi 14 affitta alloggi, Richelmi 329-329.

A. AGENZIA Nizi Case, Arsenale 42, tel. 545-439 affitta appartamento.

A. RIVA via 19 Marzo 14 affitta alloggi nuovi ammobiliati 30.000-50.000.

A famiglia referenziata massimo 3 persone offresi alloggio cambio lavori domestici 2 ore mattino. Telefonare 290-825.

A professionista subaffittasi uffici centrali. Telefonare 522-063. A87885

A referenziati affitto alloggi liberi 35.000 60.000 Agenzia Lagrange 40 0471

ADEGUATAMENTE SALONE, TRE CAMERE, TUTTI SERVIZI, DOPPIO INGRESSO, AUTOBOX, NUOVO PALAZZO SEBASTOPOLI, CENTOMILA; SALTINO SEVASTOPOLI. TELEFONARE 557-439

AFFITTASI alloggi signorili due camere tinello cucinino e tre camere tinello cucinino doppi servizi preferibilmente ad impiegati. Corso Traiano 23. Tel. 331-119, pomeriggio.

AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14.

AFFITTASI ampi seminterrati varie metrature uso laboratori magazzini officine leggere barriera Milano. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTASI Crocetta due alloggi signorili sette vani salone triplo servizi, libero in maggio vani salone doppi servizi, libero primo ottobre. Telefonare 582-210.

AFFITTASI in palazzo vetro terreno-scantinato centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-581. A83726

AFFITTASI locali ampi luminosi per laboratori, magazzini, officine leggere zona barriera Milano. Telef. 851-709, 890-257. A88027

AFFITTASI Moncalieri due locali industriali mq. 350 e mq. 120. Tel. 682-751.

AFFITTASI ottobre costruzioni industriali 1200-600 metri borgata Vittoria. Telefonare 294-438, 255-364. A89005

AFFITTASI 2 lussuosi negozi centrali, mq. 50 cadauno, abbinabili, termo centrale 2 vetrine. Telefonare 20-661 ore pasti. A87208

AFFITTASI alloggetto a persone sposi. Savigliani Chiado, via Boral angolo via Luini, ore negozio. 0531

AFFITTASI alloggio libero subito 2 camere tinello servizi ristrutturato. Scrivere « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ». A88326

AFFITTASI alloggio signorile in villa 7 locali doppi servizi ampio terreno giardino, zona Parella. Telefonare 753-189.

AFFITTASI alloggio zona Cibrario, Francia, 6 camere, adatto medico. Telefonare 753-945.

AFFITTASI alloggio zona precollinare L. 120.000 mensili. Telefonare 876-842 ore pasti. A89081

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 878-430 ore 20-21.

AFFITTASI basso fabbricato adatto officina, magazzino mq 100, 200, 270. Via Borgomanero n. 81 zona Lucento. Telefonare 733-142. A83757

AFFITTASI casetta sei vani, laboratorio o negozio, giardino tinello cinlato. Telefono 841-575, Schiavano. A87417

AFFITTASI corso Cosenza 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi. Visibili giorni feriali ore 15-18.

AFFITTASI corso Picco, alloggio otto camere, tripli servizi giardino autorimessa novembre. Telefonare 41-432.

AFFITTASI locale luminoso mq. 250 uffici rappresentanza laboratorio deposito. Telefonare 890-513. A87235

AFFITTASI locale mq 1300 con uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ». A81647

AFFITTASI magazzino con vetrine cantina cortile annesso alloggio 4 camere. Via Beaulard 63. A82982

AFFITTASI negozio nuovo mq. 75 adatto lavanderia, radio, rappresentanze, vari generi. C. Casale 2. Visibile 14-16 A89060

(Continua a pag. 12)

ISTITUTO
PARIFICATO SAN MASSIMO
MEDIA - RAGIONIERI - GEOMETRI
VALORE LEGALE STUDI ED ESAMI
SEZIONE DIURNA E SERALE - CONVITTO
TORINO - VIA SAN MASSIMO 21 BIS - TEL. 80.446

L'INVESTIMENTO DEL RISPARMIATORE

ALLOGGI DA REDDITO - APPARTAMENTI RESIDENZIALI - UFFICI - NEGOZI

Zona Centro
Via San Secondo — 3-4 camere + servizi
Via Belfiore — negozi e ampi locali sotterr.
Via San Tommaso — negozi liberi
Via Volta — negozi a reddito

Zona Crocetta
Via Colli — 3 camere + servizi

Zona Boringhieri
Via Cavallermaggiore — 2-3 camere + servizi
Via Monforte — 4-5 camere + servizi
Via Paolini — 5 camere + servizi.

Zona San Paolo
Corso Montecucco — 1-2 camere + servizi

Zona Francia
Via Pietro Cossa — 2-3-4 camere + servizi
Via Villarfocchiardo — autorimessa a reddito
Corso Lecce — negozi a reddito
Via Aviglina — seminterrato luminoso
Via Giacomo Medici — 4 camere + servizi

Zona Nizza
Via L. da Vinci — 1-2-3-4 camere + servizi

Zona Santa Rita
Corso Orbassano — negozi liberi e a reddito
Corso Orbassano — 2 camere + servizi

Zona Mercati Nuovi
Via Poirino — 3 camere + servizi

BEINASCO
Via Principe Amedeo — alloggi da reddito di 2-3 camere + servizi

Non trovando fra le nostre offerte quanto desiderate, rivolgeteVi ugualmente al nostro Ufficio Assistenza Clienti che, senza alcun impegno da parte Vostra, esaminerà le Vostre esigenze onde sottoporVi successivamente quanto Vi potrà interessare.

★

E' UN INVESTIMENTO
Com. F.A.I.
... una casa per tutta la vita!
Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

TORINO
SEDE: Piazza Lagrange ang. via Guarini 4 - Tel. 527.496 - 528.821
FILIALE: Via Alfieri 17 - Tel. 510.616

BEINASCO
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: Via P. Amedeo - Tel. 329.526

Ora si attende la conferma del Senato

La Camera decide l'aumento delle pensioni per gli statali

La misura è del [illegible] per cento - Per trovare i 90 [illegible] sari i deputati [illegible] portato da [illegible] a 7,5 per [illegible] l'imposta [illegible] degli [illegible] - Abrogata l'esenzione [illegible] l'imposta per [illegible] prima [illegible] di proprietà degli autoveicoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] settembre.

[illegible] Commissione [illegible] e [illegible] della Camera ha approvato [illegible] in sede legislativa, l'aumento delle pensioni [illegible] statali. Il provvedimento verrà inviato subito al [illegible] per l'approvazione definitiva, dopo [illegible] che [illegible] pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Si ritiene che gli aumenti verranno corrisposti fin dalla fine di settembre, con gli [illegible] retrati di luglio e agosto.

Il disegno di legge prevede, con decorrenza 1° luglio 1963, una integrazione temporanea a favore dei titolari [illegible] pensioni [illegible] di assegni vitalizi temporanei o rinnovabili, diretti e indiretti, [illegible] di reversibilità. [illegible] integrazione è commisurata al [illegible] per cento [illegible] pensione [illegible] dall'assegno in godimento; essa anticipa gli effetti sul trattamento di quiescenza del conglobamento dell'assegno temporaneo, recentemente istituito con decorrenza 1° gennaio 1963 a favore dei dipendenti civili [illegible] militari.

L'aumento [illegible] pensione, nella misura del 30 per cento, è stato assicurato anche nei confronti dei sottufficiali, graduati e militari di truppa delle forze armate, dei corpi di polizia [illegible] e [illegible] vigili del fuoco.

Particolari norme concernono il miglioramento economico per i magistrati in pensione [illegible] i loro aventi diritto. Per tali categorie non è stato possibile prevedere un miglioramento economico pari, in misura percentuale, a quello stabilito dalle norme precedenti, in quanto le pensioni dei magistrati sono già in atto notevolmente superiori a quelle degli altri dipendenti statali.

La Camera in [illegible]lea ha [illegible] approvato le [illegible] leggi fiscali che permetteranno il maggiore gettito complessivo [illegible] miliardi necessario per aumentare [illegible] 30 per cento le pensioni ai dipendenti dello Stato. Il primo provvedimento aumenta [illegible] lire [illegible] a lire 7,50 per ogni cento lire l'imposta [illegible] registro sui trasferimenti immobiliari [illegible] ferma in li[illegible] 2,50 l'imposta gravante sui trasferimenti [illegible]e [illegible] economiche e popolari). La se[illegible] disposizione abroga la [illegible] dall'imposta di regi[illegible] stabilita nel 1945 per la prima iscrizione della proprietà degli autoveicoli.

Il relatore Vicentini (dc) pur raccomandando l'approvazione dei provvedimenti, ha rilevato che l'aggravamento della tas[illegible] di registro sui trasferimenti immobiliari avrà le sue ripercussioni sul caro-affitti che ha raggiunto punte acutissime nei centri [illegible] grossa immigrazione interna come Torino [illegible] Milano. Formulando le stesse critiche il comunista Raffaelli ha sostenuto che il governo doveva invece inasprire l'imposta sulle società e riformare l'imposta sul reddito dei fabbricati.

Nella [illegible] risposta il ministro [illegible] ha [illegible] dovendo [illegible] parire [illegible] entrate, si è seguito il criterio di ritoccare poche voci scegliendo quelle che avessero la minore ripercussione su costi di produzione [illegible] quindi [illegible] costo [illegible] vita. Quanto al caro affitti è accertato, secondo Martinelli, che non esiste alcun rapporto tra l'imposta di registro e il prezzo delle locazioni, per cui non vi sarà alcun effetto negativo dell'aumento dell'imposta.

Sono comunque escluse dall'aumento [illegible] le [illegible] economiche [illegible] popolari sia quelle dei piccoli proprietari contadini. Né era possibile, [illegible] aggiunto il ministro, rivolgersi all'imposta sulle società che dal 576 miliardi di gettito del 1961-'62 è passata a 650 nel 1962-'63 e crescerà fino a circa 900 miliardi al termine dell'esercizio in corso.

Circa la tassa sulle immatricolazioni automobilistiche il ministro ha detto che l'esenzione disposta nel 1945 per motivi di ricostruzione industriale non ha oggi ragioni valide [illegible] sussistenza, poiché il [illegible] cato interno «tira [illegible] le automobili: l'abolizione dell'esenzione non è dunque di natura «scoraggiante», ma risponde a criteri di perequa[illegible] [illegible] governo inoltre non ha ritenuto di escludere i motocicli e i veicoli industriali poiché l'incidenza della [illegible] è [illegible] piccola, in senso assoluto per i motocicli, e in relazione al costo per i veicoli industriali.

Le [illegible]e leggi sono state [illegible] provate con 262 voti favorevoli, 37 contrari e 116 astenuti (comunisti e missini, [illegible] esplicita dichiarazione).

Subito dopo, con rapidissima procedura, è stato approvato in prima lettura il disegno di legge costituzionale che istituisce la Regione del Molise, staccandola dall'Abruzzo: favorevoli 366, contrari [illegible] (missini e forse altri deputati di destra).

La Camera ha oggi proseguito il dibattito sul bilancio della Giustizia. Tutti gli interventi hanno sottolineato le molte ed [illegible] adeguamento delle norme [illegible]ll e procedurali all'evoluzione della società [illegible]liana, e il ministro [illegible] in una breve interruzione [illegible] ricordato che proprio oggi il Consiglio dei ministri ha approvato la proposta [illegible] chiedere al Parlamento [illegible] delega per la riforma [illegible] codici.

In [illegible] ampio intervento il liberale Bozzi ha osservato [illegible] la riforma dei codici deve essere accompagnata dalla riforma dell'ordinamento giudiziario, garantendo seriamente l'indipendenza della magistratura e dei giudici, con l'eliminazione della struttura piramidale e della subordinazione delle giurisdizioni inferiori a quelle superiori. Salvo il principio della collegialità, si potrebbe ridurre il [illegible] giudici nei giudizi di Cassazione e di Appello.

[illegible]gli istituti [illegible] diritto familiare la democristiana Maria Eletta Martini si è detta contraria a ogni proposta di di[illegible] anche a [illegible] nota come «piccolo divorzio», e ha chiesto un'eguale disciplina per l'uomo e per la [illegible]a in materia di adulterio e di concubinaggio. Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Un «piano [illegible] emergenza» [illegible] per lo sciopero

Ripristinati alcuni voli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

Un «piano di emergenza» è stato predisposto dall'Alitalia e, in parte, attuato oggi per assicurare alcuni voli soppressi nei giorni scorsi in seguito allo sciopero dei lavoratori dipendenti. A Roma è stato possibile riaprire gli uffici più importanti, mentre con il ritorno [illegible] lavoro [illegible] un certo numero di operai [illegible] hangar si è provveduto [illegible] manutenzione e alla [illegible] a punto degli aerei. Così, nella prima ore [illegible] pomeriggio, la società ha [illegible]unci[illegible] il ripristino dei voli M[illegible]no-Parigi con partenza da Milano alle 19,20, Parigi-Milano, Milano-Londra [illegible] partenza da Milano [illegible] e Londra-Milano. E' stato inoltre ripreso, secondo l'orario, il servizio per Bengasi.

Domani, prevedendosi il ritorno al lavoro di una parte [illegible] personale, saranno ripristinati i voli Roma-Londra con partenza [illegible] Roma [illegible] 13,10 e Londra-Milano-Roma, Roma-Parigi [illegible] partenza [illegible] [illegible] alle 17 e Parigi-Roma, Roma-Nizza con partenza da Roma alle 11,35 e Nizza-Roma.

Venerdì 13 settembre sarà, infine, ripreso il volo Roma-[illegible] Aviv con partenza da Roma alle 16,05 e Tel Aviv-Atene-Roma. Restano inoltre confermati, [illegible] già [illegible] nicato, i voli Roma-Francoforte e Roma-Tripoli oltre tutti i servizi intercontinentali [illegible] il Nord-Centro e Sud-America, l'Africa e l'Australia.

Sono proseguiti, intanto, i colloqui per tentare di com[illegible] la controversia tra la società e i suoi dipendenti.

g. f.

Cad[illegible] [illegible] i pezzi piombano sui binari a [illegible]

Il pilota si è salvato

Udine, [illegible] settembre.

Un aviogetto americano, pilotato [illegible] cap. Robert Rokosz, dell'aerobase di Aviano, è precipitato questo pomeriggio nella campagna di F[illegible]afridda, in località Comelli, disintegrandosi.

Il pilota si è salvato facendo uso del seggiolino ad espulsione e del paracadute, ed ha toccato terra [illegible]me poco distante dal luogo di caduta dell'apparecchio. Parti dei velivolo sono cadute sulla linea ferroviaria Udine-Treviso, ma senza provocare interruzioni al traffico ferroviario.

Sul Garda la "fidanzata,, di Ford

Maria Cristina Vol[illegible] [illegible] Austin, a destra, fotografata a Padenghe, presso Desenzano, con un'amica nella [illegible] [illegible] quale è ospite da qualche giorno. La signora avrebbe confermato [illegible] possibilità di un suo matrimonio con [illegible] Ford II, quando l'industriale americano avrà ottenuto il divorzio dall'attuale moglie (Telef.)

Udienza tempestosa al processo per [illegible] concussione di Lodi

Un fotografo, citato dalla difesa, smentisce i finanzieri Colta da malore in aula, [illegible] teste finisce all'ospedale

Due imputati sostenevano che il fotografo [illegible] stato presente a [illegible] loro ispezione - Rintracciato fuori del Tribunale e interrogato dal Presidente, il testimone ha negato il particolare

[illegible] nostro inviato speciale)
[illegible] 11 settembre.

Giornata [illegible] pro*cesso* [illegible] *Lodi contro i finanzieri accusati di concussione. Mentre nei giorni scorsi gli imputati erano parsi muti e assaggnati sotto il grandinare delle* [illegible] *quest'oggi c'è stato un ritorno di fiamma da parte di alcuni tra i principali accusati, soprattutto dei brigadieri Alparone e Tatò. Ecco come si sono svolti i fatti.*

Nella udienza pomeridiana, dopo [illegible] *il tribunale aveva ascoltato la deposizione di* [illegible] *Migliorini, sulla visita fatta* [illegible] *finanzieri incriminati al fratello (il teste ha confermato che il malcapitato* [illegible] *dovette sborsare* [illegible] *milioni al brigadiere Tatò), viene chiamato alla pedana la signora Ferdinanda Spoldi da Cavenago. La signora è una donna sui quarant'anni, molto alta, robusta,* [illegible] *capelli grigi; la prima battuta della sua deposizione, appare però assai emozionata, inquieta. E' moglie di quell'imprenditore edile, Fortunato Corrù, che dovette sborsare settecentosettantamila lire ai finanzieri della brigata di Lodi, per salvarsi da una minacciata catastrofe. La quale catastrofe poi arrivò lo stesso, perché l'impresa dovette chiudere i cantieri. La signora conferma quanto ha già raccontato il marito nei giorni scorsi.*

Presidente — Lei ricorda, signora, se il brigadiere Tatò e il brigadiere Alparone, nel chiedere qualia[illegible], fecero presente che c'era da spartirla anche con il capitano Pagani?

Teste Ferdinanda Spoldi — No, questo discorso [illegible] lo sentii. Chiesero la somma, ma [illegible] [illegible] al capi[illegible] né a terze [illegible]ne.

In questo momento [illegible] *dei difensori, Avv. Sbisà, si alza all'improvviso.*

Avv. Sbisà — Lei, signora, conosce il fotografo Pino Dedà? Mi risulta che fu presente alla verifica in casa sua. E' vero? Il Dedà [illegible] parente del Corrù, signor presidente, e poiché conosceva bene l'imputato Alparone, egli entrò negli uffici dove si svolgeva quell'ispezione e rivolse la parola al brigadiere medesimo. Questi lo tranquillizzò, dicendogli che non vi era nulla di grave e che tutto procedeva normalmente.

Presidente — Signora, [illegible] sentito? Questo fotografo Dedà, che [illegible] anche suo parente, lei lo conosce?

Teste Ferdinanda Spoldi — No, non lo conosco.

Tra la stupefazione generale, viene chiamato alla pedana l'imputato Alparone. Con fare aggressivo egli si rivolge alla signora Corrù.

Alparone — Ma come! Adesso non ricorda neanche più che questo Dedà venne a trovarmi mentre stavo facendo l'inchiesta negli uffici [illegible] suo marito? Non ricorda? Non rammenta che [illegible] lo rassicurai? E' incredibile, signor presidente! Io non capisco.

Mentre l'Alparone, su tutte [illegible] furie, continua la [illegible] *intemerata, anche il brigadiere* [illegible] *si alza a dire la sua.*

Tatò — E' [illegible] quanto dice il mio collega Alparone! Ricordo anch'io questo Dedà, è [illegible] fotografo, un tipo un po' claudicante...

In un'aula piuttosto eccitata, l'avv. Sbisà chiede formalmente che sia allora chiamato a deporre, all'istante, il fotografo in questione. Il presidente incarica il tenente dei carabinieri di servizio, Marciano, di provvedere a rintracciare il testimonio. E nel frattempo la signora Corrù, che accusa vaghi malessari, è fatta accomodare nell'anticamera, in attesa degli avvenimenti. Mentre il tenente [illegible] *batte la città di Lodi* [illegible] *del nuovo teste, vengono ascoltate* [illegible] *altre persone.* [illegible] *testimonio più importante* [illegible] *il* [illegible] *Don Giuseppe Rinaldi, parroco di* [illegible] *Rocco. Egli* [illegible] *stato* [illegible] *in causa dal maresciallo* [illegible] *carabinieri Locci, l'istigatore dell'inchiesta sullo scandalo* [illegible] *finanzieri. Secondo il maresciallo Locci, il reverendo avrebbe* [illegible] *d'indurlo* [illegible] *ritirare la denuncia contro gli attuali imputati.*

Teste Don Rinaldi — Non è esatto quello che dice il maresciallo. Un giorno, il vescovo mi chiamò al telefono e mi pregò di recarmi in casa [illegible] signor Alvaro Calai, che aveva presentato un esposto contro i finanzieri, [illegible] della ispezione nella sua azienda. [illegible] vescovo mi pregò, in nome della carità cristiana, di vedere se non fosse possibile che il Calai alleggerisse [illegible] po' la mano nella [illegible] denuncia. Non è quindi vero che i finanzieri mi sollecitarono ad intervenire presso il maresciallo Locci, ful io a raccontargli queste cose, perché non volevo che il maresciallo Locci sapesse che era stato il [illegible] vescovo a telefonarmi...

Ma ricordi alla signora Corrù. Mentre attendeva di [illegible] *richiamata in aula per riprendere la* [illegible] *deposizione,* [illegible] *donna* [illegible] *stata colta* [illegible] *un malessere e trasportata all'ospe*[illegible]. *Si è* [illegible]*so poi che non è cosa grave, comunque è impossibilitata a ripresentarsi in tribunale, almeno per il momento.* [illegible] *trambusto provocato da questa notizia, entra* [illegible] *aula il teste Dedà, finalmente rintracciato dal* [illegible] *Marciano.*

Presidente — Conosce il s[illegible]gnor Corrù?

Teste Dedà — Sì, siamo [illegible]lo [illegible] [illegible]ase.

Presidente — E' vero che lei si trovò dai coniugi Corrù, nel settembre 1960, mentre [illegible] in [illegible] una verifica da parte [illegible] finanzieri di Lodi?

Teste Dedà — Io non [illegible] mai entrato in queste faccende!

Presidente — Conosce il brigadiere Alparone, conosce il brigadiere Tatò?

Teste Dedà — Sì, [illegible] tutti i finanzieri di Lodi. Li conosco perché vado anche a fare le fotografie alle loro bambine!

Presidente — Ma, insomma, in casa dei Corrù, il gi[illegible] [illegible] verifica, lei c'è stato o non c'è stato?

Teste Dedà — Mai! Ho saputo in passo che c'era questo accertamento, ma [illegible] me ne [illegible] mai occupato in nessuna maniera.

La deposizione, breve e secca, del fotografo Dedà, l'[illegible] *di stucco gl'imputati.*

In mattinata era stata interrogata [illegible] *dal commerciante in legnami Carlo Steffenini,* [illegible] *signora R*[illegible]. *Essa ha confermato che fu supportato a lei e a suo marito di recarsi dal maresciallo Alessandro Zucchelli, per impetrare un trattamento di favore, dopo l'esito «disastroso»* [illegible] *verifica. La* [illegible] *stessa i coniugi Steffenini telefonarono al* [illegible] *resciallo Zucchelli, che già co*[illegible] [illegible] *lunghi anni. Alla*

Bonn chiede alle potenze alleate di rinunciare alla «censora telefonica»

In base ad un trattato del '55, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno [illegible] diritto (come «occupanti») di intercettare le telefonate [illegible] aprire la corrispondenza in tutta la Germania occidentale

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 11 settembre.

Il governo tedesco-occiden[illegible] — ha dichiarato oggi Von Hase, addetto stampa del gabinetto federale — ha deciso di chiedere agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna ed alla Francia se ed in quali circo[illegible] intendano rinunziare al [illegible] diritto [illegible] intercettare le comunicazioni telefoniche ed a [illegible] la corrispondenza postale nella Germania Occidentale.

Tale diritto, riconosciuto ai governi di Washington, di Londra e di Parigi dal trattato del 1955 sulla sovranità della Germania Occidentale, viene esercitato di fatto «per ragioni di sicurezza» dalle autorità dei tre Paesi da 17 anni come diritto di occupazione.

Von Hase [illegible] spiegato, durante una conferenza stampa, che la decisione è stata presa oggi dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'Interno Hermann Hoechari.

La questione era tornata [illegible]ltualità la settimana scorsa da un articolo del settimanale tedesco-occidentale «Die Zeit». Il giornale scrisse che gli alleati occidentali intercettavano le comunicazioni telefoniche e praticavano [illegible] censura postale per conto e nell'interesse della polizia politica tedesco-occidentale, ufficialmente nota sotto la denominazione di «Ufficio per la protezione della costituzione» (O.P.C.).

Von Hase ha ricordato ai giornalisti che un [illegible] fra il governo [illegible] Bonn [illegible] i governi di Washington, Londra e Parigi prevede reciproci scambi di notizie in materia di controspionaggio e di sicurezza. Quando la polizia tedesco-occidentale ritiene che vi sia una minaccia [illegible] sicurezza degli alleati — ha detto il portavoce — provvede direttamente alle prime indagini. Successivamente la polizia tutte le volte in cui non abbia raggiunto risultati definitivi, [illegible] le autorità alleate di [illegible] esaurito [illegible] propria possibilità.

Informati di ciò — ha proseguito Von Hase — i funzionari dei servizi informativi delle tre Potenze alleate di solito dispongono direttamente la censura postale e le intercettazioni telefoniche ed il materiale così raccolto — testi delle intercettazioni e copie fotografiche delle lettere — viene consegnato [illegible] polizia tedesco-occidentale perché lo valuti opportunamente. [illegible] nora [illegible] [illegible] avvenuti più di una trentina di casi del [illegible] nere ogni anno.

a. p.

Italiani e spagnoli in Svizzera scioperano per il cibo [illegible]

I nostri connazionali hanno ottenuto [illegible] cuoco italiano

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 settembre.

Per protestare contro [illegible] qualità scadente del [illegible] servizio alla mensa [illegible]li operai, sessanta lavoratori stranieri (quaranta italiani e venti spagnoli) occupati nella costruzione di un [illegible]go Filia vetta di Rigi, nella Svizzera Centrale, si sono astenuti per parecchie ore [illegible] lavoro.

Il giornale *Blick* di Zurigo afferma che lunedì [illegible] la maggior parte dei lavoratori definiva mediocre il cibo e comunque troppo lontano dai loro gusti. Particolarmente forti [illegible] le lagnanze degli spagnoli: dopo una vana protesta presso la direzione della ditta essi decidevano di non presentarsi al lavoro il mattino seguente. Quanto agli italiani, che in un primo momento apparivano incerti sul da farsi, finivano per associ[illegible] allo sciopero. Per contro gli operai svizzeri occupati nella costruzione dell'albergo, [illegible] regolarmente al posto [illegible] lavoro martedì mattina.

Nel tardo pomeriggio di ieri il conflitto poteva essere ri[illegible]: i lavoratori spagnoli si licenziavano per motivi di salute, decidendo di [illegible] immediatamente ritorno in patria, mentre gli italiani riprendevano il lavoro.

Alcuni dirigenti svizzeri della ditta hanno dichiarato che la partenza dei lavoratori iberici non è dovuta tanto alla diversità del cibo svizzero da quello spagnolo, quanto alla [illegible] che essi in[illegible] nell'ambientarsi in questo [illegible]se. Ai lavoratori italiani, il cui senso [illegible] disciplina è stato molto lodato, è stata assicurata che d'ora in poi i pasti verranno preparati [illegible] un cuoco [illegible].

l. f.

De Gaulle si dimetterà nel '64 per farsi rieleggere Presidente?

Il suo mandato scade nel '65

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 settembre.

Il generale De Gaulle intenderebbe anticipare la rielezione [illegible] presidente [illegible] Repubblica, senza [illegible] il termine del [illegible] mandato, che scade alla fine del 1965. Da parecchi mesi questa eventualità è presa in considerazi[illegible] negli ambienti politici a nessuna conferma o smentita ha mai [illegible] la volontà del [illegible] dello Stato.

Il settimanale *Express* afferma ora che la decisione è stata effettivamente presa e aggiunge che l'offensiva sarà scatenata in primavera: De Gaulle ricorrerebbe [illegible] un *referendum* per la creazione [illegible] un Senato economico in [illegible] stituzione del Consiglio [illegible] mico e del Senato; quest'ultimo è l'unica [illegible] cui il governo non ha [illegible] giorranza e che [illegible] riprese si è schierata apertamente [illegible] la politica gollista. Dopo avere vinto il *referendum*, [illegible] Gaulle darebbe [illegible] dimissioni [illegible] si ripresenterebbe.

l. m.

Conte vercellese muore folgorato dalla corrente nella sua azienda

E' Alessandro De [illegible] Thesauro, di 45 anni, discendente da una delle più nobili famiglie della zona

Alessandro De Rege morto ieri a Quinto Vercellese

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 11 settembre.

E' morto alle 17 circa di oggi, fulminato [illegible] una scarica elettrica, il conte Alessandro De Rege Thesauro di Donato, di 45 anni, discendente di una delle famiglie più nobili del Vercellese.

Conduttore dell'azienda agricola «Economia» di Quinto Vercellese, mentre stava lavorando per [illegible] il motore [illegible] una [illegible] circolare, è stato colpito da una scarica [illegible] lettrica che al[illegible] la forza motrice. Aveva finito da poco di aggiustare le due prese e aveva ordinato a un salariato di attaccare l'interruttore; ma in quell'attimo è accaduta la disgrazia sulle cui cause l'autorità giudiziaria ha ordinato [illegible] inchiesta. Sul posto intanto, per i primi accertamenti, si è recato il comandante della stazione «Belvedere» della [illegible] città.

Il [illegible] De Rege, dopo la scarica, è caduto riverso al suolo, [illegible] un urlo straziante: subito gli si sono fatti attorno gli operai che erano nel cortile dell'azienda, Natale Ruzza, Gino Matto, Flore Negri, Armando Zanello e la figlia del fattore, Gabriella Ferraris; era ancora vivo e i soccorritori hanno cercato di rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale.

Poiché ogni tentativo era inutile, si decideva di trasportarlo all'ospedale ma il conte De Rege spirava durante il tragitto. Era passato poco più di un quarto d'ora dalla disgrazia.

Appassionato del lavoro agricolo, il conte De Rege si occupava personalmente dell'azienda e spesso lavorava a fianco dei suoi salariati. Egli lascia la moglie Francesca dei [illegible] Battaglia, che ha appr[illegible] questa sera la notizia a Campiglione Fenile, nel Pinerolese.

Abitava [illegible] Vercelli in via Duomo in uno dei più bei palazzi ottocenteschi con la moglie, la madre ottuagenaria, contessa Laura Avogadro di Quinto, ed i fratelli Otto, pure agricoltore e sindaco di Oldenico, e Felice, occupato nelle ricerche presso il laboratorio chimico della stazione sperimentale di risicoltura.

La madre, di antica e nobile famiglia vercellese, aveva sposato un ufficiale di cavalleria diventato poi generale, di origine pinerolese. Il conte Carlo De Rege Thesauro di Donato; dalla loro [illegible] nati ben dodici figli, otto maschi e qu[illegible] femmine, ma in pochi anni per una serie di tragiche circostanze la contessa Laura, oltre al marito, ha perso ben cinque figli, quattro maschi e una femmina.

Due figli, partiti quali combattenti nell'ultima guerra, non [illegible] più tornati: Amadeo è morto valorosamente in Africa e alla sua memoria è stata conferita la medaglia d'oro; Emanuele [illegible] stato dato per disperso sul fronte russo. [illegible] vivanti, oltre a qu[illegible] residenti a Vercelli, due sono nella carriera diplomatica: Francesco, in Canada, e Giuseppe a Roma; delle tre figlie viventi una è sposata al barone Gianotti di Torino, un'altra al conte Biscaretti di Ruffia, residente a Milano, e [illegible] terza al conte di Conegliano, pure dimorante nella capitale lombarda.

v. m.

[illegible] [illegible] rubare in un negozio e ci rimette diecimila [illegible]

(Dal [illegible] corrispondente)
Milano, 11 settembre.

(p. m.) Un audace tentativo di furto con finale a sorpresa [illegible] avvenuto oggi in [illegible] oreficeria di[illegible] un ladro non solo non è riuscito nei suoi intenti ma addirittura ci ha rimesso 10 mila lire.

Poco prima di mezzogiorno all'orafice Giampaolo Galimberti, si è presentato un negro dai modi [illegible]. «Potrebbe cambiarmi questo biglietto da diecimila?», ha chiesto. Mentre l'orefice apriva il cassetto, il negro, [illegible] mossa fulminea, ha tentato [illegible] il con[illegible]

La p[illegible] reazione [illegible] signor Galimberti ha indotto il malintenzionato a battere in ritirata lasciando il biglietto da 10 mila sul banco.

E' morta la bimba avvelenata che attese 2 ore in ambulanza

Non c'erano posti all'ospedale - La piccola di 11 anni, era rimasta intossicata da funghi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 settembre.

La piccola Tiziana Gaggiano di 11 anni è morta oggi, all'Ospedale Maggiore di Milano, per avvelenamento da funghi.

La bimba ieri sera s'era sentita [illegible]. Aveva mangiato [illegible] funghi ed era stata [illegible] da forti dolori al ventre, con conati di vomito. I genitori avevano provveduto [illegible]a visitare dal medico di un vicino ambulatorio, il quale ne aveva ordinato l'immediato ricovero in ospedale.

Chiamata per telefono, giungeva poco dopo un'ambulanza, con la quale la piccola Tiziana veniva trasportata all'ospedale dei bambini, di via Castelvetro. Qui però non era stato possibile ricoverarla per mancan[illegible] di letti.

Dopo un'attesa di oltre due ore [illegible] l'autolettiga, la bimba veniva infine accompagnata all'Ospedale Maggiore dove i medici la sottoponevano subito ad energiche cure. Ma c'erano poche speranze di poterla salvare. Infatti, dopo una lunga agonia, Tiziana è spirata oggi pomeriggio.

E' stata aperta un'inchiesta.

g. m.

Stritolato un contadino [illegible] che ribalta

Cuneo, [illegible] settembre.

(s. m.) Il contadino Battista [illegible] di 42 anni, residente in frazione S. Anna [illegible] Bernezzo, è morto oggi stritolato dal proprio trattore ribaltato.

Stamane il Testa procedeva col trattore lungo una dura salita in località Bertolatto di Bernezzo quando perdeva il controllo e il veicolo ribaltava nella scarpata travolgendolo.

LA FIDUCIA NON SI IMPROVVISA

OLEA

OLIO DI OLIVA

dal 1870 gli Olivicoltori Liguri Esportatori [illegible] producono per la famiglia italiana un olio [illegible] oliva generoso di assoluta fiducia.

LATTINE [illegible] ½ Kg. - 1 Kg. lordi
[illegible] [illegible] [illegible] - 10 - 25

ANNUNCI ECONOMICI

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI direzionale 400 mq. accesso carraio zona Crocetta. Telef. 590-745

AFFITTASI negozi via Mazzini 7, Milelli 4, Cellini Telefonare 42-883 ottima struttura postale stabile

AFFITTASI per il primo mese due camere tinello servizi e servizi cassa nuova, piano rialzato. Telef. 41-329

AFFITTASI salone interno, ufficio, mq 550 uso magazzino, tutti servizi, piazza Sabotino. Telefonare 515-306 ore ufficio

camere servizi, primo piano, uso ufficio, adiacente Porta Susa, 70.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ». A66175

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 100, lusso fabbricato mq. 100, ingresso carraio, uso deposito, laboratorio alimentare, negozio con alloggio, strada Pecetta 32. Telefonare 280-514. A83027

AFFITTASI ufficio centralissimo. Telefonare 545-437. A87097

AFFITTASI via Bertinoria angolo corso Francia alloggi 6 camere (uso ufficio) e 7 camere abitazione. Telefon. 513-531 ore pasti. A87206

AFFITTASI 4 camere Nazario Sauro Collegno. Telefonare 13,30-14,30 385-451.

AFFITTIAMO subito a proseliti sposi 3 camere tinello servizi via Vanchiglia. Telefonare 437-092. 0354

AFFITTO locale 20 mq. negozio, ufficio laboratorio. Stazione Dora. Referenze. Telefonare 870-100. A85807

ALLOGGI signorili liberi subito 5-8 camere cucina doppi servizi adatti anche sede amministrativa impostante società. Rivolgersi via Susa 31.

ALLOGGI signorili precollinari panni bito: quattro camere cucina doppi servizi affittansi L. 65.000, metri 300 dal capolinea 13. Telefonare 547-170.

ALLOGGI 2-3 camere a referenziati. Palazzo nuovo ai corso. Zona corso Tassoni ottimo Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A81520

ALLOGGIO quattro grande rialzato piano quinto 87575 fine settembre telefono autorimessa casa civile Giulio Cesare presso corso Novara affittasi 115 mila trimestrali. Scrivere indicando composizione familiare referenze professione: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ».

ALLOGGIO signorile sette camere salone cucina doppi servizi, garage, affittasi via Susa 23. Telefonare 768- A83215

AMMOBILIATO indipendentemente, pranzo cucina bagno 2 camere letto telefono affittasi dal 1° o 15 ottobre. Telefonare pasti

AMMOBILIATO libero subito affittasi alloggetto due camere cucina servizi. Telefonare 632-343. A90918

AMPI locali mq. 1 prospicienti via S. Francesco da Paola adattissimi negozio offresi vendita, rappresentanze, Telefonare 544-435. 0445

AMPIO locale con retro cantina grande ad uso taglio Giardino Reale, libero subito. Telef. ore pasti 651-676,

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia, telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, serietà, conoscenza, prezzi vi. Telef. 20. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 130 mq. ottima posizione Borgo S. Paolo impresa affitta vende, tratta. Tel. 21-756.

CAPANNONE (nuovo) chiusi, ampio cortile. Adatto qualsiasi uso, affittasi. Ritrovi periferia. Tel. 296-714.

CEDESI in nuovo mq. 400 con ufficio magazzino o industria non rumorosa, ingresso carraio, in borgo S. Paolo, capolinea tram 5. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A91102

CENTRALI quattro servizi completamente ristrutturato affittasi. Telefonare 53-539. A85512

COLLINA torinese affittasi a signore alloggio 5 camere. Tel. 42-368.

CROCETTA alloggio signorile cinque camere servizi libero primo ottobre 80.000 mensili. Telefonare 534-565 dalle 11 alle 13. A91101

CROCETTA alloggio 4 camere servizi palazzina signorile stagione affittasi prima ottobre. ore pasti 522-454.

IN Grugliasco affittansi locali uso garage magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 596-836. A87914

Stazzini 1, ammobiliati vani 3 ammobiliati zone diverse. 0197

LOCALE mq. 150 circa seminterrato luminoso adatto magazzino laboratorio allungato affittasi corso Novara 23.

LOCALE officina mq. affittasi Firenze 21. Telefonare 389-698. A90313

LOCALI centrali interno cortile mq. 250 divisibili affittansi ad diversi. Telefonare 541-042. A88225

LOCALI corso Racconigi angolo via Mongiuvesso piano terreno cinque spaziose mq. 72, adatti banca, uffici. Telefonare 518-472. A87514

NEGOZI fronte corso liberi affitto. Telefonare 595-249. 0383

signorile su corso affittasi referenziati alloggi moderni 2-3 camere più servizi. Zona corso Tassoni, corso Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ».

PIND Torinese, collegiato, signorile affitta tre camere, tipollo, servizi, garage. Telefonare 881-533. A82678

Nuova subito alloggetto mansarda, 5° piano, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ».

PRECOLLINARE alloggio cinque libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7194 — Torino ». AM404

SALONE mq. 1300 senza colonne, ufficio, San Paolo, affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2582 — Torino ».

nuova costruzione primo piano 5 camere ampio salone doppio servizio doppio ingresso. Principi d'Acaja 55

VIA DI AFFITTANSI LOCALI MQ. 310 (DONEI UFFICI, MAGAZZINO COMMERCIALI, TELEFO- 641-676. A88665

VILLETTA vicinanze Torino 4 camere, salone, affittasi. Tel. 528-693.

VINCAGLIO Matteotti (via 41) affittasi alloggio sei vani doppi servizi. Telefonare 545-905, 40-238.

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

LOANO, affitta villino alloggio vuoto e altro ammobiliato e locale magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A87352

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

RAPALLO, Villa Negri, Pensione familiare, centralissima, tranquilla. Prezzi bassa stagione. 26498

RIMINI mare divano telefono 24-648 prenotatevi prezzi UMU. A85597

VARAZZE, Hôtel Iris, 77-778, costruzione comfort, vista mare, tranquillo, cucina, riscaldamento centrale, 20572

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0128) 51-80

9 Coll., Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Chivasso, Collegio « Tigullio », accoglie alunni corsi regolari, prezzi Telefono 29-556.

ACCONCIATORI diplomato frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi garantiti. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687 006 0372

ALASSIO Collegio « Alma Mater », Manzoni 24, ospita accogliente villa studenti desiderosi ottima marina, ripetizioni. Tel 40-501. 0377

Cinta corsi magistero preparatissimo esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cinta privati allievo inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda. Stipio. Via Roma 254, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsoia 32, telefono corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingua contabilità generale e meccanizzata 0371

ALL'ISTITUTO Vagnone, Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, computometria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 0595

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni arretramento commerciale e industriale, disegno tecnici massimo numero 12 allievi per classe, giunti di segreteria 9-12, 14-21 giorni festivi 0365

ARTE Scuola centro Revlon corsi estetica viso, massaggio corpo. Informazioni Santa Teresa 3, telefono 42-369. 0347

ARTE Scuola centro Revlon corsi pedicure callista, manicure. Informazioni S. Teresa 3. Tel. 42-369. 0348

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso via Santa Teresa 3 (galleria), Torino, telefono 553-970. Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. 0376

CAMBRIDGE School of English, Turin. Principe Amedeo 29, corsi normali 30 ore, mensile, pomeridiano, sera, anche intensivi Lower, Proficiency. Telefonare 51-040

MASCHILE DAL POZZO VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

gratuito corso per avviarsi alla carriera di ufficio, istituto Giolitti, via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 530-520.

CONVITTO Civico Alba diretto da sacerdoti diocesani. Scuole classiche istituti: ragionieri, periti agrari, enotecnici. Camere uno due letti. Trattamento signorile. Retta 24-49.

ESTETISTE diplomatesi iscrivendovi corsi corrispondenza senza rinunciare normali occupazioni. Gratis opuscolo illustrativo. Estetymail Galileo Ferraris 1, Torino. A87372

GRATUITAMENTE, di stenodattilografia meccanizzata, inglese, stenodattilo indetti dal Ministero del Lavoro. Pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel.

GRATUITAMENTE, di stenodattilografia, inglese, francese, indetti dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518-974. 26247

ISTITUTO Alfalingue: Torino, via Fabro 4, sono aperte le iscrizioni tedesco, inglese francese, spagnolo, russo, svedese, olandese ecc. Telef. 528-577.

IST Alfalingue: Carmagnola, via Garibaldi 36. Sono aperte le iscrizioni per segretarie aziende, lingue, ragioneria, magistrali, licenza media con recupero anni. 0310

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-276. Corsi ricupero, media, industriali, magistrale, liceo classico scientifico. Corsi professionali radiotelevisione. 0313

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi si qualifica saldatori carpentieri ed elettrici. 0365

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methode, Santa Teresa 20, Tel. 546-244.

anni giudic. Avviamento commerciale: tre anni in un anno. Tecnico: due anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefono 883-988. 0368

SEGRETARIE, aiuto segretaria, corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Tel. 530-820.

SEGRETARIE d'azienda, corso triennale con esami interni e rilascio regolare diploma ministeriale, Istituto Pogliani, corso Francia 3 angolo Brovetti. Tel. 42-820. 0757

SIST, Po 2, tel. 547-572. Inizio corsi: piano, dattilo, computo, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

10 Lezioni-Ripetizioni L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso 6000. Telefonare 512-025, corso Martino 8. 01157

BALLI moderni insegnerete presto e bene Scuola Gemma, Nizza 3. 60-220.

IMPARTISCO lezioni inglese alunni medie. Telefonare A86681

LINGUA francese, letteratura classica e contemporanea, specializzato impartisce lezioni; eventualmente recasi domicilio. Telefonare 527-321.

SIGNORINA ottimo francese offresi lezioni ripetizioni dopopranzo presso scuole famiglie alunni. Telefonare 80-341 pomeriggio. A86509

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

A impiegati affitto bella mobiliata 2 letti altra semidipendente serietà. Tel. 588-375.

AFFITTANSI 1-2 letti impiegati, eventualmente pensione, paraggi piazza Telef. 41-159 pasti. 26648

AFFITTASI ammobiliata con tre balconi. Telefonare 41-515. Via Cernaia 32.

AFFITTASI ammobiliata, recinto cortile, piazza Statuto. Telefonare 56-060.

AFFITTASI ammobiliata vicinato pensione. Telefonare 488-977 ore 9-16.

AFFITTASI bella camera centrale due letti o impiegati professionisti. Telefonare 654-265. A87140

AFFITTO bellissima camera due letti centralissima a signorine referenziate. Telefonare dopo ore 16: 511-485.

ANZIANO signore cerca con pensione zona Crocetta Maurizio. Telefonare ore pasti 599-850.

BARRIERA Francia ammobiliata uso cucina 10.000 affittasi uomo solo serio. Telefonare 725-105. A89679

CONDIVIDERE confortevole ammobiliata zona Statuto cerco compagna giovane serio. Telefonare 758-523. A86799

DISTINTO solo, settentrionale, agiato nascita, cerca ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ».

ELEGANTE ammobiliato piedi-a-terra zona Giulio Cesare affittasi persona sola. Telefonare 289-953. A88209

PENSIONE centrale signorile familiare comodità moderne allo uomini. Telefonare 553-387. A87454

PIED-A-TERRE elegante, strada Rivoli, ultimo piano, affittasi. Telefonare 34-744. A88395

REFERENZIATISSIMA affitterebbe ammobiliata presso signora o famiglia serie. Telefonare 870-396. A87526

sola offre ammobiliata signorile persona educazione, cambio aiuto mattino. Telefonare 632-527. 26547

dividerebbe camera con ampia comforts. Zona Statuto. Telefonare 822-826. A85380

SOLFERINO, affittasi ammobiliata 2 letti 4 donne. Telefonare 514-705.

A mila mensili dattilografa (pensionata) pratica ufficio, bella scrittura, occorrerebbero mezza giornata. Tel. 758-435 dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.

CAPO collaudo esperienza primarie carrozzerie (Italia) disposto seria ditta. Scrivere: « Pubblicità 8065 — Torino ».

CAPO collaudo ventennale qualificata esperienza, referenziato, disposto trasferirsi impiegherebbesi media piccola industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ».

CAPO lavorazione 42enne carrozzeria per incanalamento organizzativo linee montaggio greggio e di a seria ditta. Scrivere: Stampa 3064 — Torino ». A91203

**LEGATORE ATTUALE MANSIONI CAPO, ABILE DIRIGERE REPARTO O MEDIA AZIENDA AVENTE MISTA OFFRESI PER SISTEMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4101 — TORINO ». 1-90945

BASSIERE banca 50enne presenta qualunque ufficio. « Stampa 5103 — Torino ».

COMPUTISTA commerciale giovanotto referenziato massima serietà pratica primo impiego occuperebbesi presso o importante azienda. Telefonare 755-912. A90932

CORRISPONDENTE commerciale bilingue, perfetto tedesco inglese francese spagnolo, pluriennale esperienza Zurigo, assume lavoro domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ».

inglese francese stenodattilo pratica lavori ufficio, esperienza offresi scopo miglioramento Telefonare 735-243. A80333

DATTILOGRAFA 45enne offresi con libretti preferibilmente mezza giornata. Telefonare mattino 583-715.

DIPLOMANDO maestro millesseita offresi lavori ufficio, Telefonare 799-004.

32enne solido, attivissimo, patente C, lunga pratica analisi merceologiche e mediche, disposto trasferirsi, offresi ad impresa farmaceutica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2057 — Torino ».

GEOMETRA 31enne celibe, iscritto albo, esperto disegnatore, particolarmente versato progetti villette, direzione cantieri, disposto trasferirsi, macchina propria, referenziato, offresi seria impresa scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A81337

GIOVANE signora bella presenza referenziatissima cerca lavoro decoroso. Telefonare 396-375. A90779

IMPIEGATO tecnico sollecitatore approvvigionatore trentaseienne offresi industria affini. Scrivere: « Pubblicità 7492 — Torino ».

psicologia, 28anni, militare assolto, buona conoscenza chimica, impiegherebbesi come tecnico farmaceutica, biologica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5091 — Torino ».

PERITO industriale impiegato tecnico amministrativo II categoria, responsabile ufficio produzione programmazione lavori, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 289-090

PERITO elettr. settennale esperienza bruciatori libero impegni, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A90791

PERITO industriale venticinquenne esperto analisi tempi offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5097 — Torino ». A91141

QUARANTOTTENNE dinamico energico volenteroso responsabile con lunga esperienza commerciale industriale, specializzato nel campo metallurgico laminatoi, offresi a seria industria, mansioni generali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ». A90909

RAGIONIERE 25enne pratico produzione tempi cerca occupazione scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A90359

RAGIONIERE 26enne con TATIVA CON IL PUBBLICO, SCOPO IN CERCA, REFERENZIANDO, OCCUPAZIONE SERIA DITTA CHE POSSA OFFRIRE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4345 — TORINO ». A90766

SEDICENNE liceale tecnico e specializzazione steno-dattilo-computometria prima impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità 4359 — Torino ». A90821

SIGNORA accasermabile proprio domicilio lavoro fatturazione, contabilità, paghe, massima serietà. Tel. ore pasti 275-627.

SIGNORA subito, presenta, pratica decennale negozio, offresi. Telefonare 335-076. A

SIGNORA 28enne steno-dattilo pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 660-096

SIGNORA 40enne praticissima contabilità, corrispondenza, paghe, pratiche esportazioni, referenziata, offresi solo pomeriggio. Telefonare ore serali 697-537.

SIGNORINA contabile p a veloce brava operatrice Audit offresi. Telefonare 544-906. A91236

SIGNORINA referenziata, maturità classica conoscenza inglese francese spagnolo dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 510-755.

SIGNORINA ventidiscenne bella presenza ausilio propria offresi importante società lavoro pubblicitario, propagandistico prodotti ogni genere. Telefonare 383-593.

pratica lavori ufficio steno-dattilografia offresi. Telefonare 758-350 ottima scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ».

STANDISTA Salone Automobile offresi studente ingegneria conoscenza francese inglese spagnolo. Telefonare

STUDENTESSA arti eseguirebbe domicilio disegni artistici geometrici. Telefonare 236-126. A90502

TAGLIATORE maestro « Snob » collaboratore rivista, superfemina cotonati, disponibile città Torino o vicinanze seconda quindicina ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ».

TECNICO esperto, studi superiori, impiegherebbesi laboratorio ricerche controlli, elettronica, chimico-fisica. Scrivere: « Pubblicità 3053 — Torino ».

industriale esperto ufficio acquisti produzione d'officina impiegherebbesi azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6355 — Torino ». A91141

TEDESCO francese tecnico commerciale iniziative affari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino ».

inglese stenodattilo superiori, soggiorno Germania, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2053 — Torino ». A90173

TORINESE distinto 43enne solo piccola lodevole lingua francese cerca occupazione. Disponibilità esteriore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ».

VELOCE stenodattilografa pratica lavori ufficio 4 anni esperienza occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 250-402.

VENTENNE magazziniere media cultura referenze offresi. Telefonare 122-766.

VENTENNE praticissima paghe contributi contabile referenziata, libera subito, offresi impresa edile industria. Telefonare 544-160 ore pasti. A90335

VENTIDUENNE interprete tedesco diplomata estero buona conoscenza inglese cerca interessante occupazione limitata ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A90113

VENTIDUENNE referenziato licenza media offresi aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE biennio ingegneria perfetto francese nozioni inglese doti comando e capacità esaminerebbe proposte adeguato impiego in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

VENTITREENNE militesente studi tecnici ed corsi disegnatori con pluriennale pratica d'officina offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ».

VENTITREENNE offresi seria ditta ufficio import-export esperienza biennale scopo miglioramento. Tel. ore pasti 327-506.

VERNICI colori intestazione resina isolante esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5088 — Torino ». A90831

12 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai desiderosi intraprendere carriera vendite offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 23, Torino, telef. 237-169.

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano.

A giovane sposa militesente impiego consentirebbe ufficina importante, curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ».

A giovane sposa offresi impiego ufficio produzione officina ditta importante curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ». A87615

ABILE stenodattilografa cerca in società. Telefonare 42-002 oppure scrivere indicando referenze preferite a: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ».

ABILISSIME commesse abbigliamento cercansi Telefonare 547-893.

ASSICURAZIONE autonomi cerca agenti ispettori organizzatore. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». A88643

ASSISTENTE edile o geometra esperto in assistenza lavori costruzione ponti cerconi. Scrivere: « Stampa 2420 — Torino ». A87364

ASSISTENTE edile preferibilmente abilitato per costruzioni civili, in cerconi. Tel. 871-626. 0163

ASSUMIAMO giovani doti serietà moralità avviare brillante carriera vendita prodotti fortemente introdotti, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ».

ASSUMIAMO signore signorine anche particolarmente libere desiderose indipendenza economica, per attività redditizia, decorosa e continuativa. Presentarsi: via Avogadro 5 piano 1°, ore 16-18.

ASSUMIAMO signorina cultura media superiore, non diplomate. Retribuzione. Carriera. Telefonare 553-405. A90801

AUTOSCUOLA assume istruttore di guida autorizzato veramente capace munito di patentino. Telef. 628-733.

BANCA cerca funzionario pratico tutti servizi ed estero. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A89803

BERRY assume commesso/i elementi primarissimo preferibilmente esperti stilografia. Presentarsi corso Firenze 113. A88239

CAPO ufficio vendita ricerca mercato assumesi da stabilimento gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ». A87782

CERDANSI produttori-produttrici ottima provvigione. Edizioni Silvana d'Arte, Cottage Unesco. Telefonare dalle 17 alle 19 al 35-895. S.I.I., via Lanza 78.

CERCASI rappresentante vendita confezioni uomo donna bambini anni 25-35; altro commesso anni 18-20; commessa anni 16-18. Rivolgersi: C.P.B., via Tripoli 23, Torino.

CERCASI distante commessa negozio articoli Presentarsi ore, occupazioni precedenti Scrivere: ità Stampa 6040 — Torino ». A82326

CERCASI aiuto commesso 15-16enne per negozio dischi. Telefonare 510-380.

CERCASI commesso magazzino materie plastiche. Presentarsi: Plemmoplastic, via Fontanesi 10. A88509

CERCASI quindicenne primo impiego. Telefonare 25-895 dalle 17 alle 18. S.I.I., via Lanza 78. A87933

PRATICA paghe contributi contabilità industriale operativa Audit 513, 15 anni esperienza media industria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ». A90201

QUARANTOTTENNE responsabile disponibile attivo lunga esperienza commerciale conoscenza spagnolo, ex funzionario di una grande ditta metallurgica, offresi serie ditta manovali di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ».

RAGIONIERA contabilità P.D. no paghe contributi corrispondenza lavori vari ufficio auto stanimerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7499 — Torino ».

RAGIONIERA pratissima studio, lunga pratica, esperta contabilità, ditta energica occuperebbesi presso rappresentanza legiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino ».

RAGIONIERA 30enne, eccellenti stenodattilografia, primo impiego, offresi solo mattino. Telefonare 396-510.

RAGIONIERA 32enne praticissima contabilità meccanizzata ed altri lavori ufficio, libera subito, offresi. Telef. 685-312.

RAGIONIERE 23anni esperienza amministrativa, nozioni francese inglese, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». A90180

RE 26enne, pratica contabile, dattilografo volenteroso referenziato offresi. Telefonare 294-282.

RICERCHIAMO esperti insegnamento materie tecniche scuole professionali istituti accetterebbe incarico Torino sue vicinanze. Tel. pomeriggio 583-724.

LAUREATA giurisprudenza offresi. Telefonare 288-034 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — ».

LUCIDATRICE esperta disegni tecnici edili accetterebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 324-320. A90095

PENSIONATO società « referenze offresi per lavori di in Cuneo e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A90327

PERITO chimico esperienza, quadriennale militesente impiegherebbesi scopo miglioramento. : « Pubblicità Stampa — Torino ». A83345

PERITO chimico neo-diplomato offresi mezza giornata o sera qualunque impiego. Telefonare pomeriggio 783-676.

PERITO elettrotecnico buona conoscenza inglese offresi ore serali lezioni, disegni, lavori vari. Referenze. Tel. 551-347. A90097

PERITO elettrotecnico 33anni, dinamico, versatile, vasta esperienza generale ufficio ed ufficio, governo personale, approvvigionamenti, trattative clienti, cumulerebbe offerta mansioni responsabilità anche impiegat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A90791

PRATICO esperto secondo impiego stenodattilografia contabilità offresi. Telefonare 872-486. A86809

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO UNIVERSITA' TORINO, TRENTENNE, PLURIENNALE ESPERIENZA AMMINISTRATIVA E DI ADEGUATA SISTEMAZIONE, « PUBBLICITA' — TORINO ».

DISEGNATORE progettista 30enne, esperienza decennale progettazione macchine industriali; impianti trasporti; trasmissioni offresi. Telefonare 388-072.

ESTETISTA diplomata offresi buon impiego.

EX Imposte Consumo, anni di servizio, cinquantaduenne pensionato, offresi presso qualunque amministrazione. Telefonare 235-505. A90766

GEOMETRA trentacinquenne, capocantiere, pratico assistente edile, tracciamenti, c.a., Referenziato. Telefonare ore 551-347. A90097

GEOMETRA 25ENNE IN DISEGNAZIONE CARPENTERIA METALLICA PRATICO CANTIERE OCCUPEREBBESI MIGLIORAMENTO MERIA SOCIETA' IMPIEGO MANSIONI TECNICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7493 — TORINO ».

GIOVANE 25enne urbano, licenza media, offresi aiuto impiegato. Telef. 691-295.

PRATICA paghe contributi contabilità industriale operativa Audit 513, 15 anni esperienza media industria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ». A90201

QUARANTOTTENNE responsabile disponibile attivo lunga esperienza commerciale conoscenza spagnolo, ex funzionario di una grande ditta metallurgica, offresi serie ditta manovali di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ».

RAGIONIERA contabilità P.D. no paghe contributi corrispondenza lavori vari ufficio auto stanimerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7499 — Torino ».

RAGIONIERA pratissima studio, lunga pratica, esperta contabilità, ditta energica occuperebbesi presso rappresentanza legiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino ».

RAGIONIERA 30enne, eccellenti stenodattilografia, primo impiego, offresi solo mattino. Telefonare 396-510.

RAGIONIERA 32enne praticissima contabilità meccanizzata ed altri lavori ufficio, libera subito, offresi. Telef. 685-312.

RAGIONIERE 23anni esperienza amministrativa, nozioni francese inglese, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». A90180

RE 26enne, pratica contabile, dattilografo volenteroso referenziato offresi. Telefonare 294-282.

MARTINI & ROSSI S.p.A.

cerca

AGENTI DI VENDITA

capacità primissimo ordine, serietà assoluta, per zone liguri.

Inviare offerta accompagnata da dettagliato curriculum vitae manoscritto, entro il 20 settembre indicando referenze controllabili a.:

ROSSI S.p.A. - TORINO
Corso Vittorio Emanuele,

Saranno cestinate le domande non manoscritte o appoggiate da raccomandazioni.

Gli aspiranti saranno ricevuti espressamente invitati.

icom disinfestazione
IL PIEMONTE
rappresentante impianti disinfestazione sotto vuoto con gas. È richiesta una perfetta introduzione nel campo dei grossisti di cereali, frutticoltori, aziende agricole, pastifici, conservifici.
Inviare curriculum a:
- via F. Giordani 32 - Napoli

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI
CERCA di magazzino per cantieri Piemonte.
Manoscrivere curriculum, referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 7413 — TORINO.

La ACCIAIERIE FERRIERE DI LESEGNO s.p.a.

assume

per proprio servizio commerciale **PERSONALE DI VENDITA QUALIFICATO** massimo trentacinquenne per Torino e regioni centro-settentrionali munito auto propria.

Manoscrivere referenziando via Paisiello 13, Torino

La PFIZER ITALIANA S.p.A.
Società Chimico-Farmaceutica
consociata della Chas. Pfizer & Co. Inc. di New York

assume

Venditori per Liguria e Piemonte
per la vendita di prodotti da Banco in Farmacie e Profumerie

SI RICHIEDE:
— età 21-27 anni
— titolo di studio: almeno licenza media superiore
— esenzione da obblighi militari
— automezzo proprio.
Eventuale precedente esperienza costituirà titolo preferenziale.

SI OFFRE:
— interessante trattamento economico
— ampie possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato con allegata fotografia a: PFIZER ITALIANA S.p.A. - Direzione del Personale Via Gaeta, 4 - ROMA

Gli elementi prescelti per un'intervista preliminare riceveranno risposta entro 15 giorni.

ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

INDUSTRIA Cosmetici Profumerie
concessionaria specialità estere pubblicizzate
CERCA introduttissimo agente di vendita per Piemonte libero subito. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' 102 — MILANO.

La REMINGTON RAND ITALIA
AMPLIA la propria attività con l'introduzione sul mercato di una nuova, moderna di macchine contabili e fatturatrici. ASSUME personale di vendita qualificato preferibilmente del ramo. OFFRE vantaggiose condizioni e possibilità di carriera. Scrivere dettagliatamente indirizzando all'Ufficio Personale - Via Gonzaga, 7 - MILANO

IMPORTANTE NAZIONALE
assume DIPLOMATI
disposti a trasferirsi in qualsiasi d'Italia.
OFFRE: — retribuzione adeguata
— sicurezza e stabilità di lavoro in una in grande espansione
— reali possibilità di carriera
— lavoro vario ed interessante a diretto il pubblico.
RICHIEDE: — 28-35 anni
— assoluta moralità e correttezza
— spiccate capacità di guida del personale.
La conoscenza lingue straniere sarà motivo di preferenza. Inviare curriculum, fotografia (non restituibile), referenze, pretese a Pubblicità Stampa 38, Torino.

RAPPRESENTANTI MAGLIERIA
intima ed esterna
INTRODOTTISSIMI GROSSISTI
interessati ad ottime provvigioni, sono invitati a sottoporre richiesta zona (per riorganizzazione settore Italia IMPORTANTE MAGLIFICIO) a:
G. B. MAY INT. CO. - Progetto 676
REDAELLI - Piazza Repubblica - MILANO

ARRIGONI - Prodotti alimentari
ricerca AGENTI
PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO
Necessitano elementi seri, attivi, particolarmente introdotti clientela alimentarista grossista e dettagliante nonché alberghi pensioni ristoranti e convivenze in genere.
Indirizzare domande e curriculum a:
ARRIGONI - Viale Angeloni, - CESENA.

importanza nazionale
CERCA OPERATORI E PERFORATRICI MACCHINE I.B.M.
dis

Borse economia e finanza

Dopo [illegible] conferenza stampa, al termine di un ultimo Consiglio dei ministri

Il piano contro il caro-vita sarà annunciato oggi a Parigi

Previste misure [illegible] breve e a lunga scadenza per frenare l'aumento dei prezzi - Si parla anche [illegible] aggravio fiscale - Timori di una più accentuata ingerenza statale e di restrizioni al commercio, mentre crescono le [illegible] pubbliche improduttive [illegible] di prestigio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] settembre.

L'insieme delle misure che [illegible] governo francese intende prendere nell'intento di [illegible]stare l'aumento dei prezzi, non è ancora noto ma ha già un imponente titolo [illegible]ciale. [illegible] chiamerà «piano economico finanziario di stabilizzazione» e sarà reso pubblico nella conferenza-stampa che il primo ministro [illegible] ministro degli affari economici terranno nel pomeriggio di domani, dopo che il consiglio dei ministri ne [illegible] approvato il testo definitivo.

Ieri ed oggi il primo ministro Georges Pompidou ne ha parlato con i rappresentanti delle principali organizzazioni industriali agricole e sindacali del paese.

Malgrado l'assoluto silenzio osservato in tutti gli ambienti governativi, qualche indiscrezione comincia a circolare. Le misure principali consisterannno, a quanto pare, in restrizioni del credito al consumo, limitazioni delle vendite a rate, limitazioni della liquidità bancaria, compressione delle spese pubbliche, regolamentazione degli aumenti salariali e dei margini di profitto della distribuzione dei beni di consumo.

Sono inoltre previsti provvedimenti di più lunga scadenza, quali l'aumento delle forze di lavoro (quelle attuali sono già totalmente impiegate), grazie alla riduzione del servizio militare, l'acceleramento della formazione professionale ed eventuali facilitazioni all'ingresso e all'impiego della mano d'opera straniera.

Il primo ministro avrebbe infine accennato, nei suoi colloqui di ieri, anche a nuove imposte: di questo ultimo [illegible]gamento però non si sa assolutamente nulla di più all'infuori di questo accenno generico, dato che [illegible] corrispon[illegible] a realtà.

Come misura precauzionale e per evitare possibili speculazioni a danno dei consumatori, il governo ha intanto bloccato i prezzi di qualche prodotto alimentare: alcuni qualità di pesce di consumo popolare, uova, carni di bue e di [illegible]tone nelle parti di minor [illegible]gio e legumi secchi.

Allo stato delle cose è prematuro formulare giudizi, ma è nell'aria la preoccupazione diffusa che si stia per incamminare su una strada pericolosa: quella di un più accentuato e più largo statalismo e ci si domanda da molte parti se le situazione attuale dell'economia non sia essa stessa effetto della politica tendenzialmente [illegible] seguita finora. L'aumento del costo della [illegible] in Francia, secondo i [illegible] ufficiali, è stato da fine luglio 1962 a fine luglio 1963, [illegible]%, e sarebbe risultato certamente maggiore se i calcoli ufficiali tenessero conto [illegible] un maggior numero di articoli e dell'aumento delle tassazioni locali.

Ora, si fa notare che nella Germania Occidentale l'indice generale dei prezzi alla produzione è aumentato negli ultimi dodici mesi [illegible] [illegible] 0,3% e che pertanto il potere d'acquisto dal marzo all'interno è rimasto praticamente invariato, mentre il potere d'acquisto del franco è diminuito nello stesso periodo [illegible] 6%.

Sarebbe certamente interessante — ha scritto pochi giorni or [illegible] un autorevolissimo ex presidente [illegible] Consiglio non legato al generale De Gaulle ma nemmeno avversario e negatore [illegible] ogni costo — che nei [illegible]i governativi [illegible] studiassero le ragioni per la quali [illegible] politica del vice cancelliere Erhardt ha potuto mantenere, nel corso [illegible]gli ultimi mesi, la stabilità dei prezzi interni tedeschi mentre ciò non è stato possibile in Francia. Eppure il pieno impiego esiste in Germania [illegible]me in Francia, i salari [illegible] semmai più elevati in Germania che in Francia, la politica degli affitti è in Germania più liberale e tuttavia l'economia del Paese dopo un rallentamento fra la fine del 1962 ed il principio dell'anno corrente, ha ripreso la sua marcia [illegible] avanti.

Se questo confronto fra l'andamento dell'economia tedesca e quello dell'economia francese fosse seriamente spinto a fondo, si potrebbe accertare, per esempio, se l'eccesso delle spese pubbliche improduttive non sia alla base dell'insuccesso che hanno avuto gli sforzi periodici fin qui fatti per mantenere la stabilità del potere di acquisto del franco.

E' un fatto che le spese pubbliche di mero prestigio o comunque improduttive hanno continuato ad aumentare e ad esse [illegible] venuta ultimamente ad aggiungersi altre spese importanti per preparare le sotto-strutture necessarie per i futuri esperimenti nucleari progettati in Oceania.

Anche la misura degli [illegible] all'estero è ritenuta troppo elevata e gli aiuti stessi non sono sempre applicati nel modo migliore e nelle località più indi[illegible]. Dal resto su questo punto l'esperienza americana potrebbe insegnare molte [illegible] ad evitare molti errori.

La diminuzione delle spese pubbliche dovrebbe essere, secondo alcuni critici illuminati, il [illegible] principale per diminuire [illegible] domanda [illegible] prodotti e di servizi e quindi per agire sui prezzi. Se tutto dovesse limitarsi, invece, ad applicare più o meno severamente i provvedimenti, già tante volte tentati in passato senza successo, consistenti nel ridurre i margini commerciali e quindi i prezzi [illegible] alcuni pochi articoli [illegible] entrano nella composizione degli [illegible] costo della vita, [illegible] ogni ragione di rimanere scettici sul [illegible] di questo ennesimo tentativo di stabilizzazione dei prezzi che sta per [illegible] lanciato. E' soprattutto nel campo [illegible]ssa straordinarie, [illegible] necessarie dalla politica estera e militare del governo, che dovrebbero essere ricercate le maggiori economie.

[illegible] qui si dovrebbe entrare nel campo dell'esame degli obiettivi e [illegible] fini che questa politica intende perseguire e questo [illegible] dal compito di una cronaca economica.

s. c.

La Turchia firma oggi l'associazione al Mec

Bruxelles, 11 settembre.

(d.) Domani ad Ankara i ministri dei sei Paesi (per l'Italia sarà presente il ministro Colombo), firmeranno il trattato di associazione fra la Turchia e la Comunità europea.

La Repubblica turca entrerà così a far parte, come già la Grecia e i diciotto Stati africani, dell'area di espansione economica del Mec. Gradualmente si stabilirà un'unione doganale, che sarà effettiva solo quando la Turchia, con l'aiuto della Comunità, sarà riuscita a procedere sulla strada [illegible] risanamento economico e avrà potuto realizzare uno sviluppo industriale e commerciale con l'aiuto di capitali e di tecnici stranieri.

Esclusi i piccoli Comuni

Oltre 105 mila [illegible] [illegible] sei [illegible]

Roma, 11 settembre.

Secondo i dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni costruite nel periodo gennaio-giugno 1963 nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, [illegible] risultate 105.863 [illegible] aumento del 4% rispetto allo stesso periodo del 1962. Nel mese di giugno esse sono risultate 18.031 con un aumento del 2,2% rispetto al precedente mese di maggio e del 5,5% rispetto allo stesso mese nel 1962.

Nei soli comuni capoluoghi di provincia, nel periodo gennaio-giugno 1963, le abitazioni costruite sono ammontate a 76.684 con una diminuzione dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 1962. Nel mese di giugno 1963 esse sono risultate 12.947 con un aumento dell'1,3% rispetto al precedente mese [illegible] maggio e del 4,3% rispetto al giugno 1962.

[illegible] abitazioni costruite al sono così distribuite: 33.716 nell'Italia nord-occidentale con un aumento dello 0,1%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; 44.704 nell'Italia nord-orientale e centrale con una diminuzione del 3,1%; 28.443 nell'Italia meridionale e insulare con un aumento del [illegible]

L'indice generale azionario passa da 80,25 a 80,17 (meno 0,10 per cento)

Seduta irregolare ieri in Italia

Dopo un'apertura sostenuta, il mercato non [illegible] riuscito a consolidare i rialzi - Calmi i valori di Stato - Debole [illegible] reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	Variaz.
[illegible] DI STATO		
Ricostruz. 5%	107	—
» [illegible]	106 90	—
Ricostruzione 3½%	86 50	—
» [illegible]	88 20	—
Ricostruz. 3½%	85 —	+ 0 60
» [illegible]	84 90	+ 0 50
Ricostruz. 5%	97 225	+ 0 225
» [illegible]	97 125	+ 0 225
Rif. Fond. 5%	93 —	—
Fr. R. 5% '67	94 —	—
» [illegible]	94 —	—
B.T.E. 5% '64	100 17	—
» » '65	100 45	—
» » '66	100 80	+ 0 20
» » '68	101 20	+ 0 30
» » '69	101 75	—
» » '70	102 10	— 0 60
» » '71	101 90	— 0 50
B.T.E. 5% '66	100 47	— 0 17
[illegible]		
A.R.I. 5½% [illegible]	99 —	—
» (15%) 6%	99 65	+ 0 15
» [illegible] 6%	100 —	—
» (150) 6%	99 80	—
» '57 E. 5½%	100 10	+ 0 10
» (150) 6%	100 —	—
» (75) 6%	99 90	—
» '58 3½%	94 60	+ 0 10
» '59 3½%	94 25	+ 0 10
» '61 5½%	94 20	+ 0 20
» Buoni 5%	99 60	— 0 10
» Buoni 5½%	105 40	— 1 10
» Buoni 5%	99 80	+ 0 30
Città di Milano 6%	96 20	—
Città di Torino 5%	94 —	—
FF. SS. 5%	91 50	—
» » '53	95 75	—
» » '55	95 50	— 0 25
» » '56	96 —	—
» 5% '60	90 95	—
» 5% '61	91 30	+ 0 20
Gest. Cas. 5%	90 20	+ 0 05
Imp. Gas 5%	91 45	+ 0 15
Ist. Ricostruz. 5%	99 25	—
[illegible]	100 —	+ 0 35
Ist. Ricostruz. 5%	99 —	— 0 40
» » 6% '57	99 10	— 0 50
» » 5% '58	98 80	— 0 20
» Sp. 5% '59	98 60	—
» Ind 6%	99 10	+ 0 10
» » 5½% '60	92 50	+ 0 50
» » 5½% '61	92 50	+ 0 50
» 5½% 61 6%	92 45	+ 0 45
» » 5½% 62 5%	92 30	+ 0 30
» Gas 5½%	92 —	—
I. Pass 5%	96 50	—
» O. P. 5%	[illegible]	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	11	Variaz.
Mediterran. 5%	99 10	— 0 60
P.S.Agr. 5% '61	91 —	+ 0 50
» » » 5% 11	94 25	—
C.I.M. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sardo 5%	91 80	— 0 10
CIR Mag.5%'111	[illegible]	—
C.F.R.Rep.5%	93 55	—
Immobiliare 5½%	99 75	—
» » 5% '58	99 75	—
» » 5% '61	94 50	—
» » 5½ '62	95 —	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
CO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi 5%	91 50	—
Istituto cred. 6%	99 65	+ 0 15
» Edilcredi 5%	100 —	—
» » » 6% '58	99 60	—
» » » 6% '59	99 15	— 0 65
» » » 6% '60	99 75	— 0 25
» XV 1-3-5%	99 90	—
» XVIII 6%	99 80	—
» XIX 6%	99 50	— 0 10
» XX 6%	99 75	— 0 10
» XXI 5%	99 60	—
» XXII 5%	91 50	—
» XXIII 5%	70	+ 0 20
Torino '33 5%	95 —	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 80	— 0 30
Ist. ADM 5%	93 20	+ 0 20
Lavoro 6% '59	100 20	—
Fiat 6%	100 10	+ 0 45
Fiat 6% '56	100 20	+ 0 20
Fiat 5% '57	100 —	+ 0 10
Fiat 5½% '60	94 25	+ 0 65
SIV 5½%	93 10	— 0 10
Pirelli 6%	102 50	—
Oliv. 4%-69 7%	104 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	106 —	+ 0 15
» 1958 7%	105 65	—
» '59 6½%	102 90	—
» '62 5½%	94 55	+ 0 25
» Buoni 5%	94 90	— 0 10
Ricordi 4%	104 —	—
» 7%	105 —	—
» » '59	105 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
» 7% '59 II	105 —	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	105 —	— 0 25
» 7% '59 II	105 50	—
Cart-Dan. 7%	104 —	—
Watchain. 7%	[illegible]	—
SACE 6%	104 —	—
Fornara 7%	104 —	—
Fornara 7% '56	105 50	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. it. 7%	[illegible]	—
Calimi 5½% '67	92 25	+ [illegible]

Titoli	11	Variaz.
Galimi 6%	100 50	—
» 6 % '58	99 30	—
» 5½% '60	92 —	— 0 20
» 5½% '61	91 95	— 0 15
Meridionali 6%	100 —	—
Vizzola 6%	99 60	—
Viscosa 6% '57	100 40	—
Sicet 5%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Talco 6%	99 80	—
Terni 6%	100 20	—
Ilva 6%	99 75	—
Rumianca 6%	98 50	— 1 40
BIP 6%	100 80	—
Pirelli 5½%	101 50	—
Finanza 7%	106 —	—
Fargat 8%	98 —	—
C.Ponti 5,75 59	93 75	—
» 5,50 62	92 60	+ 0 30
Rumianca 5%	92 50	—
» 5,50 62	92 80	—
Lanerie 5½% 58	97 —	+ 0 50
Liquigas 6% 59	92 50	+ 0 35
Cava-Sav. 5½	92 80	—
Tr.Q.S. Ver. 5½	92 25	—
Autostrade 5,50	92 50	—
Mid Italia 5½	92 05	+ 0 05
It. Gas 5½ '61	[illegible]	—
AZIONI		
[illegible] ASSIC.		
Ass. Ass. Torino	12300	— 75
A. Ass. Tor. priv.	7300	— 75
Assic. Generali	123100	— 600
C. Ass. Ass.	800	— 50
Piem. Pinerol.	2750	—
Ferr. Medit.	3450	—
Ferr. Merid.	2140	—
M.A.F.	15000	—
Torino-Nord	37 25	+ 0 25
STET	2610	—
Invest	3385	—
Finsiderlaria	1208	+ 20
Mediobanca	76500	— 800
La Centrale	10480	—
ELETTRICI		
SIP	1273	— 15
Terni	566	+ 2
P.C.E.	1030	—
Sem-Valdarno	2735	—
Meridionalelettrica	2230	—
Unes	2245	—
Sese	1800	—
Vizzola	3500	—
E. Marelli	1110	+ 25
SADE	1410	+ 30
M. Marelli	[illegible]	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	715	—
Talco Grafite	23500	—
M. Amiata	4800	—

Titoli	11	Variaz.
METALMECCANICA		
FIAT	2584	— 9
FIAT priv.	2095	+ 23
Nebiolo	893	— 4
[illegible]	6300	+ 200
Mercurelli	2650	—
Finelior	967	— 4
Isotelor	1460	—
Westinghouse	1360	— 33
Fonderie	672	—
Galileo	2185	— 5
Olivetti priv.	3195	— 15
[illegible] E MANIFATT.		
Borgosesia	12100	— 50
Cucirena	5075	— 63
Vicosa privil.	3890	— 35
Chatillon	9400	—
Cotoniere Mer.	200	—
Filsa	375	—
Ote	6875	—
CHIMICI		
Italgas	1743	— 8
Farmitalia	1480	—
Schiapparelli	2700	—
Sicy Lanza	63500	—
SAPPA	3300	— 60
ANIC	1250	+ 15
Rumianca	2330	— 2
Montecatini	1995	— 20
Saffa	338	— 1
Pirelli	1085	—
S.A.R.O.M.	1270	— 30
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	272	—
Eridania	1301	— 10
Zucch.-Unione	2345	—
Eridania	2700	—
IMMOBILIARI		
Gest Stabili	6700	— 200
Sifes	4950	—
Risan. (Napoli)	6900	—
Immob. Roma	995	— 4
Ciamberi	2600	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1270	—
C. Acqua Nasca	907	—
Acq. DePorr.-C.	1175	—
Cartiera Ital.	3820	+ 10
Cartiere Burgo	16600	—
Fermet Riun.	24900	—
Elettr.	7300	—
Pirelli	4950	— 50
Cem. Segni	940	—
Vetrocoke	672	+ 4

Nella fissazione [illegible] 0,10 per cento, passando da 80,25 di ieri a 80,17. Calmi ma resistenti i valori di Stato, fiacco il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 106 miliardi di lire, obbligazioni per 620.500.000 di lire, azioni n. 922.925.

Dopoborsa povero di affari e fondo resistente.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.000	Pirelli C.	7660
Gem	5700	Sifa	1780
[illegible]	10.380	Sme	2663
Invest	[illegible]	Italgi	3230
[illegible]	[illegible]	Generali	122.500
Sviluppo	2184	Nas	48.500
Previdente	511.50	Incendio	12.895
Finelettr.	1200	Assicur.	59.750
Finelettr	970.50	An. Ass.	11.700
Breda	5900	Ass. Milan	24.995
		Fond. Vita	23.530
TRASPORTI			
R. [illegible]	1495	Veneta	2200
[illegible]	3500	Lombarde	3615
E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.275	Cavarzo	3275
Fo Tichi	38.50	Lanerossi	3801
Olcese	[illegible]	Tibne	224.50
De Angeli	4158	Pilac	369
Caslrini	9992	Cassani	4500
Linificio	742	Barmas.	2700
Rotondi	38.900	Chatillon	9540
Rotondi	58.900	Snia Visc.	5975
Snia	3240	Pacchetti	701
Cot. Mer.	200	Scotti	[illegible]
Unione Bl.	79.750	Marzotto	[illegible]
MINERARI	[illegible]		
Italsider	1442	Ospimine	[illegible]
Magona	1301	Siele	[illegible]
Montecatini	4375	Breda Ltz.	[illegible]
Aquila	4850	Falck	7290
Montecat.	2000	Trafilerie	1901
Montepart.	725		1195
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Gilardi	[illegible]	Pr. Tori	[illegible]
Fiat	2599	Necchetti	1360
Fiat priv.	2098	Olivetti	3190
Nebiolo	890		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Selm	1098	Sip	1246
Elettr	[illegible]	Vizzola	3487
Elettrom.	[illegible]	Emo	2235
Edison	3505	Jeralit	2146
Motomecc.	1977	Ilva	2685
Safilo	2060	Terni	565
Compagnie	1690	Unes	2290
Valdarno	2737	Marelli	808
Sarde	3636	Magneti	1441
Meridiana	1910	Vecchi	2510
Selt	1794	Toti	2405
App. C.	2078	Alta Ven.	1948
Pugliese	1525	Calabrie	1630
Safaplina	2285	Lamara	2389
ALIMENTARI			
Distillerie	2550	Cirio	2865
Eridania	2400	Motta	30.600
Ed. Mariani	1680	R. Zucch.	284
CHIMICI			
Anic	1255.50	Mira L.	[illegible]
Sifa	8210	Montecatini	2077
Italgas	1745	Rumianca	2320
Liquigas	338	Saffa	1225
Mag. Cat	[illegible]	C. Erba	11.320
Pirelli	107.50	Brioschi	8490
Lanerossi	2895	Saffaro	205
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[illegible]	Milano R.	46.900
Immobilg	[illegible]	Sifes	5015
Sagi	1615	Imm. Ferr.	[illegible]
Beni Stab.	[illegible]	Risan. M.	[illegible]
[illegible]	992		
DIVERSI			
Bartoli	132	Saipa A.	1344
Binda	38.980	Smeriglio	[illegible]
Burgo	26.910	Linoleum	[illegible]
Chiari	927	Ver. SpA	[illegible]
Cliba	7105	T. Angeli	[illegible]
Italcem.	20.320	Rinasc.	574
Generale	9750	C. Angeli	865
Cer. Ferri	955	Da Ferrari	1200
Riemit	7250		

In apertura di seduta il mercato ha presentato ieri a Torino qualche esitazione su prezzi resistenti e con povertà di affari. A metà riunione [illegible] discreta ripresa su [illegible] voci di fusioni non ha avuto seguito. Al listino un ribasso [illegible] realizzi ha smorzato il tono generale.

Genova, 11 settembre.

Chiusura ottenta dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5280; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 6300; Oleg 3065; Erid[illegible] 3695; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 5850; Distillerie italiane 3672. Zuccheri Sermide 2130.

Milano, 11 settembre.

In apertura il mercato ha potuto beneficiare [illegible] un discreto [illegible] di denaro [illegible] ha consentito ulteriori rafforzamenti. Le possibilità della Borsa sono apparse ancora una volta modeste, così — esauriti gli interventi — si registrava un rapido [illegible]mbattreggiamento dei corsi, specie sulle voci che in apertu[illegible] [illegible] seguito la maggiori plusvalenze.

L'indice generale azionario di «24 Ore» registrava una

Aumento dei prezzi al consumo nel Mec dal 1958 [illegible] fine [illegible] I° trimestre 1963

(Indice 1958=100)

SETTORI	Italia	Germ.	Francia	Olanda	Belgio
Indice generale	114,3	112,1	122,4	113,0	105,3
Alimentari . .	112,8	113,1	125,0	116,0	104,9
Manufatti . .	108,5	109 8	117,1	103,5	105,1
Servizi	138,8	121,6	144,4	118,0	116,8
Affitti	151,4	117,3	173,5	123,0	—

Fonte: Istituto statistico [illegible]a Comunità Europee.

La tabella — ricavata dall'ultimo rapporto [illegible] Mec — dimostra [illegible] dal [illegible] a fine [illegible] 1963 il [illegible] della vita è aumentato [illegible] 23,4 [illegible] cento in Francia; del 16,3 in Italia; dal 13 [illegible] Olanda; del 12,1 in Germa[illegible] e [illegible] 5,3 per cento in Belgio. La voce che ha registrato il maggior incremento è quella degli affitti

I sindacati [illegible] gli agricoltori francesi contro il blocco dei salari e dei prezzi

I giornali criticano una frase [illegible] primo ministro Pompidou: «[illegible] credo che l'oggetto principale del piano sia di portare [illegible] prosperità» - *Combat* scrive: «Non [illegible] può parlare di dignità, quando mancano le scuole»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 settembre.

Un'ultima riunione interministeriale svoltasi stamane sotto la presidenza del primo ministro Pompidou ha permesso l'elaborazione definitiva del piano [illegible] stabilizzazione economica che [illegible] approvato domani in Consiglio dei ministri e diffuso nel pomeriggio a mezzo della stampa [illegible] della radio.

Si conferma che sarà un piano di austerità, [illegible] pro[illegible] si vanno amplificando. [illegible] agricoltori dichiarano che [illegible] accetteranno un «blocco» dei loro prezzi alla produzione e chiedono anzi che venga mantenuta la promessa fatta mesi orsono ai contadini, secondo la quale i loro guadagni sarebbero stati messi alla pari con quelli delle altre categorie di lavoratori. I sindacati socialisti annunciano che venerdì si riunirà la loro commissione esecutiva, per prendere posizione di fronte al piano governativo che prevede un blocco [illegible] salari.

L'intervista del primo ministro, di cui riferimmo ieri, in sostanza ha provocato vivo malcontento nell'opinione pubblica e aspre reazioni nella stampa, la quale sottolinea soprattutto una frase: «Non credo che l'oggetto principale [illegible] piano sia [illegible] portare la prosperità [illegible] francesi», ha detto il primo ministro, secondo cui [illegible] generale De Gaulle non sacrificherà la dignità alla prosperità.

Oggi alcune risposte [illegible] giuntoci dure: «La grandezza di un Paese [illegible] anche [illegible] prosperità», intitola il conservatore L'Aurore un lungo editoriale nel quale la politica gollista viene severamente criticata; e [illegible]tri fanno eco, come Combat, [illegible] quale osserva che non si può parlare [illegible] dignità quando [illegible] Parigi è piena di topolini, mancano i posti [illegible] scuole, [illegible].

Queste critiche tuttavia [illegible] modificheranno in nulla le decisioni del palazzo dell'Eliseo e [illegible] prevede che domani sera, parlando alla radio, il ministro delle Finanze esorterà i francesi [illegible] accettare con disciplina certi sacrifici.

l. m.

Nuovo massimo a Wall Street dei titoli industriali

La media Dow Jones passa da 737,43 [illegible] 740,34 - Parigi [illegible] Zurigo in rialzo - Londra [illegible] Francoforte incerte

New York, 11 settembre.

Wall Street [illegible] ampliato il movimento rivalutativo della vigilia, nonostante l'effetto dei realizzi di beneficio e nonostante i valori ferroviari siano tornati in ombra. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso ad un nuovo massimo assoluto di 740,34, superando il precedente di [illegible] segnato giovedì scorso.

[illegible] Dow Jones (tra parentesi le [illegible] di ieri): 30 Industriali 740,34 (737,43); 20 Ferroviari 172,76 (172,09); 40 Obbligazioni interne 89,04 (89,03); 15 Pubbliche utilità 143,63 (143,87).

Azioni scambiate n. 6.670.000 (ieri, n. 5.310.000).

Quotazioni [illegible] (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,50 (16,50); American Cyanamid 51,50 (50,88); American Tel and Tel 124,75 (124,25); Bethlehem Steel [illegible] (33); Dupont de Nemours 249 (248,50); General Electric 82,12 (81,50); General Motors 79 (78,50); I.B.M. 457 (458); Kennecott Copper 78,12 (75,75); Standard Oil of [illegible] Jersey 70,38 (70,12); U. S. [illegible] Corp. 56,62 [illegible]; Woolworth 73,12 (72,75).

Parigi, 11 settembre.

Il mercato presentava oggi un orientamento sostenuto, attribuito alla fermezza della vigilia a Wall Street, ma con attività ridotta.

Indice generale 91,7 (precedente 91,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,10 (16,15); Pirelli 39,30 (39,10); Finsider 7,55 (7,70); Olivetti 26,45 (26,70); Snia Viscosa 89,80 (89,80); Fiat 30,60 (30,60); Fiat priv. 16,25 (16,05).

Quilmes 343,50 (342); Denain-Anzin 115,50 (115); Galeries Lafayette 580 (575); Perrier 348 (346,50); Saint Gobain 293 (290,50); Ugine 327 (326,50); Française [illegible] Pétroles 254 (254); Royal Dutch 228,10 (227,70); Citroën 181,50 (181,90); Peugeot [illegible] (156,90).

Zurigo, 11 settembre.

Mercato orientato [illegible] rialzo, con vivaci affari in seguito alla rinnovata fermezza di Wall Street. La iniziativa del denaro [illegible] interessato soprattutto i chimici e gli alimentari, con in primo piano Nestlé e Suchard.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 81,25 (82); Rumianca 15,50 (15,50); Sade 7,85 (7,75); Italcementi 145 (144); Snia [illegible] 36,20 (36,25); Bastogi 15,25 (15,20); Condotte 6,20 (6,10); Fiat 18,50 (18,50); Soc. Gen. Immob. 7,15 (7,15); [illegible] (27); Ledoga priv. 57,50 (58); Magneti Marelli 10,10 (9,90); Pirelli 35,25 (35,25).

Unione Banche Svizzere 3945 (3940); Società di Banca Svizzera 3220 (3190); Credito Svizzero [illegible] (3330); Electro Watt 2760 [illegible]; Interhandel 3930 (3915); Italo-Suisse 1025 (1013); Aare-Tessin 1660 (1655); Adolph Saurer 2280 (2270); Bally 2015 (2005); Brown Boveri 2870 (2960); Elba 9120 (9050); Fischer 2255 (2250); Lonza 2680 (2650); Nestlé Alimentana 3850 (3810).

Londra, 11 settembre.

La Borsa [illegible] attiva anche oggi una tendenza irregolare.

Indice Reuter degli industriali 440,2 (precedente 443,9).

Quotazioni di [illegible] (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 82 1/2 (82 1/2); Snia Viscosa priv. 62 1/2 [illegible] .32 1/2); Montecatini 25 1/4 (25 1/4).

Francoforte, 11 settembre.

Dopo un'apertura ferma, nella seconda ora l'interesse si è attenuato e la Borsa ha chiuso con una nota incerta.

Indice generale 122,66 (precedente 124,38).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [illegible],75 (12,75); Fiat 16,40 (16,25); Fiat priv. 13,23 (13,25); Pirelli 31,75 (31,80); Edison 22,15 (22,40); Magneti Marelli 8,90 (8,75); [illegible] Viscosa 31,90 (32,25); Finsider 6,40 (6,10).

Aeg 486,50 (488,25); Badische Anilin 519,75 (522); Brown Boveri 639 (634); Daimler Benz [illegible] (358); Bayer [illegible] (356); Hoesch Werke [illegible] (150); Mannesmann 214 (214); Metallgesellschaft 825 (835); Schering 448 (450); Siemens Halske 576 (578); Deutsche Bank 545 (545); Dresdner Bank 547 (547); Volkswagen [illegible].

L'80 per cento della produzione di oro è assorbita dalle industrie e dai privati

Il metallo disponibile è aumentato [illegible] scorso di 1500 milioni di dollari (di cui 1300 [illegible] dalle miniere del mondo libero, 200 [illegible] in Occidente) - Solo 305 milioni sono stati [illegible] nelle riserve [illegible]

Da pubblicazioni ufficiali del Fondo monetario internazionale si possono desumere [illegible] dati circa la produzione e la distribuzione dell'oro a tutto il 1962, dati che sono di attualità in vista dell'annuale assemblea del Fmi che [illegible] terrà a Washington il 28 set[illegible]mbre.

Nel 1962 la produzione di oro registrò nuove punte massime con [illegible] aumento leggermente superiore al 7 per cento, corrispondente a 2,1 milioni di once di fino. Ciò ha portato il valore della produzione annua a 1300 milioni di dollari circa, (1215 milioni nel 1961, 1176 nel '60), oltre raggiunta dopo [illegible]ve [illegible] consecutivi di continui aumenti, e che [illegible] un nuovo record del dopoguerra.

Questi [illegible] [illegible] dovuti principalmente all'attività [illegible] delle nuove miniere dell'Orange Free State e [illegible] Far West Rand nel Sud Africa, alla modernizzazione, e alle più recenti tecniche estrattive utilizzate durante il 1962.

Per quel che [illegible]ne l'Unione Sovietica non si hanno informazioni precise, tuttavia secondo notizie diffuse dall'agenzia Tass in un prossimo futuro dovrebbero entrare in funzione due nuovi importanti giacimenti in Ar[illegible] e nell'Uzbekistan, ciò che aumenterebbe considerevolmente la produzione.

[illegible] i cinesi avrebbero intenzione di rimettere in attività alcune miniere del Tibet che al momento dell'occ[illegible] [illegible] e vennero abbandonate.

L'oro accantonato durante il [illegible] ad in possesso delle autorità monetarie mondiali si può valutare a dollari 305 milioni. Rispetto agli anni precedenti, durante i quali si ebbero i seguenti [illegible]:

[illegible]: 630 milioni nel 1961, 335 milioni nel 1960, 625 milioni nel 1959, 680 milioni nel 1958, 230 milioni nel 1951, l'aumento dal 1962 è tra i meno importanti del dopoguerra. Questi dati comprendono l'oro in [illegible] al [illegible] netario internazionale, alla Banca per la ricostruzione internazionale e al Fondo europeo, ma [illegible] quello dell'Urss e dei [illegible]. Le riserve monetarie auree totali ammontavano alla fine del 1962 a circa 41,5 miliardi di dollari.

Durante l'anno in esame l'oro sovietico venduto in Europa occidentale è stimato a non più di dollari 200 milioni.

L'aumento totale di nuovo oro disponibile per il resto del mondo è di 1500 milioni di dollari, di cui 305 milioni vennero accantonati nelle riserve ufficiali. Se ne deduce quindi che circa 1195 milioni di dollari sono stati assorbiti dai privati, dalle industrie, ecc. con un aumento rispetto al 1961 di 335 milioni di dollari.

Il fatto che l'80% della produzi[illegible] [illegible] sia andato in mani private è da attribuire anche alle incertezze politiche ed economiche di diversi Paesi. Ciò inquieta parecchio le autorità monetarie, prova ne è che Stati Uniti ed India hanno già preso misure allo scopo di frenare questo fenomeno. [illegible] indagini hanno fortunatamente potuto stabilire che nel 1963 l'accantonamento di [illegible] in m

ANNUNCI ECONOMICI

Offerta impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI DATTILOGRAFA 16-17enne PER LAVORI UFFICIO. TEL. 31-466.

CERCASI PER LAVORI UFFICIO PERSONA CON PATENTE. TEL. 31-466.

DISEGNATORE meccanico per studio elettrodomestici. Rivolgersi Ceviccioli, Piazza Milano 5. A87423

COMMESSA abile pratica magazzino biancheria Mascherin ingrosso, universitaria. Telefonare 533-126 A90077

COMMESSA circa 16-18enne commesso militesente per ditta nuovo negozio centrale arredo luce. Telefonare ore pasti 778-817. A87244

COMPAGNIA assicurazioni assume giovanotto serietà industriali per ufficio sinistri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A90041

CONFETTERIA centralissima chiusura festiva assume abile commesso et apprendista, massime retribuzioni. Telefonare 511-230 A90140

DATTILOGRAFA veloce 16-17enne per ditta lavori ufficio cereali. Telef. 389 006

DATTILOGRAFA 16-18enne studio legale cerca. Telefonare 40-553.

DISEGNATORE e geometra con diploma cerca studio urbanistico. Scrivere: Tipiano, corso Marconi 31 int. Torino

DISEGNATORE seconda assieme offresi costruzioni macchine speciali. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino » A91221

ESTINTO personale femminile assume importante società mondiale distribuzione medici per ulteriore preparazione e prova [illegible] di Biella. [illegible] unitamente a « Pubblicità Stampa 15 — Torino » 0293

DITTA commerciale cerca ragioniere o perito e lavori ufficio. Assunzione immediata. Scrivere « Pubblicità Stampa 3417 — Torino » A87257

DITTA sarta cerca premiamente inizio gonna magazzino ed apprendisti pratica dal tiloggrafo. Bottegliero, referenziato Scrivere. « Pubblicità Stampa 8451 — Torino » A83583

DISEGNATRICE disegnatore militesente cercasi da importante impresa costruzioni cave agnelli Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9476 — Torino ».

GEOMETRA praticissima cantiere assume Impresa Torino, referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ».

GIOVANI VENDITORI CERCA « BRANDI MAGAZZINI VARINO » CHE CHE SI CHIEDE ETA' MASSIMA 30, CULTURA MEDIA, PREFERITA MA NON INDISPENSABILE ESPERIENZA DI VENDITA IN NEGOZIO, INDISPENSABILE ATTITUDINE CONTATTO CON PUBBLICO, DISTINTA PERSONALITA' ED ASSOLUTA INTEGRITA' MORALE. CIO' CHE SI OFFRE: LAVORO INTERESSANTE A CONTATTO DI PUBBLICO COSTITUITO DA DIRIGENTI E IMPIEGATI. LA CARRIERA E' BASATA SULLE CAPACITA'. SOLO SE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI LE INTERESSATE SONO PREGATE DI PRESENTARSI SABATO 14 SETTEMBRE, DALLE 15 ALLE 20, VIA LAGRANGE 2. 71900

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA LAUREATA STENO-DATTILO PER SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE. SCRIVERE [illegible] ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6326 — TORINO ». A87705

IMPIEGATA bella presenza pratica lavori ufficio. Indipendente, assumesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino » A90531

IMPIEGATA esperta apparecchiature assume importante azienda mondiale distribuzione medici per ulteriore preparazione e prova [illegible] di Biella

Quali saranno i criteri della riforma

Entro quattro anni il governo dovrà preparare i nuovi codici

Si terrà conto della parità giuridica e morale dei coniugi, verranno sveltite le cause civili e i processi penali - I rapporti di lavoro saranno adeguati alle mutate condizioni sociali - Maggior severità per i delitti contro la sanità e l'economia pubblica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 settembre.

Per la riforma dei quattro codici, approvata dal Consiglio dei ministri di ieri, il governo ha tempo quattro anni per preparare i nuovi testi e si servirà di una commissione e di sottocommissioni composte di parlamentari, magistrati, docenti universitari, avvocati e rappresentanti delle categorie produttive. Ecco i criteri fissati per la riforma della legge delega.

CODICE CIVILE: Nella preparazione degli articoli la commissione degli esperti dovrà tener conto dei seguenti criteri:

— Adeguamento della disciplina delle persone e della famiglia al principio di uguaglianza e pari dignità sociale, nonché alla più ampia tutela della persona nelle sue manifestazioni individuali e sociali;

— Disciplina dei rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi con rispetto del principio della uguaglianza morale e giuridica degli stessi, entro limiti idonei a salvaguardare l'unità familiare e l'indissolubilità del matrimonio;

— Disciplina del rapporto di filiazione in modo da attuare il principio della eguale responsabilità dei genitori nell'educazione, mantenimento ed istruzione della prole, entro limiti compatibili con l'unità di indirizzo familiare e tali da garantire altresì ai figli nati fuori del matrimonio, ogni tutela compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima;

— Ampliamento e semplificazione degli istituti dell'adozione e dell'affiliazione, in modo da rendere più facilmente attuabili i fini che con essi si perseguono;

— Adeguamento del diritto ereditario alle mutate esigenze economiche e sociali, con riguardo alle innovazioni in materia di diritto familiare, attuando in particolare un miglioramento successorio del coniuge superstite e dei figli nati fuori del matrimonio, ed una estensione della successione anche alle persone legate al defunto da rapporti dipendenti da filiazione naturale, entro limiti compatibili con i diritti dei membri della famiglia legittima;

— Adeguamento ai principi costituzionali, della disciplina e del rapporto di lavoro subordinato, con particolare riferimento ai poteri dell'imprenditore, alle vicende del rapporto di lavoro e alle mutate condizioni giuridico-sociali del lavoratore; nonché sistemazione organica dei principi generali dell'impresa pubblica;

— Revisione della disciplina dell'impresa agricola e dei contratti associativi agrari, in modo da incoraggiare e potenziare la produttività, da garantire, nei limiti consentiti dalla natura del rapporto, la stabilità del lavoratore nell'impresa e da consentire al lavoratore stesso una più larga partecipazione alla gestione dell'impresa ed alla ripartizione dei prodotti;

— Revisione della disciplina delle imprese industriali e commerciali, con particolare riguardo alla disciplina della concorrenza in funzione antimonopolistica, e alla tutela delle situazioni connessa all'esercizio dell'impresa;

— Adeguamento della disciplina delle società, ed in particolare delle società di capitali, alla esigenza di tutela delle minoranze e dei piccoli risparmiatori, anche attraverso opportune forme di pubblicità della vicende amministrative e finanziarie delle società, il potenziamento degli organi di controllo, nonché l'ampliamento delle condizioni di proponibilità dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;

CODICE DI PROCEDURA CIVILE: Riportiamo i criteri direttivi principali:

— Assicurare una maggiore semplificazione dello svolgimento del processo, soprattutto mediante l'alleggerimento dell'attività dell'ufficio ed una più estesa applicazione dell'impulso di parte senza pregiudizio dei poteri direttivi del giudice;

— Accentuata applicazione dei principi di oralità, del rapporto di immediatezza del giudice con i mezzi di istruzione della causa, del principio di concentrazione della causa in una o in poche udienze e del principio di immutabilità del giudice;

— Diminuzione dell'incidenza dei vizi meramente formali degli atti sulla validità del processo ed ampliamento dell'ambito delle sanatorie;

— Revisione delle norme che disciplinano le controversie collettive di lavoro al fine di adeguarle ai nuovi principi in tema di ordinamento sindacale;

— Adeguamento al mutato valore della moneta dei limiti di valore previsti dal vigente codice;

CODICE PENALE: Dovrà essere adeguato a questi criteri direttivi:

— Revisione della disciplina del concorso di reati, per mitigare le conseguenze del cumulo materiale e per meglio adeguare la pena alle varie ipotesi di concorso;

— Revisione delle norme concernenti la recidiva e le altre condizioni soggettive del condannato, al fine di adeguare la pena alla effettiva capacità a delinquere del condannato stesso;

— Riordinamento del sistema delle pene e revisione delle sanzioni penali comminate per le singole fattispecie al fine di meglio adeguarle al principio della sicurezza sociale ed a quelli della umanizzazione della pena e della rieducazione del condannato;

— Attribuzione al giudice di un maggiore potere discrezionale nella determinazione in concreto della pena, allo scopo di assicurarne la migliore commisurazione alle condizioni soggettive del condannato;

— Revisione delle norme concernenti la disciplina delle misure di sicurezza in modo da adeguare la difesa attraverso di esse perseguita alla pericolosità sociale del soggetto;

— Potenziamento della tutela penale rispetto ai delitti colposi, ai delitti contro la pubblica amministrazione, ai delitti contro la sanità pubblica, l'economia pubblica, l'industria e il commercio e ai delitti contro il patrimonio mediante frode;

— Adeguamento delle norme penali alla più ampia tutela della persona nelle sue manifestazioni individuali e sociali.

CODICE DI PROCEDURA PENALE: I principi informatori sono:

— Assicurare una maggiore semplificazione dello svolgimento del processo e accentuare i caratteri propri del sistema accusatorio, esistenti nell'attuale disciplina;

— Accentuazione del rapporto di immediatezza degli organi istruttori e giudicanti con i mezzi d'istruzione della causa;

— Adozione di una disciplina intesa ad assicurare la concentrazione della causa in una o in poche udienze;

— Attenuazione dell'incidenza dei vizi meramente formali degli atti sulla validità del processo e revisione della disciplina delle sanatorie;

— Determinazione di limiti, fondati su criteri obbiettivi, per l'esercizio dell'attività di polizia giudiziaria, che deve in ogni caso restare vincolata alla direzione e al controllo dell'autorità giudiziaria;

— Revisione della disciplina sulla custodia preventiva, allo scopo di assicurare un maggior rispetto della libertà personale;

— Riforma dell'istruttoria per una più efficiente garanzia dei diritti della difesa e per una maggiore speditezza dell'istruttoria.

r. s.

Ritrovato presso Verbania materiale archeologico trafugato

Verbania, 11 settembre.

(a. c.) Agendo su indicazioni avute dal nucleo interno di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma e in collaborazione con la gendarmeria cantonale svizzera, i carabinieri di Verbania sono pervenuti al recupero di parte degli oggetti archeologici che erano stati trafugati circa tre mesi fa dalla necropoli etrusca di Tarquinia.

Gli oggetti (tra cui ornamenti funerari, pietre di tufo con disegni e iscrizioni etrusche, pannelli colorati) sono stati rinvenuti presso il negozio di antiquariato dello scultore Emilio Sello, di 41 anni, da Udine ma abitante a Solduno di Locarno.

Il Sello ha affermato che il materiale gli era stato portato in tre riprese da due individui, di cui sostiene di non conoscere le generalità e di averlo pagato attorno a 1.400.000 lire; ne avrebbe poi venduto una parte a turisti stranieri durante le ultime settimane, ricavandone circa mezzo milione.

Il materiale archeologico recuperato è stato ieri trasportato da Locarno a Verbania.

Il sopraluogo nel prato dell'eccidio

L'impervia zona montagnosa attorno a Corleone dove è avvenuto lo scontro a fuoco tra mafiosi. Il corpo di Francesco Streva, una delle tre vittime del regolamento di conti giace ancora tra l'erba (Tel. «Associated Press»)

Intascava denaro dell'Eca mettendo in lista persone defunte

Arrestato ad Alessandria - E' un impiegato comunale che godeva la massima fiducia - Avrebbe sottratto in sei anni oltre quattro milioni - La maggior parte dei suoi assistiti era già morta

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 11 settembre.

Da sei anni gli assistiti dell'Ente comunale di assistenza di Alessandria non «morivano» più grazie alle irregolarità di un impiegato, che fatto in arresto su ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica avv. Prosio. Il disonesto impiegato è il cinquantenne Luigi Giuseppe Barberis, nativo di Mombaruzzo (Asti) e residente ad Alessandria, che è accusato di peculato continuato e falso continuato in scrittura privata. Si sarebbe appropriato ai danni dell'ente assistenziale, fra il 1957 e il gennaio scorso, di una somma di oltre quattro milioni e mezzo.

Negli scorsi mesi la guardia di finanza accertava che i buoni viveri consegnati dall'Eca e spesi presso dettaglianti della città, non venivano restituiti dai commercianti all'ente, ma erano invece passati in pagamento, anche con la funzione di cambiali, ai grossisti. Elevava così contravvenzioni ai commercianti per una ventina di milioni. Questo induceva l'Eca a mutar sistema e dal febbraio scorso agli iscritti all'elenco dei poveri venivano consegnate somme in denaro, anziché buoni. L'incarico di distribuire le somme fu affidato all'impiegato Carlo Robotti, anziché al Barberis, che sino ad allora aveva provveduto a consegnare i buoni. Iniziata tale procedura, nel mese di febbraio la contabile ragioniera Giuseppina Costa constatava che un centinaio di persone assistite fin al gennaio con i buoni non si presentavano più a ritirare le somme in denaro e che erano scomparse le relative pratiche.

Insospettita, ne parlava con il segretario capo, ragionier Mario Gilli. Interrogato il Barberis non avendo questi fornito esaurienti spiegazioni, veniva aperta un'inchiesta e si scopriva che il centinaio di assistiti, le cui cartelle erano sparite, risultavano da tempo defunti, oppure ricoverati in ospedali o trasferiti.

Il 5 aprile il Luigi Barberis veniva sospeso dall'impiego e quattro giorni dopo il presidente dell'Eca, la signora Dionilde Pizzorno Nespolo, presentava una denuncia al procuratore della Repubblica, che affidava l'inchiesta alla squadra di polizia giudiziaria. Gli assistiti dall'Ente sono circa tremila.

E' provato che degli intestatari delle pratiche distrutte dal Barberis, il 60 per cento è da tempo deceduto; gli altri risultano trasferiti o ricoverati presso ospedali e ospizi.

Interrogato dai carabinieri, il Barberis ha negato di aver tratto un utile dal suo illecito comportamento, sostenendo di aver distribuito i buoni prelevati ad assistiti particolarmente bisognosi, che non avrebbe potuto diversamente aiutare. Forniva pure un elenco di persone che avrebbero goduto della sua «generosità», ma tutti, interrogati, lo hanno sconfessato. Il 31 agosto scorso il procuratore della Repubblica spiccava allora ordine di cattura. Il Barberis, però, si era trasferito a Torino, dove aveva trovato lavoro come custode, e non avendo lasciato l'indirizzo, un invito a presentarsi ai carabinieri per essere interrogato veniva consegnato alla moglie.

Ieri sera, evidentemente non pensando alla possibilità di essere arrestato, l'impiegato si presentava ai carabinieri e dopo un interrogatorio di alcune ore il maresciallo Scola lo dichiarava in arresto. Stamani è stato associato alle carceri di via Parma, dove sarà interrogato dal magistrato. Le indagini tuttora in corso dovranno portare alla scoperta del sistema usato dal Barberis per tradurre in denaro contante i buoni prelevati servendosi di nominativi di persone defunte. Si pensa che li convertisse in denaro consegnandoli a commercianti e in tal caso sarà da vedere se questi ultimi non siano corresponsabili. Il Barberis era impiegato presso l'ente assistenziale da diciotto anni e godeva della massima fiducia, tanto da essere considerato dai superiori come un impiegato modello.

f. m.

Luigi Barberis, il dipendente dell'Eca arrestato

Un ex campione per protesta fa lo «sciopero della fame»

Merano, 11 settembre.

(a.) Da una decina di giorni sopra una panchina della «passeggiata d'inverno», a Merano, Nino Equatore, l'ex campione del mondo di lotta greco-romana, sta conducendo lo sciopero della fame per protestare contro l'amministrazione comunale che, dopo avergli revocato un sussidio mensile di 15 mila lire, gli ha vietato anche la vendita di un suo opuscolo di cultura fisica.

Le condizioni di Equatore, che ha superato i 60 anni, sono precarie e si teme che possa rimanere vittima di qualche collasso.

Il nome di Nino Equatore fu famoso poco dopo la fine della prima guerra mondiale, quando divenne due volte campione del mondo. La sua ingente fortuna si polverizzò con la svalutazione monetaria del secondo conflitto mondiale.

Il lottatore non si perse d'animo e riprese la sua attività, affermandosi soprattutto nell'America Latina.

In Germania, durante la ripresa di un film, subì un incidente che pose fine alla sua carriera: un toro infuriato lo scaraventò contro un muro e gli provocò ferite alle gambe e alla testa.

Svanite tutte le sue risorse finanziarie — dopo essere rimasto a lungo tra la vita e la morte — dovette ritornare invalido a Merano e accettare l'ospitalità di una casa di ricovero.

Chiede la grazia Sciortino ex braccio destro di Giuliano

Sconta la pena a 24 anni per l'eccidio di Portella delle Ginestre - Sostiene di essere vittima di un errore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 settembre.

In questi giorni il ministero di Grazia e Giustizia sta esaminando l'istanza di grazia rivolta al Presidente della Repubblica da Pasquale Sciortino, marito della sorella di Salvatore Giuliano, ed ex braccio destro del bandito, condannato a 24 anni di reclusione dalla Corte di Assise di Viterbo quale responsabile, insieme agli altri componenti della banda Giuliano, della strage di Portella delle Ginestre, e a sette anni per appartenenza a banda armata.

Contemporaneamente, i legali dello Sciortino, stanno allestendo il materiale probatorio per presentare alla Corte di Cassazione istanza di revisione della condanna. Sciortino infatti ritiene di essere vittima di un errore giudiziario.

Pasquale Sciortino — come ha sempre l'accusa — fu l'uomo che alla vigilia della strage portò a Giuliano una lettera, letta la quale il bandito impartì l'ordine alla banda di recarsi sulla montagna Pizzuta. Di questa lettera sono state date varie interpretazioni: si è ritenuto infatti da alcuni che essa provenisse dai mandanti dei quali Sciortino costituiva il tramite con la banda; da altri che essa contenesse una promessa di impunità per i banditi.

Sciortino ha sempre affermato che quella lettera non ebbe alcun rapporto con la decisione del cognato di compiere la strage.

g. g.

Colonnello in pensione ucciso in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 11 settembre.

(a. m.) E' morto stamane all'ospedale Santa Croce il colonnello dell'esercito italiano, in pensione, Giovanni Martino di 64 anni, nativo di Tolone (Francia) e residente a Demonte, il quale ieri pomeriggio era rimasto vittima di un incidente stradale in frazione Madonna dell'Olmo, alle porte di Cuneo.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il giorno 23 settembre 1963 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Delegato del fallimento Linari Giorgio, dottor Bianciotti, si procederà a vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

In Grugliasco: terreno di mq. 760 lordi con entrostante casa ad un piano fuori terra portante il numero civico via Trento 16, in mappa al F. II n. 181. Prezzo base L. 11 milioni 500.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e deposito spese L. 1.200.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

La tragica sparatoria notturna sul monti di Corleone

I tre mafiosi furono uccisi dai rivali mentre cercavano di sfuggire alla polizia

La loro presenza nella zona era stata scoperta e gli agenti avevano iniziato una vasta battuta - Ora le forze dell'ordine stanno cercando gli assassini con una massiccia operazione appoggiata dagli elicotteri - Fermato il fratello di una delle vittime

Biagio Pomilla, a sinistra, e Francesco Streva uccisi nello scontro tra bande rivali (Tel. «Associate Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 11 settembre.

Sotto una pioggia incessante, decine di pattuglie radiocollegate con elicotteri danno la caccia, da ieri sera, nelle campagne di Corleone, ai killers della banda capitanata dal mafioso Luciano Liggio; in un violento conflitto a fuoco durato oltre un quarto d'ora, i banditi hanno assassinato tre altri pericolosi malviventi: Francesco Paolo Streva di 50 anni, Biagio Pomilla di 37 anni e Antonino Piraino, soprannominato «Mondello» di 41 anni.

Teatro del sanguinoso «scontro è stato una zona impervia, quasi inaccessibile, nel folto della boscaglia, a 35 chilometri da Corleone. I tre cadaveri sono stati trovati dal fratello di una delle vittime, Salvatore Pomilla: il Pomilla era stato colpito alla nuca, il Piraino alle spalle, mentre il cadavere dello Streva presentava un orribile squarcio alla faccia, il che fa presumere che gli aggressori abbiano infierito sul cadavere per sfregiarlo.

Lo Streva, il Pomilla e il Piraino, erano fra i pochi superstiti della decimata associazione criminosa della quale era capo Michele Navarra, boss della mafia di Corleone, ucciso cinque anni fa in un'imboscata mortale tesagli da Luciano Liggio.

Proprio ieri la presenza di Streva, Pomilla e Piraino era stata segnalata nella zona e le squadre della operazione antimafia avevano intrapreso un rastrellamento con l'impiego di circa 100 carabinieri e agenti. Polizia e carabinieri sapevano dove si potevano trovare i ricercati e avevano predisposto le opportune misure: alcuni uomini travestiti da cantonieri sorvegliavano la strada che da Corleone conduce a Prizzi ed inoltre erano state disposte squadre di carabinieri a cavallo. La manovra non doveva essere sfuggita ai mafiosi, che si sono allontanati in tempo dalla zona. Però, nel tentativo di sfuggire alla polizia, i tre si sono imbattuti nei loro irriducibili avversari che li hanno uccisi.

Alcuni fermi sono stati eseguiti nel corso della giornata dai carabinieri. Una delle persone fermate è Salvatore Pomilla, fratello di una delle vittime. Egli ha avuto modo di scoprire i tre cadaveri poichè ogni giorno portava da mangiare al congiunto latitante, che si nascondeva in una caverna di quella zona, in un terreno di proprietà dell'arcivescovado di Monreale. Ieri, come di consueto, stava per raggiungere il fratello quando, a poche centinaia di metri dal solito luogo ove i due si davano appuntamento, ha scoperto la strage. Salvatore Pomilla è subito sceso verso Corleone; strada facendo ha incontrato alcuni carabinieri, alla cui richiesta di dove andasse aveva risposto che tornava a casa, ma non ha neppure fatto cenno alla macabra scoperta dei cadaveri crivellati dalla raffica; egli è andato prima a casa, ha annunciato alla sorella la tragica morte del fratello e solo in seguito si è recato al commissariato di polizia.

Stamane, come s'è detto, sulla base del racconto fornito dai carabinieri che lo hanno incontrato nei pressi del luogo del delitto, il Pomilla è stato fermato e su di lui pesa l'accusa di favoreggiamento. Il comportamento del giovane, infatti, ha fatto perdere qualche ora preziosa alle forze di polizia e gli assassini hanno avuto tutto il tempo di allontanarsi.

Tra i fermati c'è Antonino Mancuso Marcello, fratello di quel Giuseppe, grosso esponente della banda Liggio, che nel corso di una operazione antimafia è stato catturato in una botola della sua abitazione lo scorso 31 agosto; per tutta la notte Antonino Mancuso Marcello è stato tenuto in camera di sicurezza nella caserma dei carabinieri. Oggi è stato interrogato ma nulla di positivo è emerso dalle sue dichiarazioni.

L'operazione di polizia non ha risparmiato neppure il centro di Corleone: sono state perquisite numerose abitazioni, compresa quella delle vittime. Le pattuglie danno la caccia al terzetto Ruffino-Bagarella-Provenzano della banda di Luciano Liggio, ritenuta appunto responsabile del triplice assassinio. L'operazione di «setacciamento» dura ininterrottamente da circa quindici ore. Il rastrellamento nella zona che si estende da Marineo fino a Prizzi è proseguito in forze, con l'ausilio di cani poliziotto e di elicotteri dei carabinieri fino al tardo pomeriggio.

Un particolare impressionante di questa complessa vicenda è quello di un triplice omicidio avvenuto, come ieri notte, il 10 settembre del 1948: caddero uccisi nel corso di una cruenta sparatoria i fratelli Giovanni e Antonino Majuri ed il loro amico Marco Marino. Si tratterà forse di una semplice coincidenza, ma è da considerare che i mafiosi tengono molto in conto, nelle loro vendette, le ricorrenze e le date. Chissà, dunque, che la mortale imboscata di ieri notte in contrada Pirrello non abbia qualche riferimento con i tre assassini compiuti cinque anni fa.

f. d.

Recuperata sul Bianco la salma dell'alpinista morto di freddo

La sciagura accadde a Ferragosto: la vittima è un giovane di Como, allievo guida

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11 settembre.

Guide e gendarmi del soccorso alpino di Chamonix hanno recuperato oggi la salma dell'alpinista e allievo guida Giovanni Noseda Pradaglio di 24 anni da Como, morto di fame e di freddo il 13 agosto mentre con un compagno — che poi si salvò e rimase sconosciuto — stava scalando la parete ovest del Dru.

I due erano stati sorpresi dalla bufera dell'11 agosto, che mietè sulla catena del Monte Bianco numerose vittime. Oggi un elicottero si è levato in volo da Chamonix e ha trasportato a valle la salma del Noseda.

Per tre giorni i due alpinisti erano rimasti senza viveri nè bevande. Avevano iniziato l'escensione la domenica 11 agosto. Contavano, con un bivacco, di portarsi in vetta; invece le condizioni meteorologiche peggiorarono subito e la bufera li avvolse. Cercarono di resistere per tutto lunedì 12, l'uno vicino all'altro, scambiandosi le poche provviste e sperando nel bel tempo.

Martedì 13 le condizioni meteorologiche peggiorarono notevolmente. Il Noseda cominciò a sentirsi male. Il compagno fece un tentativo per discendere; fatti pochi metri a corda doppia fu richiamato a gran voce dal Noseda. Ritornò vicino a lui per infondergli coraggio e assistero. Durante la notte, provato dalla fatica e dalla fame, il Noseda spirava. Il suo compagno, di cui ancora oggi non si conosce il nome, comparve al rifugio di Montanvers giovedì 14 avvisando della sciagura.

La salma del Noseda è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Chamonix in attesa dell'arrivo dei familiari, avvertiti in giornata dalla gendarmeria.

i. v.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni locali addensamenti con brevi piogge isolate anche a carattere temporalesco. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *generalmente deboli.* Mari: *poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,3	33,4	Pescara	16	36
Bolzano	12	28	L'Aquila	10	30
Trieste	14	25	Roma	16	37
Verona	13	35	Campob.	14	33
Trieste	17	33	Bari	15	34
Venezia	14	34	Napoli	13	32
Milano	11	33	Potenza	12	33
Genova	16	33	Catanzaro	17	37
Bologna	15	37	Reggio C.	14	37
Firenze	11	36	Messina	20	32
Pisa	11	35	Palermo	20	35
Ancona	16	33	Catania	15	38
Perugia	14	34	Cagliari	17	38

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 23,5, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Alassio: temperatura 23, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento moderato.

Varazze: temperatura 24,5, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

IMPORTANTE COMPLESSO ELETTROTECNICO ESTERO

cerca

per Filiale italiana Milano già largamente affermata

CAPO SERVIZIO VENDITE

settore illuminazione civile-industriale-stradale.

SI CHIEDE:
— esperienza di vendita nel settore industriale e/o nel campo rivenditori
— dinamismo e capacità di animazione di una già esistente rete di vendita
— capacità di raccolta ed elaborazione di dati riguardanti l'andamento del mercato e le tendenze estetiche
— laurea in ingegneria o diploma di perito industriale.

SI OFFRE:
— retribuzione adeguata e provvigioni
— inquadramento alle dirette dipendenze del Direttore per l'Italia.

Inviare curriculum dettagliato, specificando pretese, all'Agenzia ATA - Sezione personale - Via Trebazio, 1 - MILANO. Si prega di NON TELEFONARE. Sarà data risposta a tutti entro quindici giorni.

CORSI PROFESSIONALI SPECIALIZZATI DIURNI E SERALI
SEGRETARIE D'AZIENDA
STENODATTILO - RAFIA - CONTABILITA' - LINGUE - PASNE
Istituto VITTORIO VENETO (Palazzo Abbaziale) Via Pianezza 23 ang. via Giolitti - Tel. 511.341

ISTITUTO T. I. PARIFICATO DIURNO E SERALE
SAN SECONDO
VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802
PERITI INDUSTRIALI
SEDE ESAMI DI ABILITAZIONE
RAGIONIERI - AVVIAMENTO PROFESSIONALE
DISEGNATORI - CORSI PROFESSIONALI
La Segreteria è a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie

ULTIME NOTIZIE

Messaggio ai gruppi democratico e repubblicano

Kennedy raccomanda al Senato di approvare il trattato atomico

«La ratifica — afferma il Presidente — è nell'interesse del Paese e dell'umanità» - Ampie garanzie per la difesa nazionale: le misure di sicurezza chieste dai capi militari saranno attuate

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 settembre.

In un messaggio ai capi gruppo democratico e repubblicano del Senato Kennedy ha dato oggi ampie assicurazioni che il trattato atomico con i russi non limita in alcun modo la sua autorità di impiegare le armi nucleari, in caso di necessità, per la difesa degli Stati Uniti e degli alleati. Dopo aver garantito che le salvaguardie chieste dai capi di stato maggiore delle forze armate saranno pienamente attuate, il Presidente ha raccomandato la ratifica del trattato «nell'interesse del Paese e dell'umanità».

La lettera di Kennedy è stata pubblicata non appena il Senato ha ripreso il dibattito in corso sulla ratifica del trattato di Mosca.

I punti principali del messaggio presidenziale sono:

1) «le esplosioni sperimentali nucleari sotterranee, permesse dal trattato, proseguiranno intensamente e con ogni accuratezza mentre saranno predisposti il personale, i fondi e le attrezzature necessari a tale scopo»;

2) gli Stati Uniti «si manterranno pronti a riprendere gli esperimenti ora vietati dal trattato e adotteranno tutti i provvedimenti necessari alla sicurezza nazionale per il caso che il trattato stesso sia abrogato o violato in alcuna delle sue norme. In particolare, gli Stati Uniti conservano il diritto a riprendere gli esperimenti nell'atmosfera qualora l'Unione Sovietica dovesse effettuare da parte sua esperimenti del genere, in violazione del trattato»;

3) «le nostre attrezzature per la scoperta di possibili violazioni nelle norme del trattato saranno ampliate e migliorate così da accrescere le nostre garanzie contro le violazioni clandestine del patto da parte di altre potenze»;

4) «il governo degli Stati Uniti manterrà in funzione i laboratori per le armi nucleari nel quadro di un programma di vigoroso sviluppo delle armi stesse allo scopo di garantire che gli Stati Uniti continuino anche in futuro a disporre di una forza pienamente adeguata alla necessità di una efficiente difesa nazionale. In particolare, così come è stato fatto chiaramente presente dal ministro per la Difesa, gli Stati Uniti conserveranno forze strategiche tali da assicurare in pieno la continuazione della capacità degli Stati Uniti a distruggere qualsiasi aggressore, anche dopo aver subito un primo urto in seguito ad un attacco di sorpresa»;

5) «il trattato non limita in alcun modo il potere del comandante in capo di ricorrere all'impiego delle armi nucleari per la difesa degli Stati Uniti e dei loro alleati qualora dovesse accadere un fatto tale da richiedere una così grave decisione. Qualsiasi decisione sull'impiego delle armi nucleari sarà presa dagli Stati Uniti conformemente alle norme costituzionali e su di essa non influiranno in alcun modo le disposizioni del trattato per la messa al bando delle prove nucleari».

a. b.

Il Presidente americano parla all'Onu il 20 settembre

New York, 11 settembre.

Da fonte informata si apprende che il presidente Kennedy ha deciso di pronunciare un discorso all'Assemblea generale dell'Onu a New York, probabilmente il 20 settembre prossimo, durante una seduta plenaria dei 111 membri delle Nazioni Unite.

Una valigia piena di dinamite in deposito alla stazione di Genova

Era stata lasciata il 27 aprile a Principe - Conteneva anche un congegno ad orologeria che per un guasto non ha funzionato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 settembre.

Una valigia di fibra contenente tre chili e mezzo di dinamite in saponette, un bidone in plastica con 5 litri di benzina ed un congegno ad orologeria alimentato da batterie, è stata rinvenuta nel deposito bagagli a mano della stazione Principe. La valigia era stata depositata da un ignoto il 27 aprile scorso alle ore 17. La carica di dinamite non è esplosa, perchè la batteria si era scaricata per un guasto. La polizia ferroviaria ha informato la questura, che ha mandato sul posto gli artificieri del presidio, i quali hanno prelevato la valigia.

Il rinvenimento è stato del tutto casuale. Alcuni impiegati dell'Ufficio deposito colli a mano avevano più volte notato, senza sospetto, quella valigia di fibra abbandonata sugli scaffali. Secondo il regolamento, trascorsi i due mesi di giacenza, il servizio bagagli, che è gestito dalla Cooperativa facchini, ha l'obbligo di consegnare i colli al deposito centrale, divisione commerciale, che provvede alle aste. Qui la valigia è stata aperta e naturalmente ha provocato un fuggi fuggi generale del personale.

L'allarme veniva dato alla polizia ferroviaria e alla questure. Un sopralluogo è stato operato nei bagagli di Principe e subito dopo alle stazioni di Brignole, Sampierdarena e Nervi dalla polizia e dai carabinieri. Qui il personale garantiva che, per le disposizioni impartite il 28 aprile scorso, dopo lo scoppio avvenuto alla stazione di Milano, i bagagli venivano fatti aprire prima di accettarli. La stessa disposizione ordinava la temporanea sospensione del servizio cassette automatiche nelle stazioni. Del rinvenimento è stata informata la direzione generale di Pubblica Sicurezza e fonogrammi sono stati trasmessi a tutte le polizie di stazione.

n. b.

La «Sagra musicale umbra» rinviata per mancanza di fondi

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 11 settembre.

(g. f.) La diciottesima edizione della «Sagra musicale umbra», che doveva segnare il rilancio della rassegna, rischia di naufragare: il sovrintendente Flores Ammannati si è dimesso, a dieci giorni dall'inizio, già fissato per il 22 settembre.

Le cause di questa frettolosa decisione sono presto individuate: sette mesi fa, quando il comitato della «Sagra» gli diede l'incarico, Ammannati — già sovrintendente alla «Fenice» di Venezia — stabilì un preventivo con centodue milioni di uscite e altrettanti di entrate per contributi vari. Ma il comitato, dopoché l'Ammannati aveva sottoscritto i contratti, firmato i compensi e, quel che è peggio, anche stabilito il programma (distribuito in tutto il mondo), si è accorto che neppure il 50 per cento della somma sarebbe potuto entrare in cassa.

Si è cercato di trovare nuovi finanziamenti, ma troppo tardi, perché ormai alla vigilia della manifestazione. Così l'apertura è stata differita di sei giorni, dal 22 al 28 settembre, e tutta la prima settimana è stata praticamente revocata. Scompaiono dal cartellone «Jerusalem» di Verdi, la «Theodora» di Haendel, i concerti di musica contemporanea e il complesso dei Balletti della Guinea. Il comitato, riunitosi d'urgenza, ha respinto le dimissioni del Sovrintendente. La «Sagra» si farà, ma in tono minore: dal 28 settembre al 5 ottobre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 settembre 1905

NATI — Fassino Giuseppe; Lacassia Silvana; Calleni Daria; Berruto Cinzia; Morello Giovanni; Bellissi Maria; Tugini Cristina; Pizzuto Andrea; Longhi Laura; Faco Antonio; Faco Pietro; Cristiani Enrico; Balma Sabrina; Balma Elisabetta; Piazza Fabrizio; Castiglia Emilio; Lunas Angelo; Squara Valter; Mirro Lorella; Ricca Barberis Andrea; Operti Tiziana; Toffano Fulvio; Zago Patrizia; Zago Lucia; Lauria Graziella; Bicletti Maria; Pignari Alessandra; Gatti Rudi; Venurie Pasquale; Candelo Massimo; Alpe Valter; Sanseverato Rosanna; Turetta Patrizia; Ghion Maurizio; Tavella Gianna; Faco Donata.

Gammicchia Antonino; Anfuso Antonio; Maestri Lino; Fontana Laura; Gisi Monica; Baitasi Gian Luca; Lombardo Margherita; Tesia Franco; Casarsa Enrico; Marini Franco; Ivaldi Laura; Massa Claudia; Bonsecco Tiziana; Marletti Renato; Viola Angelo; De Giuli Cinzia; Capperi Antonella; Albesi Marco; Soccia Andrea; Taffetti Mauro; Morando Rosaria; Rossi di Montelera Lidia; Gerbino Vittorino; Casagrande Paola; Gilardi Giovanni; Mina Marisanna; Sabatino Angelo; Neri Maurizio; Patrita Valentino; Decarlini Maria Grazia; Mola Marisa; Frunetta Patrizia; Freguglia Morena; Turelli Marcella; Giordo Giancarlo.

MORTI — Malaman Ernesto, anni 45, da Legnaro, operaio, abitante in corso Cassia 307; Zola Francesca ved. Marengo, a. 89, Torino, v. Conoidata 5; Gottargi Italia in Beltrame, a. 49, Ponte di Piave, v. Foligno 68; Serafino Mario, a. 72, Buasoleno, v. Campanella 17; Simioni Rosario, a. 64, Cittadella, c. Q. Sella 141; Lucasalo Adele in Venneri, a. 51, S. Giorgio Ionico, v. T. Grossi 20; Fratia Giovanni, a. 61, Verzuolo, v. Vico 1; Aristi Carolina ved. Zanon, a. 55, Occimiano, operaia, v. Vicoforte 3; Lignatto Angela ved. Operzi, a. 75, Torino, commerciante, v. Garibaldi 13.

Decaduti in ospedale: Fagetto Attilio, a. 57, S. Secondo, impiegato; Cecco Raffaele, a. 35, Lavello, operaio; Randazzo Pietro, a. 73, Mondovì; Di Natale Salvatore, a. 28, Riesi, operaio; Lupani Maria ved. Bellisomi, a. 73, Gambarana; Bevione Michele, a. 47, Piobesi, operaio; Salis Francesco, a. 61, Sassari; Giuliano Arnaldo, a. 23, Villafalletto, operaio; Pasquale Dionigi, a. 61, Ottiglio Monferrato; Spaccamonti Carmela in Lo Grippo, a. 28, Melfi; Candelero Alessandro, a. 19, Lucera, meccanico; Hösa Lucia ved. Volpato, a. 65, Siuderno; Finocena Giuseppe, a. 74, Torino, rappresentante; Puppa Giovanni Battista, a. 62, Sestri Ponente; Delfino Lucia in Peano, a. 26, Bernezzo.

Nati 71 - Matrimoni 44 - Morti 74

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Fiorella Segre

la famiglia, con immutato rimpianto la ricorda a quanti la vollero bene.
— Torino, 12 settembre 1963.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Lucia Tessore ved. Pozzo

la sorella la ricorda con immutato dolore e rimpianto. Santa Messa in Gruglia.
— Gruglia, 12 settembre 1963.

1958 1963

Roberto Pentiglio

Affettuosamente ricordato dai suoi cari nella S. Messa del 13 settembre alle ore 9 nella Parrocchia di N. S. della Pace.
— Torino, 12 settembre 1963.

Cristianamente è mancata al suoi cari

Elina Maestrelli ved. Francione

Costernati lo annunciano i figli **Francesco** con la moglie **Anna Grossi**, **Alfredo** con la moglie **Rina Tomasichio**; i nipoti **Luigi, Gianni, Umberto e Marisa**. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 14.30 partendo dalla Casa di Cura Ausiliatrice, via Amedeo Peyron 42. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1963.

La Presidenza, la Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Collaboratori della RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Direttore Dr. Ing. Francesco Francione per la scomparsa della Sua adorata Mamma.

Elina Maestrelli ved. Francione

— Torino, 11 settembre 1963.

Pietro Bertolone, Agostino Canonica, Giuseppe Prever prendono viva parte al lutto dell'Ing. Francesco Francione.

Direzione, Impiegati e Maestranze della **Società Costruzioni Meccaniche G.M.** partecipano al dolore del loro Amministratore Delegato Dr. Ing. Francesco Francione per la morte della Sua Cara Mamma.

Elina Maestrelli ved. Francione

— Torino, 11 settembre 1963.

Direzione, Impiegati e Maestranze delle **Società Maschi - I.M.I. - S.C.D. - C.F.C.** - prendono viva parte al dolore che colpisce l'Amministratore Delegato Dr. Ing. Francesco Francione per la morte della Sua Cara Mamma.

Elina Maestrelli ved. Francione

— Torino, 11 settembre 1963.

Si uniscono al dolore della Famiglia:
Vito Bergamini
Renato Orlandi e famiglia
Antonio Palazzi e famiglia
Peppo Poletti e famiglia
Fernanda Pettiono
Giovanni Berlolino e famiglia
Gianfranco Castagna e famiglia
Elena e **Giovanni Ernste**
Aldo Clerico
Giovanni Dalliprocolo e famiglia
Maria e **Leonardo De Rubeis**
Carlo Macchi
Luciano e **Luigi Mavenga**
Mario Novasio e famiglia
Emilio Pesce e famiglia
Prospero Ruggeri e famiglia
Florman Savio e famiglia
Carlo Sicardi e famiglia
Enrico Tassi e famiglia
Lorenzo Mantello

Mario e **Luciano Casa** partecipano al dolore della famiglia Francione.

Pietro Giannotta e Famiglia prendono viva parte al dolore dell'Ing. Francesco Francione per la perdita della

Mamma

— Torino, 11 settembre 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Selvaggi

Maresciallo Magg. del C.C. in congedo

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Vittorio** e famiglieri tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle 9,30 in Monesiglio (CN).
— Monesiglio, 11 settembre 1963.

La **C.I.F.E.S.** di Como partecipa vivamente al dolore del Prof. Dr. Vittorio Selvaggi Direttore della Filiale di Torino per la perdita del

Padre

— Como, 11 settembre 1963.

Segretaria e Rappresentanti della **Filiale C.I.F.E.S.** di Torino partecipano al dolore del loro amato Direttore Dr. Vittorio Selvaggi per la perdita del caro

Papà

— Torino, 11 settembre 1963.

La **Ditta F. Rolle Servizio Tecnico C.I.F.E.S.** Torino, gli amici **Paolo** e **Cristiana**, prendono viva parte al dolore del Rag. Vittorio Selvaggi per la perdita del caro

Papà

— Torino, 11 settembre 1963.

Nessuno cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cecilia Algostino ved. Bianco

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Maria Teresa, Carlo, Carmelito** con la moglie **Marietta Carlo** e i bimbi **Gabriella** e **Alessandro**, la nuora **Rita Pugliese** ved. **Bianco** coi figli **Roberto** e **Paola**, la sorella **Teresina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caluso giovedì 12 settembre alle ore 9,30.
— Caluso, 11 settembre 1963.

I **Funzionari** e tutto il **Personale** della **Sezione INAM Maderna di Compagna** partecipano commossi al grande dolore del dott. Camillo Bianco per la perdita della adorata mamma sig.ra

Cecilia Algostino ved. Bianco

— Torino, 11 settembre 1963.

I **Medici specialisti** della sezione **I.N.A.M. Madonna di Campagna** partecipano al dolore del collega dott. Camillo Bianco per la perdita della adoratissima

Mamma

— Torino, 11 settembre 1963.

I colleghi **Bruno Vavalotti, Luigi Bonichelle, Roberto Campanella, Antonio Lauriechino** si uniscono al dolore del dott. Camillo Bianco.

I figli **Giancarlo** e **Giuliana**, la nuora **Luisella** e **Claudia**, i nipoti **Gianpietro** con la moglie **Nunzia Caspara, Luca, Elvira** e **Giovanna**, la fidata ed affezionata **Rina**, piangono inconsolabili la morte della loro diletta

Elvira Paietta Berrini

I funerali avranno luogo a Torino giovedì 13 alle ore 15 con partenza dalla Federazione Comunista. La salma sarà tumulata a Meggio nel pomeriggio di venerdì 13.
— Torino, 11 settembre 1963.

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione Comunale** di Torino annunciano con dolore la scomparsa della

Prof.ssa Elvira Paietta

già Assessore e Consigliere della Città.
— Torino, 12 settembre 1963.

Il «**Circolo della Stampa**» esprime a nome degli appassionati torinesi il suo profondo cordoglio per la perdita di

Elvira Paietta

figura esemplare di italiana e di antifascista.
— Torino, 11 settembre 1963.

La **Soc. p. Az. ABSA Assicurazioni di Roma** prende parte al dolore della famiglia Mchssano per la perdita della Signora

Cesira Pellerino in Mossano

— Torino, 12 settembre 1963.

Partecipa al cordoglio per la scomparsa del Rev. Vicario

TEOLOGO

Carlo Borgietto

Maria Bernardi De Bernardi con figli, nuora, nipoti.
— Grugnasco, 11 settembre 1963.

Tullio e **Ester Nicola** unitamente a tutta il **Personale** dell'**Astora Radio** partecipano al dolore della Famiglia Testa per la perdita della loro cara Mamma

Linda Testa Magni

— Torino, 12 settembre 1963.

Adriana Acutis Ruffini e figli partecipano commossi al dolore della Famiglia Passadore per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Alfredo Passadore

— Torino, 11 settembre 1963.

1962 1963

Nel 1° doloroso Anniversario della scomparsa di

Elvira Ingravalle

il marito ricorda la Sua Anima generosa a tutti coloro che Le vollero bene. Santa Messa in Torino, Parrocchia Ponte Stura, 13 settembre, ore 8.
— Torino, 12 settembre 1963.

12-9-1959 12-9-1963

Arch. Giglio Tarone

«Sei per me la roccia di rifugio: una fortezza a riparo mi fa». (Salmi, II - 71 - 3)
— Torino, 12 settembre 1963.

Mentre del Conforti Religiosi è mancata l'8 corrente

Angiolina Savoré ved. Bava

Per volontà dell'Estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, con infinito strazio: il figlio **Giovanni** con la consorte **Anna Attara** e figli: **Guido** con la consorte **Annamaria Dolcino, Alba** con il consorte **Ruggero Ostana** e la piccola **Maria Cristina** (in Argentina), **Adriana** la figlia **Virginia**, ringraziando tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima 10 ottobre ore 8,30 nella Chiesa di San Secondo.
— Torino, 12 settembre 1963.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del suo Vice Direttore Centrale Rag. Giovanni Bava per la dipartita della Sua cara Mamma, Signora

Angela Savoré ved. Bava

— Torino, 12 settembre 1963.

Il Direttore Generale Boli, **Francesco Rota** ed i Dirigenti Centrali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:
Giovanni Ambrino
Giuseppe Amoretto
Giovanni Barberis
Emilio Bellavita
Flavio Beretta
Luigi Bertero
Pietro Bruni
Luigi Campia
Alessandro Capello
Andrea Cappellano
Giovanni Carello
Ettore Cattaneo
Augusto Ciarlelli
Premio De Magistris
Mario De Regibus
Pietro Ferrero
Carlo Garibaldi
Carlo Gili
Aldo Guarino
Fulvio Mongiglano
Guido Nobroli
Giulio Pignol
Ugo Plumelli
Osvaldo Poero
Luigi Prano
Luigi Rocco
Antonio Salvadori
Giovanni Torretta

prendono parte con commozione al lutto dell'amico e collega Rag. Cav. Giovanni Bava per la scomparsa della sua cara Mamma Signora

Angela Savoré ved. Bava

— Torino, 12 settembre 1963.

I Funzionari del Servizio Fidi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:
Bruna Bruno
Giuseppe Bruno
Rolando Paola Bisotti
Francesco Canera
Guido Casanova
Alfredo Manassero
Antonio Ponti
Flaminio Ranotti
Enrico Sergiolla

si uniscono al lutto del Vice Direttore Centrale Cav. Rag. Giovanni Bava per la scomparsa della Sua cara Mamma Signora

Angela Savoré ved. Bava

— Torino, 12 settembre 1963.

Felice Garetti, si unisce al dolore dell'amico Aldo Raccagni per il grave lutto che l'ha nuovamente colpito con la perdita della madre Sig.ra

Maria Ferrari Raccagni

— Torino, 12 settembre 1963.

Dirigenti e **Maestranze** e **Cantiere SAI** prendono parte al dolore del Signor Aldo Raccagni per la scomparsa della madre Signora

Maria Ferrari Raccagni

— Torino, 12 settembre 1963.

La **S.p.I. Vincenzo Bellocchi** partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Aldo Raccagni, Amministratore della Società, per la scomparsa della Mamma Sig.ra

Maria Ferrari ved. Raccagni

— Torino, 11 settembre 1963.

L'**Impresa Raccagni, Fratini & C.** partecipa al grave lutto che ha colpito il Suo Amministratore Dalco, sig. Aldo Raccagni, per la scomparsa della Sua cara Mamma Sig.ra

Maria Ferrari ved. Raccagni

— Torino, 11 settembre 1963.

Mentre crudele ha stroncato con crudezza rassegnazione

Luigi Remondetti

La Ditta Bonifazi, sig. Consolata 11, che lo ebbe carissimo collaboratore per oltre 35 anni, ne piange la perdita e la comunica e funerali avvenuti, per volontà dell'estinto.
— Torino, 9 settembre 1963.

Gli amici di lavoro:
Italo Bergamasco
Gino Bertinetti
Liliana e **Rosanna Fiore**
Teresa Morandi
Nella Calzaia
Maria Fiorina
Mario Silvetti

si associano al grande dolore della fedele sposa Palmira.
— Torino, 5 settembre 1963.

Vittorina Spano Sirovegna partecipa al grande dolore della buona Palmira per la perdita del caro

Luigi

Torino, via Morgben 19.
— 9 settembre 1963.

Mentre dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Amberti

Commendatore
di anni 61

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Pierina**, le sorelle **Michelina** e **Rita**, il fratello **Piero**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiti 12 settembre ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Orbassano, 12 settembre 1963.

Prendono parte al dolore di Pierina la famiglia **Pignatta** e **Zarzani**.

Gli amici **Giorgio Bernazzi, Renato Oliveri, Alfredo Penna, Luciano Orsyl, Gino Peretti, Mario Vinaia, Alberto Calvello** e **Franco Bottini** prendono viva parte al dolore del caro Gigetto per la scomparsa del padre

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 11 settembre 1963.

Chiaffredo Chiaiva e famiglia prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Ettore Collidà

— Cuneo, 11 settembre 1963.

Cristianamente assistita, il 9 settembre alle ore 10,45, ha reso la sua anima a Dio

Francesca Lero Piana

A tumulazione avvenuta per sua espressa volontà ne danno annuncio le amiche sorelle **Marietta** ed **Elda**, i nipoti **Paola**, col marito **Giuseppe Pazzano, Piero** e **Franco** con la moglie **Elvira Nathan** e i bimbi **Sergio, Pierluigi** e **Lucia** ed i parenti tutti.
— Quarona Sesia, 13 settembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chiantelassa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gilda**, i figli **Maristarosa, Aldo, Carlo**, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani 13 corr. ore 9 da via Cibrario 44. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Angela Ferrando in Ferrero

Lo annunciano con dolore il marito, figlio; nuora, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali ogni con 9 partendo da piazza Hermada 10. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

comm.

Carlo Emanuele Bona

ne immutato dolore la famiglia. Le ricorda ai parenti ed amici. Le S. Messe in suffragio saranno celebrate venerdì 13 settembre alle ore 6,30 presso la Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Valentino Carrera 11; alle ore 10 presso la Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37; alle ore 10 presso il Santuario di Trana.
— Torino, 11 settembre 1963.

Nel decimo doloroso anniversario della morte di

Giovanni Notarbartolo Principe di Furnari

verrà celebrata nella tomba di famiglia nel cimitero generale la S. Messa in suffragio il 14 settembre alle ore 10. La famiglia con sempre profondo dolore lo ricorda.
— Torino, 14 settembre 1963.

Giorgia e **Gino Pignatta** partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita del signor

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione, gli Assistiti dell'E.P.A.T. prendono parte al profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 12 settembre 1963.

Nuzzi e **Gigi Mainu, Luciotto** e **Nonni Grignola** partecipano al dolorosso lutto della famiglia Bracco per la scomparsa dell'affezionato cugino

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** della **Cassa Mutua Artigiani** prendono viva parte al dolore della Cassa Mutua Commercianti per la repentina scomparsa del Suo Presidente

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 12 settembre 1963.

Il **Presidente** ed il **Consiglio Centrale** della **Federazione Nazionale Mutua Esercenti Attività Commerciali** prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 11 settembre 1963.

Presidenza del Consiglio e Soci e Gruppo Federazione Granata si uniscono al dolore del caro socio Beppo Rosero per la perdita dell'adorato

Papà

— Torino, 12 settembre 1963.

Anna e **Giuseppe Vota** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 12 settembre 1963.

L'**Associazione Provinciale Mineralisti** partecipa con dolore al lutto per la scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

— Torino, 12 settembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cinzia Signorini ved. Fontana

Addolorati danno il triste annuncio figli dott. **Aldo**, avv. **Luciano** e geom. **Roberto**, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 settembre alle ore 10,30 partendo da via Stradella 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1963.

Giuseppe e **Marida Rocchi** partecipano commossi al lutto del Geom. Roberto Fontana per la scomparsa della Madre Signora

Maria Teresa Signorini ved. Fontana

— Torino, 12 settembre 1963.

Dirigenti, Impiegati ed **Maestranze** dell'**Impresa Costruzioni Ing. E. Recchi** si associano al dolore del Geom. Roberto Fontana per la scomparsa della Madre Signora

Maria Teresa Signorini ved. Fontana

— Torino, 12 settembre 1963.

Il **Direttore del cantiere di Khartoum** con i suoi **Collaboratori** prende viva parte al dolore del Geom. Roberto Fontana per la scomparsa della Madre Signora

Maria Teresa Signorini ved. Fontana

— Torino, 13 settembre 1963.

Il Dr. **Scheppo** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Fontana.

Bonino e **Giovanni Olivero** sono vicini a Roberto nel dolore per la scomparsa della sua

Mamma

— Torino, 11 settembre 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari:

Carla Biolcati nata Balla

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, mamma, papà, zii, nonni, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marenco per le amorevoli cure prestatele. I funerali oggi 12 alle ore 14,30 partendo da via Brandizzo 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1963.

Le famiglie: **De Maria, Biglia, Balla, Cantera** prendono parte al dolore della famiglia Balla - Biolcati.

La **Madrina**, unitamente al marito, figliocio e cugina, si associano al dolore della famiglia Balla - Biolcati.

La **Soc. per Azioni «S.A.M.M.A.»** partecipa al lutto del suo dipendente Dario Biolcati per la scomparsa della consorte

Carla Balla

— Torino, 12 settembre 1963.

Munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia, è mancata, all'affetto dei suoi cari

Pierina Raviola ved. Bubani

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio: il figlio **Angiolo** con la moglie **Giovanna Ernesta**, e il piccolo **Piero**, parenti tutti. I funerali, giovedì 12 ore 9, da via Marco Polo 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1963.

Sono **Cristianamente** vicini ad Angelo, gli amici **Alma, Bonzano, Caviano, Opisanire.**

Con tutti i carismi della Fede, confortato da particolare benedizione di S. E. il cardinale Giuseppe Siri, chiudeva la sua cristiana vita terrena il

BARONE

Eugenio Cellario Serventi

Cavaliere di Carlo
di S. M. la regina Elena
Colonnello di cavalleria
Decorato al Valore Militare

Affranti ne danno la dolorosa partecipazione: i figli: **Elena** con il consorte **Carlo Medaglia Albani** e figli **Maria Antonietta, Giuseppina, Xaviera, Giacomo** con la consorte **Anna Pernati** e figli **Eugenio** e **Marina**; la sorella **Federica**; la cognata Baronessa **Maria Cellario Serventi**; i cugini, parenti tutti e gli affezionati **Luigi** ed **Enrichetta Bianzano** e **Mariella Isaelli**. Il funerale avrà luogo venerdì 13 alle ore 8 nella Basilica di S. Siro, indi la cara salma sarà trasportata a Lairgeglia per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Genova, 11 settembre 1963.

Cristianamente è mancata

Giovanna Ansaldi ved. Boccardo

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Celeste, Maria, Angelo, Costanza, Domenico** e **Giovanni** con le rispettive famiglie; le nuore **Rina** e **Gina** vedove **Boccardo** e famiglie; fratello, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Marenco ed alla rev. suore della Casa riposo del Pino che amorevolmente l'assistettero. I funerali giovedì 13 corr. alle ore 16,30 partendo da via Pastrengo 1. Non fiori; non lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 settembre 1963.

E' mancato

Remo Maglione

anni 40

Lo piangono la moglie **Enza Massaia** e figlia **Maria**, la mamma ed il papà, la sorella **Ada** col marito, la nonna e parenti tutti. Funerali in Pinerolo, 13 corrente ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.
— Pinerolo, 11 settembre 1963.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Pasquale Fidale

Lo piangono la moglie **Rachele Cambardella**, figli, nuora, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 9 dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 12 settembre 1963.

Le Famiglie **Arietta** partecipano al dolore della Famiglia Fidale.

1961 1963

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Giuseppe Castelli

S. Messa, domenica 15 corrente, ore 10.
— Prapero Saraceno, 12 settembre 1963.

Impressionante sciagura avvenuta ieri pomeriggio

Due morti e oltre dieci feriti nel crollo di uno stabilimento

A Gorgonzola, presso Milano - L'esplosione di una caldaia ha fatto saltare in aria tutta la fabbrica dove lavoravano circa 50 operai - Febbrile opera di soccorso per estrarre i corpi sepolti dalle macerie - Quattro uomini sono in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 11 settembre.

Una sciagura è accaduta nelle prime ore della sera a Gorgonzola in seguito alla violenta esplosione di una caldaia nello stabilimento Cademartori per la lavorazione del burro.

Nell'incidente si lamentano due morti, quattro persone in fin di vita ed altre due ferite molto gravemente. I pompieri di Milano, Treviglio e Monza stanno rimuovendo le macerie della fabbrica devastata.

L'esplosione è stata di tale violenza che non solo i locali dello stabilimento sono saltati in aria, ma è crollata anche una ciminiera alta trenta metri.

Il disastro è accaduto verso le 18,45, mentre quasi tutta la gente del posto si era ritirata nelle proprie abitazioni. All'improvviso la caldaia dello stabilimento Cademartori è esplosa, sembra per il mancato funzionamento di una valvola. Molti locali sono andati in frantumi, due capannoni lunghi quasi quaranta metri sono stati letteralmente «strappati» verso l'alto, è saltata in aria anche un'autorimessa e infine con estremo fragore si è schiantata al suolo una ciminiera alta quasi trenta metri.

Urla, strepiti, spavento, dolore, persone che scompaiono: tutto questo nel giro di pochi istanti, mentre da ogni parte di Gorgonzola accorrevano gli abitanti per i primi soccorsi. Venivano avvertiti i pompieri, i carabinieri e la polizia che accorrevano subito sul posto.

Nello stabilimento in quel momento lavoravano circa cinquanta operai, che per fortuna non sono stati tutti travolti dal disastro; tuttavia la caduta della ciminiera e dei locali della caldaia ha provocato la morte istantanea di due operai, e precisamente di Andrea Buzzoni di 41 anni, e Luigi Cassaniga di 47, entrambi sposati e residenti a Gorgonzola.

Il crollo ha coinvolto altri quattro operai ferendoli in modo gravissimo, tanto che all'ospedale di Gorgonzola, dove sono stati ricoverati, le loro condizioni sono giudicate disperate: si tratta di Giacomo Rubagotti di 54 anni, Dante Vigliotti di 31, Angelo Ferrari di 38, ed Enrico Fontana di 40, anch'essi sposati e residenti a Gorgonzola.

Alcuni di questi sono stati estratti dalle macerie ancora fumanti e perdevano molto sangue: hanno dovuto essere soccorsi già sul posto con notevoli trasfusioni. L'accorrere dei vigili del fuoco ha fatto sì che si potessero salvare almeno questi quattro operai prima che le loro condizioni peggiorassero. Tuttavia, come s'è detto, il loro stato permane estremamente grave.

Il crollo succeduto allo scoppio ha provocato danni anche all'esterno dello stabilimento, dove transitavano in quel momento la signora Adele Confalonieri di 43 anni, e la signora Giuseppina Moretti in Levati, di 38 anni, che spingeva una carrozzella, con una bimba di 6 mesi, Paola Levati. Le tre persone rimanevano travolte e, prima che venissero estratte dai rottami, sono trascorsi quasi tre quarti d'ora.

E' stato davvero miracoloso che la piccola Paola sia stata ancora tratta in salvo: la carrozzella infatti le aveva protetto la testina, in modo da evitarle la morte; ha riportato invece ferite le gambe ma guarirà in una decina di giorni. La signora Confalonieri e la madre della piccola sono invece in gravissimo stato all'ospedale.

Fino alle 22 circa un grave interrogativo pendeva sui soccorritori di Gorgonzola: quante altre persone sarebbero state trovate sotto le macerie? Invece proprio alle 22, in seguito ad un controllo di tutti gli operai che erano nello stabilimento al momento della sciagura, si poteva appurare che non vi erano altre vittime.

Subito dopo la scoppio e il crollo si è avuto anche un principio d'incendio, che però non ha provocato ulteriori danni. Numerose squadre di volontari collaborano alle operazioni al recupero dei diversi quintali di detriti e di materiale caduti entro lo stabilimento. Secondo i primi accertamenti, i danni materiali ammonterebbero a quasi cento milioni.

e. p.

Rapiti i due bimbi d'una guida valdostana?

**S

nel nuovo complesso industriale tre volte più grande una nuova tecnica produttiva

rivoluziona i prezzi delle lavatrici

Candy

costa sempre meno

automatic 3 kg. 3,5

99.800

automatic 5 kg. 5

115.800

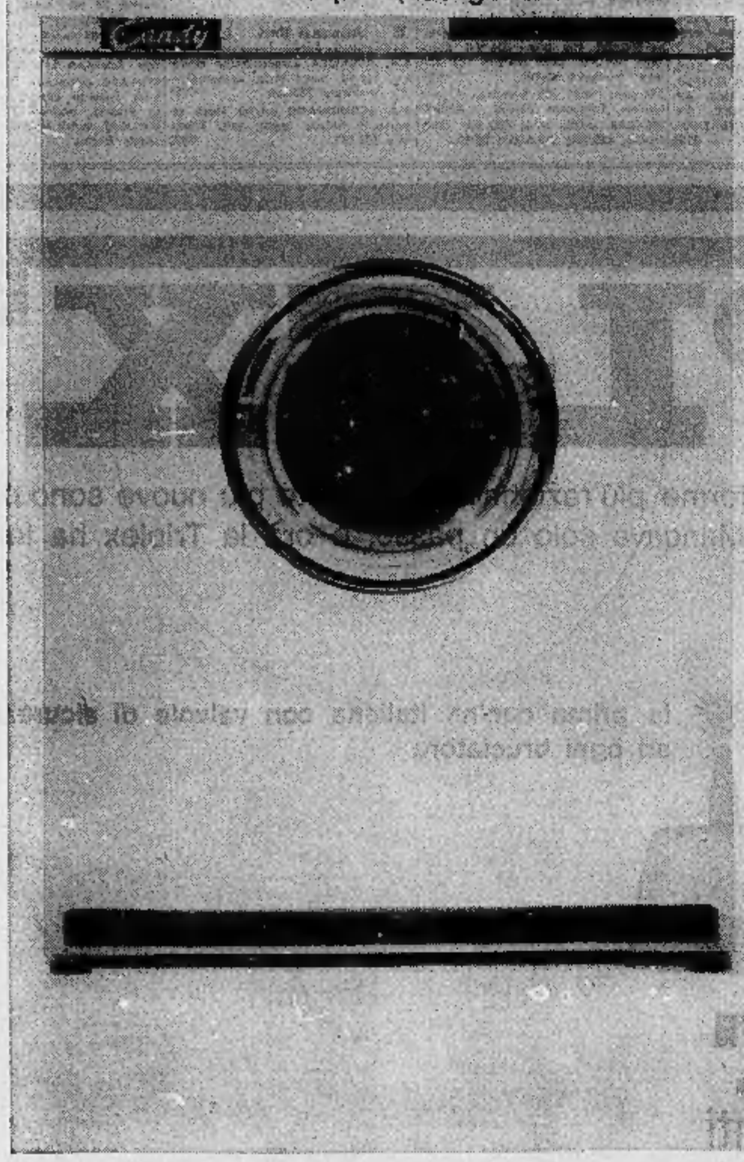
...è una bella notizia, se volete dir "basta" al bucato!

automatica al cento per cento - 8 programmi per ogni tipo di tessuto - **autosolver,** per lavare più a fondo e delicatamente - **sospensione bilanciata:** la lavatrice è immobile e silenziosa anche quando centrifuga

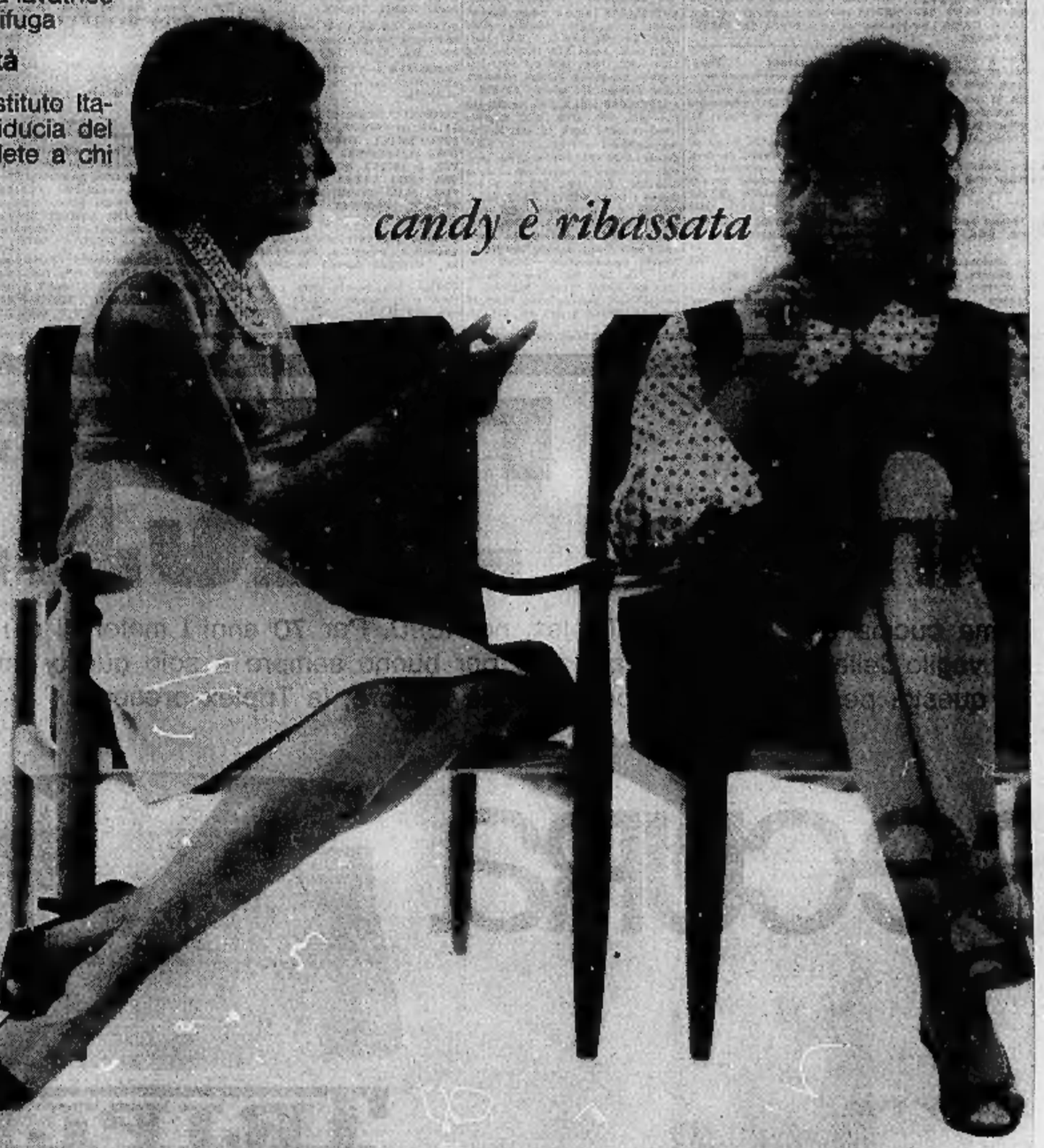
e una triplice **garanzia di qualità**

premiata dal Mercurio d'Oro - garantita dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità - garantita dalla fiducia del pubblico - è la più venduta in Italia - chiedete a chi ne possiede già una!

garantita! ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ



candy è ribassata



I nostri prezzi sono perfettamente calibrati secondo criteri di serietà produttiva e commerciale. Pertanto preghiamo i signori Clienti di astenersi dal richiedere sconti ai Rivenditori.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

SALUMERIA assume commessa pratica. Telefonare 753-691. Corso Francia 209.

SARTORIA alta moda cerca abili lavoranti aiutanti e aiutantina ottima retribuzione. Via Giannone 1 bis, De Brand.

SCARPA cerca ragazzina fissa per compagnia. Telefonare 852-239.

SENZA cerca cameriera ora mattino. Telefonare 547-412. A85238

SIGNORE, signorina residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoi, San Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTO metalmeccanico zona cerca: n. 2 capi squadra meccanica (alesatori). Funzione mensa aziendale ed assistenza medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino».

STABILIMENTO zona Regina Margherita assume tornitori fresatori piallatori aggiustatori prima seconda categoria manovali ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino».

TAGLIATORE pellami abile assume fabbrica borse. Batteaf, Saluzzo 18.

TAGLIATORE-ICE esperto grafici consumi e apprendista cercansi da industria camiceria in serie. Telefonare 950-250.

TIPOGRAFIA assume legatrice e apprendiste. Falciola, via Degliani 13.

TORNITORE 1-II categoria cercasi. Chiappa, Palestrina 11. A84614

TUTTOFARE cerca piccola famiglia in zona Valsalina, offresi retribuzione, massima serietà. Telefonare 689-691.

TUTTOFARE fissa abile referenziata, adeguato stipendio, mensili. Telefonare 760-723, 13-15. A88133

TUTTOFARE fissa o intera giornata cerca famiglia quattro persone adulte garantendo ottimo trattamento. Telefonare 773-739.

TUTTOFARE chiara veramente capace troverebbe duratura sopraindicate occupazione famiglia 3 adulti sona Gran Madre ore 9-13 circa, buon trattamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A83754

UOMO fornito patente mezzo «La Medicazione», S. Anselmo 12.

VERNICIATURA fuoco massime apprendisti 15-17 anni. Cusadel, v. Boccardo 26.

16 Piazzisti, Rappres. L. 150 p.p.

ALESSANDRIA Novi Guida elementi introdotti falegnameria, ottima retribuzione, Rossi e C., Gruglasco. Telefonare 748-221.

ALIMENTARI. Importante industria produzione giornaliera centomila dadi per brodo, qualità garantita confezione elegante e lire ventidieci, cerca esclusivista provincia. Referenze Casella 320 M, SIP, Milano. 28227

ANTICA primaria casa vini marsala moscato liquorosi sta riorganizzazione Piemonte sono ottimi introdotti agenti provincia Torino ed altre libere preferibilmente lavoro ingrosso. Scrivere FLC, casella 107, Marsala. A88352

CALZIFICIO maglificio importanza nazionale cerca agente per campionario calze maglietta bonetteria medio fine bene introdotto clientela dettaglio provincie Torino, Cuneo Casella 330-M Sip, Milano. 25305

CERCANSI ambosessi media cultura per rappresentanza. Telefonare 496-415.

CERCANSI concessionari Fiat Italia per brevetto interessantissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti abrasivi macchine utensili, scuole superiori. Telefonare 772-154.

DIPLOMATO quarantunenne praticantato agenzia chiedesi organizzazione mandato autoprezzo assumerebbe rappresentanza Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A90316

DISTILLERIE VINCENZI, VIA CESANA 36, TERMO, CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO VENDITA LIQUORI PER CENTRO, NOVARA, IMPERIA, PROVINCIE.

DITTA materie plastiche Torino cerca rappresentanti giovani per articoli pubblicitari, concorso spese. Telef. 484-658.

ELETTRODOMESTICI di nuova collezione introdotte rivenditori provincie Vercelli e Novara residente in zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A89374

FABBRICA camiciame medio fine cerca fiduciario rappresentante zona Piemonte. Inviare curriculum vitae. Casella Postale 131, Venezia. A82465

GIOVANE cerca subito auto propria rappresenterebbe seria ditta. Telefonare 877-559.

GIOVANE esperienza pluriennale vendita TV elettrodomestici, garantito, cerca concessione in esclusiva piccoli articoli attinenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A85643

GOMMA tecnico lunga pratica tutta lavorazione offrasi per rappresentanza ed assistenza clienti seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

GROSSISTA casalinghi terramerita, torinese, buona introduzione, cultura, rappresenterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA RICERCA AGENTI PUBBLICITARI ETA 23-33. AUTOMUNITO DISPONIBILE. INVIARE CURRICULUM A CASELLA 111 P DI TRITONE, ROMA. 28524

INGEGNERE elettrotecnico trentacinquenne conoscenza inglese francese disponendo locali centrali esposizione cerca rappresentanza adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita quadri ad olio cerca agenti per Torino e Provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A87395

PROPAGANDISTI esperti, residenti Torino e Cuneo, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». 26318

SIGNORINA, signora con macchina desiderosa intraprendere lavoro rappresentanza confezioni donna orchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». A87387

UFFICIO rappresentanze assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

VERNICI speciali e normali importante industria torinese per riorganizzazione commerciale cerca agente introdotto ramo Asti, Cuneo, Novara, Acqui. Alta provvigione, sovraprezzi, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A87233

VIAGGIATORE esperto attrezzatura elettrodiesel e ricambi auto cercasi. Scrivere: Società Rubatti, Andorno 21, Torino. A89355

17 Smarrimenti L. 150 p.p.

CANE lupo pastore tedesco smarrito. Per eventuale ritrovamento tel. 372-771.

MANZA ritrovamento orologio oro con smarrito Borgo Vittoria. Tel. 258-270.

18 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. TINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza, Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0250

A. RENTITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Po 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-161. 0418

ASSIATE presenta istituto specializzato informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Polizzati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, cooptali.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sede autorizzata. Santa Teresa 10, telefono 511-094. 30697

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA e pedicure curativa ed estetica. Telefonare ore pasti 20-585.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocler, corso Stati 24, tel. 655-000, 486-902 Finanziamenti immediati più convenienti, massimo valutazione anche su autovetture ipotecati comunque gravati. 0524

A.A.A.A. FIAT 2300 coupé S, colorazione da immatricolare e ritirare direttamente presso filiale, privato vende con sconto. Telefonare 41-802.

AA. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Ditta Monsellieri 19. 017

AA. FINANZIAMENTI immediati a passanti auto, autocarri anche ipotecati continuazione gravati Finanto, via Salerzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-547.

A privato vendo 1500 blu scuro interni fasce bianche sci nuovi. Tel. 596-453.

ABARTH monomille speciale solo motore vendo. Telefonare 297-171.

ABARTH 850, Belvedere '54 vende. Telefonare 890-700. A89358

ABARTH 850 12 mesi rarissima privato vende. Telef. 681-787 ore ufficio.

ABBIAMO Appia normali Flaminia Fulvia, Flavia coupé, Flaminia coupé, Giulia, Berlina spider, Giulietta TI, sprint, spider, 1500 spider, 600, 500 Bianchina Cabriolet, Volkswagen, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO moltissime 500, 600, 1100 tutti coi pulmini 500 belvedere, permute rateazioni. Rosselli 11. A79208

ABBIAMO rate 1100 lusso, 1100 TI, Giulietta, Bianchina, 600, 500. Salustio 52, telefono 60-622. 0174

ABBIAMO vasto assortimento vetture occasione anche rateizzando Alfa, Fiat, Consul, Dauphine, Bianchi, Innocenti, Cavalieri, Nizza 35. 0549

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 63, Tel. 877-253.

ALFA Romeo Giulietta TI, 1600 Berlina; Sprint e Spider, Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-208; Scat, corso Trapani 71. Tel. 383-543.

ALFA 2000, Giulietta TI, 600, Sinca 1000, 1100 special, giardiniere 900, prezzi propaganda. Consigliere 4.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Pallavicina 8, telefono 650-561: 600, 500 tutti i tipi, Abarth 2000, 1100, 1300, 1500, Volkswagen R4, R8, Peugeot 404, Giulietta sprint e TI, furgoni, camioncini, 600, 1100. 0563

ARCIOCCASIONE 1962, 3000 km., 2 milioni 200.000; BMW coupé '61, 735 km. 1500 '62, 875.000; Dauphine '60, 410.000; Fiat 1100, 600, 500. Corso Mortellieri 19 0531

ASSORTIMENTO Apple, 103, 600, 500 vetture giardiniera, Bianchina. Rateazioni. Gallieri 11. 0650

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Romeo furgone semicarro, furgoni 615, T 3 1100, Corsaico 600, Romeo camioncino doppia cabina. 0000

AUTOCARRI Tigrotto cassone fisso, superlusso ribaltabile vendo rateizzando. Telefonare 500-874. A89524

AUTOCARRI usati: occasione Fiat 2 fisso perfetto, gommato a nuovo; Escadelta 1961 ribaltabile posteriore, perfette condizioni; 682 N 2 ribaltabile posteriore in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 0428

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile meccanica revisionata vende rateizzando. Via Viterbo 121. A89457

AUTONOLEGGIO Autogiacosa noleggi senza autista con pulmini nuovi in garanzia, oltre 24 ore km 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Belvedere. Telefonare 773-385.

AUTONOLEGGIO al Moderno 1300, 1100D, 600D, 500D. Tel. 276-931.

AUTOVENDITA vende 600, 600, 500, 500 Belvedere, cambio con scooter, mezzo incentivazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, 1500 normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A40, Dyuphine, Fiat 1500, 1200, 1100, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 238-992.

AUTOSALONE 500 Nazioni, tel. 200-386. Fiat 500, 600, 1100, 2300 Giulietta sprint TI spider Appia III serie facilitazioni permute assistenza.

AUTOTRASPORTATORI vendonsi autocarri revisionati a nuovo con e senza ribaltabile: Fiat 690, 682 N2 3 assi Orlandi e Perlini, 682 T2, 682 N2, 682 N, 682 N5R 3 assi Orlandi, 642 N5SR, 642 N1R, 642 N2, 642 N, 650 N, 680, 670, 626, 682 N2 autobotte con rimorchio Viberti 3 assi, Esatau, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini corti e lunghi. Lupetti, Alfa 450, 430, Bianchi Audax, rimorchio Viberti 2 assi furgonato e rimorchi vari. Carnara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 661-479.

AUTOVETTURE Fiat 1100 D, 1962, 1961, 1960, 1959, 1958, 1957, 1956, 1955, 1954, 1953, 1952, 1951, 1950, 1949, 1948, 1947, 1946, 1945, 1944, 1943, 1942, 1941, 1940, 1939, 1938, 1937, 1936, 1935, 1934, 1933, 1932, 1931, 1930, 1929, 1928, 1927, 1926, 1925, 1924, 1923, 1922, 1921, 1920, 1919, 1918, 1917, 1916, 1915, 1914, 1913, 1912, 1911, 1910, 1909, 1908, 1907, 1906, 1905, 1904, 1903, 1902, 1901, 1900, 1899, 1898, 1897, 1896, 1895, 1894, 1893, 1892, 1891, 1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871, 1870, 1869, 1868, 1867, 1866, 1865, 1864, 1863, 1862, 1861, 1860, 1859, 1858, 1857, 1856, 1855, 1854, 1853, 1852, 1851, 1850, 1849, 1848, 1847, 1846, 1845, 1844, 1843, 1842, 1841, 1840, 1839, 1838, 1837, 1836, 1835, 1834, 1833, 1832, 1831, 1830, 1829, 1828, 1827, 1826, 1825, 1824, 1823, 1822, 1821, 1820, 1819, 1818, 1817, 1816, 1815, 1814, 1813, 1812, 1811, 1810, 1809, 1808, 1807, 1806, 1805, 1804, 1803, 1802, 1801, 1800, 1799, 1798, 1797, 1796, 1795, 1794, 1793, 1792, 1791, 1790, 1789, 1788, 1787, 1786, 1785, 1784, 1783, 1782, 1781, 1780, 1779, 1778, 1777, 1776, 1775, 1774, 1773, 1772, 1771, 1770, 1769, 1768, 1767, 1766, 1765, 1764, 1763, 1762, 1761, 1760, 1759, 1758, 1757, 1756, 1755, 1754, 1753, 1752, 1751, 1750, 1749, 1748, 1747, 1746, 1745, 1744, 1743, 1742, 1741, 1740, 1739, 1738, 1737, 1736, 1735, 1734, 1733, 1732, 1731, 1730, 1729, 1728, 1727, 1726, 1725, 1724, 1723, 1722, 1721, 1720, 1719, 1718, 1717, 1716, 1715, 1714, 1713, 1712, 1711, 1710, 1709, 1708, 1707, 1706, 1705, 1704, 1703, 1702, 1701, 1700, 1699, 1698, 1697, 1696, 1695, 1694, 1693, 1692, 1691, 1690, 1689, 1688, 1687, 1686, 1685, 1684, 1683, 1682, 1681, 1680, 1679, 1678, 1677, 1676, 1675, 1674, 1673, 1672, 1671, 1670, 1669, 1668, 1667, 1666, 1665, 1664, 1663, 1662, 1661, 1660, 1659, 1658, 1657, 1656, 1655, 1654, 1653, 1652, 1651, 1650, 1649, 1648, 1647, 1646, 1645, 1644, 1643, 1642, 1641, 1640, 1639, 1638, 1637, 1636, 1635, 1634, 1633, 1632, 1631, 1630, 1629, 1628, 1627, 1626, 1625, 1624, 1623, 1622, 1621, 1620, 1619, 1618, 1617, 1616, 1615, 1614, 1613, 1612, 1611, 1610, 1609, 1608, 1607, 1606, 1605, 1604, 1603, 1602, 1601, 1600, 1599, 1598, 1597, 1596, 1595, 1594, 1593, 1592, 1591, 1590, 1589, 1588, 1587, 1586, 1585, 1584, 1583, 1582, 1581, 1580, 1579, 1578, 1577, 1576, 1575, 1574, 1573, 1572, 1571, 1570, 1569, 1568, 1567, 1566, 1565, 1564, 1563, 1562, 1561, 1560, 1559, 1558, 1557, 1556, 1555, 1554, 1553, 1552, 1551, 1550, 1549, 1548, 1547, 1546, 1545, 1544, 1543, 1542, 1541, 1540, 1539, 1538, 1537, 1536, 1535, 1534, 1533, 1532, 1531, 1530, 1529, 1528, 1527, 1526, 1525, 1524, 1523, 1522, 1521, 1520, 1519, 1518, 1517, 1516, 1515, 1514, 1513, 1512, 1511, 1510, 1509, 1508, 1507, 1506, 1505, 1504, 1503, 1502, 1501, 1500, 1499, 1498, 1497, 1496, 1495, 1494, 1493, 1492, 1491, 1490, 1489, 1488, 1487, 1486, 1485, 1484, 1483, 1482, 1481, 1480, 1479, 1478, 1477, 1476, 1475, 1474, 1473, 1472, 1471, 1470, 1469, 1468, 1467, 1466, 1465, 1464, 1463, 1462, 1461, 1460, 1459, 1458, 1457, 1456, 1455, 1454, 1453, 1452, 1451, 1450, 1449, 1448, 1447, 1446, 1445, 1444, 1443, 1442, 1441, 1440, 1439, 1438, 1437, 1436, 1435, 1434, 1433, 1432, 1431, 1430, 1429, 1428, 1427, 1426, 1425, 1424, 1423, 1422, 1421, 1420, 1419, 1418, 1417, 1416, 1415, 1414, 1413, 1412, 1411, 1410, 1409, 1408, 1407, 1406, 1405, 1404, 1403, 1402, 1401, 1400, 1399, 1398, 1397, 1396, 1395, 1394, 1393, 1392, 1391, 1390, 1389, 1388, 1387, 1386, 1385, 1384, 1383, 1382, 1381, 1380, 1379, 1378, 1377, 1376, 1375, 1374, 1373, 1372, 1371, 1370, 1369, 1368, 1367, 1366, 1365, 1364, 1363, 1362, 1361, 1360, 1359, 1358, 1357, 1356, 1355, 1354, 1353, 1352, 1351, 1350, 1349, 1348, 1347, 1346, 1345, 1344, 1343, 1342, 1341, 1340, 1339, 1338, 1337, 1336, 1335, 1334, 1333, 1332, 1331, 1330, 1329, 1328, 1327, 1326, 1325, 1324, 1323, 1322, 1321, 1320, 1319, 1318, 1317, 1316, 1315, 1314, 1313, 1312, 1311, 1310, 1309, 1308, 1307, 1306, 1305, 1304, 1303, 1302, 1301, 1300, 1299, 1298, 1297, 1296, 1295, 1294, 1293, 1292, 1291, 1290, 1289, 1288, 1287, 1286, 1285, 1284, 1283, 1282, 1281, 1280, 1279, 1278, 1277, 1276, 1275, 1274, 1273, 1272, 1271, 1270, 1269, 1268, 1267, 1266, 1265, 1264, 1263, 1262, 1261, 1260, 1259, 1258, 1257, 1256, 1255, 1254, 1253, 1252, 1251, 1250, 1249, 1248, 1247, 1246, 1245, 1244, 1243, 1242, 1241, 1240, 1239, 1238, 1237, 1236, 1235, 1234, 1233, 1232, 1231, 1230, 1229, 1228, 1227, 1226, 1225, 1224, 1223, 1222, 1221, 1220, 1219, 1218, 1217, 1216, 1215, 1214, 1213, 1212, 1211, 1210, 1209, 1208, 1207, 1206, 1205, 1204, 1203, 1202, 1201, 1200, 1199, 1198, 1197, 1196, 1195, 1194, 1193, 1192, 1191, 1190, 1189, 1188, 1187, 1186, 1185, 1184, 1183, 1182, 1181, 1180, 1179, 1178, 1177, 1176, 1175, 1174, 1173, 1172, 1171, 1170, 1169, 1168, 1167, 1166, 1165, 1164, 1163, 1162, 1161, 1160, 1159, 1158, 1157, 1156, 1155, 1154, 1153, 1152, 1151, 1150, 1149, 1148, 1147, 1146, 1145, 1144, 1143, 1142, 1141, 1140, 1139, 1138, 1137, 1136, 1135, 1134, 1133, 1132, 1131, 1130, 1129, 1128, 1127, 1126, 1125, 1124, 1123, 1122, 1121, 1120, 1119, 1118, 1117, 1116, 1115, 1114, 1113, 1112, 1111, 1110, 1109, 1108, 1107, 1106, 1105, 1104, 1103, 1102, 1101, 1100, 1099, 1098, 1097, 1096, 1095, 1094, 1093, 1092, 1091, 1090, 1089, 1088, 1087, 1086, 1085, 1084, 1083, 1082, 1081, 1080, 1079, 1078, 1077, 1076, 1075, 1074, 1073, 1072, 1071, 1070, 1069, 1068, 1067, 1066, 1065, 1064, 1063, 1062, 1061, 1060, 1059, 1058, 1057, 1056, 1055, 1054, 1053, 1052, 1051, 1050, 1049, 1048, 1047, 1046, 1045, 1044, 1043, 1042, 1041, 1040, 1039, 1038, 1037, 1036, 1035, 1034, 1033, 1032, 1031, 1030, 1029, 1028, 1027, 1026, 1025, 1024, 1023, 1022, 1021, 1020, 1019, 1018, 1017, 1016, 1015, 1014, 1013, 1012, 1011, 1010, 1009, 1008, 1007, 1006, 1005, 1004, 1003, 1002, 1001, 1000, 999, 998, 997, 996, 995, 994, 993, 992, 991, 990, 989, 988, 987, 986, 985, 984, 983, 982, 981, 980, 979, 978, 977, 976, 975, 974, 973, 972, 971, 970, 969, 968, 967, 966, 965, 964, 963, 962, 961, 960, 959, 958, 957, 956, 955, 954, 953, 952, 951, 950, 949, 948, 947, 946, 945, 944, 943, 942, 941, 940, 939, 938, 937, 936, 935, 934, 933, 932, 931, 930, 929, 928, 927, 926, 925, 924, 923, 922, 921, 920, 919, 918, 917, 916, 915, 914, 913, 912, 911, 910, 909, 908, 907, 906, 905, 904, 903, 902, 901, 900, 899, 898, 897, 896, 895, 894, 893, 892, 891, 890, 889, 888, 887, 886, 885, 884, 883, 882, 881, 880, 879, 878, 877, 876, 875, 874, 873, 872, 871, 870, 869, 868, 867, 866, 865, 864, 863, 862, 861, 860, 859, 858, 857, 856, 855, 854, 853, 852, 851, 850, 849, 848, 847, 846, 845, 844, 843, 842, 841, 840, 839, 838, 837, 836, 835, 834, 833, 832, 831, 830, 829, 828, 827, 826, 825, 824, 823, 822, 821, 820, 819, 818, 817, 816, 815, 814, 813, 812, 811, 810, 809, 808, 807, 806, 805, 804, 803, 802, 801, 800, 799, 798, 797, 796, 795, 794, 793, 792, 791, 790, 789, 788, 787, 786, 785, 784, 783, 782, 781, 780, 779, 778, 777, 776, 775, 774, 773, 772, 771, 770, 769, 768, 767, 766, 765, 764, 763, 762, 761, 760, 759, 758, 757, 756, 755, 754, 753, 752, 751, 750, 749, 748, 747, 746, 745, 744, 743, 742, 741, 740, 739, 738, 737, 736, 735, 734, 733, 732, 731, 730, 729, 728, 727, 726, 725, 724, 723, 722, 721, 720, 719, 718, 717, 716, 715, 714, 713, 712, 711, 710, 709, 708, 707, 706, 705, 704, 703, 702, 701, 700, 699, 698, 697, 696, 695, 694, 693, 692, 691, 690, 689, 688, 687, 686, 685, 684, 683, 682, 681, 680, 679, 678, 677, 676, 675, 674, 673, 672, 671, 670, 669, 668, 667, 666, 665, 664, 663, 662, 661, 660, 659, 658, 657, 656, 655, 654, 653, 652, 651, 650, 649, 648, 647, 646, 645, 644, 643, 642, 641, 640, 639, 638, 637, 636, 635, 634, 633, 632, 631, 630, 629, 628, 627, 626, 625, 624, 623, 622, 621, 620, 619, 618, 617, 616, 615, 614, 613, 612, 611, 610, 609, 608, 607, 606, 605, 604, 603, 602, 601, 600, 599, 598, 597, 596, 595, 594, 593, 592, 591, 590, 589, 588, 587, 586, 585, 584, 583, 582, 581, 580, 579, 578, 577, 576, 575, 574, 573, 572, 571, 570, 569, 568, 567, 566, 565, 564, 563, 562, 561, 560, 559, 558, 557, 556, 555, 554, 553, 552, 551, 550, 549, 548, 547, 546, 545, 544, 543, 542, 541, 540, 539, 538, 537, 536, 535, 534, 533, 532, 531, 530, 529, 528, 527, 526, 525, 524, 523, 522, 521, 520, 519, 518, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511, 510, 509, 508, 507, 506, 505, 504, 503, 502, 501, 500, 499, 498, 497, 496, 495, 494, 493, 492, 491, 490, 489, 488, 487, 486, 485, 484, 483, 482, 481, 480, 479, 478, 477, 476, 475, 474, 473, 472, 471, 470, 469, 468, 467, 466, 465, 464, 463, 462, 461, 460, 459, 458, 457, 456, 455, 454, 453, 452, 451, 450, 449, 448, 447, 446, 445, 444, 443, 442, 441, 440, 439, 438, 437, 436, 435, 434, 433, 432, 431, 430, 429, 428, 427, 426, 425, 424, 423, 422, 421, 420, 419, 418, 417, 416, 415, 414, 413, 412, 411, 410, 409, 408, 407, 406, 405, 404, 403, 402, 401, 400, 399, 398, 397, 396, 395, 394, 393, 392, 391, 390, 389, 388, 387, 386, 385, 384, 383, 382, 381, 380, 379, 378, 377, 376, 375, 374, 373, 372, 371, 370, 369, 368, 367, 366, 365, 364, 363, 362, 361, 360, 359, 358, 357, 356, 355, 354, 353, 352, 351, 350, 349, 348, 347, 346, 345, 344, 343, 342, 341, 340, 339, 338, 337, 336, 335, 334, 333, 332, 331, 330, 329, 328, 327, 326, 325, 324, 323, 322, 321, 320, 319, 318, 317, 316, 315, 314, 313, 312, 311, 310, 309, 308, 307, 306, 305, 304, 303, 302, 301, 300, 299, 298, 297, 296, 295, 294, 293, 292, 291, 290, 289, 288, 287, 286, 285, 284, 283, 282, 281, 280, 279, 278, 277, 276, 275, 274, 273, 272, 271, 270, 269, 268, 267, 266, 265, 264, 263, 262, 261, 260, 259, 258, 257, 256, 255, 254, 253, 252, 251, 250, 249, 248, 247, 246, 245, 244, 243, 242, 241, 240, 239, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226, 225, 224, 223, 222, 221, 220, 219, 218, 217, 216, 215, 214, 213, 212, 211, 210, 209, 208, 207, 206, 205, 204, 203, 202, 201, 200, 199, 198, 197, 196, 195, 194, 193, 192, 191, 190, 189, 188, 187, 186, 185, 184, 183, 182, 181, 180, 179, 178, 177, 176, 175, 174, 173, 172, 171, 170, 169, 168, 167, 166, 165, 164, 163, 162, 161, 160, 159, 158, 157, 156, 155, 154, 153, 152, 151, 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 143, 142, 141, 140, 139, 138, 137, 136, 135, 134, 133, 132, 131, 130, 129, 128, 127, 126, 125, 124, 123, 122, 121, 120, 119, 118, 117, 116, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 109, 108, 107, 106, 105, 104, 103, 102, 101, 100, 99, 98, 97, 96, 95, 94, 93, 92, 91, 90, 89, 88, 87, 86, 85, 84, 83, 82, 81, 80, 79, 78, 77, 76, 75, 74, 73, 72, 71, 70, 69, 68, 67, 66, 65, 64, 63, 62, 61, 60, 59, 58, 57, 56, 55, 54, 53, 52, 51, 50, 49, 48, 47, 46, 45, 44, 43, 42, 41, 40, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 30, 29, 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1.

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 43-535: Maserati, Mercedes, Fiamma convertibile, Florida, Flavia coupé, Appia III, II, I, Peugeot 403, M.G. Citroen DS 19, Renault 84, Bianchina, 600, 103, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100, Sunbeam Alpine, Giulietta T.I., sprint, spider veloce. Cambi, dilazioni. 0385

**BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 36 MESI SENZA CAMBIALI. RUSSO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187. 0355

BOCCETTI, via Madama Cristina 16, tel. 60-819, compra, vende, cambia citroen nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0000

COUPE Capri semestrale in garanzia vende cambio. Telef. 890-000.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-683, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli speciali e usati, esposizione permanente Autobianchi serie, fuoriserie. Marmi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

**FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 596-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. 0384

FORMIDABILI occasioni 600 5 mesi, altre '61. Corso Monceliori 19. 0551

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0198

INNOCENTI X cambio normale e automatico, Jaguar 3 3-9, Daimler berlina 2-5 V 8, Hillman super minx cambio normale e automatico. Consegna immediata. Permute. Regi Koelliker, Rivoli 2, telefono 855-191 25217

JAGUAR 3,8 1962 full optionals overdrive, perfetta privato vende. Telefonare 632-117. A86531

**JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA, DOMINGUEZ-MARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 596-835, CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607.

OCCASIONI 1100 '53 '54 '55 '56 '58. Corso Monmelieri 19. 0551

PANHARD occasione ottima vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 739-819.

PANHARMIA Bianchina privato vende km. 5500 perfetta. Telefonare 257-850.

PRIVATA cede contratto Fulvia, consegna pronta. Telefonare 670-414.

PRIVATO a privato 1100 D mesi 8. Telefonare 369-756. A87093

PRIVATO vende a privato 500 2 mesi. Corso Monmelieri 84 (custode).

PRIVATO vende a privato 600 D buonissimo stato. Telefonare 292-490.

PRIVATO vende bellissima Belvedere '54 motore nuovo, ratealmente. Tel. 755-103.

SELENE Mercato Veicolo d'Occasione: Fiat 500 semestrale, Fiat 600 D '61, Fiat 1100 D semestrale, Appia III serie '61. Giulietta sprint '62-'58, 1600 spider, Giulietta TI '62-'60. Dauphine '61-'59; R 4L ed R 8 funzionari vende permuta rateizza, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 0135

SIMCA 1300 GL prove, premiazioni: Renato Moraigio Concessionario per Torino, via Cigna 63; tel. 237-717, 277-989.

TAUNUS 17 M familiare 1962 vende privato. Telefonare ore ufficio e Lusso 951-051. A87431

TIGROTTO, Lessolino, Volkswagen 10 mesi, 103 T cassone twenti vende, Raffaello 18, telefono 882-873. 0127

VENDESI Citroen AMI 6 1° anno 700.000 non trattabili. Telefonare 779-419.

VENDESI Nuova 500 migliore offerente, ottima stato. Telefonare 296-433.

VENDESI 600 Alarib anni 2. Telefonare 32-175 A87511

VENDO furgone 1100 T nuovo tipo negozio Scarpino, Cuneo. Telef. 988-136.

VENDO 600 ad otto mesi km. 4500. Telefonare 632-009 ore pasti. A89382

VENDO 600 D mesi 8 mesi. Telefonare 664-481. A89824

VENDO 642 N6R '61 ribaltabile come nuovo, Leoncino lungo, 615 lungo, 1400 S. Via Genova 2. A89855

VENDO 1100 D mesi 9. Tel. 281-000.

VENDO 1500 D semestrale km. 2000. Telefonare 924-070. A86364

**VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 588-828. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 584-794. 0164

VIA Monti 20 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ai migliori prezzi. 0000

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONCHIEVRO 122 C, TEL. 396-377. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTE LE MODELLI 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA GARANTITA.

VOLKSWAGEN giardiniera per trasporto alunni, molto pulita, 10 posti vendesi Telefonare 388-500. 0260

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionaria Autoaravini, esposizione, vendita corso Regina Margherita 262. Tel. 788-820.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 014

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLKSWAGEN pronte, numerose vantaggiose, assistenza completa. Concessionario Crazzi, Saluzzo 29. 0337

VOLKSWAGEN, Volkswagen Consegna subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. 03158

VOLTURIANO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 33, telefono 527-876. 0606

500 D blu 9 mesi perfetto ordine privato vende. Telefonare 672-302. A90175

500 D mesi 8 grigio chiaro fiata pelle ventisei. Telefonare 368-526. A87568

500 D 6 mesi privato vende. Tel. 292-886 ore 20 gomme X buio, vendo, permuto 500 F. Telefonare 390-403.

600 D sei mesi privato vende privato. Telefonare 483-215. A87303

1100 D bianca 9 mesi vendo. Telefonare 893-534 A90937

1100 D otto mesi, blu metal, perfetta, privato vende. Telefonare 318-228.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ADRIANO occasioni BMW, Guzzi, Gilera, ciclomotori Testi, Legnano, Capini, rateazioni. Cino, 8. Cardil 57.

LAMBRETTA, pelanie compagnia, permesso assistenza, Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-246.

LAMBRETTA Scooterizzea ultimissimi modelli, pronta